

L'ARTE E' IDEOLOGIA



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

26.2
ITALIA: GLI ANNI DI PIOMBO
Parte II: 1973 - 1976

1. Qualcosa di / something by **Giangiaco Spadari**, febbraio 2021. Edizione digitale
2. Qualcosa di / something by **Fernando De Filippi**, marzo 2021. Edizione digitale
3. **Pablo Echaurren**. *Disegni per Lotta Continua VI/1977*, aprile, 2021. Edizione digitale
4. Qualcosa di / something by **Livio Marzot**, maggio 2021. Edizione digitale
5. Qualcosa di / something by **Elio Mariani**, giugno 2021. Edizione digitale
6. **LCM Laboratorio di Comunicazione Militante**, giugno 2021. Edizione digitale
7. **Fabbrica di Comunicazione**. *Frammenti di un archivio*, giugno 2021. Edizione digitale
8. **Po(esia)litica visiva / Visual po(etry)litics**, luglio 2021. Edizione digitale
- 9.1. **Ugo Locatelli**. *Arte per tutti i giorni - Prima parte (1962 - 1972)*, settembre 2021. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ▶ Stampa: € 90
- 9.2. **Ugo Locatelli**. *Arte per tutti i giorni - Seconda parte (1973 - 2019)*, novembre 2021. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ▶ Stampa: € 80
- 9.3. **Ugo Locatelli**. *Arte per tutti i giorni - Terza parte (2019 - 2022) e Lavori inediti*, 31 agosto 2022. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ▶ Stampa: € 60
10. Qualcosa di / something by **Jean Dubuffet**, novembre 2021. Edizione digitale
11. **Archivio delle idee di rivolta - 1**, gennaio 2022. Edizione digitale
12. Qualcosa di / something by **Guglielmo Achille Cavellini**, febbraio 2022. Edizione digitale
13. **Situazionismi - 1**, febbraio 2022. Edizione digitale
14. **Il mezzo fotografico. Prelievi e trasfigurazioni**, marzo 2022. Edizione digitale
15. **L'immaginazione preventiva**. *Catalogo indiziario 1970 - 2019*, maggio 2022. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ▶ Stampa: € 60
16. **Cultura materiale: Monteghirfo. Aurelio Caminati e Claudio Costa**, 17 settembre 2022. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. ▶ Stampa: € 60
17. **Aut.Trib. 17139 Collezione completa di tutto il pubblicato e documenti originali**, ottobre 2022. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. ▶ Stampa: € 60
18. **Al di là dell'avanguardia. Sebastiano Vassalli e altre scritture**, 28 ottobre 2022. Edizione digitale
19. **3 Mercer Street Store 1975-1978**, novembre 2022. Edizione digitale
20. Qualcosa di / something by **Joseph Beuys**, 13 dicembre 2022. Edizione digitale
▶ Edizione a stampa, tiratura di 30 esemplari. ▶ Stampa: € 80
21. Qualcosa di / something by **Robert Filliou**, 14 marzo 2023. Edizione digitale
22. Qualcosa di / something by **Günter Brus**, 11 maggio 2023. Edizione digitale
23. Qualcosa di / something by **Pier Paolo Pasolini**, 4 settembre 2023. Edizione digitale
24. **Estetica e vita quotidiana. La critica radicale in Italia**, 25 settembre 2023. Edizione digitale
25. **La beauté est dans la rue. Documenti del Sessantotto (1968 - 1969)**, 2 novembre 2023. Edizione digitale
- 26.1. **Italia: gli anni di piombo. Parte prima (1970 - 1972)**, 18 gennaio 2024. Edizione digitale

NARRATIVE ART

1. Qualcosa di / something by **Jacques Le Gac**, febbraio 2021. Edizione digitale

Nota: I cataloghi in edizione digitale sono tutti scaricabili gratuitamente dal nostro sito web



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Dott. Paolo Tonini | staff@arengario.it | www.arengario.it

ARTE E IDEOLOGIA

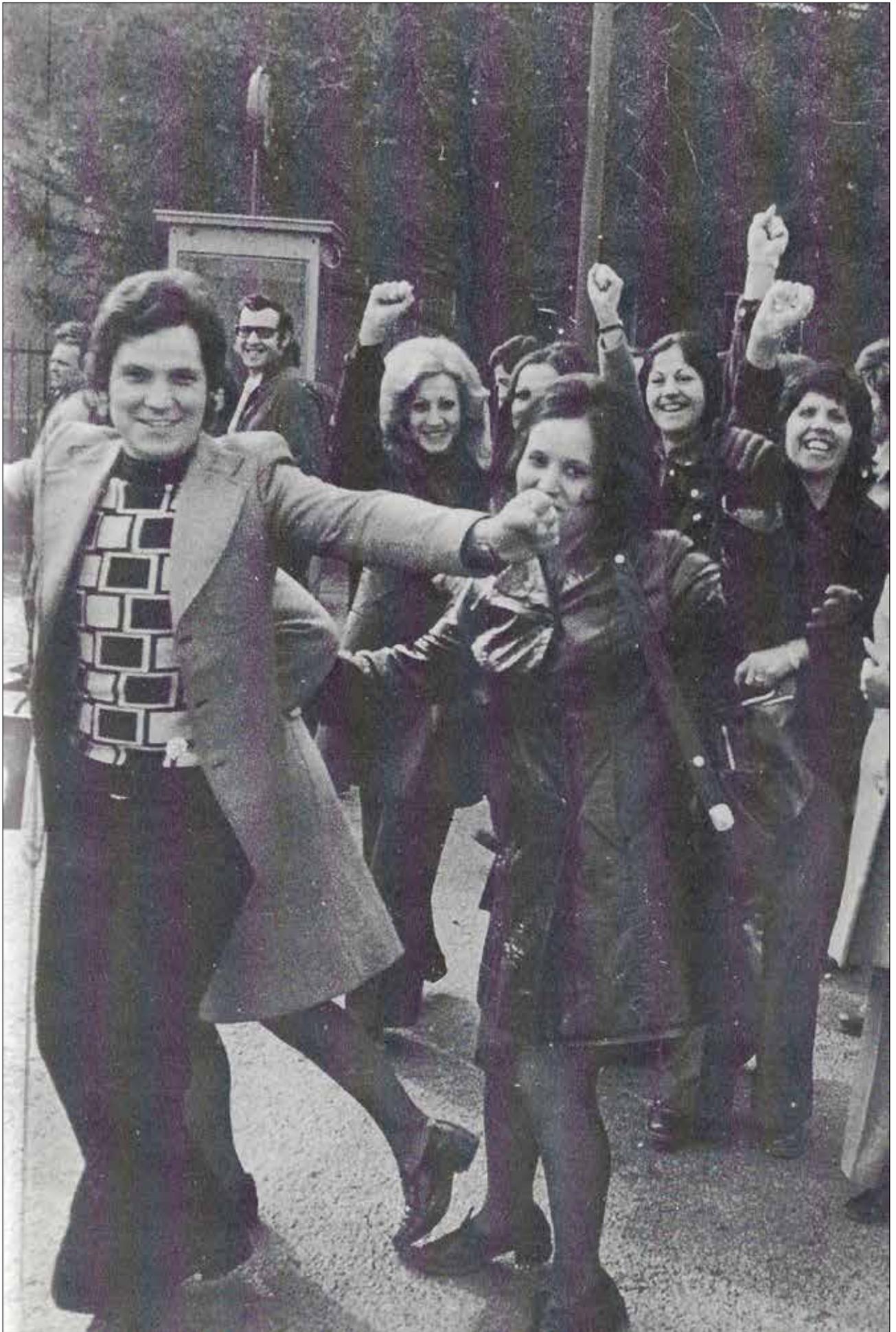
a cura di Paolo Tonini

- 26.2 -

ITALIA: GLI ANNI DI PIOMBO
Libri riviste immagini documenti

Parte seconda
1973 - 1976

8 Febbraio 2024
EDIZIONE DIGITALE





ROMA 1974 CASALBRUCIATO contro la TAN DISTICO
 con sotto la mano

Fazzoletti rossi: 1973 - 1976

Si coprivano il volto con fazzoletti rossi gli operai che a Torino occupavano la Fiat Mirafiori nel marzo del 1973. Fu una iniziativa autonoma senza nessuna guida, né di un partito né dei sindacati, che proseguì nonostante il minaccioso comunicato dell'azienda: *"Di fronte agli episodi di occupazione avvenuti il 29 e il 30 marzo la Fiat ha deciso di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria per essere reintegrata nella piena disponibilità degli stabilimenti occupati"*, e si concluse con la firma del contratto nei primi giorni di aprile, il miglior contratto mai ottenuto dagli operai metalmeccanici. Non si trattava semplicemente dell'aumento del salario e delle migliori condizioni di lavoro ma della affermazione di un contropotere, al termine di un percorso iniziato con gli scioperi della primavera del 1969. Così nell'anniversario del 25 aprile furono i soldati - di leva e non - a coprirsi il volto con i fazzoletti rossi, e in giugno bandiere rosse sventolarono sui tetti del carcere di Rebibbia inaugurando la protesta dei detenuti in ogni penitenziario d'Italia. La protesta era ovunque; rivendicavano i propri diritti le donne, gli studenti, gli omosessuali, i disoccupati, cambiava la musica, cambiavano le feste: il movimento operaio diventava il punto di riferimento politico di ogni rivendicazione sociale.

Era ovunque anche il piombo, come documenta la cronaca. Il 13 maggio 1974 il referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio segna la sconfitta della Democrazia Cristiana e il 28 maggio scoppia una bomba in piazza della Loggia a Brescia, 8 morti e 102 feriti. In settembre la gente in rivolta occupa le case a San Basilio e Casalbruciato a Roma: viene ucciso Fabrizio Ceruso, 19 anni. Il 22 maggio 1975 viene promulgata la legge Reale: sarà vietato d'ora in avanti coprirsi il volto con un fazzoletto. Nel giugno 1976 la rabbia dei giovani si sfogherà nelle contraddizioni del Parco Lambro, e in luglio uscirà *Porci con le ali*, che leggeranno tutti e scandalizzerà tanto la destra che la sinistra: il sesso con i suoi turbamenti forse per la prima volta veniva messo in piazza e ciascuno ebbe chiaro cosa significasse che "il personale è politico". Prima che nell'autunno venisse inaugurata la cosiddetta "politica dell'austerità".

Paolo Tonini 06.02.2024

Red handkerchiefs: 1973 - 1976

The workers who occupied the Fiat Mirafiori in Turin in March 1973, covered their faces with red handkerchiefs. It was an autonomous initiative without any guidance, neither from a party nor from the unions, which continued despite the threatening statement from the company: *"Following the episodes of occupation which took place on 29 and 30 March, Fiat decided to request the intervention of the judicial authority to be reinstated in the full availability of the occupied factories"*, and ended with the signing of the contract on the first days of April, the best contract never obtained by metalworkers. It was not simply a question of an increase in wages and better working conditions but the affirmation of a counter-power, at the end of a process that began with the strikes in the spring of 1969. Thus on the anniversary of 25 April also the soldiers - conscripts and professional - covered their faces with red handkerchiefs, and in June red flags waved on the roofs of Rebibbia prison inaugurating the protest of prisoners in every penitentiary in Italy. Protest was everywhere; women, students, homosexuals, the unemployed claimed their rights, the music changed, the happenings changed: the workers' movement became the political point of reference for every social claim.

Lead was also everywhere, as documented in the news of those years. On 13 May 1974 the referendum for the repeal of the law on divorce marked the defeat of the Christian Democrats party and on 28 May a bomb exploded in Piazza della Loggia in Brescia, killing 8 people and injuring 102. In September people in revolt occupied the houses in San Basilio and Casalbruciato in Rome: Fabrizio Ceruso, 19 years old, was killed. On 22 May 1975 the "Reale Law" was promulgated: from that moment it will be forbidden to cover the face with a handkerchief. In June 1976 the anger of young people vented itself in the contradictions of the Lambro Park Festival, and in July the book *Pigs with Wings* was released. Everyone will read it and it will scandalize both right and left: sex with its disturbances perhaps for the first time became the subject of debate and everyone was clear on what meant "personal is political". Before the so-called "austerity policy" inaugurated in the autumn.

Torino. Comparsa della FIAT Mirafiori 1973 solo D'Asio

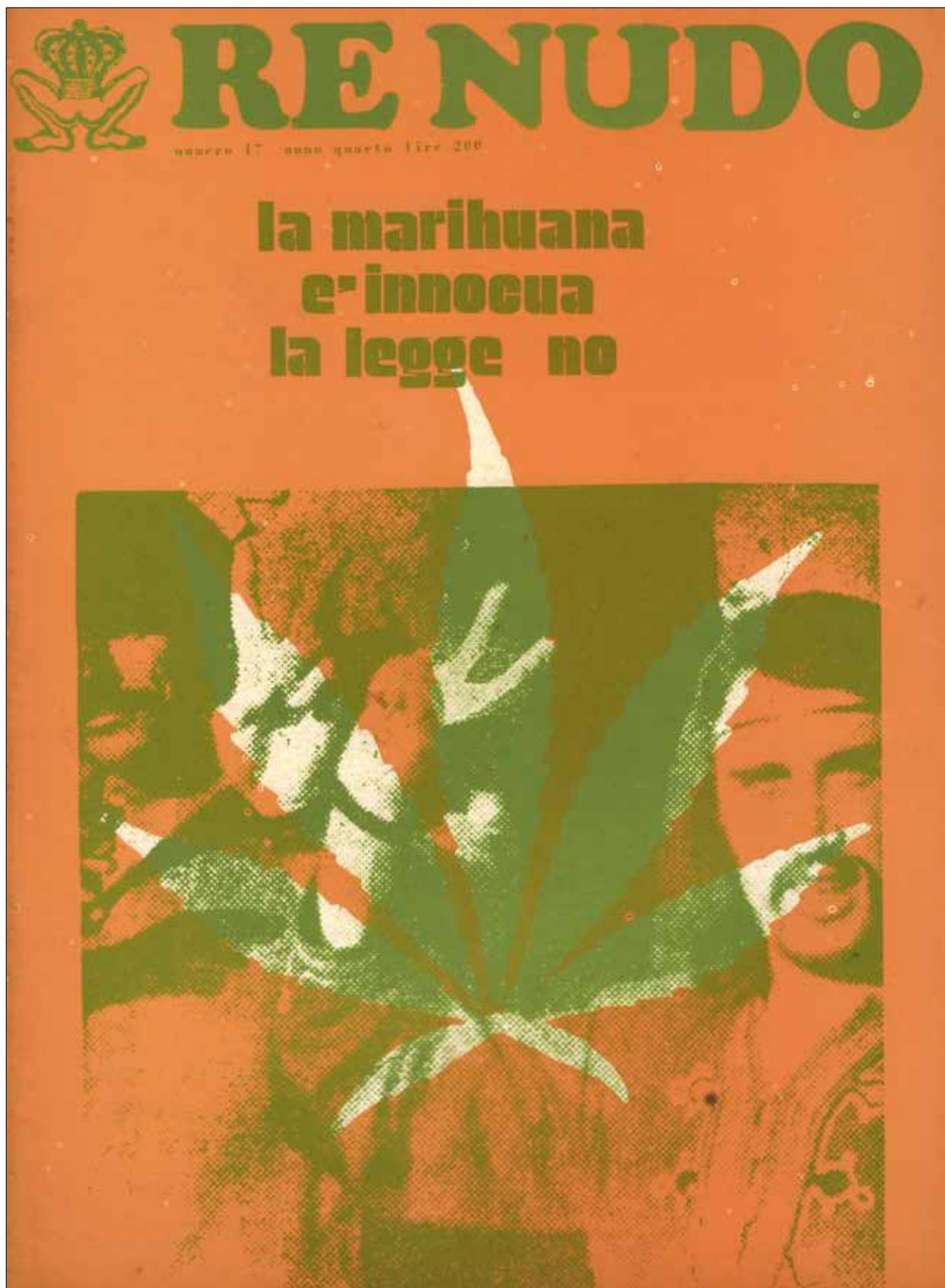


CATALOGO



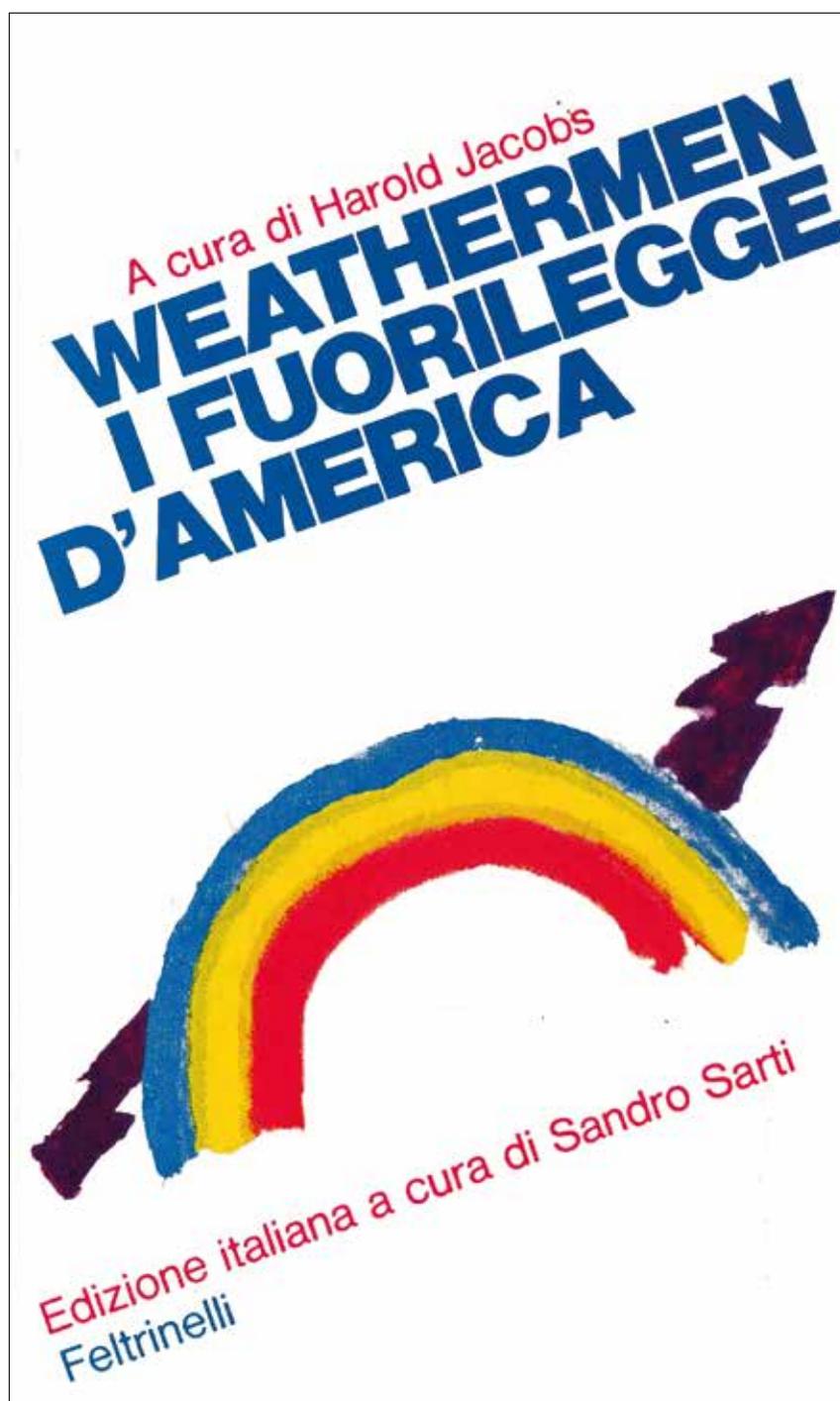
lascereste uscire
vostro figlio con
Ivan Cattaneo?

LP UOAEI



**RE NUDO Mensile di Controcultura e Controinformazione
Prima Serie**

n. 17. La marihuana è innocua la legge no, Milano, [stampa: La Monzese - Cologno Monzese], s.d. [gennaio 1973], 1 fascicolo 33,7x24,5 cm., pp. 15 (1) compresa la copertina illustrata con fotomontaggio in verde su fondo arancio. Stampa a colori, varie fotografie e disegni n.t., fra cui alcune strisce di "Topolaccio" di **Max Capa**. Direttore Andrea Valcarengi. Fascicolo interamente dedicato alla legislazione sulla droga. € 80

**JACOBS Harold**

New York 1941

Weathermen i fuorilegge d'America. Edizione italiana a cura di Sandro Sarti, Milano, Feltrinelli Editore, [stampa: Edigraf - Segrate], 1973 (gennaio), 20,5x12 cm., broccura, pp. 334 (2), copertina illustrata a colori con il simbolo dei Weathermen. Nota introduttiva e traduzione di Sandro Sarti. Antologia di testi e comunicati, con una cronologia in appendice. Fra gli altri autori: Jim Mellen, Cathy Wilkerson, David Horowitz, Todd Gitlin, Tom Thomas, Andrew Kopkind, J. Kirk Sale. Opera pubblicata per la prima volta col titolo «Weatherman» (Berkeley, Ramparts Press, 1970). Prima edizione italiana. € 30

▼
 “I Weathermen (il cui nome deriva da una canzone di Bob Dylan: «Non hai bisogno di un weatherman - un esperto del tempo - per sapere da che parte tira il vento») riempiono da tre anni le cronache americane come il gruppo della «gioventù bianca rivoluzionaria» che ha scelto la strada dell'azione diretta, dalla clandestinità. Sorti nel giugno del '69 da una scissione degli Students for a Democratic Society (SDS) hanno organizzato le maggiori manifestazioni contro la guerra nel Vietnam, guadagnandosi larga parte dell'opinione pubblica americana. Il volume documenta la parabola dei Weathermen, dalla linea iniziale di un «movimento rivoluzionario della gioventù» che uscisse dalle università per raggiungere la gioventù operaia, alla scelta finale della lotta armata clandestina contro centri di potere (mai persone): commissariati, istituti di ricerca bellica, uffici centrali di grandi società coinvolte nella guerra del Vietnam” (dalla quarta di copertina).



POTERE OPERAIO DEL LUNEDI'

Anno II n. 42. Marghera. *Continua la lotta avanza l'organizzazione*, Roma, **25 febbraio 1973**, 1 fascicolo 57x43 cm., pp. 8, stampa in nero e rosso. Impaginazione e design di **Piergiorgio Maoloni**, fotografie di **Tano D'Amico**, una vignetta n.t. di **Guido Crepax**: «Valpreda è innocente. La strage è di stato. Contro la strage dei padroni giustizia proletaria!». € 60

Fra gli altri articoli: «*Il convegno nazionale dei comitati operai e delle assemblee autonome*»; «*La verità di Strage di stato. Savelli è stato condannato, il libro no*». In ultima pagina il manifesto: «*Porto Marghera. Oltre il contratto*».



BUTTURINI Gian
Brescia 1935 - 2006

Gli operai di Marghera, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 11x15 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20

RUBIN Jerry

Cincinnati, Ohio 1938

Los Angeles, California 1994

Siamo tanti!, Roma, Arcana Editrice, [stampa: G.E.R. - Roma], 1973 [marzo], 20x14 cm., broccatura, pp. XXIII (1) - 204 (4), copertina illustrata a colori con un disegno di **Mizio Turchet**. Al retro un ritratto fotografico in bianco e nero di Jerry Rubin, Timothy Leary e Habbie Hoffman di G. Mantega; numerose immagini fotografiche n.t. virate in diversi colori. Vario anche il colore del testo. Introduzione di Franco Quadri. Traduzione di Alberto della Chiostra. Prima edizione italiana. € 60

▼ Opera pubblicata per la prima volta col titolo *We are everywhere* (New York, Harper & Row, 1971).

▼ “«Do it!», il precedente libro di Jerry Rubin era la sceneggiatura della rivoluzione. Con «Siamo tanti» assistiamo alla rappresentazione di questa sceneggiatura. Il prologo dell'azione sono i fatti dell'agosto 1968 durante i quali Chicago, amministrata dal brutale e tirannico sindaco Daley, viene messa a soqquadro da cinque giorni di combattimenti al Lincoln Park e attorno all'Hilton, l'albergo dei delegati alla Convenzione democratica. Ne seguì, nel settembre del '69, un processo famoso che durò cinque mesi e mezzo. L'aula del tribunale diviene teatro. Gli accusati, i Sette, ai quali va aggiunto Bobby Seale [...] assistono o partecipano all'azione scenica; fra essi primeggia Jerry che chiama sul palcoscenico i vari personaggi: gli Weathermen, le White Panter, le Pantere Bianche e il loro capo, John Sinclair; e poi Timothy Leary, evaso e ricercato dalla polizia, Allen Ginsberg che renderà una testimonianza che è anche un insegnamento. Contro di essi muovono il Sistema dell'ingiustizia, l'F.B.I., la CIA, il Grande Capitale, le Polizie Parallele, mentre allo scontro assistono i media, servi di due padroni. Nell'epilogo, la scena si sposta in Europa: dall'Olanda con i Kabouters, agli Yippies londinesi, ai Provisionals di Belfast. E quando le luci si spengono, quando anche l'ultima azione svanisce, resta l'amarezza di un silenzio che ancora nessuno ha rotto” (dal testo in quarta di copertina).



pano all'azione scenica; fra essi primeggia Jerry che chiama sul palcoscenico i vari personaggi: gli Weathermen, le White Panter, le Pantere Bianche e il loro capo, John Sinclair; e poi Timothy Leary, evaso e ricercato dalla polizia, Allen Ginsberg che renderà una testimonianza che è anche un insegnamento. Contro di essi muovono il Sistema dell'ingiustizia, l'F.B.I., la CIA, il Grande Capitale, le Polizie Parallele, mentre allo scontro assistono i media, servi di due padroni. Nell'epilogo, la scena si sposta in Europa: dall'Olanda con i Kabouters, agli Yippies londinesi, ai Provisionals di Belfast. E quando le luci si spengono, quando anche l'ultima azione svanisce, resta l'amarezza di un silenzio che ancora nessuno ha rotto” (dal testo in quarta di copertina).



POTERE OPERAIO DEL LUNEDI'

Anno II n. 45. *La casa, e poi?*, Roma, [stampata: Cartografica GEC - Roma], **18 marzo 1973**, 1 fascicolo 57x43 cm., pp. 8, stampa in nero e rosso. Impaginazione e design di **Piergiorgio Maoloni**, fotografie di **Tano D'Amico**, una striscia a fumetti di "Della Bella". € 80



Fra gli altri articoli: «*Alla Fiat gli operai dicono basta agli scioperi articolati*» e «*Il convegno dei comitati. Il passaggio dall'autonomia all'organizzazione ha trovato a Bologna un primo momento di aggregazione*», illustrato con una fotocomposizione in rosso.

**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Gli operai parlano agli operai, Torino, s.d. [marzo 1973]; 18x24 cm. **Fotografia originale in bianco e nero titolata e firmata.** Stampa di epoca successiva (1990) a cura dell'autore. € 400

▼
 "Nel mese di marzo [1973], a Torino, si creano le condizioni per dare la spallata finale alle resistenze padronali alla conclusione dell'accordo; la piattaforma sindacale chiedeva inquadramento unico, parità di trattamento per quanto riguarda le ferie, settimana di 40 ore su cinque giorni (sabato libero), riduzione delle ore straordinarie obbligatorie. In marzo andava delineandosi un accordo insoddisfacente, ed il sindacato era sottoposto ad una intensa critica operaia. Gli operai della Fiat iniziarono forme di lotta autonome, fino a giungere, a metà del mese, a lanciare uno sciopero ad oltranza [...]. Quotidianamente i cortei interni spazzolavano le officine, ma, nonostante questo, il 27 circolò la voce di un accordo inadeguato al numero di ore di sciopero già spese dagli operai. La mattina del 29 i gruppi rivoluzionari - in particolare Lotta Continua e Potere Operaio - si presentarono alle porte con dei volantini che rilanciavano lo sciopero ad oltranza. [...] Più tardi, mentre La Stampa annunciava che era stato fatto l'accordo, gli operai venivano fuori a piantare le bandiere rosse sui cancelli. Le forme organizzative dell'occupazione rimasero per tutti misteriose, forse per gli stessi operai. Ma certamente là dentro stava accadendo una cosa molto importante: la nuova composizione sociale degli operai portava dentro la fabbrica modelli di comportamento che più nulla avevano a che fare con la tradizione del movimento comunista. Questi modelli di comportamento prendevano origine nella vita quotidiana dei proletari di nuova immigrazione. Non più emigrati meridionali privi di radicamento nella metropoli, ma giovani torinesi e piemontesi scolarizzati, e formati nel clima delle lotte studentesche e delle esperienze aggregative di quartiere. L'occupazione di Mirafiori costituisce la prima manifestazione del proletariato giovanile in liberazione che costituirà il reticolo sociale portante delle lotte degli anni seguenti, fino all'esplosione del 1977. Nell'esperienza dell'occupazione di Mirafiori emerse la radicalità di un rifiuto consapevole della prestazione lavorativa. (...) Nei giorni dell'occupazione Mirafiori era come una cittadella inespugnabile, e lo Stato si guardò bene dall'intervenire in qualsiasi modo. Però quella cittadella era tutt'a un tratto inutile. Il padrone era piegato, gli operai avevano ribadito la loro estraneità a qualsiasi accordo, pur imponendo un sostanziale passo in avanti su questioni fondamentali dell'egualitarismo. (...) Le urla senza senso, senza più slogan, senza più minacce né promesse dei giovani operai con il fazzoletto rosso legato intorno alla fronte, i primi indiani metropolitani, quelle urla annunciavano che una nuova stagione si apriva per il movimento rivoluzionario in Italia. Una fase senza ideologie progressiste né fiducia nel socialismo, senza alcuna affezione per il sistema democratico, ma anche senza rispetto per i miti della rivoluzione proletaria, mostrava le sue prospettive. Fu in questo mutamento di scenario che prese forma il nuovo fenomeno politico-culturale dell'autonomia operaia" (Primo Moroni e Nanni Balestrini, da L'orda d'oro, Milano, SugarCo, 1988).



D'AMICO Tano

Filicudi, Isole Eolie 1942

In corteo davanti ai cancelli, Torino, Fiat Mirafiori, s.d. [marzo 1973]; 18x24 cm. **Fotografia originale in bianco e nero firmata**. Stampa di epoca successiva (1990) a cura dell'autore. € 400



D'AMICO Tano

Filicudi, Isole Eolie 1942

Occupazione della Fiat, Torino, Fiat Mirafiori, s.d. [**marzo 1973**]; 18x24 cm. **Fotografia originale in bianco e nero firmata**. Stampa di epoca successiva (1990) a cura dell'autore. € 400



AA.VV.

I giorni della FIAT. Fatti e immagini di una lotta operaia. A cura della sede torinese di Lotta Continua, (Torino), Edizioni Lotta Continua, [stampa: Raf/Art - Torino], s.d. [1973], 20,4x14,5 cm., broccura, pp. 96, copertina illustrata a colori, e numerose fotografie in bianco e nero n.t. Cronaca dell'occupazione e della lotta alla FIAT dal 28 febbraio al 2 aprile del 1973. Prima edizione. € 60

▼
Su questi fatti esiste un film: *Marzo 1973 I giorni della Fiat* (1993) diretto da Armando Ceste.





BUTTURINI Gian
Brescia 1935 - 2006

Roma - I metalmeccanici, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 11x15 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20



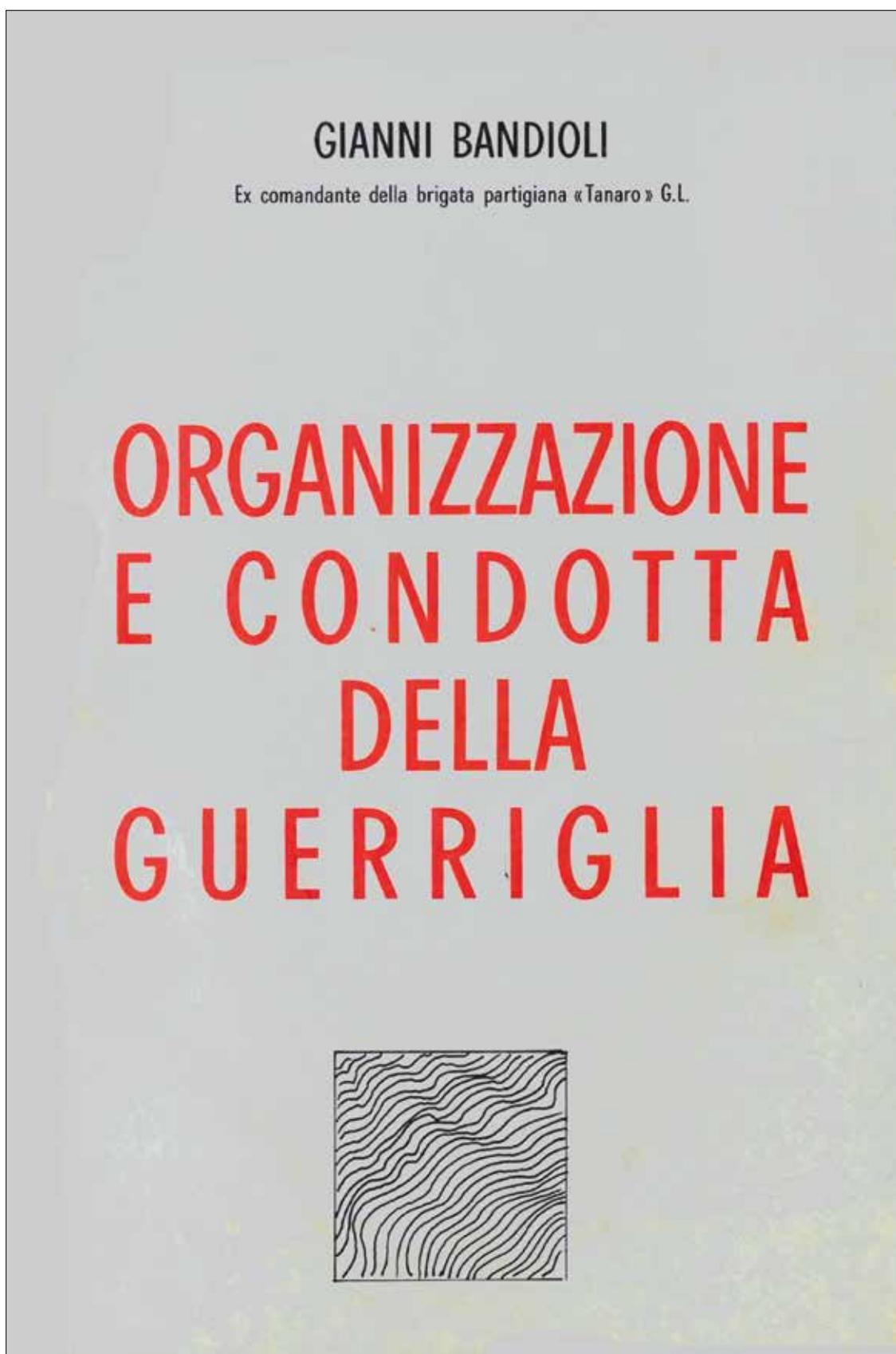
GUARNACCIA Matteo
 Milano 1954 - 2022
DIOTTO Valerio
PRADELLA Luciano

Matteo - Valerio - Luciano. Comix, (Roma), Fallo! Edizioni, [stampa: E.L. Casalotti], s.d. [1973], 24x16,8 cm., brossura, pp. 64 n.n., copertina illustrata con un disegno in nero su fondo bianco di Matteo Guarnaccia. Opuscolo interamente illustrato a fumetti da Matteo (Guarnaccia), Valerio (Diotto) e Luciano (Pradella). Opuscolo distribuito da «La Nuova Sinistra - Edizioni Savelli». Prima edizione. € 50

“Ed ecco a voi (dopo anni di attesa, e di cose che giravano su foglietti e giornaletti) gli strip Underground Italiani! Li tiriamo fuori con gioia, mentre recuperatori, politici e commercianti becchini credono di averci fatto finire alla Standa, di avere fatto anche di noi merce e mercato. Matteo è da anni il commentatore di quella che fu Brera a Milano, ora un cimitero di antiche illusioni. Anche lui, come molti, se ne andò poi, in campagna, a fare una piccolissima tribù. La storia di una comune, che c'è qui dentro, e si chiama «Minestrone Again», è un sillabario delle gioie, e paranoie, del nostro viver comunitario. E poi Luciano, cantore della paranoia urbana, e Valerio, viaggiatore semiserio, con i personaggi del viaggio a Istanbul. Tutto qui dentro” (dal testo in quarta di copertina). “In quella che è (al momento) l'unica

antologia underground italiana troviamo raccolti i primi fumetti di Matteo Guarnaccia, insieme a quelli di Luciano Pradella e ad alcune vignette e illustrazioni di Valerio Diotto. Storie di comuni agricole, fiabe strampalate, filastrocche urbane e racconti di viaggi: sono questi i contenuti dell'albo, edito dal lungimirante Angelo Quattrocchi col marchio «Fallo!» e distribuito nel circuito librario da La Nuova Sinistra/Savelli”. (Michele Mordente, *Le riviste italiane di fumetto underground anni Settanta (parte I)*, in: FUMETTOLOGICA, 13 luglio 2015).



**BANDIOLI Gianni**

Giovanni Bandioli, 1920 - ?

Organizzazione e condotta della guerriglia, s.l., s. ed. [stampa: Litografia Massaza & Stinchetto - Torino], **1973** (marzo); 24,3x17 cm., broccura, pp. 107 (1), copertina con composizione grafica dei titoli in rosso e nero su fondo grigio. **Esemplare firmato all'occhietto dall'autore**, ex comandante della brigata partigiana "Tanaro G.I.". Vero e proprio manuale militare per la guerriglia urbana. Prima edizione. € 150

PIERRE GAUDIBERT

AZIONE CULTURALE

INTEGRAZIONE E/O SOVVERSIONE



FELTRINELLI

GAUDIBERT Pierre

Paris 1928 - 2006

Azione culturale. Integrazione e/o sovversione, Milano, Feltrinelli, "Nuovi Testi - 43", [stampa: Edigraf - Segrate], 1973 [aprile], 18x11 cm., broccura, pp. 160 (4), copertina con titoli in nero su fondo bianco e logo editoriale in bleu. Traduzione di Maurizio Vitta. Prima edizione italiana. € 20



Opera pubblicata per la prima volta col titolo *Action culturelle: integration et/ou subversion* (Paris - Tournai, Editions Casterman, 1972).



“Spogliatasi dei panni sacrali di cui a lungo s’era rivestita, la cultura rivela con sempre maggior chiarezza la sua funzione ideologica, dimostrando di possedere una capacità di incidenza e persuasione che nella religione, nella scuola e nella famiglia appare ormai fortemente indebolita. Per questo il settore culturale - che in Francia è stato addirittura istituzionalizzato - ha acquistato una crescente importanza, divenendo anche in Italia un terreno di scontro fra quanti - borghesia neocapitalista, borghesia tradizionalista e partiti di sinistra - intendono assicurarsene il controllo. D’altro canto l’atto culturale, per la sua ambigua possibilità di fungere da condizionatore ideologico e al tem-

po stesso da elemento negatore e sovvertitore, sembra continuamente in grado di sfuggire alle maglie più o meno occulte o consapevoli delle strategie politiche e delle leggi di mercato, per rilanciare senza posa il suo obiettivo di una lotta di classe da combattersi anche sul piano sovrastrutturale, nonostante la continua azione di recupero svolta dal sistema. [...] Partendo dalle analisi di Marx, Lenin e Gramsci, Gaudibert ripercorre le tappe dell’azione culturale passando per la rivoluzione d’Ottobre, il periodo dei Fronti popolari e la contestazione del 1968, fino a giungere alla situazione d’oggi e a una «conclusione impossibile» che si presenta come l’unica indicazione praticabile in un momento come questo, in cui la lotta è ancora apertissima su tutti i fronti” (dal testo in quarta di copertina).

GUIDO VIALE

S' AVANZA UNO STRANO SOLDATO



EDIZIONI DI LOTTA CONTINUA

VIALE Guido

Tokyo 1943

S'avanza uno strano soldato. Introduzione di Lisa Foa, Roma, Edizioni di Lotta Continua, [stampa: Dapco Srl. Tipo-Litografia - Roma], 1973, 21,4x15,5 cm., broccura, pp. 171 (5), copertina illustrata con una vignetta a fumetti di Roberto Zamarin. Antologia di testi dal 1968 al 1973. In quarta di copertina riproduzione di una lettera per la scarcerazione di Guido Viale arrestato il 28 gennaio 1973, a firma di Franco Antonicelli, Lucio Colletti, Vittorio Foa, Riccardo Lombardi, Ferruccio Parri, Guido Quazza, Nuto Revelli, Umberto Terracini e Bruno Trentin. Primo libro pubblicato da Guido Viale. Prima edizione. € 30



Il titolo riprende la prima strofa del canto di lotta *La guardia rossa* (Raffaele Offidani «Spartacus Picens», 1919).



MANTELLI CARACCIA Clelia

La politica della droga. Prefazione di Franco Nanni, Roma, Napoleone, [stampa: Giacchetti Stampa - Tarquinia], aprile 1973, 21x13 cm., brossura, pp. 174 (2), copertina illustrata a due colori di Grazia Mannoni. Importante testo di controinformazione giuridica sul problema della droga. Prima edizione. € 30

▼
“L’Italia data la sua posizione geografica, quale punto di transito tra il Medio Oriente e l’America, viene chiamata la «portaerei della droga». Il consumo interno della droga, però, era fino a qualche tempo fa modesto e circoscritto: da qualche anno, invece, si è profilata una situazione nuova che è difficile ricostruire in termini statistici o esattamente quantificabili. Ma con la nuova situazione, che questo saggio si prefigge di documentare a diversi livelli, è venuta alla luce l’inadeguatezza delle norme che regolano il commercio ed il consumo della droga. Ora, sviluppando un’esauriente opera di demistificazione, questo libro dimostra l’esigenza di una verifica e quindi di una modifica di tali norme, sia perché inadeguate e vecchie di quasi vent’anni, sia perché non rispettano più le richieste comunitarie” (dal testo in quarta di copertina).



SCLAUZERO Mariarosa

La cucina macrobiotica in Italia, Roma, Arcana Editrice, [stampata: Tipografia G.E.R. - Roma], **aprile 1973**, 20x13,9 cm., broccura, pp. 164 (4), copertina illustrata con 4 disegni in nero su fondo rosso di **Mizio** (Maurizio Turchet) e un ritratto fotografico in bianco e nero dell'autrice in quarta di copertina. Testo stampato in marron su fondo beige. Ricette macrobiotiche. Prefazione di Gregory Sams. Prima edizione. € 30

▼
 “La macrobiotica è, stando agli insegnamenti del suo primo maestro George Ohsawa, l’arte del ringiovanimento e della longevità: un’arte che, basata sulla filosofica comprensione del «Principio Unico» si esprime attraverso speciali tecniche cucinarie. Questo libro è dedicato a questo secondo aspetto, spiccatamente pratico. L’Autrice, un’esperta macrobiotica, infatti vi ha riunito ricette preziose non solo perché strettamente aderenti agli insegnamenti macrobiotici, e non solo perché, pur di sicuro effetto, sono semplici, ma soprattutto perché hanno un «sapore» italiano; per realizzarle, cioè, non sarà necessario ricorrere agli ingredienti esotici, costosi o introvabili: basterà orientare la spesa quotidiana o, al più, fare una puntata in uno dei tanti negozi macrobiotici di cui, in appendice, sono riportati gli indirizzi” (dal testo in quarta di copertina).

POTERE OPERAIO del lunedì

22 aprile 1973
L. 100
Settimanale politico
anno II
N. 49

Spedizione in abbonamento postale gruppo 2/79

Come impostare la «normalizzazione»: la legge post-contraffatto, quale può essere un «programma» dell'autonomia» nel medio periodo, quali le nuove forme della lotta, quali i passaggi organizzativi in fabbrica e nei territori; quali le iniziative da prendere per contrastare subito ed efficacemente le iniziative padronali di repressione ed opposizione contro le avanguardie, la situazione concreta del sindacato verso questi i suoi centrali attorno a cui si svolge in queste settimane la dialettica tra i militanti operai.

Tutto questo mette capo a un problema politico centrale: individuare movimenti su terreno di lotta che negli Usa dopo l'attacco subito, il problema di come, dove, su quale terreno e in quali forme fosse possibile ricostruire la forza operaia, diventando una questione centrale. E la risposta fu soprattutto l'indicazione della «socializzazione» della lotta, della costruzione dell'organizzazione territoriale, dell'unificazione di questi a proletari attorno a un programma di riappropriazione della ricchezza sociale.

Che si tratta di avere la capacità di dare espressione e centralità ad alcune fondamentali caratteristiche sociali che l'attualità ha assunto in occasione di questi contrasti.

È l'indubbio che per semplicità, per linea di penetrazione, per livello di pubblicizzazione del movimento nel suo complesso e delle sue avanguardie comuniste lo particolare, per necessità di comportamento politico, per necessità di domanda d'organizzazione per capacità di violenza e di rottura del consenso capitalista, quanto le si contestasse sono andati bene altri il '73.

Dopo tre anni di tentativi padronali di riprendere l' iniziativa e di pensare con una sovranità generale sarebbe già un fatto formidabile rilevare una «tappa» del movimento. E forse c'è stata un'avanzata.

A tutto questo va data una rilevanza organizzativa. E non è poco. Il problema immediato, e centrale, è quello dell'organizzazione della violenza. Si tratta — questo è il compito di oggi — di sapere inquadramente la pratica della violenza «armata» e di parte operaia e una parte operaia d'attacco. Di riaprire l' iniziativa di classe in termini di offensiva. Quanto vuol dire riaprire la chiave diventa la forza vera di questi significativi che l' iniziativa di parte operaia — agenzia col capitalismo, di massa o d'avanguardia — ha ottenuto in questi mesi, affermando alla guerra al lavoro la guerra di comando capitalista in ogni sua articolazione.

Fra questa guerra il più delle volte è stata ancora costruita sulla difensiva. Gli episodi di giustizia proletaria che la Fiat, l'Alfa Romeo, lo Stetson, altri grandi fabbrichi hanno conosciuto in un periodo che va dallo sbracciamento del biennio dell'Alfa all'attuale pilata imposta a capi, comitati, raffiani e parolieri e misfatti sono stati il più delle volte episodi di risposta, di opposizione. Si tratta ora di tornare la via di un suo degli strumenti della forza operaia diventando legato all'attacco, al problema di imporre ciò che si vuole.

Questo è oggi il problema politico operaio: trovare sempre il momento della lotta (e non prima, o dopo, o a fianco, o al posto di), un messaggio organizzativo che attori la vittoria, che faccia in modo che la lotta pugili. Problema storico è dunque costruire all'accordo (che non garantisce nulla, o — meglio — garantisce una libertà e passaggio della forza del movimento) qualcosa di nuovo e di qualitativamente diverso: un tipo di iniziativa che si inserisca ad un nuovo determinano della dinamica della lotta, e ne garantisca la materialità delle conquiste.

In questo senso, la stessa parola d'ordine dell'organizzazione viene qualificata. Va ad indicare un rapporto di forza complessivo che viene giocato, e non — puramente — un modo specifico di prendersi «le cose necessarie alla vita».

In questa strada va spinto in avanti l'attacco, l'elaborazione, la pratica politica delle avanguardie comuniste dell'autonomia di classe.

Matera: parlano gli operai comunisti
a pag. 4

Tessili: continua la staffetta dei contratti
a pag. 5

Europa anello debole: l'operaio multinazionale
a pag. 8

DOPOCONTRATTO:



CHE FARE?

a pag. 3



LA STRAGE NELLO STATO



25 APRILE: ROSSO CONTRO TRICOLORE

a pag. 2

S. VITTORE DACHAU

Scriva un compagno detenuto
a pag. 6

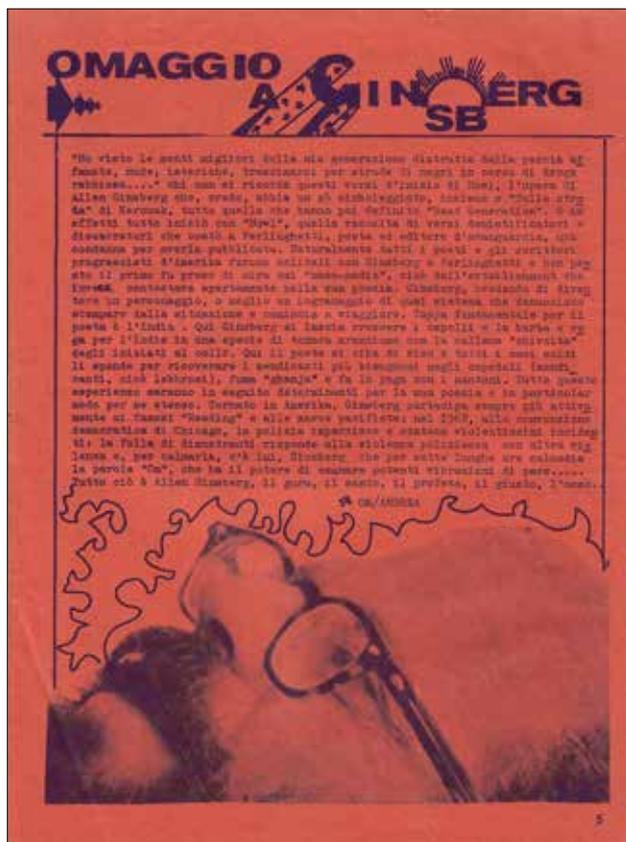
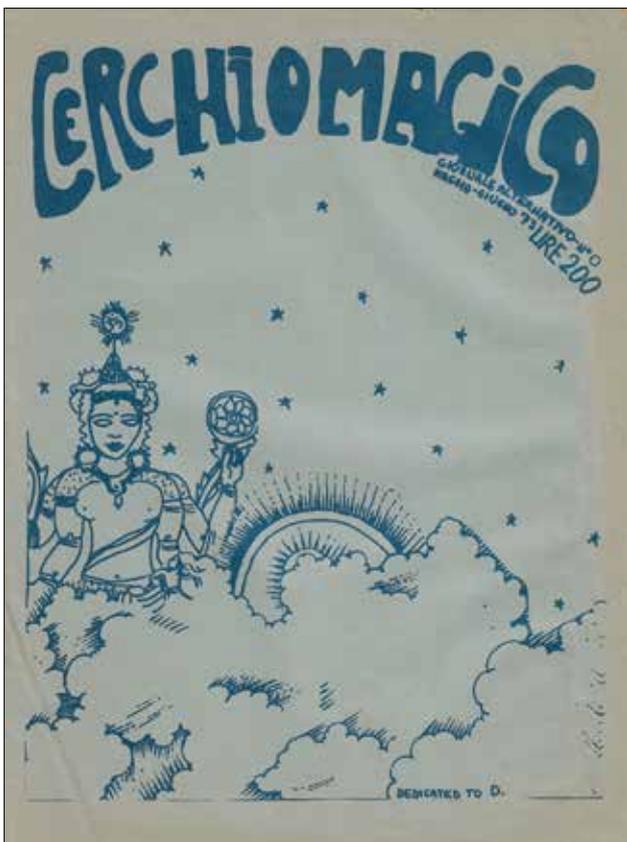
POTERE OPERAIO DEL LUNEDÌ

Anno II n. 49. Dopocontratto: che fare?, Firenze, 22 aprile 1973, 1 fascicolo 57x43 cm., pp. 8, stampa in nero e rosso. Varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Impaginazione e design di **Piergiorgio Maoloni**, fotografie di **Tano D'Amico**. Fra gli altri articoli: «S. Vittore Dachau. Dalle carceri di Milano una lettera di un compagno detenuto»; «Europa anello debole. L'operaio multinazionale». € 40



POTERE OPERAIO DEL LUNEDI'

Anno II n. 51 "1° maggio", Firenze, [stampa: Tip. Stilci - Firenze], 7 maggio 1973, 1 fascicolo 48,5x35 cm., pp. 4, stampa in nero e rosso., 1 manifesto stampato in rosso fuori testo: *Potere operaio. 1° maggio rosso*. Impaginazione e design di Piergiorgio Maoloni. Fra gli altri articoli: «Contro le provocazioni la forza rivoluzionaria». € 80



CERCHIO MAGICO

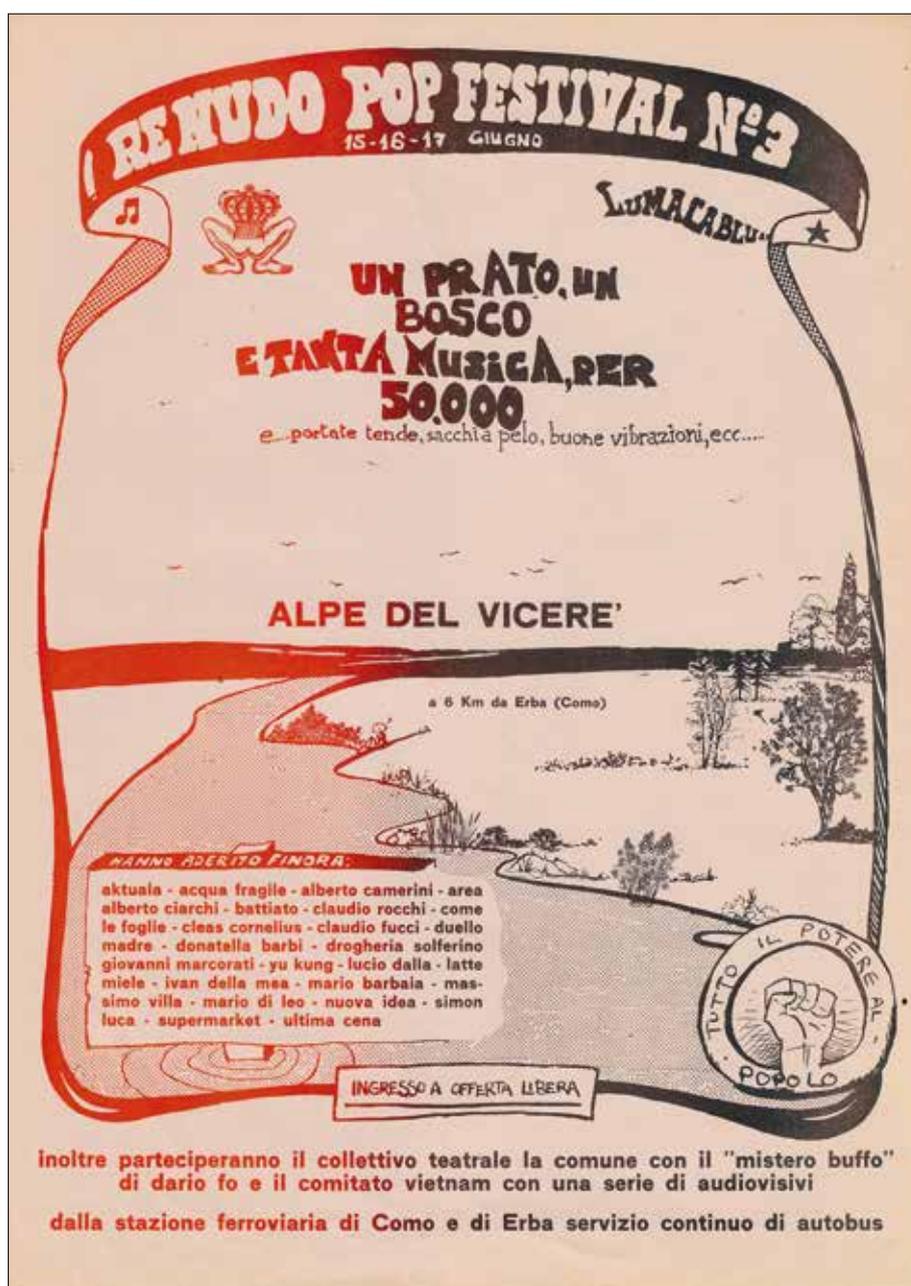
n. 0, Milano, Supplemento a Stampa Alternativa, [stampa: Tip. Scarabeo - Milano], **maggio/giugno 1973**, 1 fascicolo 29,6x22 cm., pp. 15 (1) compresa la copertina; prima e quarta di copertina illustrate con due disegni su fondo grigioverde. Stampa in bleu su pagine di diversi colori. Numerosi disegni e fotomontaggi n.t. di "Andrea" (Andrea Sciarnè) e "Daniele". Testi: Anonimo «*Fratelli non abbiate paura di amare*»; Anonimo «*Contro l'automazione*»; Andrea [Sciarnè] «*Omaggio a Ginsberg*»; "Daniela" «*Freak out*»; "Mr. Faktò" «*Cosa pretendete da un pazzo?*»; Anonimo «*Legge contro la droga: c'è chi la osserva c'è chi se la fuma*»; Anonimo «*La cucina macrobiotica*»; Baba Scianti «*Trip sabato sera*» (storia disegnata); Anonimo «*Canapa indiana*» (con la nota: "Massimo Ranieri si associa alla campagna per la legalizzazione della marijuana con la canzone «L'erba di casa mia...»"); "Daniele" «*Yoga*»; Anonimo «*Living Theatre. Un teatro per la rivoluzione*»; Anonimo «*Andare in India*»; Anonimo «*Fix Story*» (storia disegnata). Una poesia di Ed Sanders. € 120

Rivista underground diretta convenzionalmente da Marcello Baraghini, ma in realtà da **Andrea Sciarnè** e pubblicata in 6 fascicoli dal maggio/giugno 1973 a giugno/agosto 1976: "Il più dolce, il più bello della stampa under italiana. Anarco-pacifista, irregolare, artigianale, si interessa solitamente di musica, macrobiotica, India, viaggi, non violenza, femminismo, poesia. E'

uno dei giornali più conosciuti del filone mistico, l'unico fatto in Italia" (Gino Marinoni - Primo Moroni, Archivio Storico della Stampa Underground - International Alternative Press I.A.P., Milano, Ignazio Maria Gallino Editore, 1987: pp. 80-81).

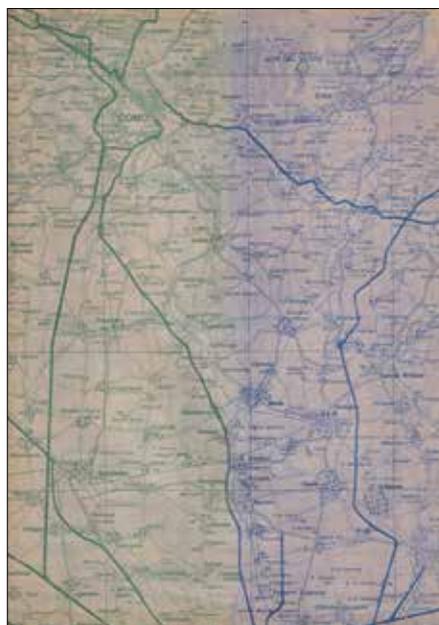
Se sarò dato / alla morte atomica / qui nella mia cella / possa io lasciarmi dietro / per i termologi / una masturbazione / poesia su carta igienica / pegno d'amore / d'ostinata non violenza / e mi proietterò / in quel tempo / in cui sarò / vestito di fume / e la mia mente / sarà eiaculata / nel cosmo / e respirerò / l'alito divino / e danzerò tra i raggi / della non violenza / con gli occhi dell'eternità" (Ed Sanders).





COLLETTIVO DI RE NUDO

Re Nudo Pop Festival n. 3, s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [giugno 1973], 34x24 cm., foglio stampato al recto e al verso, stampa in rosso e bleu su fondo beige. Al verso è impressa una cartina geografica della zona. Pubblicato in occasione del Re Nudo Pop Festival n. 3, Alpe del Vicerè, 15-17 giugno 1973). Volantino originale. € 60





ROMA, 1973 Rivolta al REBIBBIA

TANO D'AMICO

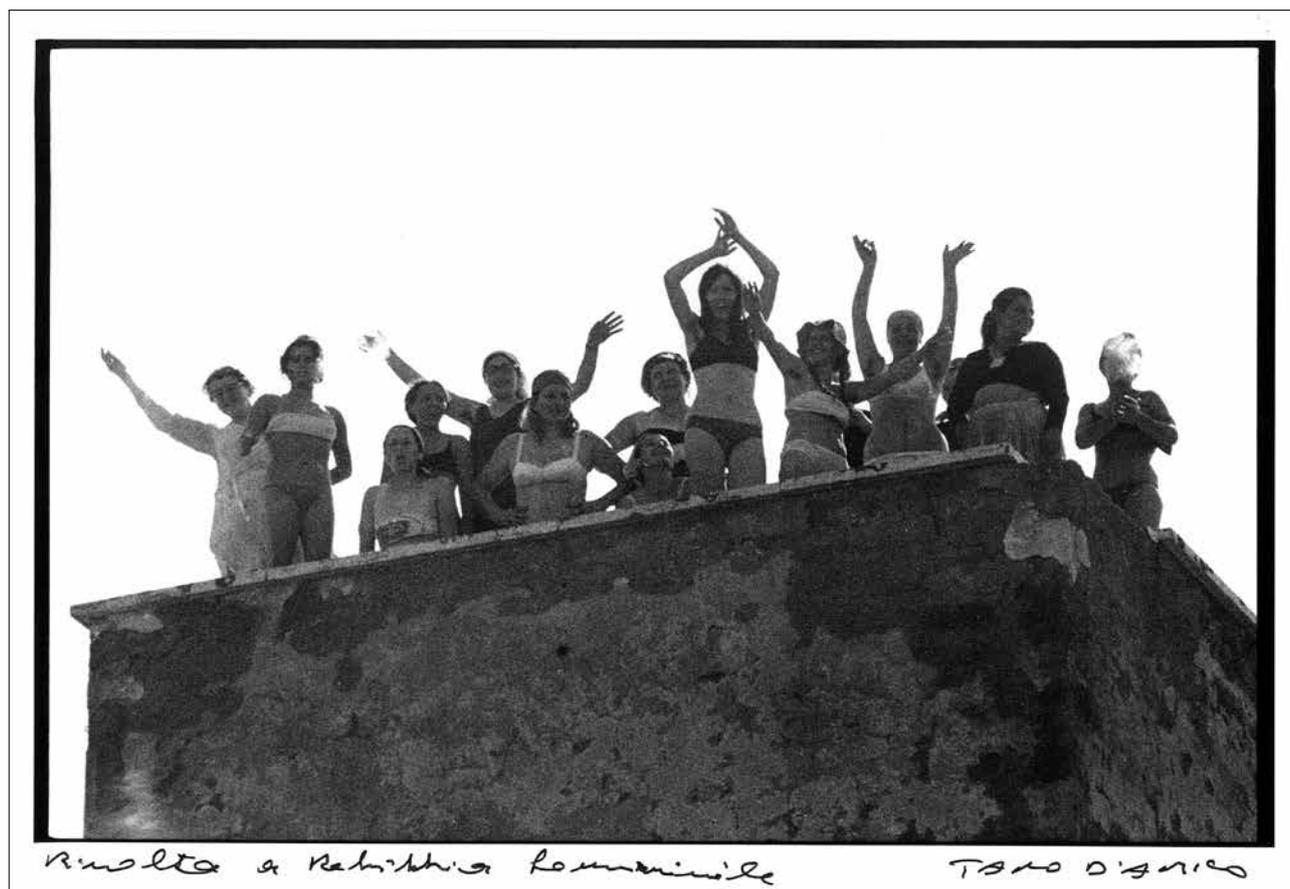
D'AMICO Tano

Filicudi, Isole Eolie 1942

Rivolta a Rebibbia [Sui tetti del padiglione maschile], Roma, carcere di Rebibbia, s.d. [giugno 1973]; 18x24 cm. Fotografia originale titolata e firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (ca. 1990). € 400

▼
 "Nella notte tra sabato 16 e domenica 17 giugno 1973 scoppia la rivolta nel carcere di Rebibbia, un istituto di pena inaugurato appena un anno prima. Centinaia di detenuti prendono il controllo fino all'alba dei «bracci» e della «rotonda» centrale. I rivoltosi staccano mobilio e suppellettili dalle loro celle per innalzare barricate davanti ai cancelli d'ingresso dei reparti. Alle prime luci del giorno la protesta si placa, i reclusi rientrano nelle celle ma dopo alcune ore di apparente calma all'inizio del pomeriggio della domenica riprendono la protesta. Un gruppo di detenuti del G8 dopo l'aria rifiuta di entrare nelle celle e raggiunge il tetto del carcere. Sono una cinquantina a riaccendere la rivolta che si estende agli altri rami e viene subito ripresa nel resto delle carceri italiane: Cagliari, Marassi, san Gimignano e poi nelle settimane successive a macchia d'olio negli istituti di pena del Sud come nel Nord" («Archivio Unità» di **Paolo Persichetti**, 31 maggio 2023).

▼
 "Una domenica del 1973, davanti al cinema Farnese di Campo De Fiori un cartello avvisava che era in corso una rivolta nel carcere di Rebibbia. Insieme ad altri compagni con i quali condividevo la militanza nel quartiere di S. Basilio, adiacente a Rebibbia e serbatoio continuo delle sue celle, arrivammo davanti al carcere dal lato della Tiburtina e prendemmo una bella carica delle polizia che non gradiva la presenza di persone che salutavano da lontano i detenuti saliti sui tetti di uno dei più moderni istituti penitenziari. Il giorno dopo, con migliaia di compagni e tantissimi cittadini delle diverse borgate di Roma, tornammo sotto il carcere per sostenere quei detenuti che anche qui a Roma avevano osato sfidare la più totalizzante delle Istituzioni per chiedere niente altro che dei provvedimenti realmente riformatori contro la violenza e la stupidità del carcere. Anche in quell'occasione le forze dell'ordine provarono a caricare ma il risultato fu esattamente opposto alla sera precedente. Con la loro protesta [...], quei detenuti ponevano fine ad un estenuante dibattito sul Diritto penale, la pena, la loro funzione, ecc. che in Italia andava avanti da almeno settant'anni senza risultati significativi sul piano della reale difesa della vita e della dignità delle persone detenute. E, cosa ancora più importante, con le loro proteste «i dannati della terra» italiani finivano di essere considerati esclusivamente come «sottoproletariato» ed entravano nei fatti in quell'ampio e variegato conflitto di classe che da anni attraversava il paese e dal quale emergevano richieste di mutamenti radicali in ogni ambito della vita sociale e politica. Questo legame costituì la principale spinta propulsiva che impose la riforma dell'Ordinamento penitenziario del luglio 1975. I detenuti pagarono veramente con il sangue (nel senso letterale del termine) le loro aspirazioni e soltanto grazie al loro sacrificio fu valorizzato anche il decennale impegno di tante intelligenze sinceramente riformiste" (**Vittorio Antonini**, «Violenza e stupidità del carcere all'origine della riforma del 1975» LIBERAZIONE, 27 luglio 2005).

**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Rivolta a Rebibbia femminile, Roma, carcere femminile di Rebibbia, s.d. [giugno/luglio 1973]; 18x24 cm. **Fotografia originale titolata e firmata.** Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (ca. 1990). € 400

“Nella notte tra sabato 16 e domenica 17 giugno 1973 scoppia la rivolta nel carcere di Rebibbia, un istituto di pena inaugurato appena un anno prima. Centinaia di detenuti prendono il controllo fino all'alba dei «bracci» e della «rotonda» centrale. I rivoltosi staccano mobilio e suppellettili dalle loro celle per innalzare barricate davanti ai cancelli d'ingresso dei reparti. Alle prime luci del giorno la protesta si placa, i reclusi rientrano nelle celle ma dopo alcune ore di apparente calma all'inizio del pomeriggio della domenica riprendono la protesta. Un gruppo di detenuti del G8 dopo l'aria rifiuta di entrare nelle celle e raggiunge il tetto del carcere. Sono una cinquantina a riaccendere la rivolta che si estende agli altri rami e viene subito ripresa nel resto delle carceri italiane: Cagliari, Marassi, san Gimignano e poi nelle settimane successive a macchia d'olio negli istituti di pena del Sud come nel Nord” («Archivio Unità» di **Paolo Persichetti**, 31 maggio 2023).

▼
 “Una domenica del 1973, davanti al cinema Farnese di Campo De Fiori un cartello avvisava che era in corso una rivolta nel carcere di Rebibbia. Insieme ad altri compagni con i quali condividevo la militanza nel quartiere di S. Basilio, adiacente a Rebibbia e serbatoio continuo delle sue celle, arrivammo davanti al carcere dal lato della Tiburtina e prendemmo una bella carica delle polizia che non gradiva la presenza di persone che salutavano da lontano i detenuti saliti sui tetti di uno dei più moderni istituti penitenziari. Il giorno dopo, con migliaia di compagni e tantissimi cittadini delle diverse borgate di Roma, tornammo sotto il carcere per sostenere quei detenuti che anche qui a Roma avevano osato sfidare la più totalizzante delle Istituzioni per chiedere niente altro che dei provvedimenti realmente riformatori contro la violenza e la stupidità del carcere. Anche in quell'occasione le forze dell'ordine provarono a caricare ma il risultato fu esattamente opposto alla sera precedente. Con la loro protesta [...], quei detenuti ponevano fine ad un estenuante dibattito sul Diritto penale, la pena, la loro funzione, ecc. che in Italia andava avanti da almeno settant'anni senza risultati significativi sul piano della reale difesa della vita e della dignità delle persone detenute. E, cosa ancora più importante, con le loro proteste «i dannati della terra» italiani finivano di essere considerati esclusivamente come «sottoproletariato» ed entravano nei fatti in quell'ampio e variegato conflitto di classe che da anni attraversava il paese e dal quale emergevano richieste di mutamenti radicali in ogni ambito della vita sociale e politica. Questo legame costituì la principale spinta propulsiva che impose la riforma dell'Ordinamento penitenziario del luglio 1975. I detenuti pagarono veramente con il sangue (nel senso letterale del termine) le loro aspirazioni e soltanto grazie al loro sacrificio fu valorizzato anche il decennale impegno di tante intelligenze sinceramente riformiste” (**Vittorio Antonini**, «Violenza e stupidità del carcere all'origine della riforma del 1975» LIBERAZIONE, 27 luglio 2005).

IL GIORNALE È NELLE EDICOLE DI TUTTE LE STAZIONI FERROVIARIE E METROPOLITANE

POTERE OPERAIO

del lunedì

25 Giugno 1973

L. 100

Settimanale politico
anno II

N. 58

Spedizione in abbonamento postale gruppo 2/70

Innanzi tutto le lotte, questa determinata qualità delle lotte che giorno per giorno, operai, proletari, studenti, lavoratori del terziario inventano e realizzano. Questa la variabile indipendente con cui ogni modello capitalistico di risoluzione della crisi si deve confrontare. I termini del problema sono definiti:

- 1) Rettura della rigidità del mercato del lavoro con la ricondizione del reddito operaio al salario di fabbrica, garantendo così nuovamente l'efficacia degli strumenti dell'inflazione e della disoccupazione, ma anche l'incremento della produttività sociale complessiva.
- 2) Ristrutturazione di classe attraverso qualificazione, salario, inquadramento unico.
- 3) Pieno utilizzo degli impianti sul ricatto crisi necessità della ristrutturazione.
- 4) Isolamento e sconfitta dei nuovi comportamenti operai.
- 5) Articolazione di tutta la struttura dello Stato in funzione di assorbimento istituzionale delle lotte.

Gli strumenti: da quello monetario, all'IVA, all'assunzione da parte dello Stato non solo dei costi sociali della forza lavoro ma anche dei costi della ristrutturazione. Questo in modo rozzo, il progetto che deve però ancora affrontare e risolvere le pesanti contraddizioni interne. Una crisi internazionale di mercato, ha indotto un incontrollabile processo inflattivo che ormai si scarica in maniera incontrollata ovunque generando forti lotte salariali. A questo si sovrappone una tendenza, accentuata negli USA, d'inversione della congiuntura. All'interno un antagonismo di interessi, passa ormai vertiginosamente non solo attraverso il ceto imprenditoriale pubblico e privato ma anche fra strati sociali che ancora si reggono sulla rendita, attraverso l'apparato dello Stato fin nei suoi corpi separati.

Questo il groviglio che i padroni debbono sciogliere, questa la chiave in cui leggere Congresso DC e centro-sinistra.

La DC ha la necessità irrinunciabile di rinnovarsi, di ripiantare nel partito un ceto politico ormai obsoleto garantendo nello stesso tempo la stabilità della formula di governo. Questo spiega l'inedita convergenza delle varie correnti, la larga maggioranza (fatto inedito) raccolta attorno al documento Fanfani. Centro-sinistra soprattutto come formula necessaria per acquisire e coinvolgere il sindacato. Sindacato non solo come gestore della nuova ideologia del lavoro, ma materialità organizzativa, garanzia di controllo di classe. Sindacato come necessità nella prospettiva di blocco statale di salari e prezzi. Ma anche qui già le contraddizioni di un sindacato che vuol piegare gli operai al lavoro ed ha una struttura di base fortemente inquinata da un referendo operaio che ha pestato e pestisce il rifiuto del lavoro.

Accanto a tutto questo, la repressione, da quella di Stato a quella d'impresa, questa volta «democratica» ma sicuramente più feroce ed efficace.

(Con buona pace degli apologeti del «fascismo» che in un allucinato delirio politico presentano tutto questo come vittoria operaia).

L'ULTIMA MOSSA

Mentre andiamo in macchina veniamo a conoscenza dell'ultima pesante iniziativa della questura di Roma nei nostri confronti.

Siamo incriminati, insieme ai compagni di Lotta Continua, come organizzazione che «aspira al rovesciamento delle istituzioni per l'instaurazione di regimi antidemocratici».

Lo strumento di questa denuncia è la legge Scelba del 20 giugno 1952 che fu preparata per simulare una volontà resistenziale di opposizione a ricostruzioni partitiche neofasciste. Siamo incriminati, con un arrogante pretesto, insieme a due formazioni di estremisti di destra (Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale) per gettare polvere sul movimento rivoluzionario in Italia.

Certamente la forza, la tenacia, degli operai e dei proletari che vivono e partecipano nelle nostre iniziative, non possono essere messi fuorilegge. Non possono essere mistificati.

Certamente questa misura non può disorientare tutti coloro che nelle lotte hanno imparato a identificare i propri nemici, a combatterli i giorni, e ad organizzarsi da comitati per la presa del potere.

Questa operazione — a distanza di 2 mesi dall'infame rogo di Primavera, nella stessa settimana in cui si celebra il processo ai nazisti di Ordine Nuovo — è singolarmente concomitante con la crisi di governo e il passaggio di consultazioni verso un nuovo centro-sinistra.

Che sia un'arma di barilletto, un tentativo di svuotamento della nuova formula da varare, un'ipotesi sulla trattativa da parte dei corpi separati dello stato, è e rimarrà un'ingenuo e sterile sussulto antioperaio.



IV Convegno di Potere Operaio MOZIONE CONCLUSIVA

a pagina 3-4

Istituto Gramsci la scienza del lavoro

a pagina 2

DC - Nuovo Governo un blocco sociale contro l'operaio massa

BELGIO : i portuali rompono la tregua sociale

a pagina 5

TESSILI

il contratto firmato
si pone nella prospettiva
della ristrutturazione

a pagina 6



POTERE OPERAIO DEL LUNEDÌ

Anno II n. 58. *L'ultima mossa*, Firenze, 25 giugno 1973, 1 fascicolo 48,5x35 cm., pp. 6, stampa in nero e rosso. Impaginazione e design di **Piergiorgio Maoloni**, fotografie di **Tano D'Amico**. Fra gli altri articoli: «IV convegno nazionale di Potere Operaio. Mozione conclusiva».

€ 50

**BUTTURINI Gian**

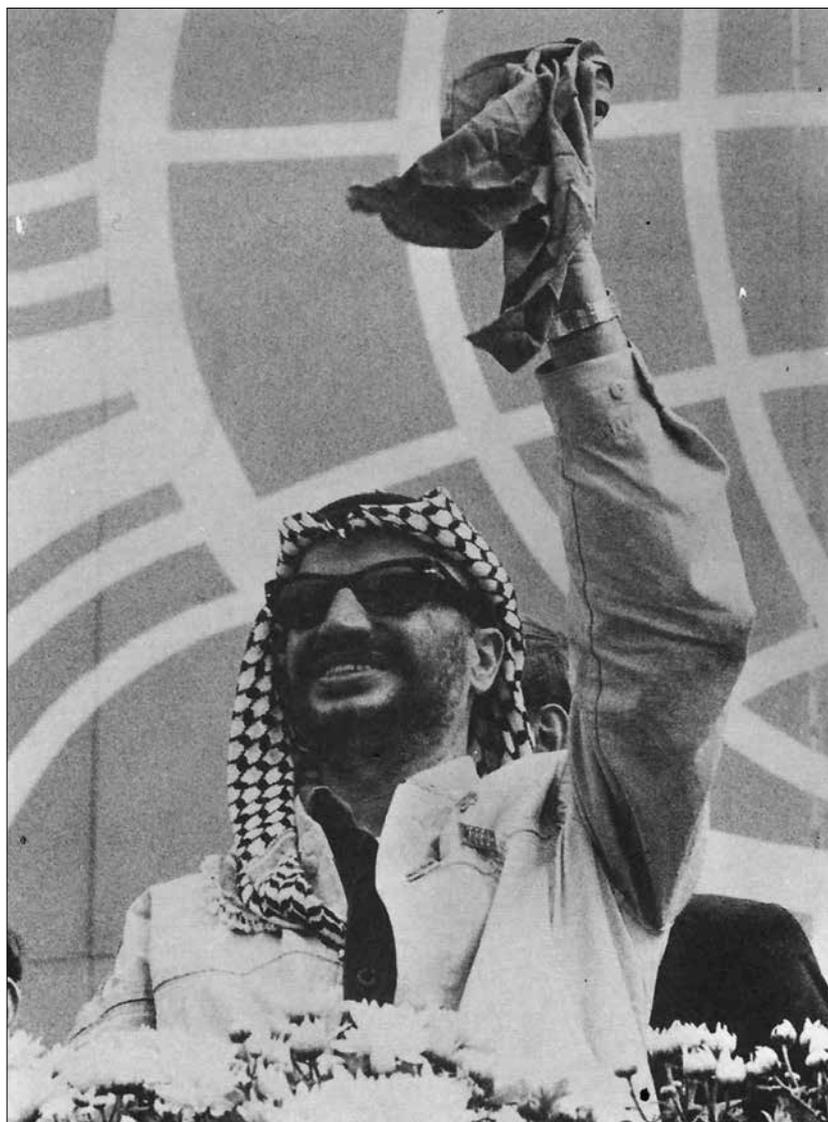
Brescia 1935 - 2006

Berlino 73 - Festival mondiale della gioventù, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [luglio 1973], 15x11 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Il Festival si tenne dal 28 luglio al 5 agosto 1973. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20

**BUTTURINI Gian**

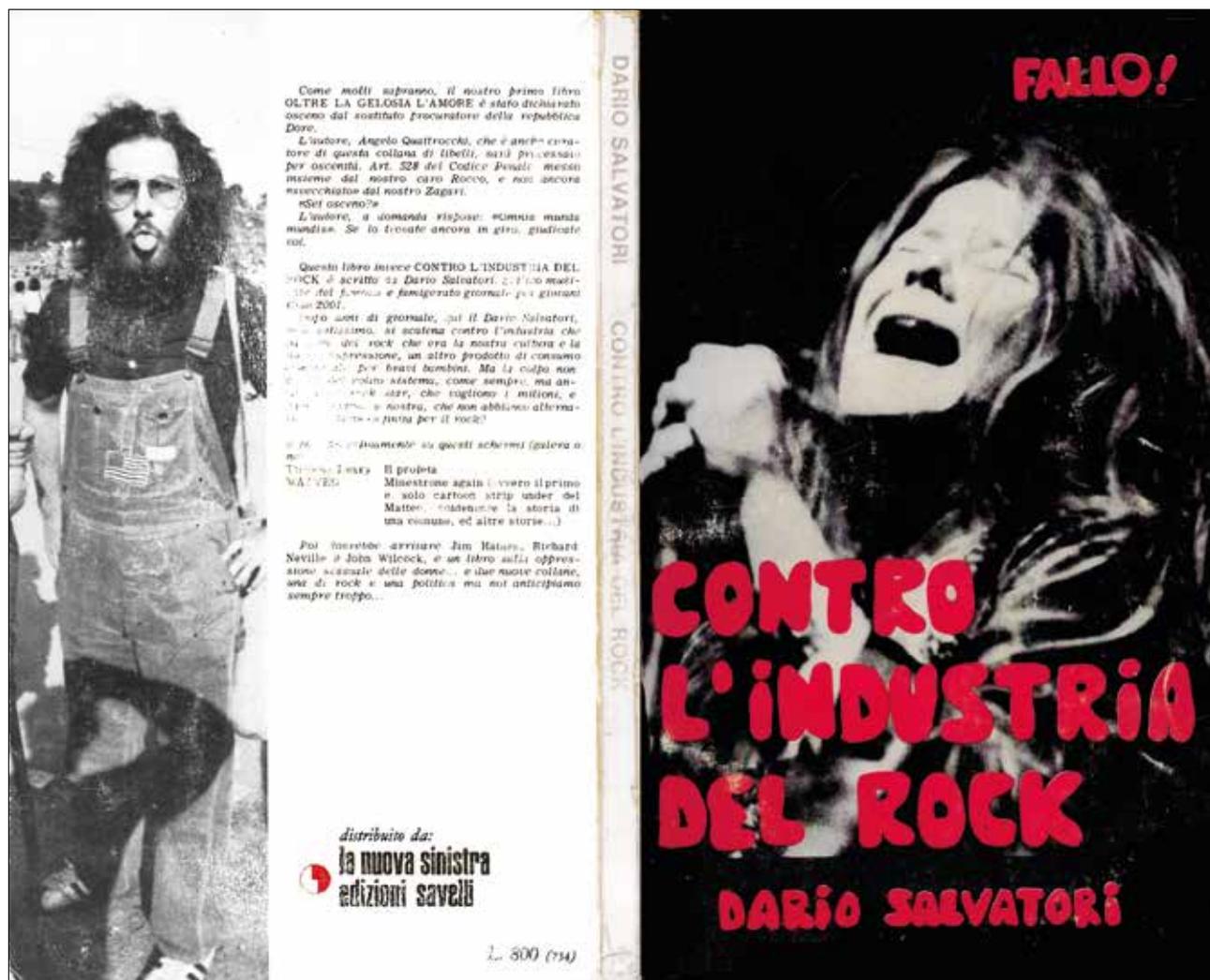
Brescia 1935 - 2006

Berlino 73 - I Palestinesi, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 11x15 cm., una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20

**BUTTURINI Gian**

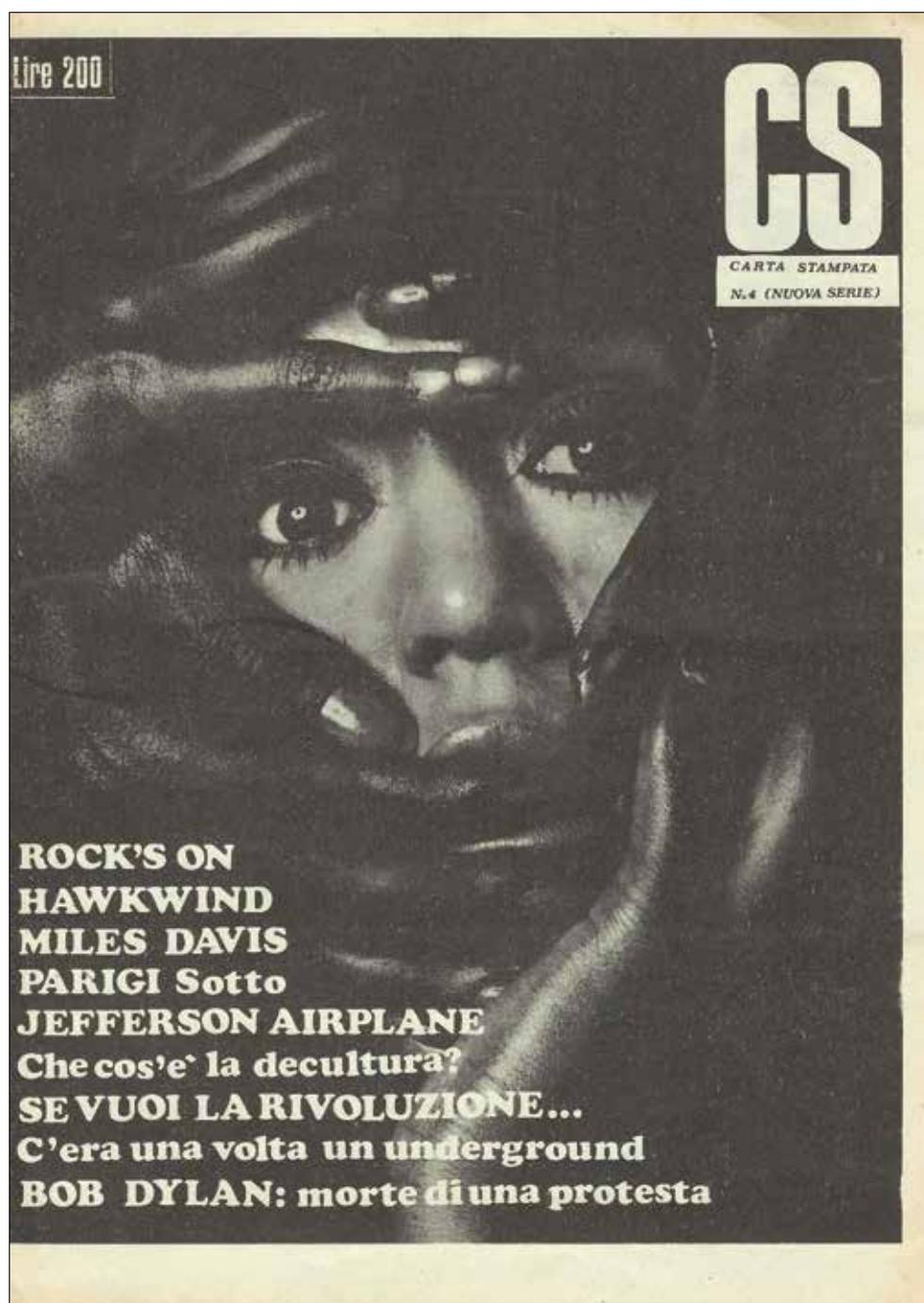
Brescia 1935 - 2006

Yusef Arafat, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 15x11 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20



SALVATORI Dario
Roma 1951

Contro l'industria del rock, (Roma), Fallo!, "Libelli di Fallo! a cura di Angelo Quattrocchi - 2" [stampa: Tipografica E.L.C. - Roma], **agosto 1973**, 18,5x11 cm., brossura, pp. 80, copertina illustrata con un ritratto fotografico in bianco e nero di **Janis Joplin**, e uno di **Angelo Quattrocchi** in quarta di copertina, titoli in rosso. Numerose immagini fotografiche in bianco e nero n.t.: Jimi Hendrix, Frank Zappa, Traffic, Jim Morrison, Robert Plant, John Lennon, Joan Baez ecc. In appendice un comunicato di «Fallo!» (Angelo Quattrocchi) relativo al sequestro per oscenità del primo volume della collana dei "Libelli di Fallo!": *Oltre la gelosia l'amore*. In quarta di copertina la nota: "distribuito da La Nuova Sinistra - Edizioni Savelli". Prima edizione. € 40



CS CARTA STAMPATA

n. 4 (nuova serie), La Spezia, [stampa: Grafic Centro - Bologna], **giugno/dicembre 1973**, 1 fascicolo 31x22 cm., pp. 15 (1), copertina illustrata con un fotomontaggio in nero su fondo verdino. Numerosi disegni e immagini fotografiche n.t. Rivista underground illustrata, pubblicata a La Spezia in 9 fascicoli dal 1972 al 1974. Direttore responsabile: Carlo Burrini, ma il vero animatore fu Michele Marino. € 120

▼
 Testi: Anonimo «*Che cos'è la decultura*»; Michele Marino «*C'era una volta un underground*» (vera e propria rassegna delle riviste underground pubblicate dal 1968 al 1974); F. Lamioni «*Vecchio caro Jim...*» (lettera a Jim Morrison); Massimo Scatizzi «*Jefferson Airplane: il suono della coscienza*»; Anonimo «*Rock's on*» (su Bob Dylan); Vittore Baroni «*La sorella del ruscello è natura...*» e «*Hawkwind Spaceship*» (composizioni di testo e immagini); Alvaro e Roberto «*Bob Dylan. Morte di una protesta*» (con disegni di "Tony"); Paolo Saccani «*Scorcio su Miles Davis*»; Carta Stampata «*Se vuoi la rivoluzione*»; Walter Tarello «*Parigi sotto*»; Maurizio Scalzo «*Amore freddo*» (con una striscia disegnata da "Mell" Claudio Mellana). Una storia a fumetti di autore anonimo in ultima pagina: «*Tutti insieme ora...*».

**BUTTURINI Gian**

Brescia 1935 - 2006

Cile - Salvador Allende, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 15x11 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20



Salvador Allende viene deposto da un colpo di stato militare l'11 settembre 1973 e muore difendendo il Palazzo residenziale, la Moneda.

Regolamento al n. 211 del 13 settembre 1973 di Lotta Continua - Repubblica la sera, prov. gruppo 1.50% - Registrazione del Tribunale di Roma n. 1442 del 13 marzo 1974

Direttore responsabile: Fulvio Grimaldi

Liberazione



Quotidiano radicale / Anno I numero 1 / Redazione Via Dandolo 8, 00153 Roma / telefono 651.732 - 653.371
Giovedì 13 settembre 1973



No al «dialogo», lotta

Una denuncia radicale: si sabotò deliberatamente la «fondamentale riforma» del diritto di famiglia per facilitare una nuova operazione Carettoni. Prime reazioni: Ton, Mammì e la sinistra repubblicana si pronunciano per il referendum sul divorzio. Fortuna chiede un dibattito nel PSI. Una dichiarazione del presidente dei senatori socialisti

Mld e radicali: subito il parlamento sull'aborto di stato

Vogliamo che il Parlamento discutere una procedura d'urgenza la legge sull'aborto. E' la richiesta che il partito radicale e il Movimento di liberazione della donna hanno indiziato il giorno 13 di Fronte della Camera. Sandro Fortuna, «Signor presidente - è acuto nella lettera - il 27 agosto è stata annunciata ad Agrigento una donna, incinta di otto figli, per procreare aborti. Il 2 settembre, a Roma, è morta una ragazza di 17 anni, sempre per aborto. Nella cronaca emergono soltanto le faccende di una realtà tragica e atroce, di una scandalo che ormai è di dominio pubblico, le leggi vigenti servono soltanto a coprire gli aborti di classe di chi può permettersi, a facilitare le speculazioni e gli interessi guadagno dei medici "complici". Ovvero leggi, signor Presidente, sono causa di morte, di invalidità permanente o di mutilazioni per centinaia di migliaia di donne degli strati più poveri della popolazione, che sono costretti a servizi degli abortisti più rudi, a soffrire per ottenere l'unico tipo di controllo delle nascite oggi attentamente censurate e compatibili in Italia».

Scusateci la follia

Se non si trova il dialogo, la parolaccia è un'arma di guerra. In questo primo numero di «Liberazione» è una condanna del fatto che qualcuno ha tentato di modificare il sistema di governo, senza organizzazione, senza esperienza, in una sede di fortuna per un'urna elettorale di un partito di minoranza, senza un'organizzazione, senza esperienza, in una sede di fortuna per un'urna elettorale di un partito di minoranza, senza un'organizzazione, senza esperienza, in una sede di fortuna per un'urna elettorale di un partito di minoranza.

L'operazione è in corso. Già nel prossimo aprile, prima del «verbo» del partito di centro-sinistra, un accordo sarà probabilmente raggiunto nella procedura da seguire per arrivare allo annullamento della legge Fortuna e all'abolizione del divorzio. La costruzione socialista delle D.C. e della Chiesa. Un progetto di legge, che sciolta il progetto di legge.

Obiettore un leader comunista. Ma la Svezia è lontana

Ci si appropria dei consigli comunali di Svezia, indiziato dal partito sin dal 1945, quando si proclamò e approvò il progetto, per presidente della repubblica democratica, oggi ministro dell'Interno nazionale del Partito, Kjetil E. Johansen, da sempre si lotta per il diritto sindacale, e nel 1958, al Congresso Nazionale del suo partito ottenne un terzo del voto su questa posizione.

Libertà

IN QUESTO NUMERO

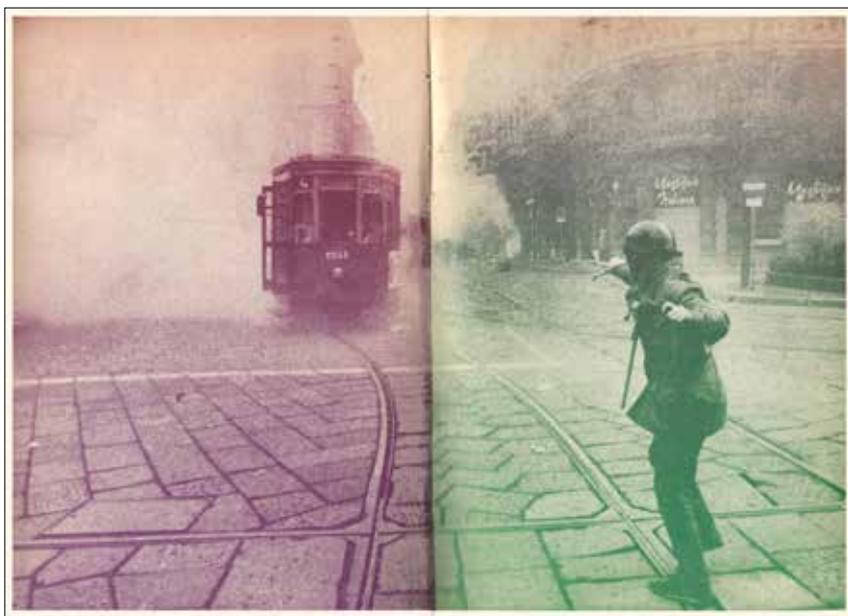
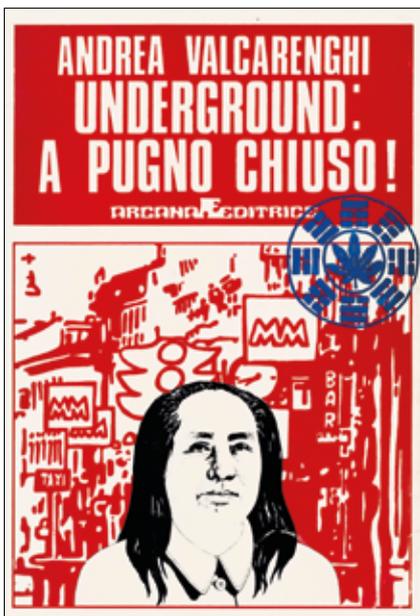
Cile: Frei e la dc. Il volto dell'assassino

Verso il referendum per una vera repubblica costituzionale

Come potete aiutarci ad uscire tutti i giorni

Violenza in Vaticano e dintorni

LIBERAZIONE
Quotidiano Radicale
Liberazione - Anno I n. 1, Roma, Supplemento al n. 211 di Lotta Continua, [stampo: senza indicazione dello stampatore], 13 settembre 1973, 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 4. Direttore responsabile: Fulvio Grimaldi. Tutti gli articoli sono anonimi ad eccezione di uno firmato da Giorgio Pecorini. Primo numero pubblicato. € 60



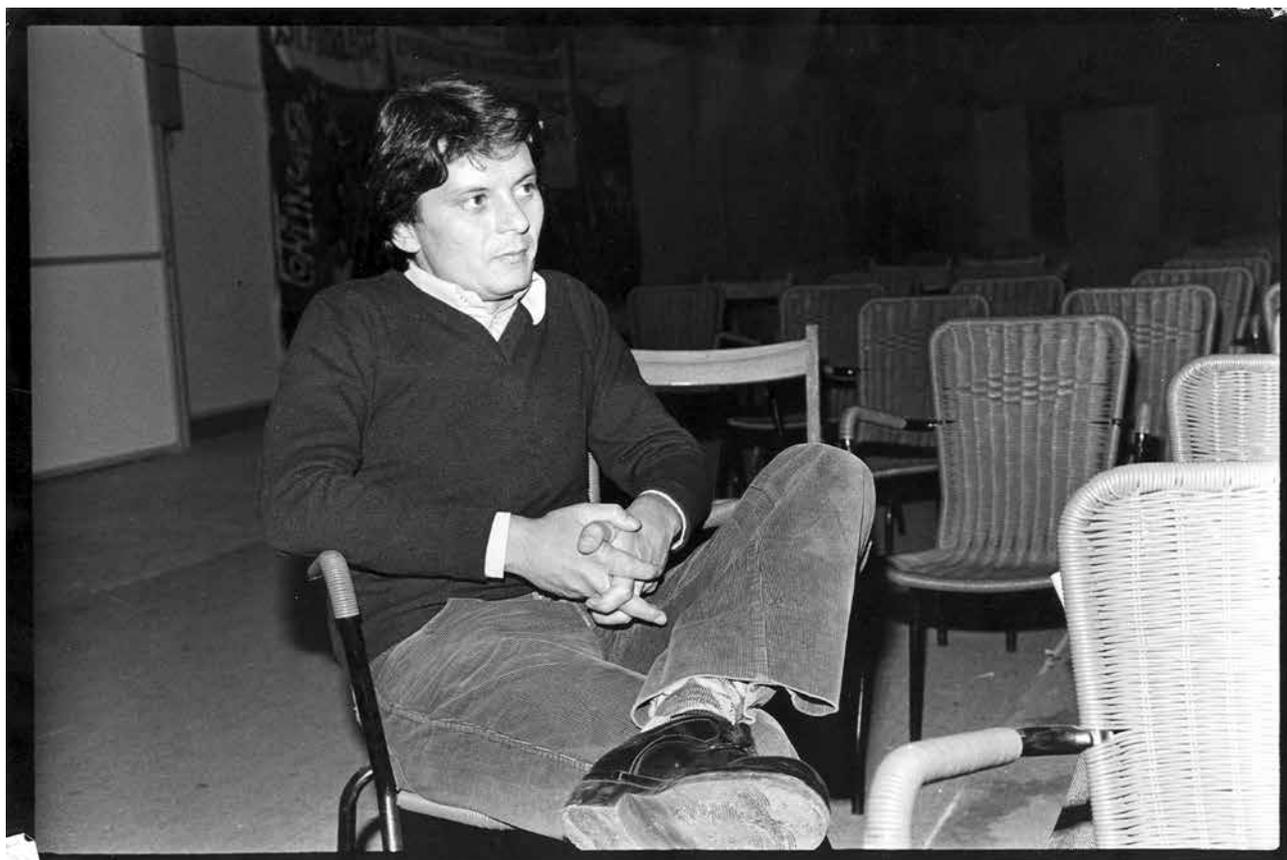
VALCARENGHI Andrea

Underground: a pugno chiuso! Introduzione di Marco Pannella e interventi di Goffredo Fofi, Carlo Silvestro e Michele Straniero, Roma, Arcana Editrice, [stampa: Tipografia G.E.R. - Roma], settembre 1973, 20x14 cm., brossura, pp. 189 (3), copertina illustrata con un montaggio grafico in nero, rosso e bleu su fondo bianco di "Riccardo B.", numerose illustrazioni fotografiche e disegni n.t., testo stampato in diversi colori. Prima edizione. € 150



“Il tuo è il libro di una generazione politica che è forse l'unica a non essere ancora interamente battuta dal regime [...]. Erba, musica, pipa e fucile di parole o di cartone, penitenziario militare, carcere giudiziario, aula di tribunale, una soirée alla Scala, giochi violenti intorno al grande Corriere, un po' di vernice su un monumento da scoprire, una caserma, un albergo... lo leggeranno i partecipanti al festival di Zerbo, gli altri renudisti che non riuscirono ad arrivarci; quelli della Statale che han fatto in questi anni - come racconti - clap clap al Capanna; i compagni che ti han conosciuto nelle carceri militari e civili o in caserma; i vecchi beatnicks, provos, onda verde, hippy, situazionisti, freaks di questi dieci anni, dalle lotte contro le diffide e i fogli di via, al Vietnam; gli «zii» - ed i nipoti - del partito radicale, che ormai sono tanti... e i gruppi collegati di «Stampa Alternativa» di Baraghini e Blumir...” (dal testo di Marco Pannella in quarta di copertina).



**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Adriano Sofri, 1973; 18,6x27,4 cm., fotografia originale in bianco e nero, **titolata e datata, con timbro dell'autore**.
Vintage. € 1.500

▼
Adriano Sofri (Trieste, 1942) è stato tra i fondatori e massimo dirigente dell'organizzazione extraparlamentare **Lotta Continua**. L'organizzazione, nata nell'autunno del 1969, si scioglierà nel 1976 dopo il Congresso di Rimini mentre il giornale omonimo continuerà le pubblicazioni fino al 1982. Senza svolgere ufficialmente funzioni dirigenziali, Sofri continuerà ad esercitare una influenza decisiva nella elaborazione delle scelte politiche e nell'orientamento del giornale. Accusato di essere il mandante dell'uccisione del commissario **Luigi Calabresi**, avvenuta il 17 maggio 1972, dovette affrontare una complessa vicenda giudiziaria che si trascinò dal 1988 fino al 2012, anno di decorrenza della pena. Sofri non volle sottrarsi al giudizio pur avendo goduto di periodi di scarcerazione: si dichiarò sempre innocente e non fece domanda di grazia, ma riconobbe la propria responsabilità morale per aver attuato attraverso il giornale Lotta Continua la campagna che indicava in Luigi Calabresi l'assassino di **Giuseppe Pinelli**. Una responsabilità, va detto, che coinvolge tutti coloro che a quell'epoca ritennero l'uccisione di Luigi Calabresi un atto di giustizia, una risposta all'arroganza del potere, e non, come realmente fu, l'esecuzione di una condanna senza giusto processo.

▼
“La vicenda giudiziaria di Adriano Sofri mette in chiaro non tanto la fondatezza delle accuse e la verità dei fatti, quanto il rapporto fra un individuo e l'istituzione che lo giudica in nome dello Stato: l'individuo, Adriano, chiede la verità alla propria coscienza, mentre lo Stato esige una rappresentazione della verità che confermi la sua propria autorevolezza. L'individuo Adriano sa di essere innocente non avendo comandato né eseguito l'uccisione di Luigi Calabresi, ma non può negare davanti alla propria coscienza il desiderio di vendetta. Il giorno dopo l'omicidio Sofri scrive: «L'omicidio politico non è l'arma decisiva per l'emancipazione delle masse, anche se questo non può indurci a deplorare l'uccisione di Calabresi, atto in cui gli sfruttati riconoscono la propria volontà di giustizia» (dall'editoriale di LOTTA CONTINUA, 18 maggio 1972). Lo Stato che lo ha condannato a 22 anni di carcere sulla base di ipotesi e non di prove certe, compie la stessa azione che la campagna contro Luigi Calabresi suggeriva: una condanna senza giusto processo, basata su una evidenza presunta e sul consenso di massa. Lo Stato per conservare la propria autorità e salvaguardare l'ordine esistente non può permettersi il lusso dell'onestà intellettuale” (Paolo Tonini, 04.02.2024).



CASALI Renzo

Barga 1940 - Milano 2010

Comuna Baires: cultura teatro rivoluzione. Un'analisi una proposta una pratica, Milano, Centro Lunga Marcia Edizioni, [stampa: Copistampa - Milano], **ottobre 1973**, 22x15,5 cm., broccura, pp. 344 (8), copertina illustrata con una immagine fotografica solarizzata in nero e rosso, 8 tavole fotografiche in bianco e nero f.t. con 16 fotografie di **Tony D'Urso**. Prima edizione. € 30

▼
“I compagni argentini della Comuna Baires sono in Italia da alcuni mesi per una precisa scelta politica. Provenienti dal Festival del teatro di Nancy e dal Festival «Incontro-Azione» di Palermo, sono arrivati nel giugno 1973 a Milano al Centro Lunga Marcia con lo spettacolo «Water Closet».

L'incontro con l'organizzazione politica, l'impegno, la discussione, la reciprocità di obiettivi nella lotta all'imperialismo li hanno determinati ad abbandonare i programmi prefissati e a fermarsi a Milano per creare in collaborazione col Centro Lunga Marcia, uno spettacolo antimperialista: «Washington - Washington» (...).

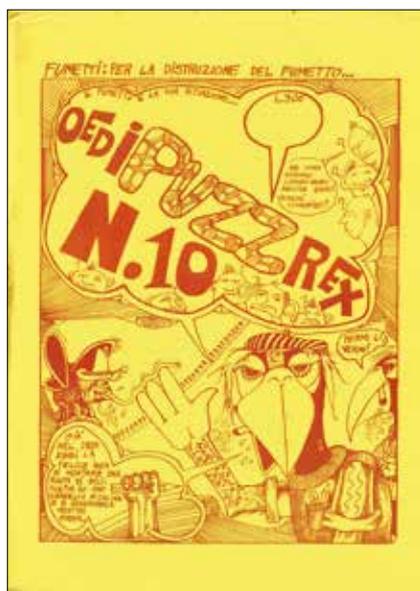
Contemporaneamente nasceva il libro che oggi noi presentiamo alla discussione dei compagni, in modo che da esperienze e da analisi diverse dalle nostre, e dalle nostre stesse analisi ed esperienze possa scaturire un confronto reale che permetta al movimento di approfondire e portare avanti l'intervento politico nella cultura e nell'arte” (pp. 5-6).





BUTTURINI Gian
Brescia 1935 - 2006

Irlanda del Nord - Occupazione del quartiere cattolico, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 11x15 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20



PUZZ

Controgornale di sballofumetti

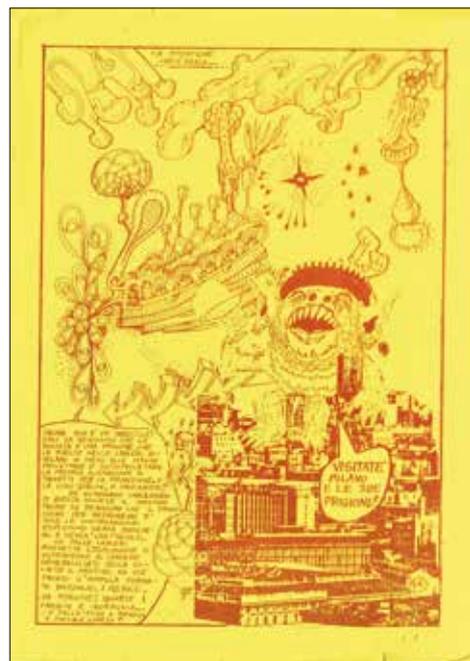
n. 10. *Oedipuzz Rex*, Milano, s. ed., [stampato in proprio], **ottobre/dicembre 1973**, 23x16 cm., broccura, pp. 44 compresa la copertina, copertina illustrata a fumetti stampati in rosso su fondo giallo di **Max Capa**. Opuscolo interamente illustrato con storie a fumetti in bianco e nero di Max Capa, Claudio Mellana, "Rauch 73", "Origa", "Braschi", "Marco", "Jannuzzi", e altri non identificati. Insetto: *Titolo n. 2*, 21,7x15,8 cm., foglio impresso al recto e al verso, dedicato al progetto di un festival per il giugno 1974. Questo numero precede in ordine di tempo *Puzz* n. 9 (s.d., ma novembre 1973) e *Puzz* n. 8 (12 dicembre 1973). Edizione originale. € 180



"Alla rivista deve essere obbligatoriamente attribuito l'appellativo di «situazionista» dal momento che applica nella pratica uno dei concetti base della teoria dell'Internazionale Situazionista. (...) Indispensabile per sovvertire i vecchi valori culturali ed estetici è l'attribuire loro un nuovo significato tramite la tecnica del "détournement": una sorta di ribaltamento del senso. Questo metodo è ampiamente usato in tutti i numeri di *Puzz* in cui troviamo pagine intere di soli fumetti detournati: si usano le immagini di personaggi noti per far pronunciare loro frasi contro il sistema esistente in quanto lo scopo dei situazionisti è quello di distruggere l'arte tradizionale sfruttando le sue stesse armi" (**Attilio Mangano**, *Le riviste degli anni Settanta*, Bolsena, Massari, 1998: pag. 234).



"Taviani non è un imbecille! Egli sa benissimo che la società è una prigioniera, che le rivolte nelle carceri rivelano in pieno alle masse proletarie e sottoproletarie la propria alienazione di oggetti per la produzione e la loro qualità di prigionieri!! Da guardiano carcerario di questa società il mastino Taviani sa benissimo che il primo luogo per reprimere è dove le contraddizioni esplodono senza maschera e senza spettacolo. Se dalle carceri ristrette l'esplosione si estendesse al carcere generalizzato della società il mastino ha già pronto il gorilla formato Badoglio: Henke. Da Pinochet Ugarte a Franchi e Ingrassia... o dalla fuga a Brindisi a piazzale Loreto?" (dalla quarta di copertina).





POTERE OPERAIO DEL LUNEDI'

Anno II n. 75. *Dall'area di partito al partito degli operai comunisti*, Firenze, [stamp: Rotografica Fiorentina - Firenze], **12 novembre 1973**, 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 8, stampa in nero e viola scuro. Il primo e l'ultimo foglio si aprono a fomare un grande manifesto, sullo sfondo una fotografia di **Tano D'Amico** (*Porto Marghera*). € 250



Fra gli altri articoli: «*Il rapporto di forza. Il programma operaio e la pratica della violenza, la ristrutturazione, l'inflazione, la tregua sociale*»; «*Porto Marghera. A parlare di soldi in modo vago è rimasto solo il sindacato*».



POTERE OPERAIO DEL LUNEDI'

Anno II n. 76. Movimento di classe e istituzioni. Gli operai non vanno al compromesso storico, vanno all'organizzazione della violenza contro il lavoro, contro la gerarchia che lo comanda, i partiti e i sindacati che lo santificano, i padroni che lo sfruttano, lo stato che lo impone, Firenze, [stampa: Rotografica Fiorentina - Firenze], 1973 (19 novembre 1973), 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 8 n.n., stampa in nero e marroncino. In ultima pagina il manifesto: "Mai più senza fucile". € 150



Fra gli altri articoli: «Lo stato in fabbrica: i capi come ceto capitalistico»; «Gli studenti proletari rilanciano la lotta».

NERUDA Pablo

Ricardo Eliécer Neftalí Reyes Basoalto
 Parral, Chile 1904
 Santiago 1973

Incitamento al nixonicidio e elogio della rivoluzione cilena. A cura di Ignazio Delogu, Roma, Editori Riuniti, [stampa: Tipolitografia ITER - Roma], novembre 1973, 18,5x12 cm., brossura, pp. 157 (3), copertina illustrata a colori con un particolare del quadro di Orozco «L'America latina». Design e impaginazione di Tito Scalbi. Poesie. Testo spagnolo a fronte. Ultima opera pubblicata in vita dall'autore. Prima edizione italiana. € 30

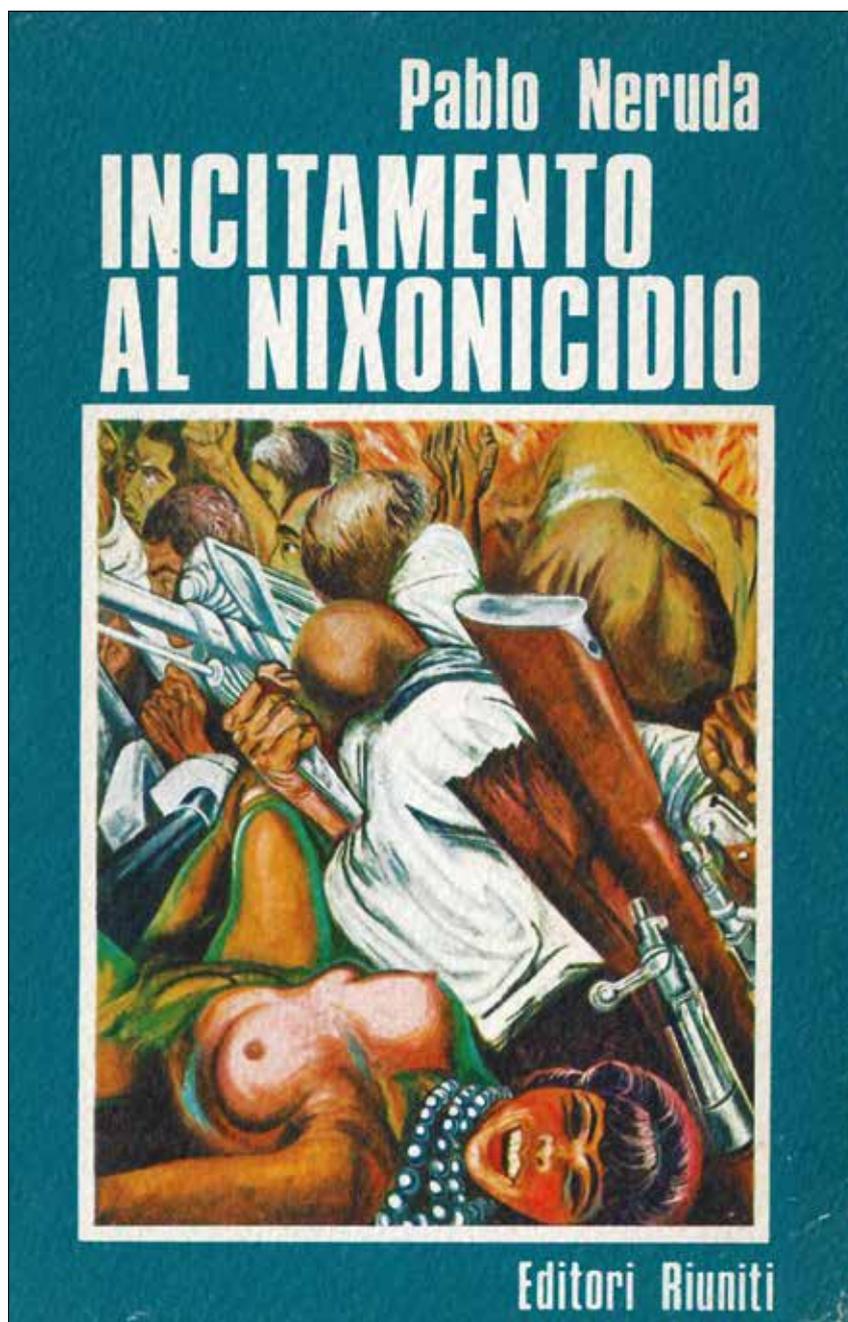
▼ Opera pubblicata per la prima volta con il titolo «*Incitacion al nixonicidio y alabanza de la revolucion chilena*» (Santiago, Quimantú, 1973).

▼ “Quando arrivai a Santiago, alla vigilia delle elezioni del 4 marzo scorso, fra le cose che più mi colpirono di quel clima di straordinaria partecipazione popolare, fu la diffusione di un piccolo libro dalla copertina sobriamente colorata: lo si vedeva ovunque: nelle librerie, nelle edicole, nelle bancarelle, ma, soprattutto, nelle mani della gente, del popolo.

Intellettuali e operai, donne e giovani avevano letto, o stavano leggendo in quei giorni quel libro. I giornali contribuivano anch'essi alla sua diffusione, con polemiche aspre e, com'era costume della stampa reazionaria, con giudizi francamente triviali.

Quel libretto era, appunto, l'ultima opera di Neruda: «*Incitamento al ni-*

xonicidio e elogio della rivoluzione cilena». Questo poema è un canto di lotta, o meglio, è un'arma anch'esso della lotta. [...] Per questo il popolo impugnava il libretto. Migliaia di analfabeti ne ripetevano a memoria i versi che avevano ascoltato da migliaia e migliaia di compagni. Per questo la stampa reazionaria passava alla critica e all'insulto. E il poeta che sino a qualche settimana prima era stato «poeta della razza», «vate», «bardo», «profeta», il poeta che aveva fatto fremere l'orgoglio cileno, ricevendo il premio Nobel, [...] era diventato l'oggetto di una campagna denigratoria che ha pochi precedenti. E' che il libro spezza, straccia ogni possibile omertà, [...] è un libro di denuncia, è un'accusa, una chiamata di correo, una condanna inappellabile. Non solo per Nixon, «il crimine fatto presidente», [...] ma per i «gusanos», i vermi cileni, quelli di ieri, i cospiratori di sempre, lividi ora di maggiore invidia e di maggior paura. [...] Questo libro è stato nella mischia. E certamente sarà stato dietro le improvvisate barricate che hanno resistito ai carri armati del golpe, nelle fabbriche, nelle università. Ed è anche per cercare questo libro nemico, per catturarlo ed eliminarlo, per fucilarlo, che la canaglia fascista ha profanato la casa del poeta a Santiago, frugando, come banda di sciaccalli, rompendo e lordando, incurante della presenza del cadavere, i libri e gli oggetti del combattente caduto” (Ignazio Delogu, pp. 11-14).





BUTTURINI Gian
Brescia 1935 - 2006

Cuba, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1973], 15x11 cm., cartolina postale, una immagine fotografica in bianco e nero. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 20



AA.VV.

Satori: rituali di liberazione, (Milano), La Stanza Editrice, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [ottobre/dicembre 1973], 21x15,8 cm., broccura, pp. 60, copertina illustrata con un disegno in verde acqua su fondo bianco, titoli in rosso, di "Giovannino" e 10 disegni di "Riccardo" e "Sandro" (Alessandro Senesi), riproduzione del volantino «*Lo Zeppelin, questo sconosciuto*». Testi e disegni stampati in azzurro. Testi introduttivi di Gary Snyder e Gianni Milano. Poesie di "Franco, Ugo, Umberto, Tiberio, Mescalina, Alberto, Costantino, Giuseppe, Laura, Laura 2, Francesco, Gianni, Luciano". Prima edizione. € 150

notiziario

del centro di documentazione

6

EDITRICE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE - CASELLA POSTALE 53 - 51100 PISTOIA - C. C. P. 5/27769 - ANNO IV - N. 24 - DICEMBRE 1973

fare la
controinformazione



Questa fotografia è stata scattata il giorno prima di una importante manifestazione della sinistra di classe a Milano il 3-3-1973.

La caserma che si vede nella foto è una caserma dei carabinieri in pieno centro di Milano: qualunque incidente, qualunque provocazione durante la manifestazione del giorno successivo, avrebbe potuto essere completamente smascherata dalla semplice pubblicazione di questa foto, che mostra carri armati nel pieno centro di Milano, a riprova delle intenzioni aggressive e provocatorie della polizia.

CHI L'HA FATTA

Questa fotografia non è stata scattata da un professionista, è stata scattata da un compagno che si trovava a casa di un parente, di fronte alla caserma. Questo compagno di tecnica fotografica non se ne intende: solo il minimo per sapere utilizzare una macchinetta fotografica come un'arma per la controinformazione e non come un giocattolo per fotografare il bambino o per fare poesia visiva.

Ognuno può diventare un cacciatore di controinformazione, osservando con attenzione e riflessi pronti le cose e i fatti della realtà: in ufficio, al ministero, in fabbrica, in strada, a casa di un parente, nelle biblioteche e nei giornali, in città e in provincia.

Abbonamento annuo al Notiziario L. 1.000

Un numero L. 300

I versamenti possono essere effettuati con vaglia postale, con assegni o meglio sul ccp 5/27769 intestato a Centro di Documentazione casella postale 53 - Pistoia

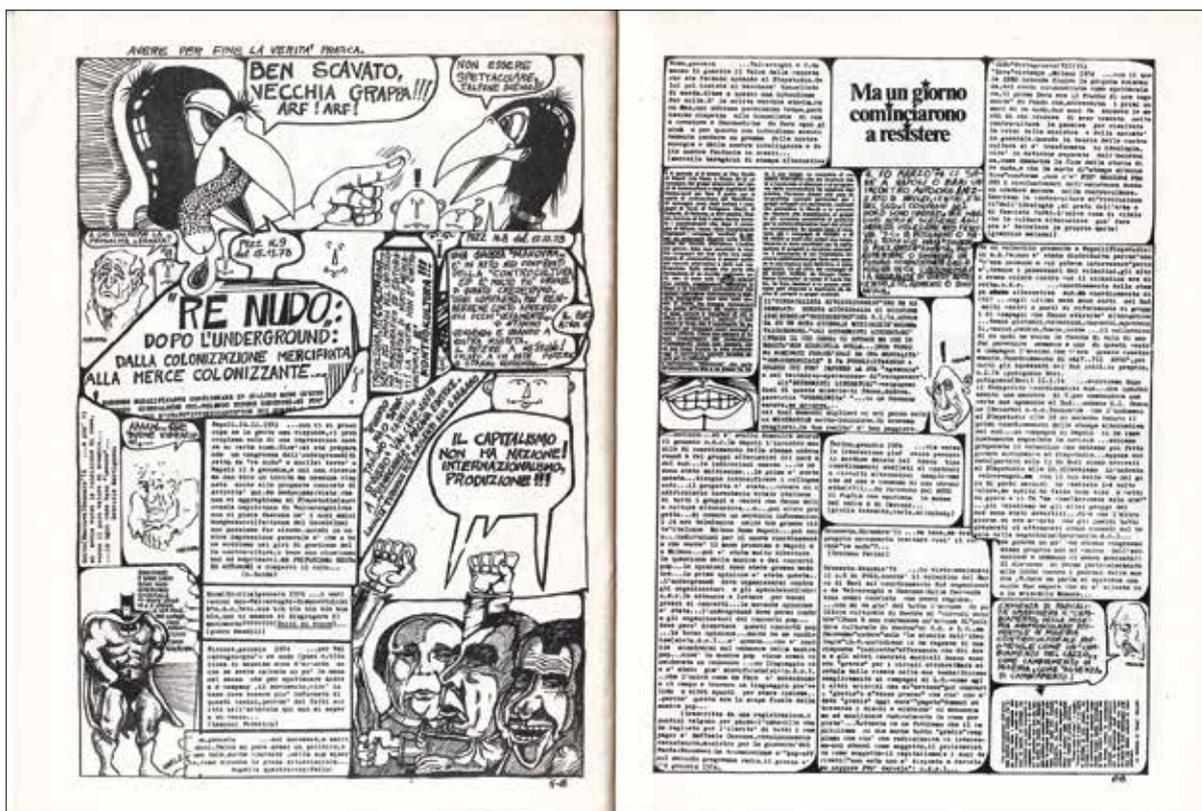
NOTIZIARIO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

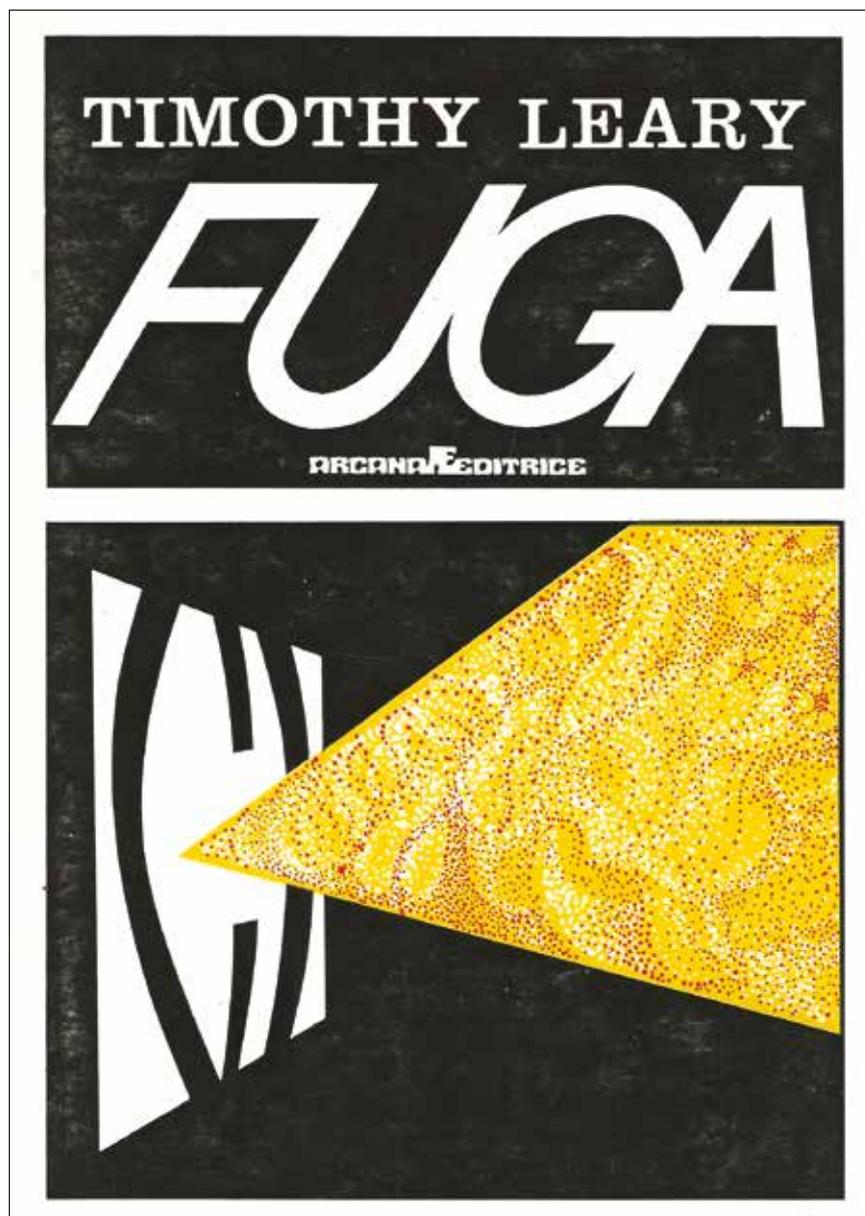
n. 6. *Fare la controinformazione*, Pistoia, [stampa: Tip. Artigiana - Pistoia], **dicembre 1973**, 1 fascicolo 24x16 cm., pp. 30 (2), una immagine fotografica in copertina. Stampa in marron su fondo chiaro. Vero e proprio manuale per la autoproduzione di giornali, volantini, cassette, audiovisivi. Edizione originale. € 60



PUZZ Controgiornale di sbalfofumetti

Puzz - n. 11. Decolonizziamo l'Occidente!!! / Geronimo!!!, (Milano), Edizioni Puz, [senza indicazione dello stampatore], **gennaio/marzo 1974**, 23x16 cm., brossura, pp. 40 n.n. compresa la copertina [1c/15c - 1b/3b - 1d/4d - 4b/6b // 1a/15a], copertina illustrata in nero su fondo carta da pacco. Stampa in bianco e nero. Fascicolo doppio diviso in due parti, l'una capovolta rispetto all'altra. Fumetti di "Rauch 74", G. Pavanello, Tiger Tateish, Max Capa, M. Guarnaccia, Har 73, Massimo Capotorto. Detournements con citazioni da Giorgio Cesarano e Raoul Vaneigem. Insetto f.t.: «Titolo. Numero unico» (Milano, Ed. del P.C.D.M.D.F., 25 aprile 1973; foglio piegato in due, 29x22 cm., stampa in rosso e verde). La data di pubblicazione del fascicolo si trova annunciata in PUZZ n. 9. € 180





**TIM LEARY IL GURU DELLA ACID - GENERATION:
LA SUA FUGA DAL CARCERE,
LA SUA GUERRA ALLA CIA !**

LEARY Timothy
Springfield 1920
Beverly Hills 1996

Fuga, Roma, Arcana Editrice, [stampa: G.E.R. - Roma], **febbraio 1974**, 20x14 cm., broccura, pp. 232 (8), copertina illustrata con un disegno a colori di **Jane R. Speiser**. Un ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore in quarta di copertina. Traduzione di Miriam Poiret e Simona Villani. **Conservata la fascetta editoriale** con testo in rosso su fondo bianco: «Tim Leary il guru della acid-generation: la sua fuga dal carcere, la sua guerra alla CIA!». Prima edizione italiana. € 80

▼
Opera pubblicata per la prima volta nel 1973 con titolo *Confessions of a Hope Friend*.

▼
“Timothy Leary considerato dall'opinione pubblica il «drogato visionario» di una società utopica si trova attualmente condannato a 25 anni di carcere per le sue idee rivoluzionarie. Ex professore di psicologia all'università di Harvard, ne venne espulso per aver condotto esperimenti con droghe psichedeliche.

Continuò le sue ricerche a Millbrook (New York) dove aveva creato un centro scientifico per lo studio della coscienza. Anche da lì venne scacciato. Dopo dieci anni di peregrinazioni per tutti gli Stati Uniti, fu accusato per due volte, di possesso di marijuana e rinchiuso in carcere. Nel 1970 riesce a evadere dalla prigione di San Luis Obispo. Varcato il muro del carcere iniziano le sue avventure: una fuga senza sosta verso la libertà.

Il filosofo della nuova generazione diventa un autentico James Bond. I

Weathermen lo aiuteranno a lasciare l'America e ad arrivare in Algeria dove approderà assieme a sua moglie Rosemary nelle mani di Eldridge Cleaver, il leader in esilio delle Pantere Nere. Tra gli innumerevoli personaggi del libro risalta quello di Eldridge e il suo enigmatico comportamento nei confronti di Leary esiliato e privo di ogni documento e permesso di uscita dall'Algeria. Alla fine Leary riesce ad approdare in Svizzera con tutte le angosce di un fuggiasco in un paese controllato dall'Interpol. Da lì partirà per Vienna per fare un film contro l'eroina. Non è più con sua moglie. Al suo fianco vediamo una nuova compagna, Joanna, che lo seguirà fino nell'Afghanistan, dove sarà ripreso dagli americani, sequestrato e riportato in America nella prigione di Folsom (Sacramento). Oggi si trova ancora in prigione. E' stato trasferito vicino a San Francisco dove l'attuale compagna Joanna Leary sta cercando di farlo liberare conducendo un'accanita campagna sull'opinione pubblica affinché l'aiuti nella sua lotta contro il sistema repressivo americano” (dalla quarta di copertina).



LEARY Timothy

Springfield 1920 - Beverly Hills 1996

L'arrivo della cometa. Dalla prigione di Folsom, (Roma), Arcana Editrice, [stampa: G.E.R. - Roma], s.d. [1974], 20x13,5 cm., broccura, pp. 15 (1), copertina illustrata con un disegno dell'autore. Design e impaginazione di **Mariarosa Sclauzero**. Traduzione di Simona Villani. Traccia di piegatura a un angolo della copertina. Opera pubblicata per la prima volta col titolo «Starseed» (San Francisco, Level Press, 1973). Prima edizione italiana. € 90

▼
“Lo scopo genetico è la comunicazione. Telepatia. Sessualità Elettrica. Ricezione e trasmissione di onde magnetiche. L'erotismo della risonanza. L'universo intero, dolcemente, ritmicamente, gioiosamente sta vibrando. Un rapporto cosmico. Questo è un messaggio d'amore e d'amore interstellare da un Buco Nero... Questo messaggio di risonanza neurologica può essere censurato, imprigionato, ma non potrà mai essere distrutto perché viene da dentro, dal nucleo di DNA di ogni cellula, dal sistema nervoso che si sviluppa” (pag. 5).



TEODORI Massimo
 Force, 1938

Contro il regime. Otto referendum per abrogare leggi repressive, clericali, fasciste, corporative, militariste e classiste..., Roma, Giulio Savelli Editore, [stampa: E.L. Casalotti - Roma], **febbraio 1974**, 21,4x14 cm., broccura, pp. 95 (1), copertina illustrata a colori e impaginazione di "Davif".
 Prima edizione. € 20

BANDIERA ROSSA



Quindicinale dei Gruppi Comunisti Rivoluzionari (Quarta Internazionale)



PREPARIAMO LA CONTROFFENSIVA OPERAIA CONTRO IL CAROVITA, CONTRO LE TASSE SUL SALARIO, CONTRO LA DISOCCUPAZIONE STRISCIANTE, CONTRO LA REPRESSIONE!

VERSO UNO SCIOPERO GENERALE PROLUNGATO FINO ALLA SCONFITTA DI CHI VUOL FAR PAGARE AGLI OPERAI LA CRISI DEI PADRONI!

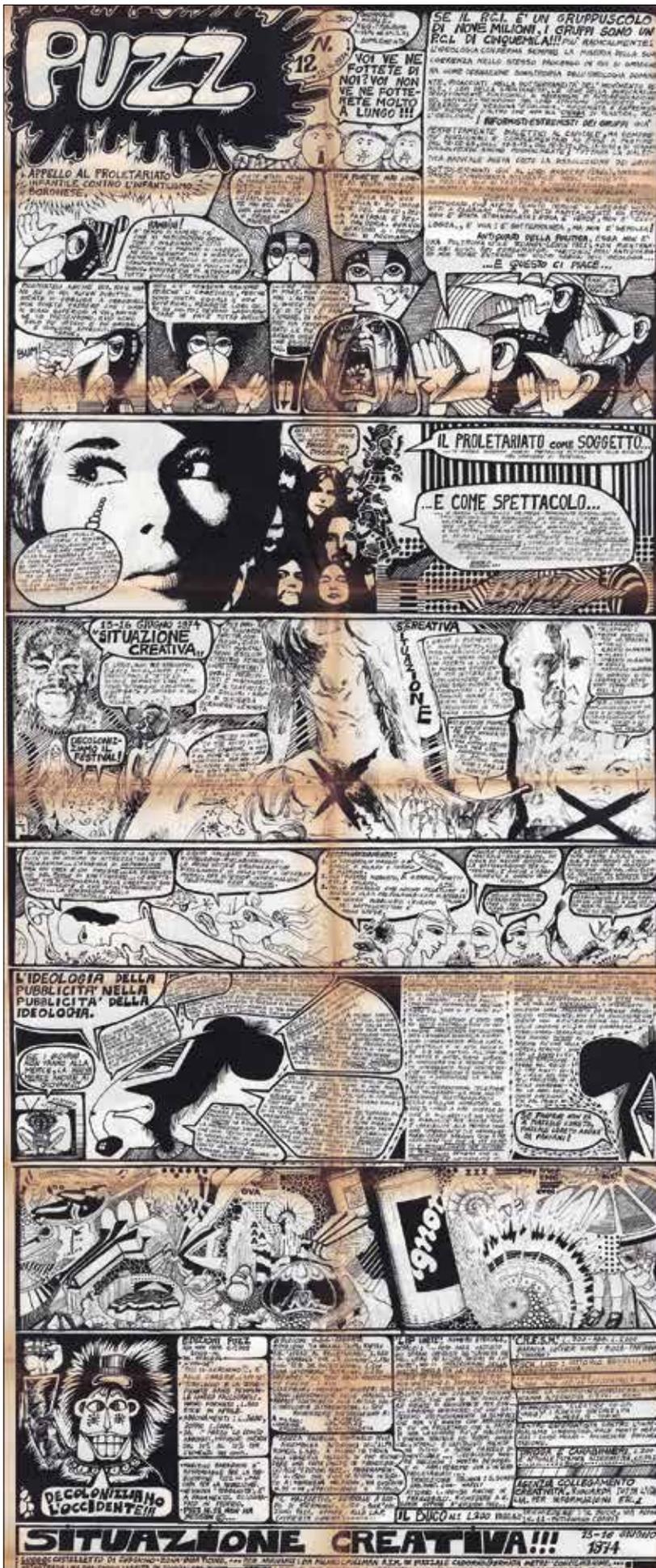
15 marzo 1974
anno 26 numero 4
lire cento

**un inedito di trotskij
sullo sciopero generale**

BANDIERA ROSSA

Quindicinale dei Gruppi Comunisti Rivoluzionari - Quarta Internazionale

Anno XXVI n. 4, Roma, [stampa: Rotografica Fiorentina - Firenze], 9 marzo 1974, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), copertina illustrata con un disegno in bianco e nero di **Guido Crepax** accompagnata dalla didascalia "Prepariamo la controffensiva operaia contro il carovita, contro le tasse sul salario, contro la disoccupazione strisciante, contro la repressione! - Verso uno sciopero prolungato fino alla sconfitta di chi vuol far pagare agli operai la crisi dei padroni!", alcune immagini fotografiche n.t. fra cui una di **Uliano Lucas** (pag. 5). Testi di Livio Maitan, Gérard Vergéat e altri anonimi o firmati con le sole iniziali. Con un testo inedito di **Lev Trotskij**: «Le quattro categorie dello sciopero generale». € 60



PUZZ
Controgiornale di sballofumetti

n. 12. Appello al proletariato infantile contro l'infantilismo borghese, (Milano), [senza indicazione dello stampatore], 15 marzo 1974, 117x50 cm., foglio impresso al solo recto, giornale murale stampato in eliografia. Disegni a fumetti e testi di Max Capa, "Laura", "Cipro". Direttore responsabile: Marcello Baraghini. Edizione originale. € 350

“Bambini! E' tempo di sapere ciò che vi nascondono genitori e insegnanti. Tutto quello che i maestri vi hanno insegnato non servirà mai a niente. Vi riempiono il cervello di idiozie per trasformarvi, a poco a poco, in tanti robot. Rifiutatevi di studiare tutte quelle cretinate!!! Siete stati messi al mondo affinché tutti i vostri desideri siano realizzati. Non esitate mai nel fare una cosa che vi procura piacere. Non ponete mai limite ai vostri desideri, non dimenticate che nella vita non c'è nulla di più importante del gioco, della fantasia e della baldoria. Quando i genitori o i professori vi picchiano picchiatevi anche voi. Non hanno su di voi alcun diritto. Niente vi obbliga a obbedirli. Non dovete credere che i grandi siano superiori a voi, anche se lo pretendono. Essi sono solo più vecchi e più grossi, e vogliono approfittarne. Non c'è nessuna ragione perché li obbediate, perché sono vostri uguali e non superiori. Rendete loro colpo su colpo: devono lasciarvi fare in pace tutto quello che avete voglia di fare. Non porgete mai l'altra guancia! Il gioco più divertente di tutti è fare l'amore. Da sempre ha procurato le più grandi gioie che esistano” (Max Capa).



ANONIMO

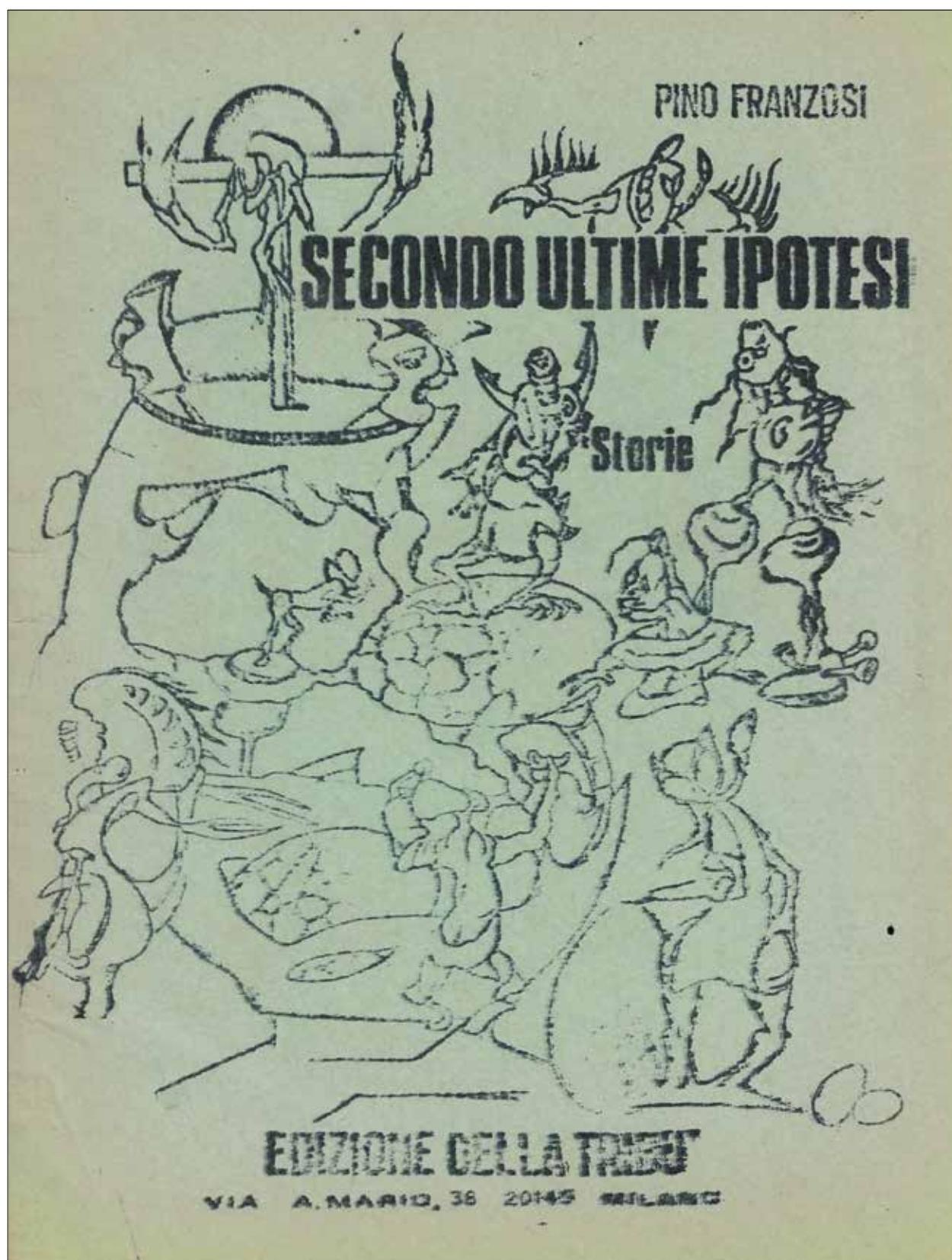
Assemblea studentesca, (Brescia), s.d. [1974], 16,4x23 cm., fotografia originale b.n, scattata a Brescia nella Sala della Cavallerizza durante un'assemblea studentesca. Vintage. € 30



ROSSO VIVO
Foglio Mensile di Lotta Ecologica

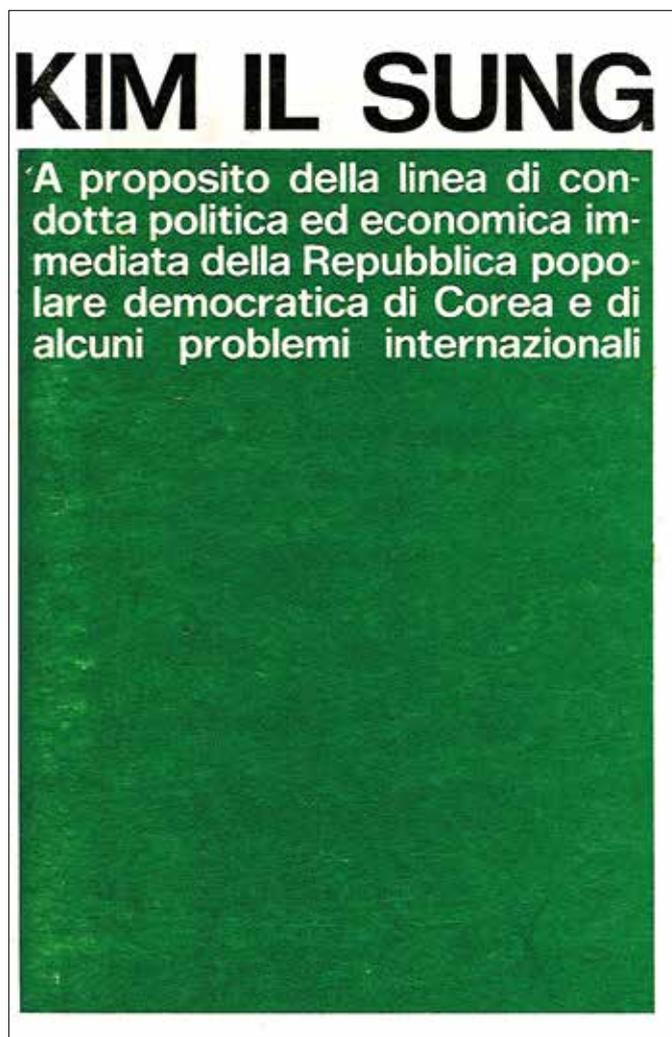
n. 0 in attesa di autorizzazione, Milano, s. ed., [stampa: Rotografica Fiorentina - Firenze], **marzo 1974**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 20 (compresa la copertina), copertina e retrocopertina illustrati con un'unico disegno a colori, numerose immagini fotografiche, disegni e vignette in bianco e nero n.t. Direttore responsabile **Dario Paccino**, vice direttore Lucia Martini, in ottemperanza della legge sulla stampa. La redazione è composta da militati milanesi del Centro Documentazione e Informazione Scienza e del Collettivo Controinformazione Scienza di Milano. € 150

▼
 “Questo è il mondo che il padrone ha costruito e in cui ci costringe a vivere. E' un mondo in cui una sporca scienza, fatta tutta a misura del suo potere, non assicura meno lavoro, una vita migliore per tutti, ma solo metodi di controllo, di repressione, di massacro. Il mondo del padrone va in rovina, e allora ecco l'imbroglio ecologico: il tentativo di far credere che siamo tutti nella stessa barca e quindi dobbiamo unirvi tutti per salvarla. Questo mondo, nero, morto, è il suo mondo. E' la fine del suo mondo, non del nostro. Il nostro mondo, la società libera dallo sfruttamento, dalla servitù del lavoro nasce dalle rovine di questo. Ma non attendiamoci che crolli da solo, diamogli una spallata finale... Per questo abbiamo fatto un giornale, anzi, un numero «zero» sperimentale, per un giornale che deve nascere dal movimento reale... Noi ci proponiamo, con questo numero zero, di fare una verifica. Per fare, fra tre mesi, il numero uno di Rosso Vivo che dia la parola a chi combatte contro la nocività, nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, a chi è avvelenato e comincia a ribellarsi, che fornisca informazioni utili a chi vuole lottare contro la ecologia, contro la scienza, contro la medicina, contro la nocività sociale del padrone...” (dall'editoriale: «Che cosa vuoi di più compagno per capire»).



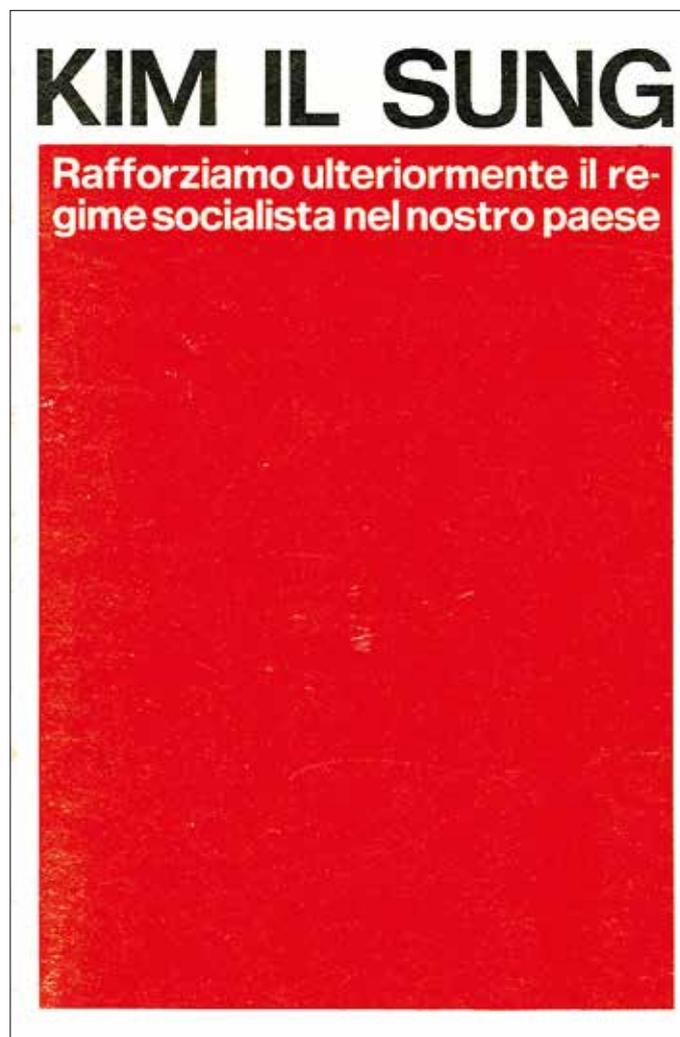
FRANZOSI Pino

Secondo ultime ipotesi. Storie, Milano, Edizione della Tribù, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1974], 22x16,5 cm., broccura, pp. 12, copertina illustrata al tratto. Stampa in ciclostile. Prima edizione. € 150

**KIM IL SUNG**

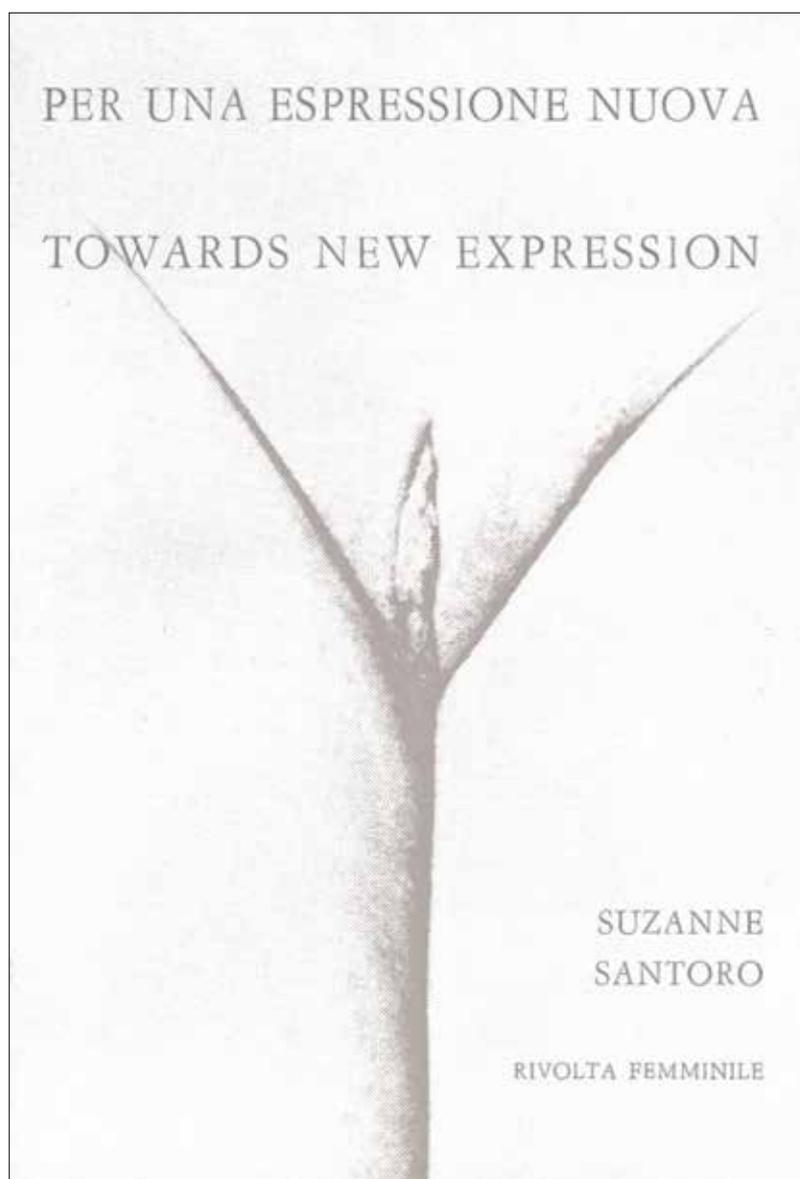
Mangyongdae, Corea del Nord 1912 - Pyongyang 1994

A proposito della linea di condotta politica ed economica immediata della Repubblica popolare democratica di Corea e di alcuni problemi internazionali. Risposta alle domande dei giornalisti del quotidiano giapponese "Yomiuri Shimbun", Roma, Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con la Repubblica Popolare Democratica di Corea, 1974, 18,5x12 cm., broccura, pp. (4) 58 (2), 1 ritratto fotografico b.n. f.t. di Kim Il Sung. Prima edizione italiana. € 20

**KIM IL SUNG**

Mangyongdae, Corea del Nord 1912 - Pyongyang 1994

Rafforziamo ulteriormente il regime socialista nel nostro paese. Discorso pronunciato alla I Sessione della V legislatura dell'Assemblea popolare suprema della Repubblica popolare democratica di Corea il 25 dicembre 1972, Roma, Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con la Repubblica Popolare Democratica di Corea, **1974**, 18,5x12 cm., broccura, pp. (6) 70, 1 ritratto fotografico in bianco e nero f.t. di Kim Il Sung. Prima edizione italiana. € 20



SANTORO Suzanne
Brooklyn, New York 1946

Per una espressione nuova - Towards New Expression, Roma, Rivolta Femminile, [stampa: Studio Tipografico - Roma], **1974**, 15,8x10,8 cm., brossura, pp. 48 n.n., copertina illustrata con una immagine in bianco e nero dell'autrice. **Libro d'artista interamente illustrato con immagini in bianco e nero**, con alcuni brevi testi in italiano e traduzione inglese. Prima edizione. € 180



“Ricerando il sesso femminile... ho constatato che questo anche in passato è stato annullato e poi levigato per essere idealizzato pur nelle diverse rappresentazioni storiche”.

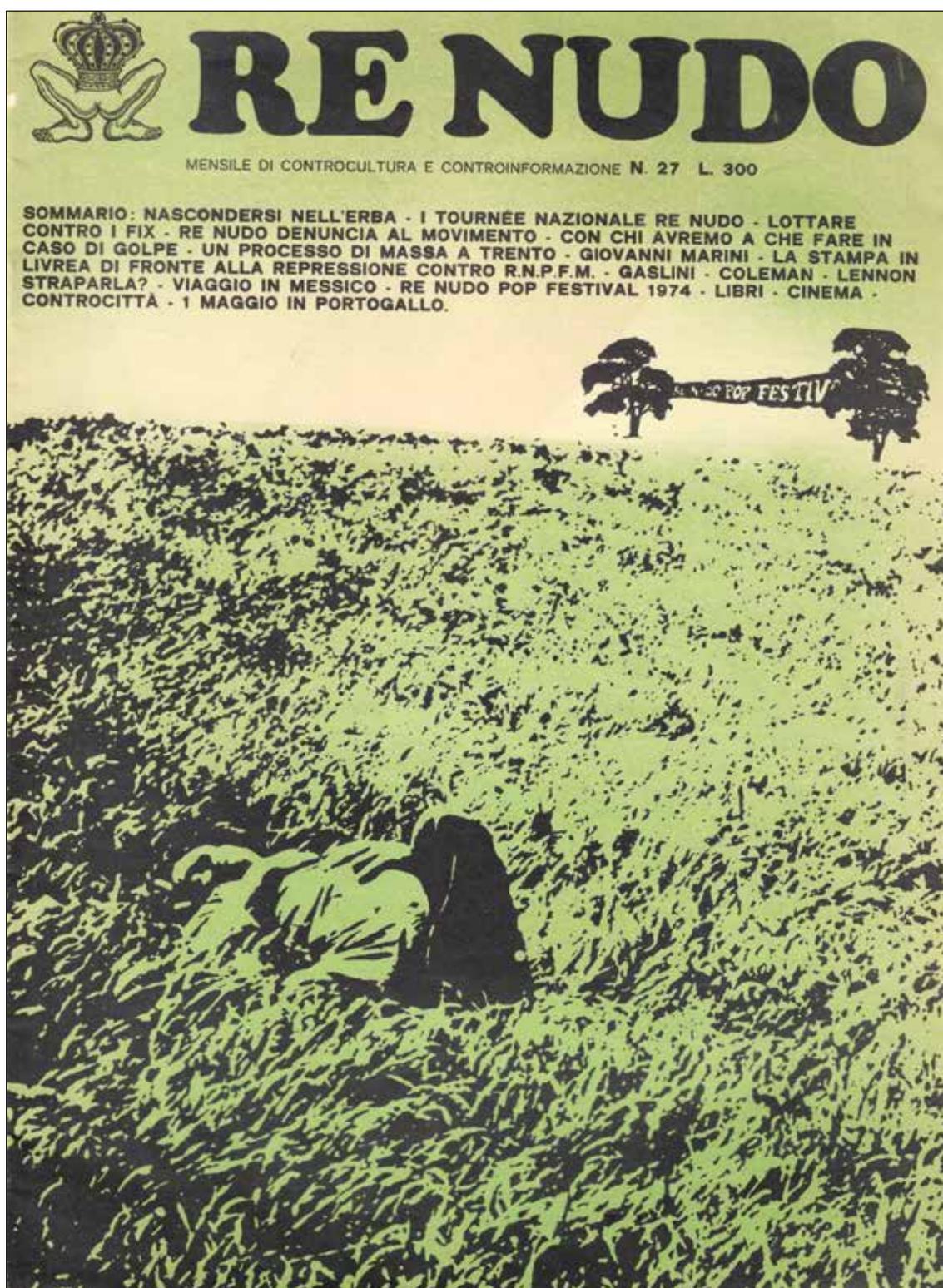


“Ad ogni bisogno espressivo nella donna corrisponde una risoluzione singolare, il che suggerisce che l'espressione non ha limiti né forme stabilite. L'espressione di sé è una necessità vitale, può incominciare qualora lo si decida; comincia con l'affermazione di sé e col riconoscersi diversi dagli altri”.



PSI
Partito Socialista Italiano

La campagna per il referendum - Contro questo matrimonio, Brescia, s.d. [aprile/maggio 1974], 21,8x32,5 cm., stampa al solo recto, 3 vignette al tratto di **Altan**, non firmate, n.t. Pubblicato in occasione del referendum sul divorzio. Volantino originale. € 30



**RE NUDO Mensile di Controcultura e Controinformazione
Prima Serie**

n. 27. Nascondersi nell'erba - I Tournée Nazionale Re Nudo - Lottare contro i fix - Re Nudo denuncia al movimento - Con chi avremo a che fare in caso di golpe - Un processo di massa a Trento - Giovanni Marini - La stampa in livrea di fronte alla repressione contro R.N. - P.F.M. - Gaslini - Coleman - Lennon straparla? - Viaggio in Messico - Re Nudo Pop Festival 1974 - Libri - Cinema - Controcittà - 1 maggio in Portogallo, Milano, [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], s.d. [maggio 1974], 1 fascicolo 34x24 cm., pp. 19 (1), copertina illustrata con una immagine fotografica solarizzata e virata in verde, numerose immagini n.t., stampa in nero e verde. All'interno, fra gli altri articoli, una storia a fumetti di R. Crumb. Direttore: Andrea Valcarenghi. Collaboratori di questo numero: Collettivo di redazione di Milano, Collettivo femminista trentino, Michele L. Straniero, Stampa Alternativa di Terni, Massimo Villa, Marcello Lorrain. € 120



Roma. Proletari in divisa 1974

TANO D'AMICO

D'AMICO Tano

Filicudi, Isole Eolie 1942

Proletari in divisa, Roma, **1974**; 18x24 cm. **Fotografia originale datata, titolata e firmata.** Immagine pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pp. 56-57. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (ca. 1990). € 400



PUZZ

Controgiornale di sbalofumetti

n. 13. *Topolaccio e la terrificante gang femminile contro Falloocratic*, Milano, Maximilian Capa, [senza indicazione dello stampatore], **aprile-maggio-giugno 1974**, 30,5x21,8 cm., brossura spillata, pp. 20 n.n., testata stampata in viola e verde su fondo bianco. Testo in viola. Fascicolo interamente illustrato a fumetti. L'ultima pagina, contrassegnata dalle diciture in testa alle due facciate del foglio "diciannovesimo" e "ventesimo", è costituita da un collage di ritagli di giornale sulla strage di Brescia del 28 maggio 1974. Responsabile della Redazione: **Max Capa**. Responsabile della pubblicazione: **Marcello Baraghini**. Edizione originale. € 150

Sommario:

Anonimo (**Max Capa**), *Topolaccio e la terrificante gang femminile contro Falloocratic* (racconto a fumetti); **Nucleo Puz**, *I carabinieri rossi*; **La Vecchia Talpa - Napoli**, *La teoria rivoluzionaria è ora nemica di ogni ideologia rivoluzionaria*; G.P., *Oh Patria...*; Anonimo, *Normale anormale normale* (racconto a fumetti); **Piero Coppo**, *Acido e lotta di classe*; *La libertà ritrovata all'improvviso è come una droga*; **Andrea Rauch**, racconto a fumetti senza titolo; Anonimo, *Definizione minima del movimento studentesco* (striscia a fumetti a imitazione di Charles M.

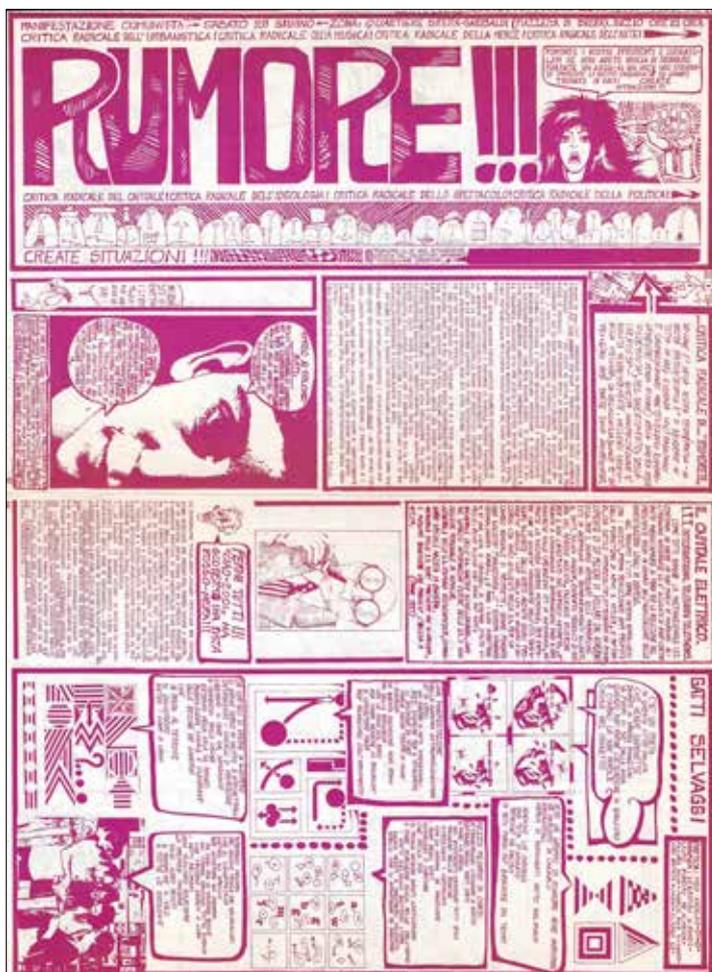
Schulz); Anonimo (**Max Capa**), *Lo spettacolo è finito... Situazione creativa 13-14-15 giugno 1974 Castelletto di Cuggiono - zona: Diga Ticino* (pagina pubblicitaria dell'evento); Anonimo *L'assoluto negativo - parte I* (racconto a fumetti); **Negation**, *Deturnare*; **Giancarlo Pavanello**, *Parliamo di sesso, stasera, amore...* (grande vignetta a fumetti). Con la riproduzione del *Comunicato n. 6 delle Brigate Rosse* tratto dal Corriere della Sera del 19 maggio 1974, sotto il titolo: *Deturnato*; due pagine di controinformazione, collages di articoli di giornale: *Lo spettacolo e i suoi miasmi. ovvero: Non sentite la putrefazione del capitale penetrarvi nel sangue?*

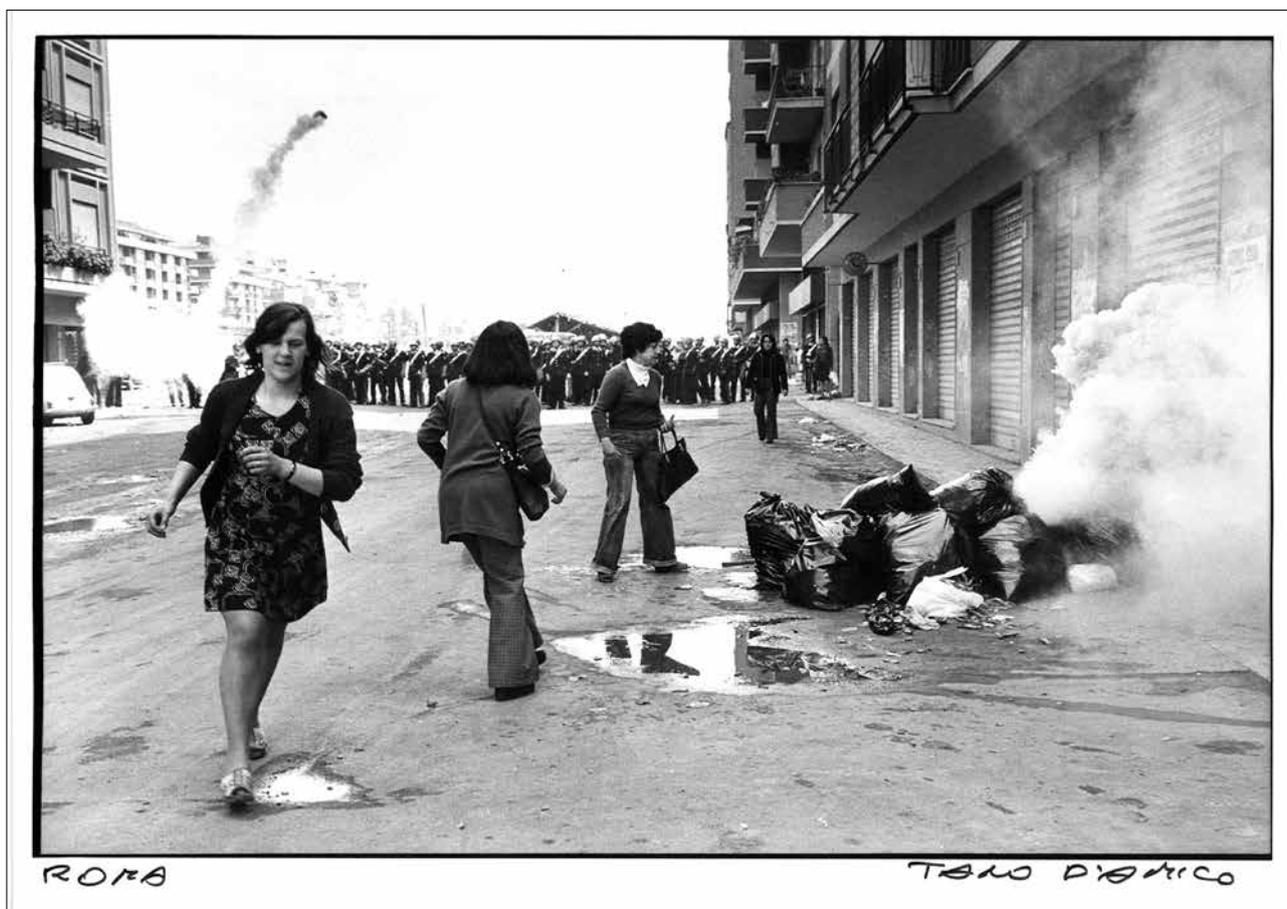


PUZZ
Controgiornale di sballofumetti

n. 15. *Chi ha paura delle Brigate Rosse?*, Milano, Edizioni Puz, [stampato in proprio], **agosto/settembre 1974** [ma **30 luglio 1974**], foglio pieghevole a 20 facciate numerate 31x20 cm., il foglio completamente svolto misura 99x62 cm., impresso fronte e retro; pp. 20, stampa in fucsia e in bianco e nero. Disegni a fumetti di Max Capa, "Ciro", Claudio Mellana, Charles Dallas, Massimo Capotorto, Federico Ballarin, e altri non identificati. Testi in gran parte anonimi, impaginati in modo labirintico, mescolati a disegni e immagini. Edizione originale. € 90

Fra i vari testi: «*Chi ha paura delle Brigate Rosse?*»; «*Critica radicale di Rumore*»; «*Fermi tutti!!! Ciao 2001 ha scoperto una pista rosso-nera!!!*»; «*L'ignoranza è quello stato della colonizzazione che riduce i segni alla loro lettura ideologica. Il nostro linguaggio...*»; «*La società dello spettacolo*» (citazione da Guy Debord); «*L'internazionale fascista e la sua crisi*»; «*Brigate Rosse e stampa democratica*»; «*Aborto e penuria*»; «*Ma cosa sono questi negazionisti?*».



**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie, 1942

Donne e lacrimogeni, Roma, Casalbruciato, **settembre 1974**; 18x24 cm., **fotografia originale firmata**. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore. Immagine pubblicata in: **Tano D'Amico**, *Se non ci conoscete*, Roma, Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 11 e datata "marzo 1975". € 400

▼
 "La lotta per il diritto alla casa era molto forte a Roma quando, il 5 settembre, nella borgata di San Basilio, all'estrema periferia est della capitale, la polizia interviene con un ingente schieramento, iniziando a sgomberare le quasi 150 famiglie che da circa un anno occupavano altrettanti appartamenti IACP in via Montecarotto e via Fabriano. L'incontro fra la decisa opposizione popolare agli sfratti e la volontà dei militanti della sinistra rivoluzionaria di difendere una delle più estese occupazioni in atto nella città, portò a organizzare una dura resistenza, che sfociò in vere e proprie battaglie di strada. Fin dalle prime ore del mattino di venerdì vengono erette barricate agli ingressi del quartiere con pneumatici, vecchi mobili e oggetti di tutti i tipi. La polizia, accolta da sassi, bottiglie incendiarie, bulloni lanciati con le fionde, spara centinaia di lacrimogeni, ma nel pomeriggio è costretta a sospendere gli sfratti. Sabato, mentre gli occupanti hanno ripreso tutti gli appartamenti, e una loro delegazione si è recata in pretura e allo IACP, vengono di nuovo tentati gli sgomberi. Questa volta a resistere ci sono centinaia di manifestanti affluiti da tutta la città, tra i quali numerosi membri di consigli di fabbrica. La giornata trascorre in un susseguirsi di "tregue", accordate dalla polizia a Lotta Continua, che gestisce l'occupazione, per dare spazio a quella che si dimostrerà una trattativa-truffa, con l'unico scopo di prendere tempo e fiaccare il forte schieramento proletario. La delegazione rientra a San Basilio con un accordo di sospensione degli sfratti fino al lunedì mattina. Nonostante ciò, domenica 8 i poliziotti irrompono di nuovo nelle case occupate intimidendo le famiglie e abbandonandosi ad atti di vandalismo. Riprendono gli scontri. L'assemblea popolare nella piazza centrale della borgata, organizzata per le 18 dal Comitato di Lotta per la casa di San Basilio, viene caricata con lacrimogeni sparati ad altezza d'uomo. Nella battaglia che segue, mentre un plotone di polizia è costretto a ritirarsi, da un altro vengono sparati numerosi colpi di arma da fuoco. Fabrizio Ceruso, 19 anni, militante del Comitato Proletario di Tivoli, organismo dell'Autonomia Operaia, è colpito in pieno petto da una pallottola. Caricato su un taxi, giungerà senza vita in ospedale. Alla notizia della morte del giovane comunista tutto il quartiere scende in piazza. La rabbia esplode in modo violento. I pali dei lampioni vengono divelti e le strade rimangono al buio. Questa volta è la polizia ad essere presa di mira da colpi di arma da fuoco sparati in strada e dalle case. Otto poliziotti, tra i quali un capitano, rimangono feriti, alcuni in modo grave. Brevi scontri isolati si accendono fino a tarda notte. Il giorno seguente avranno inizio le trattative per le assegnazioni di alloggi alle famiglie di San Basilio e agli occupanti di Casalbruciato e Bagni di Tivoli" (Alfredo Simone).



Roma, San Basilio 1974

Tano D'Amico

D'AMICO Tano

Filicudi, Isole Eolie, 1942

Cinque destini, Roma, San Basilio, **settembre 1974**; 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero, **titolata «Roma, S. Basilio 1974» e firmata a fronte dall'autore**. Stampa di epoca successiva Immagine pubblicata per la prima volta in: **Tano D'Amico**, «*San Basilio. Cronaca di una lotta*» OMBRE ROSSE n. 7, Roma, Savelli, dicembre 1974. € 400



Roma 1974 San Basilio

TANO D'AMICO

D'AMICO Tano

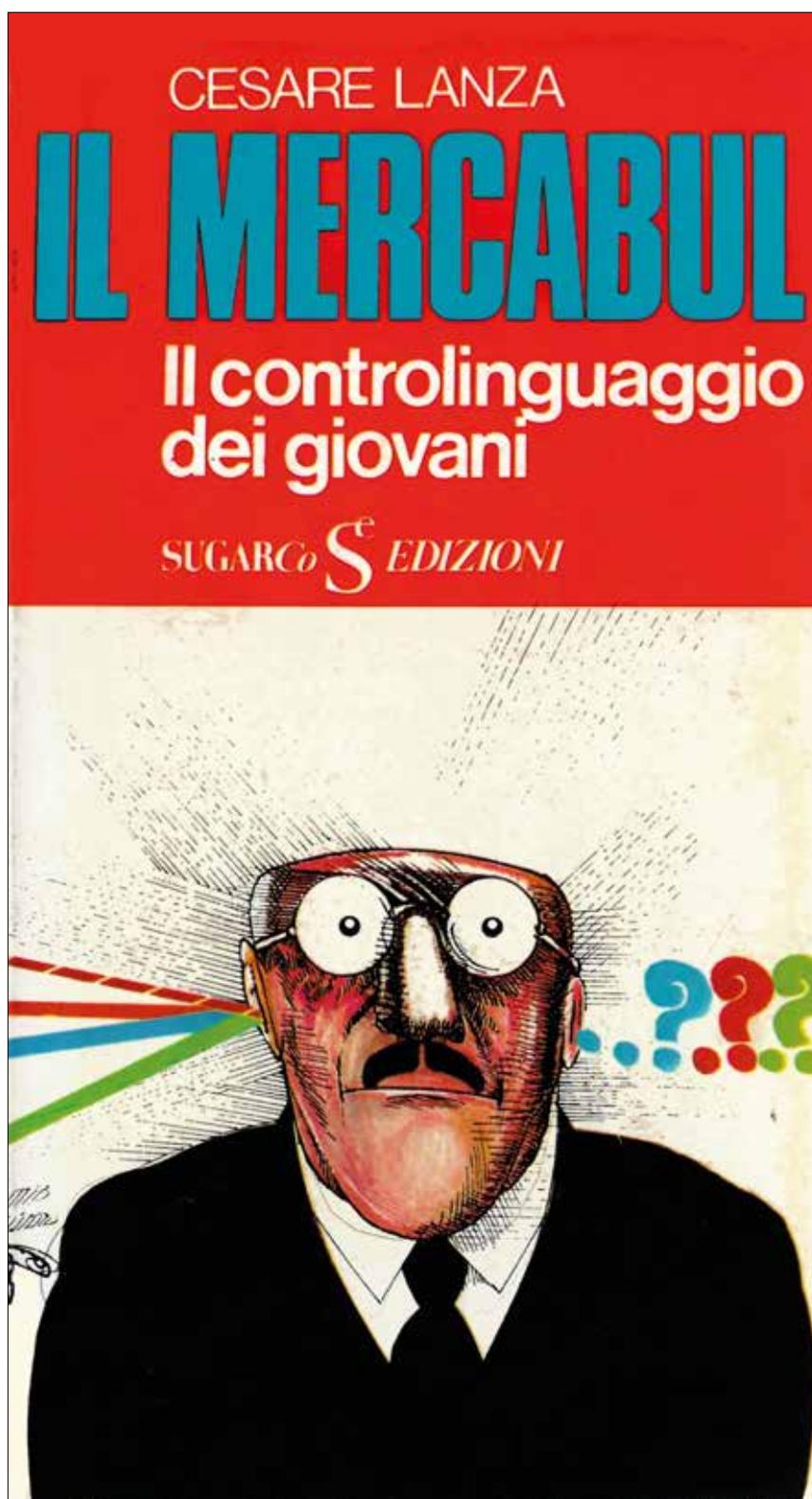
Filicudi, Isole Eolie, 1942

Roma 1974 – San Basilio, San Basilio, Roma, **settembre 1974**; 18x24 cm., **fotografia originale titolata, datata e firmata**. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore. Immagine pubblicata in: LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 9, Roma, 14 gennaio 1977: pag. 4. € 400

**D'AMICO Tano**

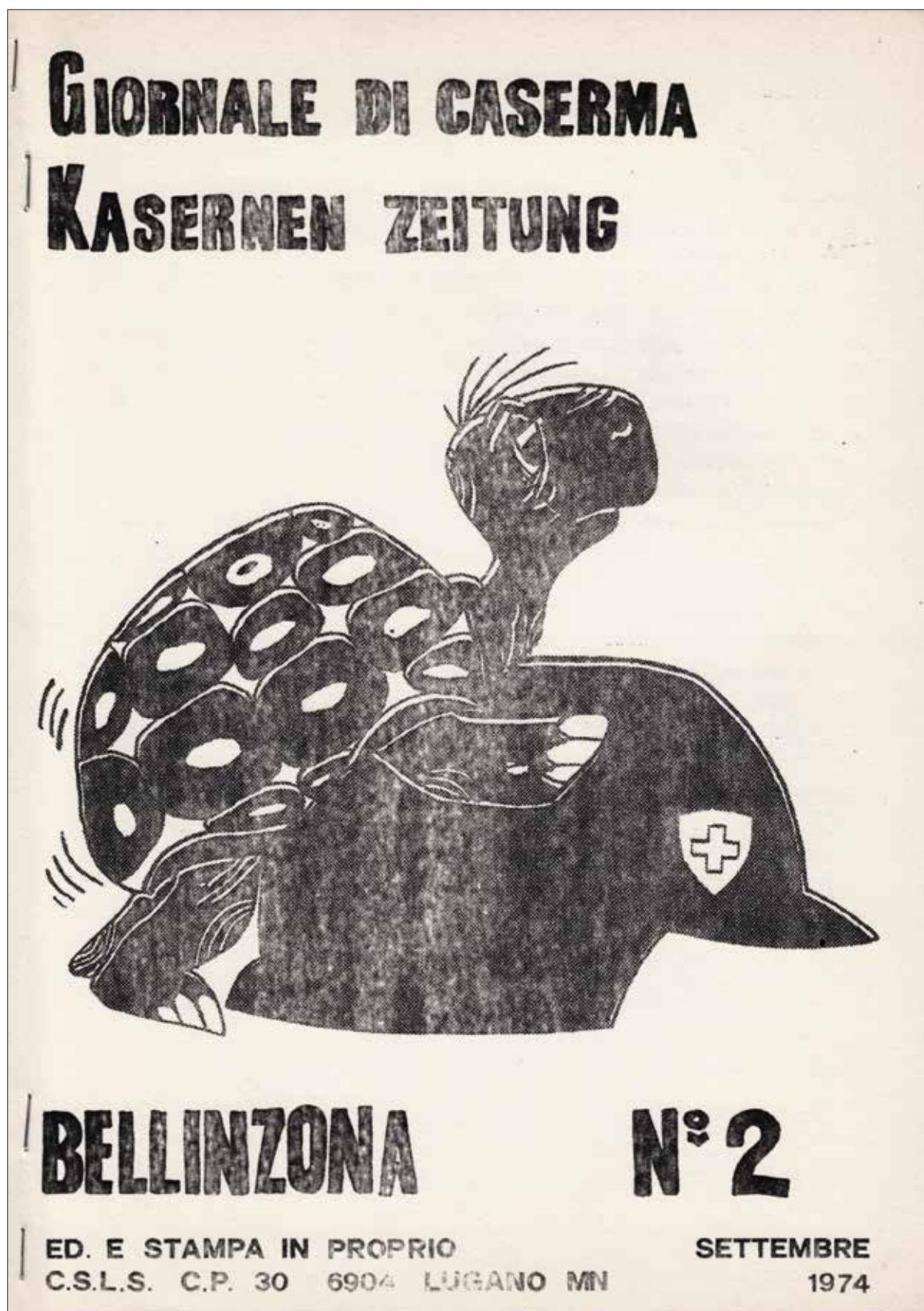
Filicudi, Isole Eolie, 1942

Roma. Donne di Casalbruciato e carabinieri, Casalbruciato, Roma, **settembre 1974**, 18x24 cm., **fotografia originale titolata e firmata**. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore. Immagine pubblicata in: **Tano D'Amico**, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 58, con data "1973". € 400



LANZA Cesare
Cosenza 1942

*Il Mercabul. Prefazione di Antonio Ghirelli (con disegni di Nuele), Milano, SugarCo Edizioni, [stampa: Arti Grafiche Franco Battaia - Milano], 1974, 20,3x11,3 cm., broccura, pp. 222 (4), copertina illustrata a colori di Claudio Bains e 11 disegni n.t. di "Nuele". Titolo in copertina: *Il Mercabul. Il controlinguaggio dei giovani*. Prima edizione. € 40*

**GIORNALE DI CASERMA / KASERNEN ZEITUNG**

n. 2, Bellinzona, Casermen-Komitee di Bellinzona [stampato in proprio - Lugano], **settembre 1974**, 1 fascicolo 29,4x20,5 cm., fogli spillati, pp. 22 n.n., 1 illustrazione in copertina, numerose vignette n.t. Fra i vari testi, in lingua italiana e tedesca: «*La marcia malata*»; «*Il rifiuto dell'esame*»; «*L'anniversario del golpe cileno*». € 80



**RE NUDO Mensile di Controcultura e Controinformazione
Prima Serie**

n. 28/29 [ma n. 29]. *Re Nudo con l'autonomia operaia - 1-2-3-4 novembre: il congresso di Milano / Sexpoll! - Femministizziamoci! - Ma tu mi vuoi bene? - Anatomia di un rapporto - Consultorio femminista - Documento degli operai di Shangai - Dibattito con Area, Rocchi, Battiato sul circuito alternativo - Cinema: Allonsanfàn - Libri: noi e il nostro corpo*, Milano, [stampata: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **ottobre 1974**, 1 fascicolo 34x24 cm., pp. 20, copertina illustrata con un fotomontaggio in nero su fondo arancio, numerose immagini n.t., stampa a colori. Non viene menzionato nell'indice un articolo su Frank Zappa: «Una lezione americana». Direttore: Marina Valcarenghi. Collaboratori di questo numero: Collettivo Milanese, «Lenin», «Marx», «Compagne femministe», «Compagni di Lucca», «Maurizio» di Catania, «Mario Convertino per la grafica», «William Reich per il sesso». € 120

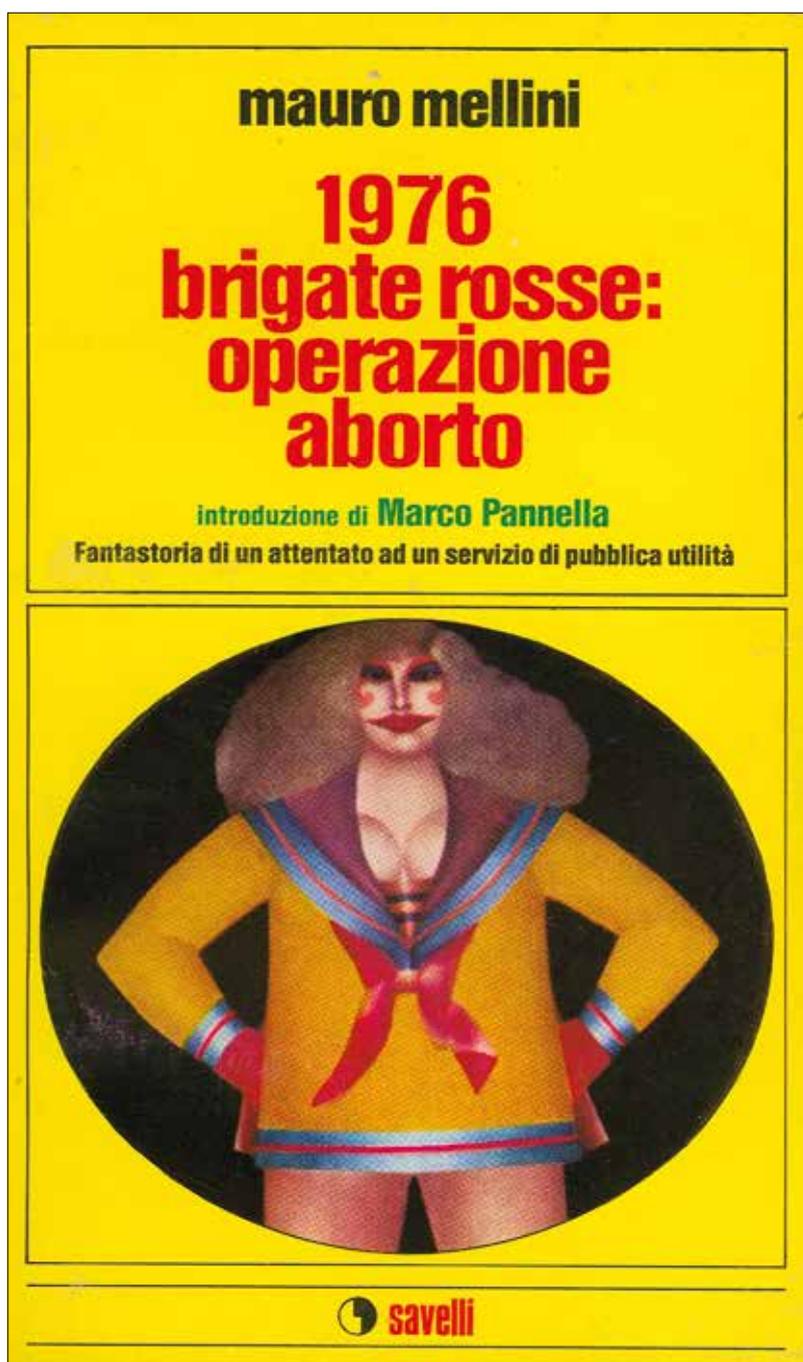


URIBE Gabriela

HARNECKER Marta

Cile 1937

Quaderni di Educazione popolare, Milano, BCD, **ottobre 1974**, **8 volumi** 16,6x11,9 cm., broccura, custodia, pp. 48 per volume, numerose illustrazioni fotografiche in bianco e nero e al tratto n.t. “*Questi Quaderni, editi in Cile dalla Empresa Editora Nacional Quimantù, sono stati distribuiti tra i lavoratori cileni negli anni 1972-1973 durante il Governo di Unidad Popular*” (testo stampato sulla custodia). **Serie completa**. Prima edizione italiana. € 80



MELLINI Mauro
Civitavecchia, Roma 1927

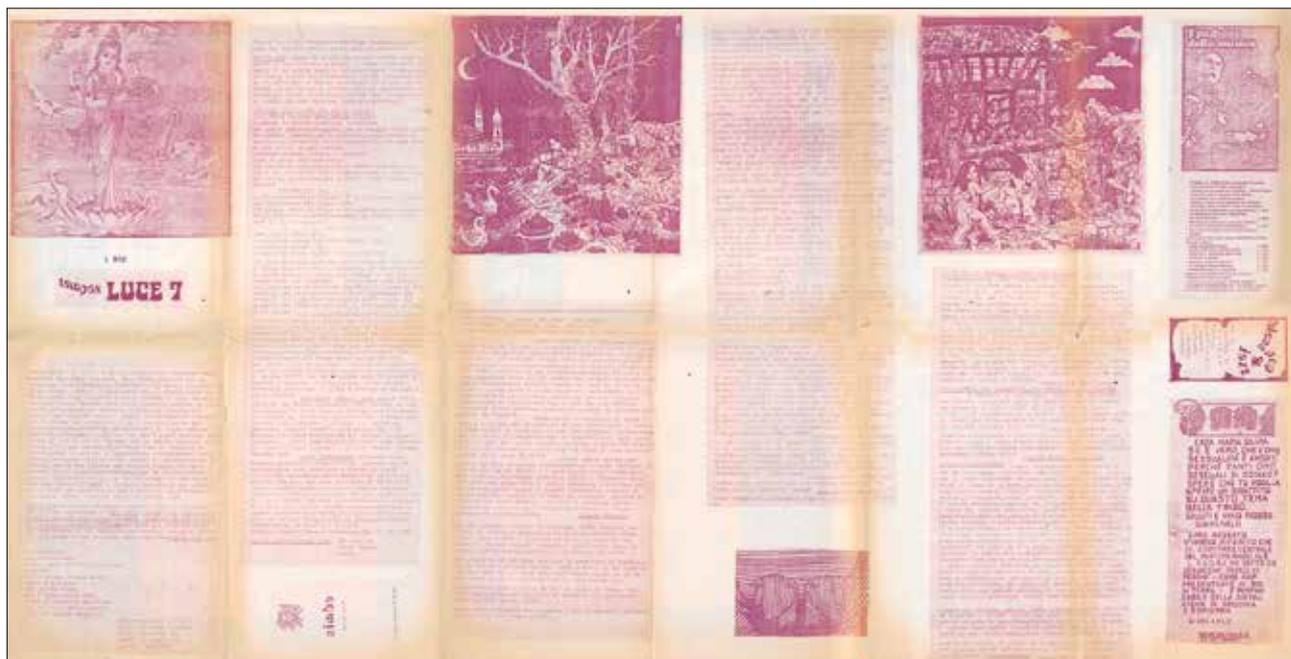
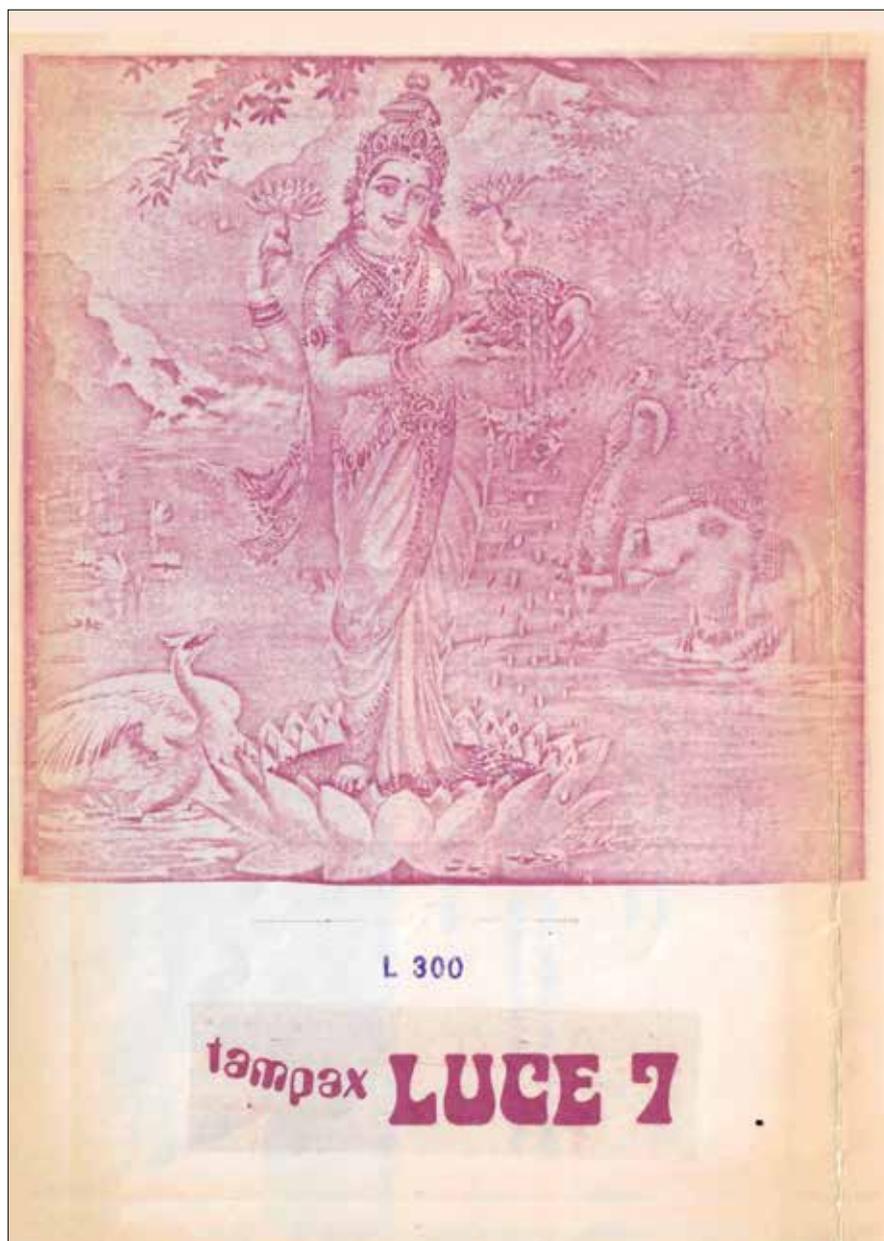
1976 Brigate Rosse: operazione aborto. Prefazione di Marco Pannella, Roma, Savelli, novembre/dicembre 1974, 18,5x10,8 cm., brossura, pp. 129 (1), copertina con illustrazione a colori di Richard Lindner, impaginazione di "Davif". Prima edizione. € 30



“Cosa accadrebbe se, d’improvviso, le donne italiane decidessero di seguire gli auspici del papa e le leggi dello Stato e smettessero di abortire? Per dare un’idea della catastrofe economico-sociale in cui sprofonderebbe il nostro paese, Mauro Mellini, avvocato, militante radicale, fondatore e dirigente della Lega Italiana per il Divorzio è passato dalla saggistica alla narrativa fantapolitica, senza per questo abbandonare il grande tema delle battaglie civili. Anzi, questo fantaromanzo, giallo e satirico, sta a testimoniarlo” (dal testo in quarta di copertina).

TAMPAX

n. 7. *Tampax Luce*, Torino, **novembre 1974**, foglio pieghevole 27,5x18 cm. che completamente svolto misura 54x105 cm., stampato in cremisi in eliografia con alcune illustrazioni fra cui due disegni di **Matteo Guarnaccia** e **Giancarlo Pavanello**. Testi di Giulio Tedeschi e Giancarlo Pavanello. € 150





PUZZ
Controgiornale
di sbalofumetti

n. 16, Milano, Edizioni Puz, [stampa: Collettivo informale Situazione Creativa - eliografato in proprio], **ottobre/dicembre 1974**, 33, 1x23, 1 cm., brossura spillata, pp. 22, copertina illustrata con un disegno di Max Capa, stampata in bianco, nero e rosso, numerosi disegni e storie a fumetti n.t. Edizione originale. € 180

Sommario:

L'ideologia della crisi. La miseria nella sfera del consumabile; Lucca 10: preti e cimiteri; L'affaire Suarez prima e dopo; Il posto delle iene il pasto delle iene; Il piacere del gioco; Il gioco del massacro; Lampi di storia sui cimiteri della preistoria contemporanea - Pinot Gallizio (con tre

immagini fotografiche in bianco e nero); *Il SID colpisce ancora; La vera fame; Critica dell'inquinamento; Create invasioni!; Cosa ne dicono i produttori di cimiteri... Ma cosa ne dicono essi stessi; La coglioneria e la sua circolazione; Incominciate a distruggere ciò che vi distrugge.*

Storie a fumetti:

Sono solo sperso in una città di gente sola... (disegni di **Gio Tavaglione**, testo di **Robi Ginosa**); *Che l'erotismo esista è un pubblico segreto...* (disegni di **Enzo Jannuzzi**, testo di **Max Capa**); *Trè per trè: trentatrè* (testo e disegni di **Max Capa**); *Non temete per le vostre budella: sono già in putrefazione* (testo e disegni di **Miri Perez**); *Dalla analità alla totalità* (disegni di **Edgardo Antonio Vigo**, testo di **Gianni Armaroli**); *E i bambini non stanno a guardare...* (disegni di autore non identificato, testo di **Riccardo D'Este**, **Paolo Ranieri**, **Maurizio Pedrinella**); *Appunti di critica radicale* (disegni e testo di **Cipro & Sergio**); *Ma perché non ti tagli i capelli?* (disegni e testo di **Max Capa**); *Situazione creativa 13-16 giugno 1974* (disegni e testo di **Federico Ballarin**, fotografie di **Aldo Bonasia**); 1 disegno di **Horacio Zabala** (*Libertad*).





**RE NUDO Mensile di Controcultura e Controinformazione
Prima Serie**

*n. 31. Congresso controcultura - Aborto dove - Come non avere più figli - Lettera aperta alle quarantenni - Sofri: «Cari intellettuali...» - Lettera di Francesco De Gregori - Illusioni - La polizia rende liberi - Circuito alternativo - Controguida di Londra - Fumetti: Freak Brothers - Cinema: Lacombe Lucien - Dischi: Albero motore - Calcio: Tutti i gruppi minuto per minuto (Lotta Continua) - Einstein: Cretini in grigioverde - Quale comune? - FBI: operazione speciale contro le pantere nere, Milano, [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], s.d. [gennaio 1975], 1 fascicolo 34x24 cm., pp. 20, copertina illustrata con una sequenza di quattro immagini in bianco e nero e azzurro, vari disegni e fotocomposizioni n.t. Fra gli altri articoli: «Eroina Spa. Malavita - Mafia - Polizia - Magistratura»; «Sex Pol»; «FBI: operazione speciale contro il partito delle Pantere Nere». Oltre alla lettera c'è un altro testo di **Francesco De Gregori**: «Ancora due parole sulla questione musicale». Hanno collaborato a questo numero: il collettivo milanese, Guido Tassinari, Francesco De Gregori, Massimo Somaschini, Guido Marini, Vittorio Granata, Marina Valcarenghi. € 120*



GIANNETTINI Guido

Taranto 1930 - 2002

RAUTI Pino

Giuseppe Umberto Rauti

Cardinale 1926 - Roma 2012

Le mani rosse sulle forze armate. A cura della commissione PID di Lotta Continua, Roma, Giulio Savelli Editore, [stampa: ELC Editrice Litografica Casalotti - Roma], 18 gennaio 1975, 21,3x14 cm., broccura, pp. 125 (3), copertina illustrata con un disegno a colori. Design e impaginazione di "Davif". Bollino «Ex Libris» della distributrice alternativa PiùLibri applicato in copertina. Esemplare mancante della tavola ripiegata allegata: «Alte cariche militari dagli anni '60 a oggi ('75)»». Menzione di "II edizione" in copertina. € 30

▼
 Libro pubblicato per la prima volta nel 1966 in tiratura limitata riservata all'ambiente dell'esercito e subito fatto ritirare dall'ammiraglio Eugenio Henke.

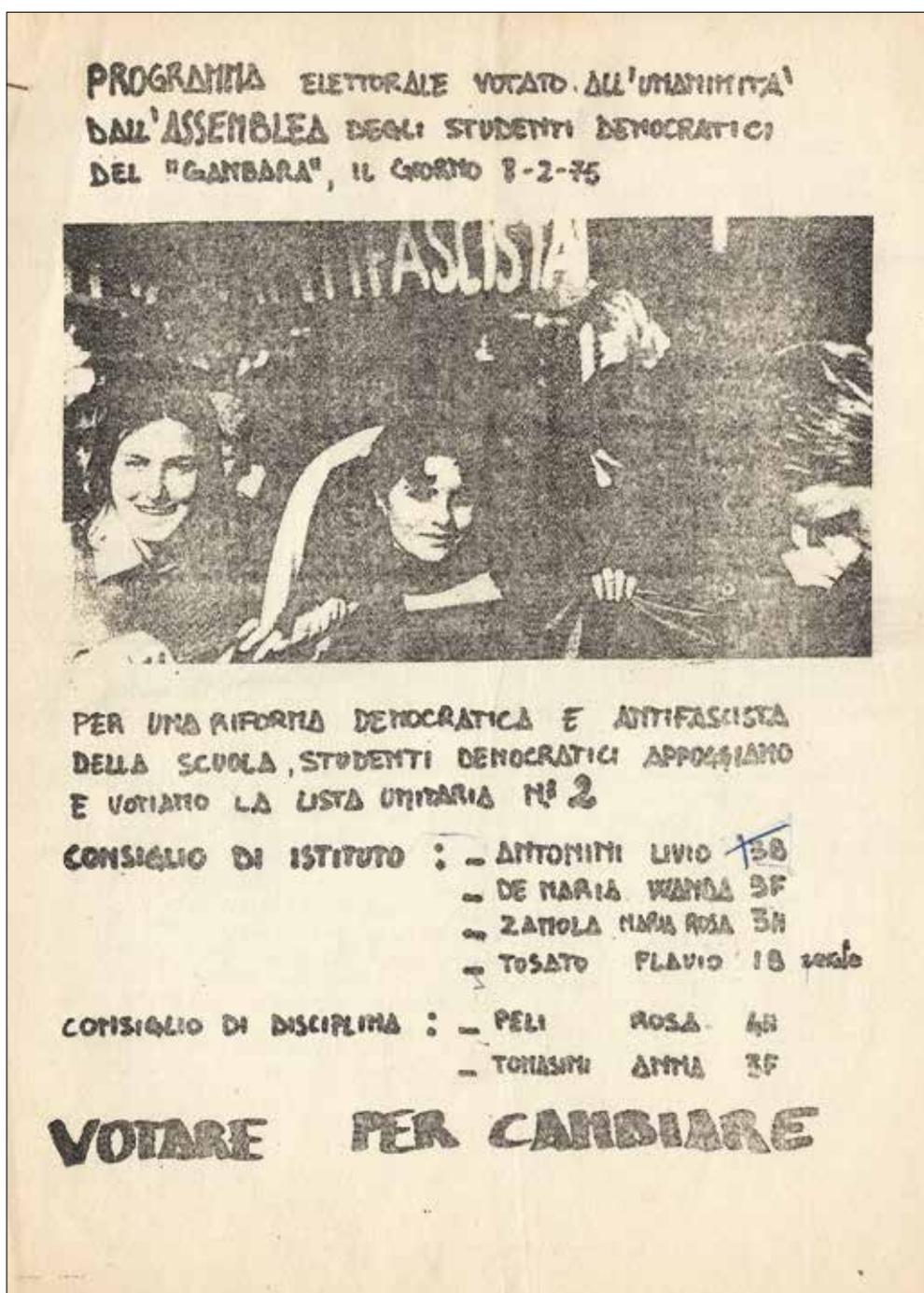
Testo fondamentale, contenente i presupposti teorici della "strategia della tensione".

▼
 Titolo in copertina: «*Le mani rosse sulle forze armate e altri scritti militari di Henke, Kiuzzi, Beltrametti e delle Scuole di guerra. Un libro decisivo per capire come fascisti e golpisti teorizzavano l'uso delle Forze Armate nella guerra civile - Il libro voluto da Aloja e fatto ritirare da Henke*», con la menzione di "II edizione".

Esiste una tiratura più comune, sen-

za menzione di "seconda edizione" con titolo in copertina impaginato senza striscia gialla trasversale: «*Le mani rosse sulle forze armate e altri scritti militari di Henke, Kiuzzi, Beltrametti e delle Scuole di guerra - Come fascisti, generali e golpisti teorizzavano l'uso delle Forze Armate nella guerra civile - Il libro voluto da Aloja e fatto ritirare da Henke*».

▼
 «*«Le mani rosse sulle forze armate» costituisce ormai una prova fondamentale per dimostrare i legami tra l'agente Giannettini, rinviato a giudizio per la strage di piazza Fontana, il SID, e gli Stati Maggiori delle FF. AA., in primo luogo il generale Aloja e l'ammiraglio Henke. Leggere questo libro ed i testi ad esso affiancati rappresenta un fatto decisivo per capire l'indirizzo dato alla politica militare in Italia dal 1966 ad oggi, perché da esso risulta in maniera chiara la finalità effettiva della ristrutturazione delle forze armate: quella di preparare l'aparato militare alla guerra civile contro il proletariato. La raccolta dei testi, così come il commento e la cura del volume è stata realizzata dai nuclei PID [Proletari in Divisa]» (testo in quarta di copertina).*



CUB Comitato Unitario di Base dell'Istituto Magistrale Veronica Gambara - Brescia

Programma elettorale votato all'unanimità dall'assemblea degli studenti democratici del "Gambara" il giorno 8-2-1975, (Brescia), 8 febbraio 1975, 28x22 cm., 3 fogli stampati fronte e retro, un punto metallico, pp. 6, una immagine fotografica in prima pagina. Volantino originale. € 40

▼
Punti programmatici sulla ristrutturazione dell'attività didattica: «La formazione di una coscienza critica»; «L'acquisizione di una precisa conoscenza storica che sfoci in una consapevole analisi della realtà sociale in cui oggi viviamo». Proposte sull'uso dei Decreti Delegati: «L'assemblea deve essere riconosciuta nel suo ruolo di solo organismo deliberante per gli studenti»; «Si richiede che le riunioni degli organi collegiali siano rese pubbliche»; «Contro ogni restrizione prevista dai decreti delegati si richiede la più completa libertà di sperimentazione didattica»; «Revocabilità degli eletti». Diritto allo studio: «Corsi di recupero e di sostegno»; «Massimo di 25 alunni per classe»; riduzione del costo dei libri e degli abbonamenti ai trasporti pubblici. Edilizia scolastica: «Eliminazione dei distaccamenti e loro sostituzione con la creazione di nuovi istituti»; «Organizzazione di una mensa»; «Assicurare l'accesso e il funzionamento continuativo della biblioteca d'istituto curandone il potenziamento e l'aggiornamento».



PORTICI

gallerie d'arte in Bologna e Forlì

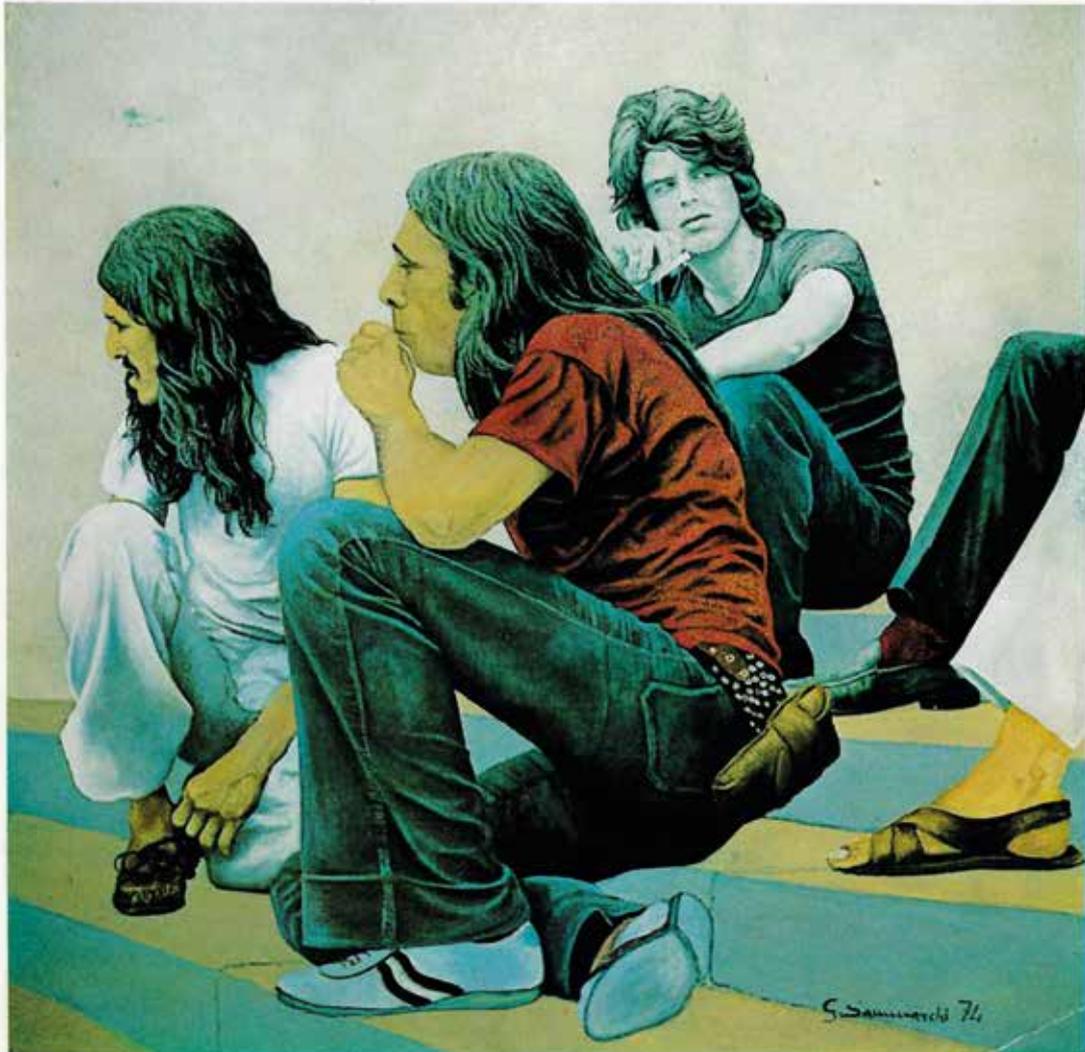
Via Santo Stefano, 36 d
Tel. 22 64 55
40125 BOLOGNA

↳
Direzione: GIORGIO RIGHINI
↳

*Il catalogo viene inviato
in omaggio*

CATALOGO N. 8 BOLOGNA 9 - 21 FEBBRAIO 1975 SPED. IN ABB. POST. GR. II

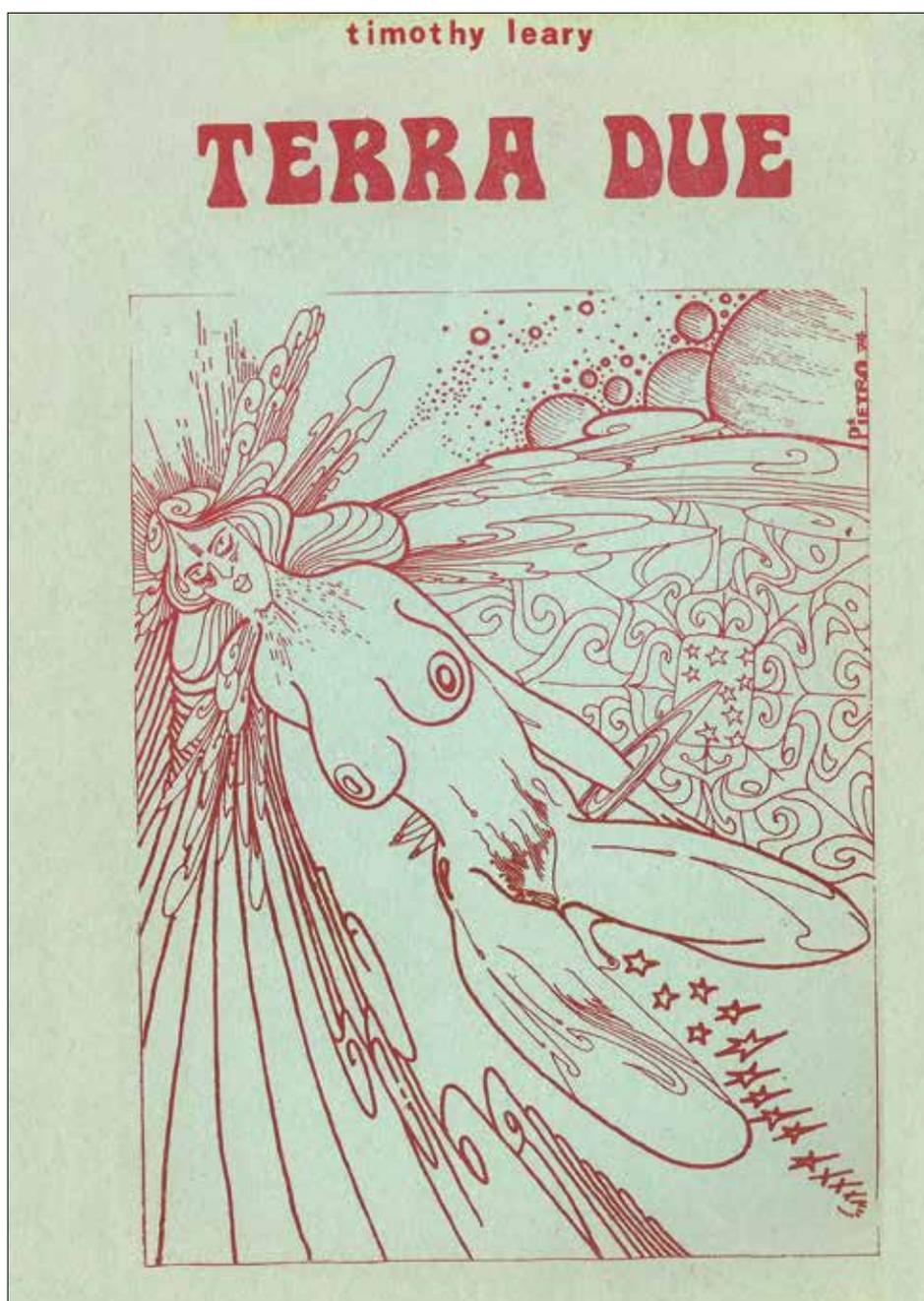
GUIDO SAMMARCHI



« I nipoti di Marcuse », 1974
acrilico su tela.

SAMMARCHI Guido
Bologna 1928 - 2011

Guido Sammarchi, Bologna, Portici Gallerie d'Arte in Bologna e Forlì, **febbraio 1975**, 23x16,5 cm., brossura, pp. (8), copertina illustrata a colori con la riproduzione del dipinto «*I nipoti di Marcuse*» e 3 illustrazioni b.n.n.t. raffiguranti hippies. Testo di Mauro Donini. Catalogo originale della mostra (Bologna, Gallerie Portici, 9 - 21 febbraio 1975). € 30

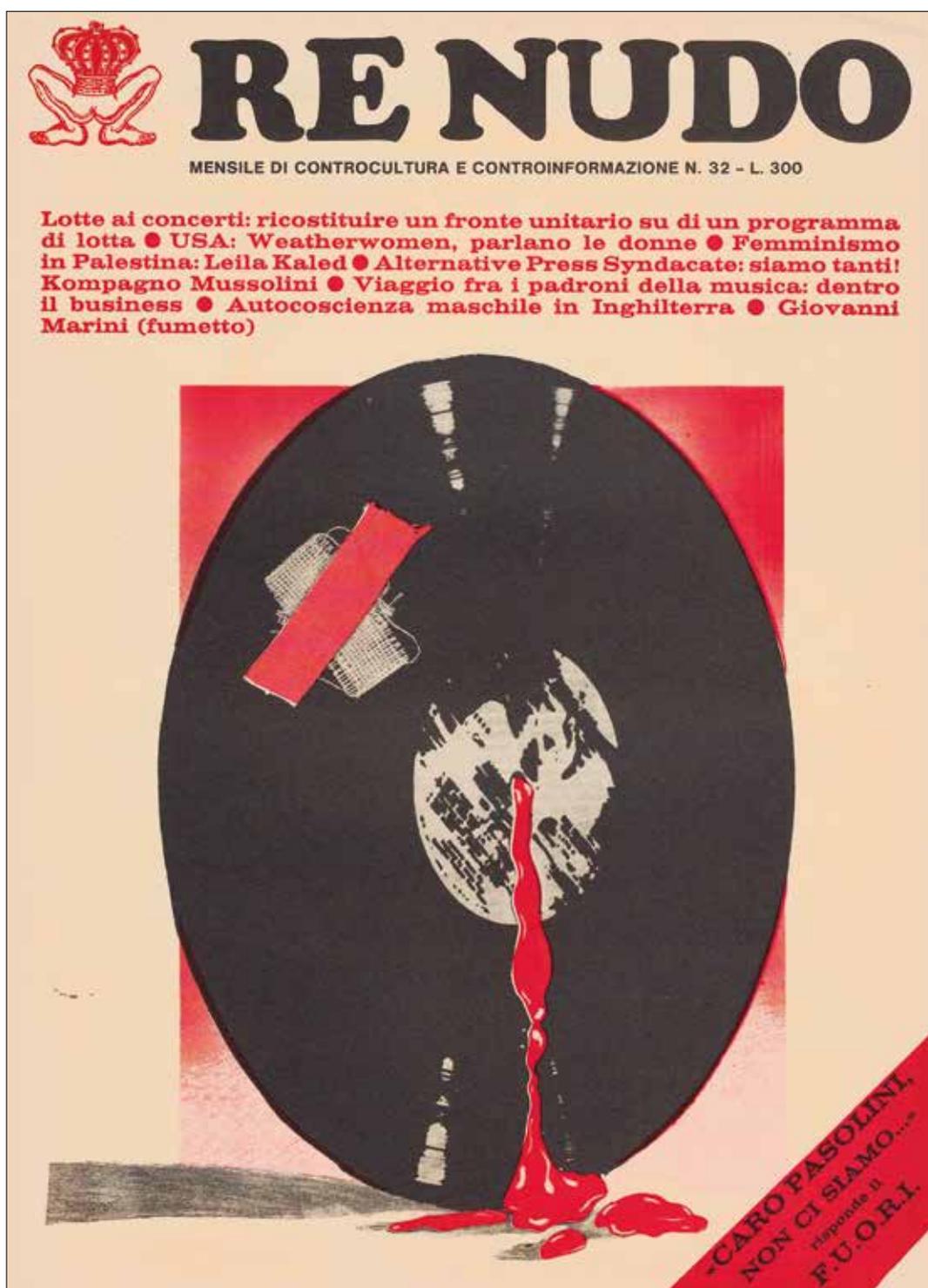


LEARY Timothy

Springfield 1920 - Beverly Hills 1996

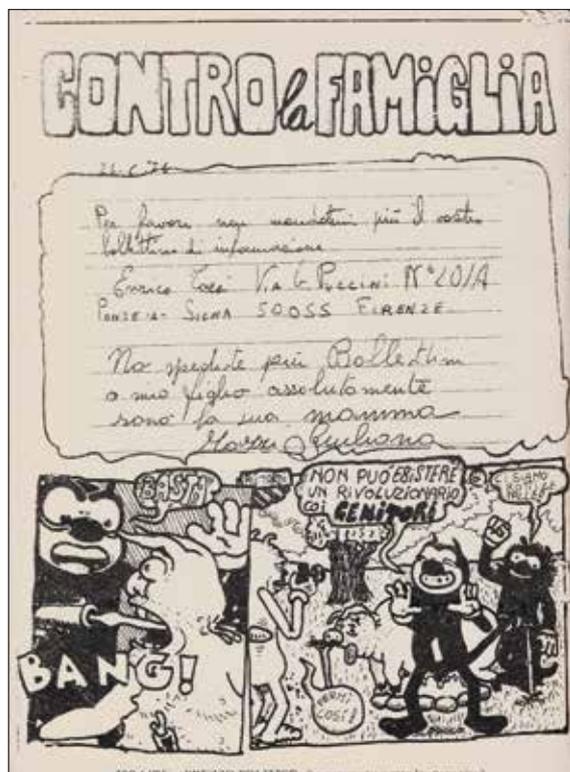
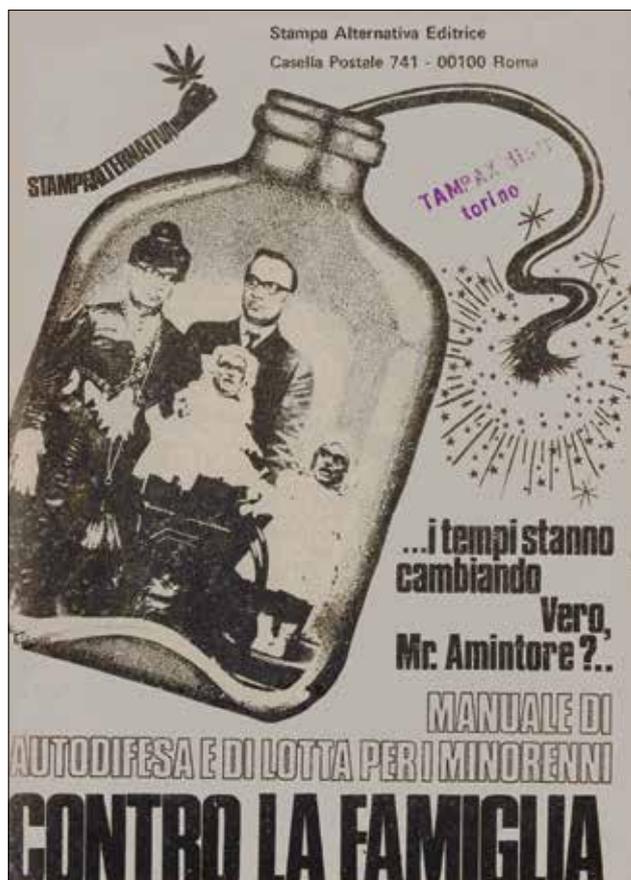
Terra due, Torino, Tampax, Suppl. a Stampa Alternativa, [stampato in proprio], s.d. [marzo 1975], 24,3x17 cm., broccura, pp. 20 n.n., copertina illustrata con un disegno in rosso su fondo verde di **Pietro Pieri**. Traduzione di Carla Tedeschi. L'introduzione è un testo di **Allen Ginsberg**: «44 interrogativi su Timothy Leary posti da Allen Ginsberg alla conferenza stampa tenuta il 18 sett. 1974 a San Francisco dal P.I.L.L. (People Investigating on Leary's Lies)» pubblicato sulla rivista Berkeley Barb n. 20 (26 sett. 1974). Prima edizione italiana. € 150 ▼

“In questo nuovo appello - «Terra Due» l'astronave tagliando il cordone ombelicale che la teneva legata alla terra madre intraprende un viaggio verso il centro della galassia: questo distacco è il distacco della storia contemporanea & da tutti i suoi trips politici & filosofici per riscoprire che siamo «i portatori della luce vecchi di due miliardi di anni nati non dal sangue né dal volere della carne né da quello dell'uomo - ma nati dalla LUCE - luce fatta carne» Luce - Energia - $E=mc^2$. L'esperienza chimico-visionaria ha frantumato le strutture rivelando la natura congelata del palcoscenico artificiale che gli uomini chiamano realtà & con un salto qualitativo dell'evoluzione umana ha permesso di conoscere la saggezza acquisita in miliardi di anni d'evoluzione nei codici genetici delle nostre cellule” (dal testo in quarta di copertina).



**RE NUDO Mensile di Controcultura e Controinformazione
Prima Serie**

n. 32 [ma 33]. *Lotte ai concerti: ricostituire il fronte unitario su di un programma di lotta - USA: Weatherwomen, parlano le donne - Femminismo in Palestina: Leila Kaled - (...) Kompagno Mussolini - Viaggio fra i padroni della musica: dentro il business - Autocoscienza maschile in Inghilterra - Giovanni Marini (fumetto)*, Milano, [stampa: Neograf - Cologno Monzese], s.d. [marzo 1975], 1 fascicolo 34x24 cm., pp. 24 n.n., copertina illustrata con una composizione grafica b.n. e rosso, numerosi disegni e fotocomposizioni n.t. Con una storia a fumetti di Giovanni Marini. Direttore: Marina Valcarenghi. Hanno collaborato a questo numero: il Collettivo di Redazione, Il Collettivo Autonomo FUORI di Milano, Angelo Quattrocchi, La Stanza Editrice, Stefano Segre, Emilio Benedetti, Guido Tassinari, Carlo Silvestro, Massimo Villa, Paki di Katù. **Con una lettera del Collettivo Autonomo FUORI: "Caro Pasolini non ci siamo proprio..."** in risposta all'articolo di **Pier Paolo Pasolini** sull'aborto pubblicato dal Corriere della Sera. € 150



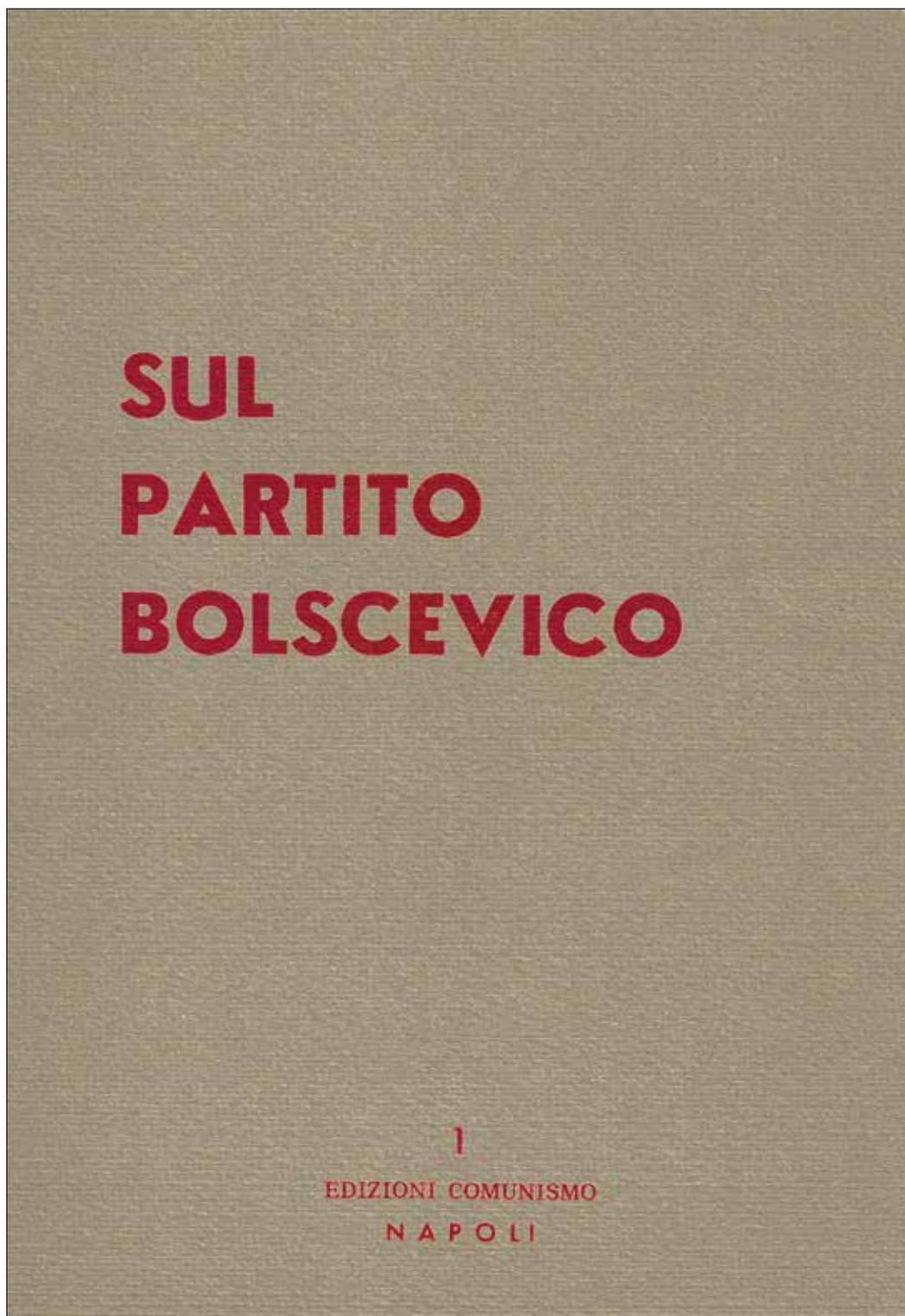
AA.VV.

Contro la famiglia. Manuale di autodifesa e di lotta per i minorenni, Roma, Stampa Alternativa Editrice [stampa: "Lewis & McCann, I.R.A.T. - London"] s.d. [marzo 1975]; 23,5x17 cm., broccura, pp. 93 (1) compresa la copertina illustrata in grigio e numerose illustrazioni in bianco e nero n.t. Rispetto all'edizione Savelli, l'edizione Stampa Alternativa ha un formato di poco più grande, la copertina riprodotta in grigio anziché a colori, e la quarta di copertina rifatta. Prima edizione, nella tiratura a prezzo politico distribuita da Stampa Alternativa. € 150

Questa prima edizione venne sequestrata, e il direttore di Stampa Alternativa Marcello Baraghini fu condannato a 18 mesi di prigione. I libri vennero confiscati e distrutti per ordine del Tribunale. Determinante per la condanna fu il disegno «Toccarsi è bello», nel quale è rappresentata una donna nuda che si masturba.

"«Contro la famiglia» è un manuale di autodifesa e di lotta scritto da e per compagni e fratelli giovanissimi che si sono rotte le palle definitivamente della violenza, delle sopraffazioni, del vero e proprio nazismo quotidiano esercitato nei loro confronti innanzitutto dalla famiglia e poi dalle altre istituzioni dello Stato clerico-fascista. [...] Il massacro quotidiano contro compagni e fratelli giovanissimi, con la scusa che sono minorenni, è stato sempre visto con cinismo e indifferenza anche dalle organizza-

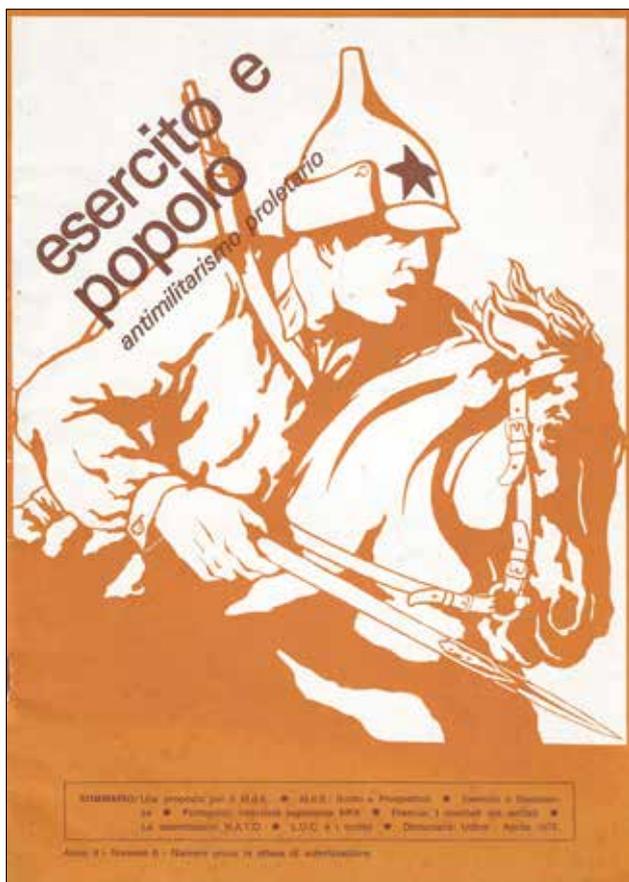
zioni, forze e gruppi progressisti e rivoluzionari. La stessa indifferenza e cinismo con cui tanto spesso si guarda ai problemi della felicità, dell'amore, della gioia, ai problemi, alla fine del, «socialismo della vita». [...] Migliaia di compagni e fratelli, di incazzati «minorenni» hanno lavorato per questo manuale, che deve aiutare a capovolgere la situazione attuale, a rendere attori e non soggetti passivi e subordinati del lavoro per il socialismo e una società nuova e giusta. Stampa Alternativa ha solo redazionato i materiali e si è interessata per la stampa e distribuzione. Per una efficacia maggiore di questo materiale [...], Stampa Alternativa diffonderà il fascicolo nel circuito alternativo a prezzo militante, mentre Savelli editore curerà la distribuzione in libreria" (dal testo in quarta di copertina dell'edizione Savelli).



BROUÉ Pierre

Privas en Ardèche 1926 - Grenoble 2005

Sul partito bolscevico, Napoli, Edizioni Comunismo, **aprile 1975**, 20,6x14,5 cm., broccura, pp. 19 (1), traduzione di un capitolo del libro «*Le parti bolchevique*» di Pierre Broué (Parigi, Les Editions de Minuit). Pubblicazione di area situazionista. € 30



Sosteniamo e propagandiamo le lotte del Movimento dei Soldati

Invitiamo i compagni soldati, i nuclei di caserma, ed anche tutti coloro che si mobilitano al fianco del M.d.S., ad inviarci volantini, bollettini, documenti politici o elaborati delle loro caserme, o anche, più semplicemente, lettere, suggerimenti, pareri.

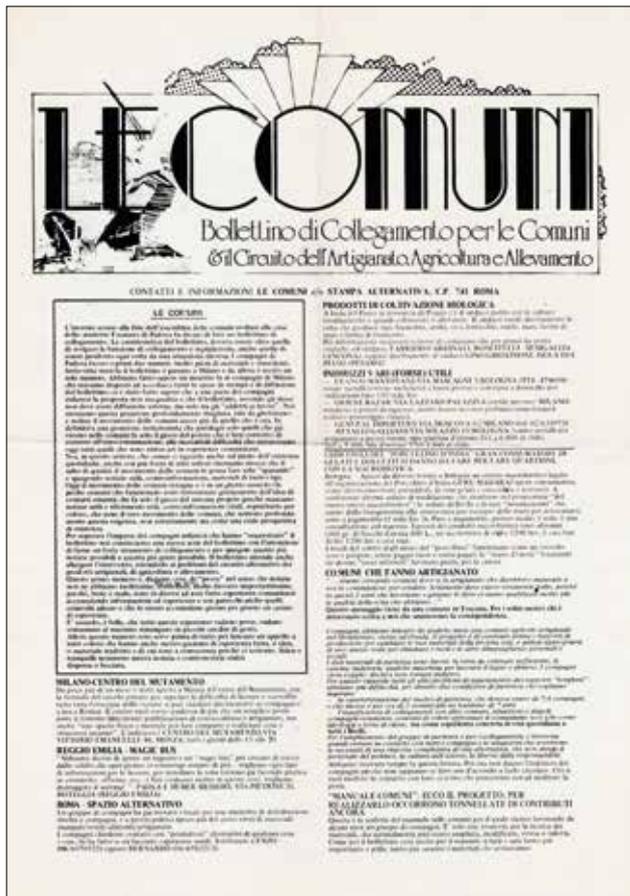
Sarà un modo concreto di far sentire più immediatamente la voce del movimento.

Lo stesso invito lo rivolgiamo ai compagni dei Comitati Antimilitaristi, della L.O.C., e più in generale a tutti coloro che si battono contro il militarismo borghese.

ESERCITO E POPOLO Antimilitarismo Proletario

Anno 0 n. 0. Numero unico in attesa di autorizzazione, Casatenovo, MDS (Movimento dei soldati), [stampa: Menga - Casatenovo (CO) "occupata dai lavoratori in difesa del posto di lavoro"], **aprile 1975**, 29,5x20,8 cm., brossura a due punti metallici, pp. 28, copertina illustrata con un disegno in ocre su fondo bianco, numerose immagini fotografiche in bianco e nero n.t. **Unico fascicolo pubblicato.** Edizione originale. € 70

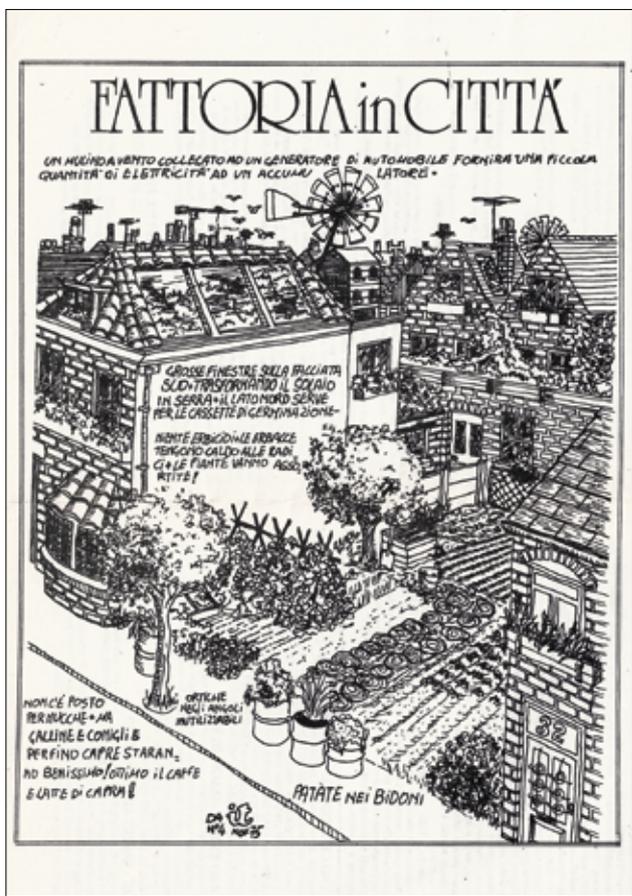
▼
Testi: Lucio Silvestrini «*Il Movimento dei soldati: Ruolo e prospettive nell'attuale fase dello scontro di classe*»; Gruppo Partigiani - La Resistenza Continua «*L'Esercito e la Resistenza*»; Giulio Massagrande «*Dalla Resistenza alla ricostruzione delle forze armate*» (brano tratto dal libro *Bianco, Rosso e Grigioverde*, Bertani); Coordinamento Pavia-Piacenza «*Relazione introduttiva al convegno regionale dei soldati democratici delle caserme della Lombardia - Marzo 1975*»; Lorenzo Berardi «*Portogallo: Intervista esponente MFA*»; Daniel Alessandri «*Francia: i comitati dei soldati*»; Renzo Molteni «*Le esercitazioni NATO*»; Segreteria del coordinamento dei soldati della divisione Ariete «*Comunicato*»; Carlo Trevisan «*Alcune considerazioni sul processo di ristrutturazione delle Forze Armate*»; Lega Obiettori di Coscienza «*La Lega Obiettori di Coscienza e i codici militari*»; Comitato Antimilitarista Proletario di Milano «*Prospettive di lotta antimilitarista fuori dalle caserme*»; con un «*Documento dei soldati di Udine - Aprile 1974*».

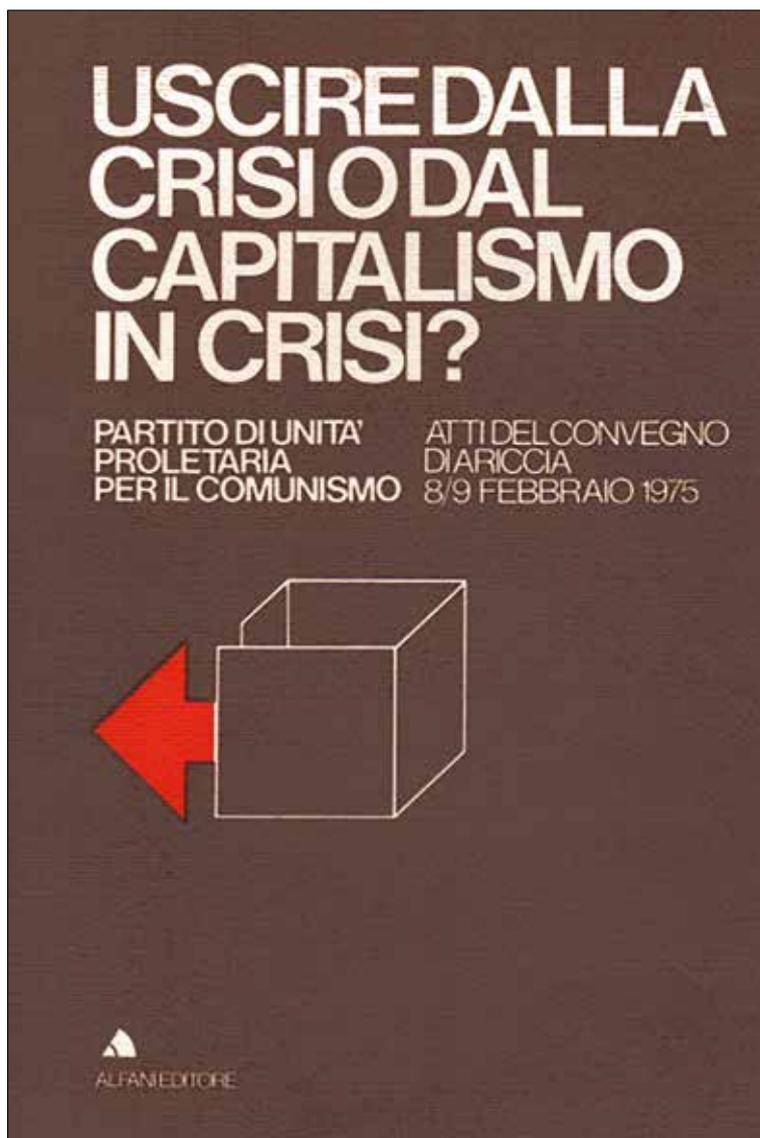


LE COMUNI
Bollettino di Collegamento per le Comuni
& il Circuito dell'Artigianato Agricoltura Allevamento

n. 1, Roma, Stampa Alternativa, s.d. [1975], 34,3x24,6 cm., foglio stampato al recto e al verso, primo numero pubblicato del bollettino che raccoglie notizie e progetti delle diverse comuni italiane. € 40

▼
 Sembra che di questo foglio siano usciti soltanto due numeri. Il secondo numero viene pubblicato nel gennaio 1976 con la prospettiva di proseguire con un terzo numero: *“Ora però le sorti del numero tre dipendono in gran parte dai compagni. Nel senso che noi finanziariamente siamo ridotti al lumicino e se non arriva qualche contributo, anche piccolissimo, noi possiamo farne 2-300 copie al massimo da mandare a pochissime persone”* (dal n. 2 del gennaio 1976). E’ probabile che il terzo numero sia rimasto allo stato di progetto.





PdUP Partito di Unità Proletaria per il Comunismo

Uscire dalla crisi o dal capitalismo in crisi? Atti del Convegno di Ariccia 8/9 febbraio 1975, Roma, Alfani Editore, [stampa: Tipolitografia Iter - Roma], **aprile 1975**, 21x13,6 cm., broccura, pp. 238 (2), copertina e impaginazione di **Ettore Vitale**. Relazioni di **Vittorio Foa** e **Lucio Magri**. Design e impaginazione di Ettore Viali e Dany Aperio Bella. Prima edizione. € 20

Stato di mobilitazione nelle scuole !!

Ieri mattina il paese era paralizzato: ovunque la classe operaia si è messa alla testa del movimento di massa.

Che cosa esce con chiarezza dalle lotte di questi giorni?

L'antifascismo non è una parola vana né UNA LOTTA DI MASSA E MILITANTE : NON SI CONDUCE CON APPELLI ALLE AUTORITA' COSTITUITE, MA CON L'INTERVENTO DIRETTO E COSCIENTE DEI LAVORATORI.

C'è ancora invece chi si illude dicendo: "bisogna difendere le istituzioni repubblicane; facciamo appello al governo perché colpisca l'oversione fascista". MA NON SONO PROPRIO LE COSIDDETTE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE, IL GOVERNO DEMOCRISTIANO CHE PROTEGGONO E FAVORISCONO LE PROVOCAZIONI E LE STRAGI FASCISTE?

La D.C., nel comunicato nazionale, rilancia la teoria degli opposti estremismi e dichiara a piena voce la sua natura di partito "anticomunista". Questo significa che nei prossimi mesi il partito di Fanfani e dei monopoli opererà ancora più attivamente per riorganizzare le forze reazionarie e preparare nuove e più gravi provocazioni contro i lavoratori.

DENUNCIAMO IL PROVOCATORIO VOLANTINO DISTRIBUITO DAL MDDS (leggi FGCI e Giovani Democristiani) DISTRIBUITO IERI MATTINA: basta il titolo a qualificarlo. IL MDDS STIPSA LE TESI DEGLI OPPOSTI ESTREMISMI, INFANGANDO LA MEMORIA DEI COMPAGNI ASSASSINATI, DA LORO DESCRITTI COME PROVOCATORI.

STUDENTI

Lo scenario è destinato ad ampliarsi: dobbiamo tenerci pronti a respingere ogni provocazione delle forze reazionarie. Le scuole devono diventare un punto di riferimento per tutti i lavoratori e devono essere quindi in continua agitazione.

Su quali obiettivi muoverci nei prossimi giorni:

- DA LUNEDI' AUTOGESTIONE IN OGNI SCUOLA SUL TRENTENNALE DELLA RESISTENZA: NON CI DEVE ESSERE IL MINIMO SPAZIO PER LE CELEBRAZIONI DI REGIME; BATTIAMOCI PERCHE' I COMPAGNI VARALLI, ZIBBOCHI, MICCICHE' E TUTTI I MILITANTI ASSASSINATI DAI FASCISTI E DALLA POLIZIA SIANO RICONOSCIUTI MARTIRI DELLA RESISTENZA.
- RIPRENDIAMO CON FORZA LA CAMPAGNA PER LA MESSA AL BANDO DEL M.S.I.-DM ORGANIZZIAMO DELEGAZIONI DELLE SCUOLE IN COMUNE PER LA RACCOLTA FIRME. COSTRUIAMO ORGANISMI DI VIGILANZA ANTIFASCISTA.

EPURIAMO LE SCUOLE DAI FASCISTI

QUESTA MATTINA:

- ASSEMBLEE STRAORDINARIE E COMIZI
- DAGI POMERIGGIO ORE 17 ALLA PALLATA;

Presidio e raccolta firme per l'MSI FUORILEGGE

Raccogliamo fondi nelle scuole per organizzare la partecipazione ai funerali dei compagni di Milano

Movimento Studentesco

Comitati di Agitazione

cic. in propr.
18/4/75 (530)

MS Movimento Studentesco

Stato di mobilitazione nelle scuole!!, (Brescia), Movimento Studentesco - Comitato di Agitazione, [stampa: ciclostilato in proprio], **18 aprile 1975**, 33x21,5 cm., foglio stampato al solo recto. Testo uscito in occasione del Trentennale della Resistenza, polemico nei confronti dell'MDDS (Movimento Democratico Degli Studenti), in cui confluivano studenti delle federazioni giovanili del Partito Comunista, partito Socialista, socialdemocratici, repubblicani democristiani ecc. Viene anche rilanciata la raccolta di firme per la messa fuorilegge dell'MSI (Movimento Sociale Italiano). Volantino originale. € 30

**COMITATO DI OCCUPAZIONE TARTAGLIA****Brescia**

Spettacolo popolare di canzoni di lotta con il: Nuovo Canzoniere Bresciano, (Brescia), [stampa: ciclostilato in proprio], s.d. (19 aprile 1975), 33x22 cm., foglio stampato al solo recto, disegno di un pugno chiuso n.t. Volantino originale. € 40

▼
 Durante questo spettacolo **Tiziano Zubani** eseguirà per la prima volta, improvvisandola, la canzone «*La Giulia*» dedicata a Giulia Banzi Bazoli, rimasta uccisa il 28 maggio 1974 nella strage di Piazza della Loggia a Brescia.

PREPARIAMO nelle SCUOLE lo SCIOPERO GENERALE !!!

L'altro ieri sera a Firenze la polizia di regime ha ancora ucciso: IL COMPAGNO BOSCHI, iscritto al PCI, è stato trucidato a freddo.

I-fascisti sparano, la polizia e la DC lo incoraggiano, ma qual'è tutto sommato il principale pericolo? "LE RITORSIONI DEI GRUPPI ESTREMISTI CHE ELEVANO LA VIOLENZA A UNICA FORMA DI LOTTA".

Su questo tutti sono concordi: stampa, TV, partiti dell'arco costituzionale (PCI compreso). Noi non difendiamo, ANZI DENUNCIAMO LA DISTRUZIONE DELLA SEDE DEL PSDI, OPERATA DA GRUPPI IN CUI SI SONO INFILTRATI PROVOCATORI DEI SERVIZI SEGRETI; MA LA CHIUSURA DELLE SEDI FASCISTE NON E' STATA OPERA DI " FAZIOSI ISOLATI " , MA UN'AZIONE COMPATTA E DI MASSA DEI LAVORATORI.

La situazione è destinata a sbocchi pericolosi e reazionari: la DC rilancia la teoria degli opposti estremismi per nascondere nuove provocazioni; le misure sull'ordine pubblico, la crisi economica ci dimostrano che la reazione sta preparando un attacco generale alla classe operaia.

Il PCI fa appello al governo contro l'eversione fascista e la provocazione dei gruppetti: cioè fa proprie le tesi degli opposti estremisti.

IMPOTENZA, CEDIMENTO, ISOLAMENTO DAGLI STESSI LAVORATORI CHE NON CONDIVIDONO L'AFFRETTATA CAPITOLAZIONE CARATTERIZZANO LE POSIZIONI DEI PARTITI DI SINISTRA.

Siamo per la più ampia unità delle forze rivoluzionarie e progressiste ma su precisi obiettivi: LOTTARE FINO IN FONDO CONTRO LE LEGGI LIBERTICIDE SULL'ORDINE PUBBLICO; CACCIARE I FASCISTI E RIPRENDERE CON FORZA LA CAMPAGNA PER L'MSI FUORILEGGE; COLLEGARE LA LOTTA IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E CONTRO IL FASCISMO CON LA BATTAGLIA IN DIFESA DEL POSTO DI LAVORO CONTRO IL TENTATIVO DI FAR PAGARE LA CRISI AL PROLETARIATO.

I DELEGATI DI ASSEMBLEA E L'INTERO MOVIMENTO DEGLI STUDENTI DEVONO ASSUMERSI QUESTE PAROLE D'ORDINE ED ESSERE PROMOTORI DELLA PIU' VASTA UNITA' POPOLARE CONTRO LA DC E I MONOPOLI.

MANTENIAMO LE SCUOLE IN CONTINUA AGITAZIONE, PREPARIAMO IL TRENTENNALE DELLA RESISTENZA, DISCUTIAMO DELLO SCIOPERO GENERALE E DELL'UNITA' CON LA CLASSE OPERAIA.

ORGANIZZIAMO LA CAMPAGNA PER L'MSI FUORILEGGE NELLE SCUOLE

Questa mattina comizi assemblee straordinarie per preparare lo sciopero generale di domani

OGGI ORE 13.30 concentramento in Stazione per partecipare ai funerali del compagno ZIBECCHI.

MOVIMENTO Studentesco
CIC in PROP BS 20-6-75 n°15591

MS Movimento Studentesco

Prepariamo nelle scuole lo sciopero generale!!!, Brescia, [stampa: ciclostilato in proprio], 20 aprile 1975, 28x22 cm., foglio stampato al solo recto, testo di preparazione allo sciopero generale del 21 aprile 1975. Viene ricordata l'uccisione, a Firenze, il 18 aprile, dell'operaio Rodolfo Boschi da parte della polizia (che si aggiunge a quelle di Claudio Varalli, Giannino Zibecchi a Milano, e Tonino Micciché a Torino). Viene criticata la teoria governativa degli "opposti estremismi" e si rilancia la campagna per la messa fuori legge del M.S.I. Volantino originale. € 30

4 MORTI IN 48 ORE QUESTO È IL REGIME DEMOCRISTIANO!

VENERDI' SERA A FIRENZE, L'OPERAIO RODOLFO BOSCHI, MILITANTE DEL PCI, È STATO UCCISO DALLA POLIZIA.
A ROMA LO STUDENTE SIRIO PACCINO È STATO GRAVEMENTE FERITO DALLE CANAGLIE MISSILI.
I LORO NOMI SI AGGIUNGONO A QUELLI DEI COMPAGNI ASSASSINATI NEI GIORNI SCORSI (CLAUDIO VARALLI E GIANNINO ZIBECCHI A MILANO, TONINO MICCICHÈ A TORINO).

I FASCISTI DIRETTI ED ORGANIZZATI DAL MSI, CONTINUANO LA LORO POLITICA FATTA DI STRAGI, DI BOMBE E DI ASSASSINII.

IL REGIME DEMOCRISTIANO, CHE LI HA SEMPRE PROTETTI, OGGI LI DIFENDE MANDANDO I CARABINIERI E LA POLIZIA A SPARARE CONTRO GLI ANTIFASCISTI.

INTANTO LA RRAZIONE, CON LA DC IN TESTA, TENTA DI MONTARE UNA INFAME CAMPAGNA SUGLI OPPOSTI ESTREMISMI, CHIAMANDO TEPPISTI I PROLETARI CHE SI MOBILITANO PER METTERE FUORILEGGE NEI PATTI I FASCISTI ED I LORO PROTETTORI.

SAREBBE GRAVISSIMO PER GLI ANTIFASCISTI CREDERE DI PRONTE ALLA SPUDORATA GESTIONE REAZIONARIA DEI COMPAGNI MORTI IN QUESTI GIORNI.

DEVE INVECE ESSERE RAFFORZATA LA MOBILITAZIONE ANTIFASCISTA CHE HA GIÀ RIEMPIUTO GIOVEDÌ E VENERDI' LE PIAZZE DI TUTTA ITALIA.

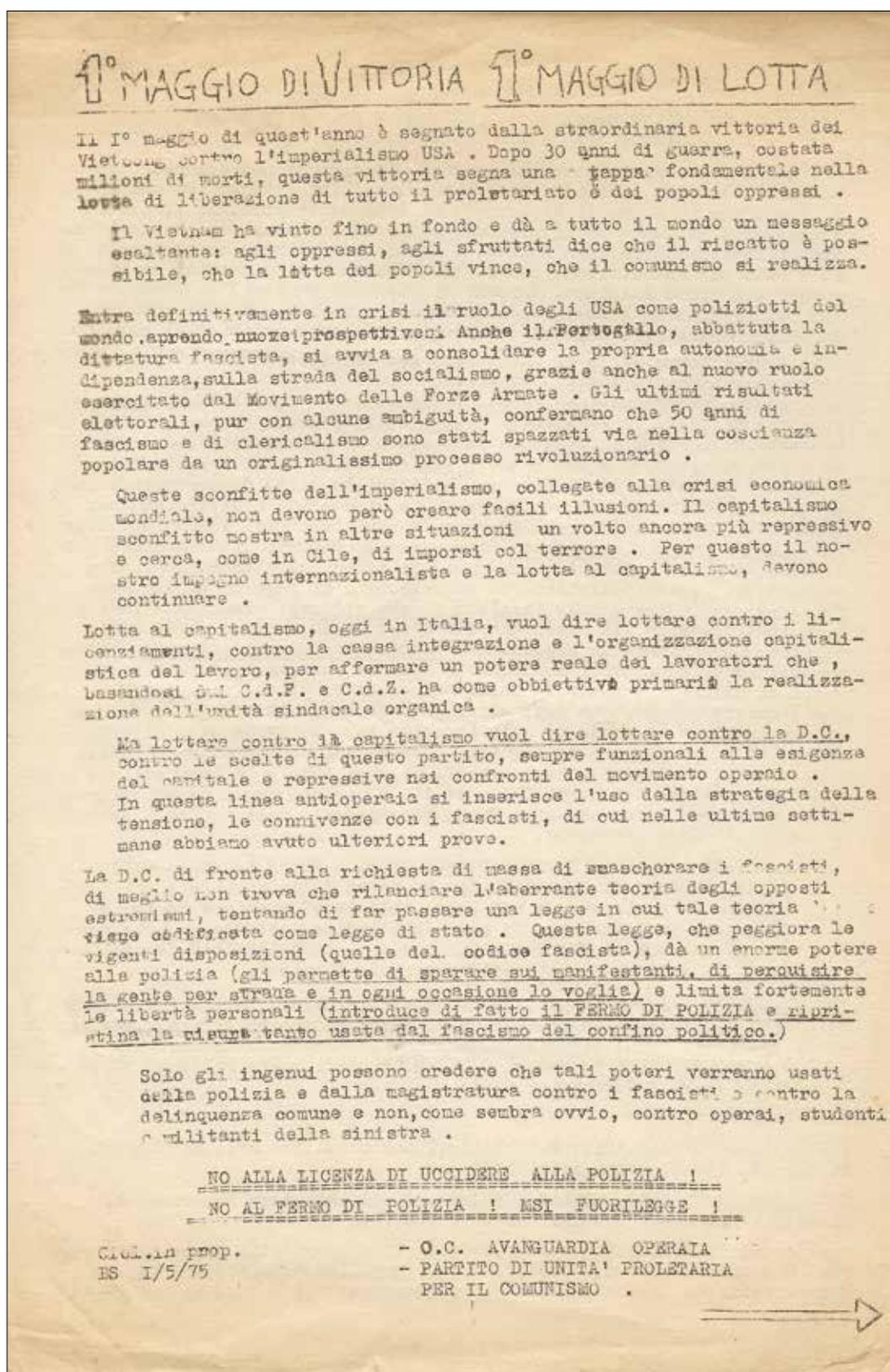
⇒ VIA IL GOVERNO DEMOCRISTIANO
⇒ METTIAMO FUORILEGGE IL MSI!
⇒ CHIUDIAMO I COVI FASCISTI!

Lotta Continua

Cicl. in pr. Via Montello 6
20-4-75

LOTTA CONTINUA

4 morti in 48 ore. Questo è il regime democristiano, (Brescia), [stampa: ciclostilato in proprio], **20 aprile 1975**, 33x22 cm., foglio stampato al solo recto. Testo pubblicato in occasione dell'uccisione, a Firenze, dell'operaio Rodolfo Boschi da parte della polizia (che si aggiunge a quelle di Claudio Varalli, Giannino Zibecchi a Milano, e Tonino Micciché a Torino), che denuncia le aggressioni fasciste e il governo democristiano. Volantino originale. € 30



AVANGUARDIA OPERAIA

PdUP Partito di Unità Proletaria per il Comunismo

1° maggio di vittoria 1° maggio di lotta, Brescia, [stampa: ciclostilato in proprio], 1 maggio 1975, 33x33 cm., foglio stampato fronte e retro, testo contro la teoria governativa degli opposti estremismi e la legge Reale sull'ordine pubblico (che sarà successivamente approvata dalla Camera il 7 maggio 1975). Al retro viene riportato l'«Appello di personalità politiche e sindacali contro le leggi speciali di polizia», sottoscritto da gli altri, da Ferruccio Parri, Camilla Cederna, Walter Binni, Stefano Rodotà, Natalino Sapegno, Norberto Bobbio. Volantino originale. € 40

NO ALLE LEGGI LIBERTICIDE !!

STUDENTI, INSEGNANTI DEMOCRATICI,

Il generale golpista Miceli viene scarcerato; Giovanni Marini viene condannato a nove anni, PERCHE' REO DI ESSERSI DIFESO DAI FASCISTI; il solito Viola costruisce una montatura giudiziaria contro Avanguardia Operaia, tentando di metterla fuori legge.

I fascisti uccidono i militanti di sinistra a sangue freddo e la polizia li difende dalla rabbia dei proletari, incarcerando gli antifascisti.

In questo clima di tensione, alimentato ad arte dalla democrazia cristiana, sono maturate le condizioni per proporre le leggi liberticide: CON LA SCUSA DI COLPIRE LA CRIMINALITA' E LA VIOLENZA, SI TENTA IN REALTA' DI ATTACCARE LE LOTTE DEI LAVORATORI, NEGARE GLI STESSI ELEMENTARI DIRITTI CIVILI E DEMOCRATICI, ATTRIBUIRE POTERI LIMITATI E DISCREZIONALI ALLA POLIZIA,

Fermo di polizia, impunità per i poliziotti che uccidono, arresto obbligatorio e divieto di libertà provvisoria per chi è accusato di resistenza alla forza pubblica, confino per gli oppositori politici: questi contenuti di una legge che a dir poco si può definire reazionaria.

Con queste iniziative Fanfani e la DC cercano di costruire nel paese un blocco d'ordine, chiamando a raccolta tutte le forze reazionarie e conservatrici. SOTTOVALUTARE LA PORTATA DI QUESTA OPERAZIONE REAZIONARIA, NON CHIAMARE LE MASSE ALLA MOBILITAZIONE NEL PAESE PERCHE' LE LEGGI SPECIALI NON PASSINO NON SOLO E' UN GRAVE ERRORE POLITICO DELLE FORZE DELLA SINISTRA TRADIZIONALE, MA UN REGALO ALLA D.C. E A TUTTE LE FORZE REAZIONARIE.

Le leggi speciali non devono passare, il Movimento degli studenti deve rappresentare un momento di stimolo nella generale risposta dei lavoratori alla politica democristiana.

Con questa legge infatti la DC, indebolita dalla perdita di consensi a livello popolare e da una grave crisi interna, cerca di rafforzare il suo potere e di porre le basi per la costruzione di uno stato di polizia.

In questa fase compito di tutti i compagni e dei democratici è di fare chiarezza contro la legge Reale Fanfani, di smascherarne i fini antioperai, di sviluppare il massimo fronte di lotta contro il governo Moro e contro lo stato di polizia.

— STAMATTINA ASSEMBLEE APERTE nelle SCUOLE

— STASERA ORE 2030 ALLA CAVALLERIZZA

ASSEMBLEA POPOLARE

PARTECIPATE TUTTI !!

Comitato Promotore per l'MSI fuorilegge

Cicl.in propri 89/5/5/75 (570)

COMITATO PROMOTORE PER L'M.S.I. FUORILEGGE

Brescia

NO alle leggi liberticide!!, Brescia, [stampa: ciclostilato in proprio], 5 maggio 1975, 28x22 cm., foglio stampato al solo recto. Testo contro la legge Reale sull'ordine pubblico, che sarà successivamente approvata dalla Camera il 7 maggio 1975. Si annunciano assemblee aperte nelle scuole della città. Volantino originale. € 40

LE LEGGI CAPESTRO PASSANO ALLA CAMERA - DOMANI GIORNATA DI LOTTA CITTADINA -

STUDENTI, LAVORATORI DELLA SCUOLA,
le leggi "speciali" della D.C. sono state approvate alla Camera; le
forze della reazione tenteranno di sfruttare questo parziale successo:
le basi di un regime forte e di polizia ormai sono legalmente sancite.

Come ha potuto la DC portare in porto così facilmente le leggi
liberticide, nonostante la resistenza popolare?

Il PSI ha accettato ogni ricatto ed ha votato a favore del progetto
Reale, soddisfatto perché l'articolo 1 ha un carattere antifascista!
Talmente antifascista che il M.S.I. ha esso pure votato a favore!

Il P.C.I. ha fatto la battaglia degli emendamenti!
Cioè ha accettato di scendere sul terreno imposto dalla D.C.: di che
stupirsi compagni comunisti poi se passano norme incostituzionali!
"L'articolo 1 d'altronde ha un carattere antifascista!" sostiene l'Unità:
una legge studiata appositamente per colpire le lotte dei lavoratori
secondo il PCI sarà applicata dal governo contro i fascisti!

Ben la conosciamo la volontà antifascista di un governo che pro-
tegge i fascisti e libera i golpisti "Miceli"!

DUNQUE NESSUNA OPPOSIZIONE NE' NEL PAESE NE' IN PARLAMENTO, MA CEDIMENTO
AD OGNI LIVELLO HA CARATTERIZZATO LA POLITICA DEI PARTITI DI SINISTRA!

Nel paese si sta sviluppando un movimento di lotta che vede in prima fila
assieme alle masse giovanili e studentesche, la sinistra reale: i Cdf
i dirigenti operai e popolari.

La petizione Parri e Trentin deve rappresentare un momento di
unione di tutte le forze rivoluzionarie e progressiste.

PER DOMANI LE ASSEMBLEE DEL BALLINI, IPC, ARNALDO, HANNO INDETTO UNA
GIORNATA DI LOTTA: ESSA VA CARATTERIZZATA CON QUESTI CONTENUTI; CHIEDIAMO
ALLA CLASSE OPERAIA, AI CONSIGLI DI FABBRICA, E ALL'FLM DI PARTECIPARE
ATTIVAMENTE E DI COSTRUIRE ASSIEME AGLI STUDENTI UNA REALE UNITA' SULLE
PAROLE D'ORDINE DEL RITIRO DI QUESTE LEGGI INCOSTITUZIONALI!

LA GIORNATA DI DOMANI DEVE ESSERE GESTITA IN PRIMA PERSONA DAGLI STUDENTI
E DAI DELEGATI DI ASSEMBLEA: BATTIAMO OGNI TENTATIVO DI CHI GIOCA SULLA
DIVISIONE E SUI PROPRI MISERI INTERESSI DI PICCOLO GRUPPO (come tenta
di fare per sabato il M.DS). PER QUESTI MOTIVI PARTECIPIAMO TUTTI AL
Coordinamento Unitario dei delegati d'assemblea
e degli studenti democratici di tutti gli Istituti
per organizzare la giornata di domani
ORE 16.30 presso l'I.T.I.S.

cicl in prop.
BS 8-5-75
(571).

Collettivi del Movimento Studentesco
Comitati di Agitazione

MS Movimento Studentesco

COMITATI DI AGITAZIONE - Brescia

Le leggi capestro passano alla camera. Domani giornata di lotta cittadina, Brescia, [stampa: ciclostilato in proprio], 8 maggio 1975, 28x22 cm., foglio stampato al solo recto, testo contro la legge Reale sull'ordine pubblico, approvata dalla Camera il 7 maggio 1975, e polemica contro i partiti della sinistra istituzionale che l'hanno di fatto avallata. Invito a partecipare all'assemblea cittadina degli studenti per indire una manifestazione per il giorno successivo. Volantino originale.

€ 30

Sciopero Generale degli studenti CONTRO LE LEGGI LIBERTICIDE

Compagni, studenti

ieri otto braccianti ed un sindacalista vengono arrestati in Sardegna per blocco stradale, furto ecc. : stavano lottando per il diritto al lavoro.

Roma le sedi di A.O. e L.C. vengono perquisite senza nessun motivo.

LE LEGGI SPECIALI, NON ANCORA APPROVATE AL SENATO, già vengono applicate pesantemente; il progetto Reale è stato studiato per reprimere le lotte; grave è dunque davanti ai lavoratori la responsabilità dei partiti di sinistra.

Il P.S.I. ha votato a favore, pago di aver ottenuto l' introduzione della parola antifascista in una legge reazionaria: è talmente forte lo spirito democratico del Progetto Reale, che ha addirittura ricevuto i voti dei liberali e dei fascisti di Almirante.

Il P.C.I. raccoglie ciò che ha seminato: nessuna opposizione nel Paese, lotta di emendamenti, già persa in partenza in Parlamento!

Il Movimento degli studenti, i lavoratori devono costruire un vasto fronte di lotta perchè i diritti democratici e le libertà di organizzazione siano fino all'ultimo difese.

Le Assemblee dell'IPC, Arnaldo, Ballini, Moretto HANNO INDETTO PER OGGI UNO SCIOPERO CITTADINO. GRAVE DUNQUE E' L'ATTEGGIAMENTO DEL MDDS CHE HA INDETTO PER QUESTA MATTINA UNA PROPRIA ASSEMBLEA: costoro disprezzano le decisioni degli studenti e giocano sulla divisione.

L'INIZIATIVA DEL MDDS E' FRAZIONISTA IN QUANTO E' STATA DECISA AL DI FUORI E CONTRO LE ASSEMBLEE DELLE SCUOLE.

COMPAGNI, STUDENTI,

LE LEGGI ECCEZIONALI DEVONO ESSERE BLOCCATE: il Movimento degli studenti ha il compito di mobilitarsi e spingere perchè tutte le forze progressiste si uniscano contro la politica reazionaria.

La strategia di Fanfani e della D.C. va ben oltre le prossime elezioni; costruire un blocco d'ordine, uno stato di polizia: questi i loro propositi. Ma le possibilità per organizzare la resistenza popolare ci sono: LA PETIZIONE PARRI E TRENTIN DEVE RAPPRESENTARE UN MOMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE LOTTE.

FACCIAMO APPELLO AI CONSIGLI DI FABBRICA, ALLA F.L.M., A TUTTI I LAVORATORI PERCHE' LA FORZA DEL MOVIMENTO SCENDA IN PIAZZA, PERCHE' SI COSTITUISCANO MOMENTI UNITARI DI LOTTA CONTRO LE LEGGI ECCEZIONALI. IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI SARA' SEMPRE IN PRIMA FILA.

Partecipiamo in massa allo Sciopero indetto dalle
Assemblee e dal Coordinamento dei Delegati.
Concentramento ore 9 in piazza C.¹ Battisti
Comizio in P.² Loggia.

MOVIMENTO STUDENTESCO COMITATI DI AGITAZIONE
LOTTA CONTINUA P.D.U.P. PER IL COMUNISMO

Cic. in prop.
ES 9 5 1975 -
(574)

MS Movimento Studentesco

COMITATI DI AGITAZIONE - Brescia

LOTTA CONTINUA

PdUP Partito di Unità Proletaria per il Comunismo

Sciopero Generale degli studenti contro le leggi liberticide, Brescia, [stampo: ciclostilato in proprio], **9 maggio 1975**, 33x22 cm., foglio stampato al solo recto, testo contro la legge Reale sull'ordine pubblico, approvata dalla Camera il 7 maggio 1975. Invito a partecipare allo sciopero indetto dalle assemblee gli studenti con una nota polemica contro l'MDDS (Movimento Democratico Degli Studenti, costituito dalla Federazione Giovanile del Partito Comunista, socialisti, socialdemocratici e altri), che non aderisce e si costituisce in assemblea autonoma. Volantino originale. € 30

le leggi liberticide di Fanfani non devono passare

La Camera ha approvato mercoledì le leggi speciali sull'ordine pubblico, che devono ora passare anche al Senato per l'approvazione definitiva. Queste leggi definite come antifasciste **HANNO AVUTO L'APPROVAZIONE DEL PARTITO FASCISTA M.S.I. - D.N.** Prima ancora che la legge entri in vigore lo spazio concesso al ricatto fanfaniano ha già dato via libera al "partito della reazione":

- 8 braccianti e un dirigente della CGIL sono stati arrestati mercoledì notte in Sardegna sotto l'accusa di blocco stradale, violenza, rapina e sequestro di persona;
- venerdì i carabinieri, pistola e mitra alla mano, aggrediscono i proletari di S. Giuliano Milanese che protestavano per l'allagamento del loro quartiere;
- si estendono intanto in tutta Italia le perquisizioni nelle sedi delle organizzazioni rivoluzionarie.

SI CHIARISCE COSI' QUALE ORDINE QUESTA LEGGE CERCA DI SALVARE E CHI SI VUOLE COLPIRE :

- non certo i fascisti che hanno sempre goduto di alte protezioni e larga impunità;
- non certo le centrali golpiste annidate nell'esercito, nella magistratura, nella burocrazia statale, in partiti come la D.C., l'M.S.I., il P.S.D.I.
- non certo la grande industria del crimine, dei sequestri e della droga, legata alla mafia, alla DC, ai fascisti;
- non certo i grandi ladri, speculatori e finanzieri, nè i capitalisti che fanno morire migliaia di operai per incidenti sul lavoro.

Così la DC strumentalizza la sua stessa criminalità e quella da lei determinata per rafforzare il suo potere ed imporre leggi liberticide.

Di fronte a queste leggi fasciste e al disegno politico che ci sta dietro, è stata gravissima la passività, come anche il comportamento finora tenuto dalle sinistre in Parlamento.

E' NECESSARIO CHE LA POSIZIONE DI VOTO "CONTRARIO" del P.C.I. ALLA LEGGE IN SENATO SI TRASFORMI IN UNA BATTAGLIA PARLAMENTARE DURA ED INTRANSIGENTE CHE IMPEDISCA ALLE LEGGI DI PASSARE : SE TUTTI I PARLAMENTARI CHIEDERANNO LA PAROLA LE LEGGI NON PASSERANNO !!!

Bisogna spiegare, dare battaglia politica affinché i compagni del PCI si convincano che questa è una legge liberticida. Per il rifiuto in blocco di questa legge si è sollevato in tutto il paese un grande movimento. E' stato lanciato un appello cui hanno aderito centinaia di CdF, di direttivi sindacali, parlamentari, decine di dirigenti sindacali nazionali, come Trentin, Bentivogli, Carniti, Giovannini, Garavini, e Federazioni Provinciali Sindacali. I segretari della FLM di Brescia, i consigli di zona della Valtrompia e di Lumezzane e i CdF : OM, S. Eustachio, Idra, Pietra, ATB, TLM, TRW, Pasini, Glisenti, Ideal Standard.

MA GLI APPELLI E LE PETIZIONI NON BASTANO PIU' !!!

GLI OPERAI, TUTTI I LAVORATORI, GLI STUDENTI, I DEMOCRATICI DEVONO MOBILITARSI CONTRO IL PROGETTO DELLA D.C. E DEL GOVERNO.

LE LEGGI FASCISTE NON DEVONO PASSARE.

Seguiamo l'esempio del sindacato a Trento e prepariamoci allo sciopero contro le leggi di Fanfani.

VENERDI 16

ALLE ORE 18 CON CONCENTRAMENTO IN PIAZZA GARIBALDI

manifestazione popolare

IL COMIZIO CONCLUSIVO SARA' TENUTO IN PIAZZA ROVETTA

DALLA COMPAGNA **LIDIA FRANCESCHI**

IL COMITATO PROMOTORE PER L'M.S.I. FUORILEGGE

traversi abeni / sf 20316 s. polo

COMITATO PROMOTORE PER L'M.S.I. FUORILEGGE
Brescia

Le leggi liberticide di Fanfani non devono passare, (Brescia), [stampa: Traversi Abeni - S. Polo, Brescia], s.d. [9/10 maggio 1975], 33x23 cm., foglio stampato al solo recto, stampa su carta rosata. Testo polemico contro la legge Reale sull'ordine pubblico, approvata dalla Camera il 7 maggio 1975. Invito a partecipare alla manifestazione popolare indetta a Brescia per il 16 maggio 1975. Volantino originale. € 30

no allo stato di POLIZIA !!!

VENERDI 16 : A Napoli 400 disoccupati occupano pacificamente il comune: lottano per il posto di lavoro; **SENZA MOTIVO**, LA POLIZIA CARICA I DIMOSTRANTI: **BILANCIO** : UN PASSANTE TRAVOLTO E AIMSALZATO DA UNA GIP, NUMEROSI FERITI.

" Fatale incidente..." : Non ci lasciamo certo ingannare dalle versioni della questura; come per Zibecchi si tratta di un assassinio politico.

A NAPOLI LA D.C. HA INAUGURATO LA COMPAGNA ELETTORALE ED HA SPERIMENTATO SUI PROLETARI IN LOTTA LE SUE LEGGI SPECIALI.

Poteri illimitati per la polizia, licenza di uccidere senza essere incriminati (a Napoli non è stata neppure aperta un'inchiesta) , negazione delle più elementari libertà politiche: QUESTA E' LA LEGGE REALE.

Non si vuole quindi colpire la criminalità, ma la classe operaia e le sue lotte. Fanfani per portare avanti questo piano inventa i N.A.P e le B.R e il ferimento ad arte del democristiano De Carolis.

E le sinistre? Il P.C.I ed il P.S.I hanno ancora il coraggio di sostenere CHE LA LEGGE REALE NON E' LIBERTICIDA, PRESENTA ALCUNI ARTICOLI AMBIGUI MA MODIFICABILI.

In questo modo le sinistre rinunciano all'ostruzionismo parlamentare e lasciano passare le leggi : ALLA DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI IL P.C.I. E IL P.S.I. PREFERISCONO QUALCHE RICONOSCIMENTO DI BUONA CONDOTTA DA PARTE DELLA D.C.

In questa situazione che contenuti deve avere il 28 Maggio?

- 1) I compagni caduti devono essere riconosciuti martiri della seconda resistenza : FACCIAMO NOSTRO L'APPELLO DI LIDIA FRANCESCHI, PROMUOVIAMO IN OGNI SCUOLA LA COSTITUZIONE DEL COMITATO ORA E SEMPRE RESISTENZA.
- 2) A un anno dalla strage, non un mandante e un finanziatore è stato arrestato APRIAMO UN PUBBLICO PROCESSO CONTRO LA QUESTURA E LA MAGISTRATURA
- 3) Si vogliono insabbiare le inchieste, perchè esse portano ai reali responsabili delle stragi, la D.C., il SID, la CIA.

A un anno dalla strage, Fanfani e la D.C. preparano nel paese lo stato di polizia: il modo migliore per ricordare è quello di battersi contro le leggi speciali, mettendo sotto pubblica accusa la D.C. che, come il 28 Maggio del '74, oggi è alla testa delle forze reazionarie ed è il principale nemico.

A UN ANNO DALLA MORTE DI SILVIO FERRARI, BOMBARDIERE NERO, LE CANAGLIE FASCISTE HANNO INDETTO IN PIAZZA MERCATO UNA PROVOCATORIA MANIFESTAZIONE. NESSUN SPAZIO AGLI ASSASSINI DI PIAZZA DELLA LOGGIA

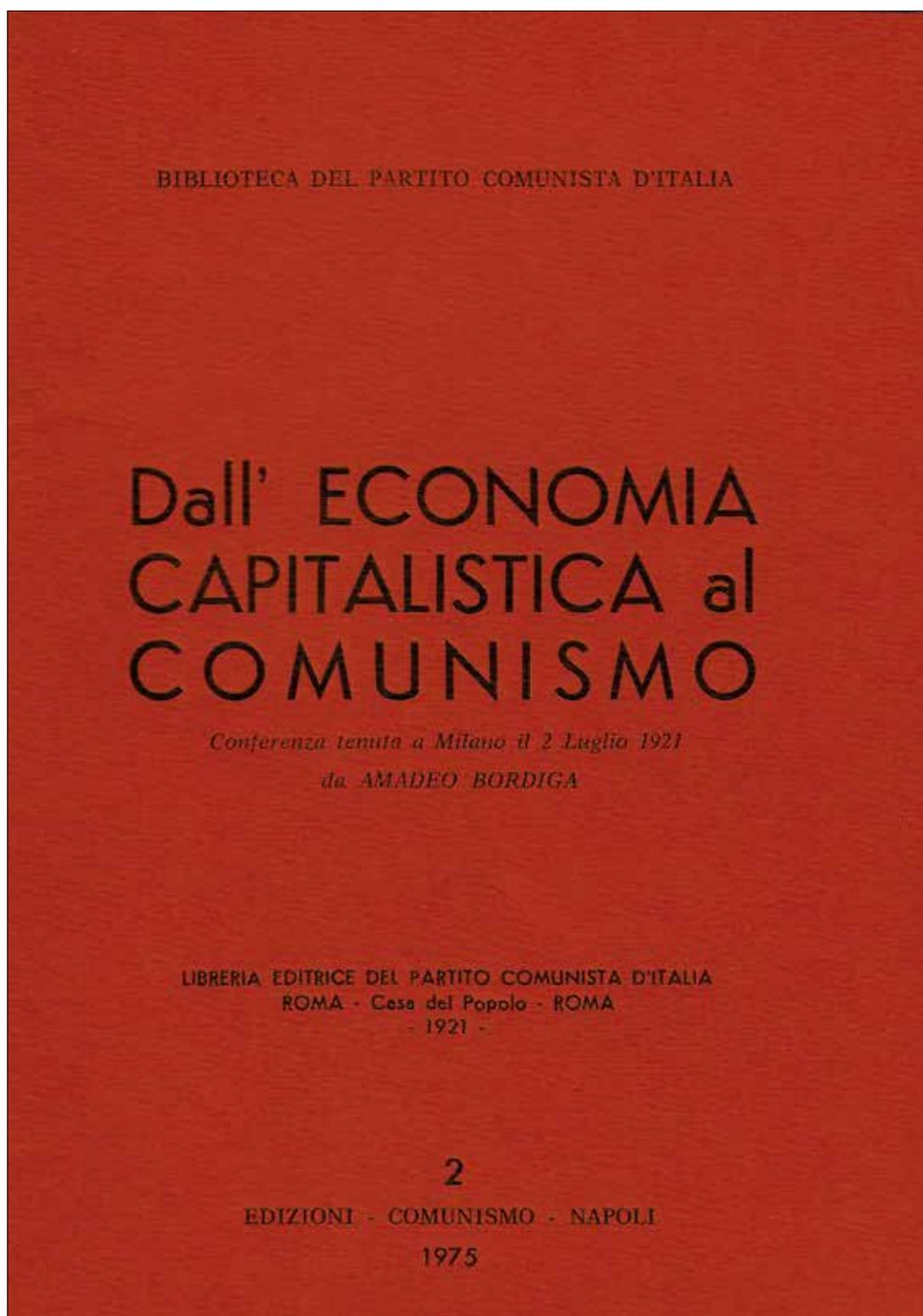
dalle ore 15 - PRESIDIO DI MASSA
in P.zza Mercato

Cicl in proprio (578)
Brescia, 18 - 5 - 1975

-Movimento Studentesco-

MS Movimento Studentesco

No allo stato di polizia!!!, Brescia, [stampo: ciclostilato in proprio], 18 maggio 1975, 33x22 cm., foglio stampato al solo recto, testo contro la legge Reale sull'ordine pubblico (approvata dalla Camera il 7 maggio 1975), e appello per un presidio di massa nella Piazza del Mercato di Brescia, in concomitanza della commemorazione, da parte dell'estrema destra, della morte di Silvio Ferrari, militante di Ordine Nuovo, rimasto ucciso la notte del 18 maggio 1974 da una bomba ad alto potenziale che stava trasportando. Volantino originale. € 50

**BORDIGA Amadeo**

Ercolano 1889 - Formia 1970

Dall'economia capitalistica al Comunismo. Conferenza tenuta a Milano il 2 luglio 1921 da Amadeo Bordiga, Napoli, Edizioni Comunismo, **maggio 1975**, 20,4x14,8 cm., broccura, pp. 23 (1), copertina con titoli in nero su fondo rosso scuro. Ristampa della prima edizione, pubblicata nel 1921. € 60

PIAZZA LOGGIA 75:
 " NON BASTA LA COMMEMORAZIONE, ORGANIZZIAMO L'AUTODIFESA "

Ad un anno dalla strage di Brescia assistiamo ad un inasprirsi della repressione. Mentre i fascisti continuano ad agire (un operaio-studente è stato assassinato domenica sera a Milano). Il parlamento ha approvato la legge Reale che, tra le altre cose, prevede il confino politico e la libertà per la polizia di sparare in tutta una serie di casi (come potrebbero essere picchetti, blocchi stradali e occupazioni). Queste leggi servono a rafforzare il potere esecutivo dello stato, e in particolare polizia e carabinieri in un momento in cui la borghesia ha bisogno di giungere ai contratti con tutti i suoi apparati di dominio efficienti.

Come si sono comportati i partiti operai?

I dirigenti del PSI hanno addirittura votato a favore. I dirigenti del PCI, anche se hanno votato contro la legge nel voto finale, non hanno usato l'ostruzionismo (che ne avrebbe impedito l'approvazione in tempo utile), nella votazione dei singoli articoli della legge si sono dimostrati più volte disponibili, e soprattutto non hanno fatto niente per far partire mobilitazioni di massa.

Dopo tutto questo, il PCI si giustifica affermando che il vero banco di prova del governo sarà il modo in cui vengono applicate le leggi liberticide. Ma credere o far credere che gli apparati repressivi dello stato usino questa legge per fare antifascismo è solo una pia illusione suicida.

Anni e anni di lotte hanno mostrato chiaramente la natura della polizia, che è quella di mantenere l'ordine negli interessi della borghesia.

L'hanno visto gli operai e gli studenti in piazza nelle giornate di Aprile, l'hanno visto i disoccupati di Napoli che durante una loro lotta sono stati duramente picchiati, fermati, denunciati, con il corollario di un compagno pensionato assassinato e di un consigliere comunista picchiato.

Per questo l'impegno di oggi deve essere un impegno di lotta e di organizzazione dell'autodifesa proletaria. Tuttavia la borghesia non attacca soltanto l'agibilità politica, ma parallelamente l'occupazione e i salari.

Per questo l'autodifesa va legata strettamente ad una lotta generale i cui obiettivi cardine devono essere il recupero salariale e la riduzione dell'orario a parità di paga.

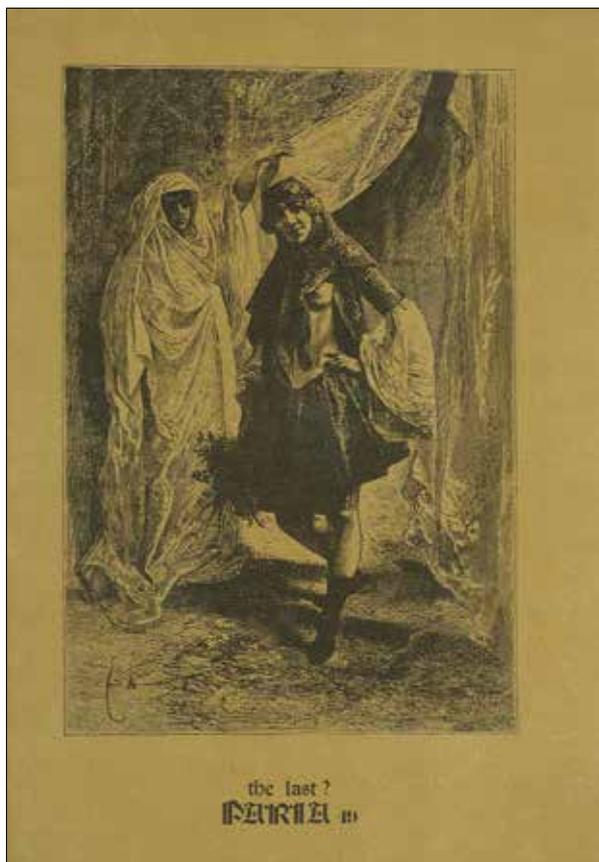
GRUPPO MARXISTA RIVOLUZIONARIO

ciclinpropr. 28/5/75

GMR

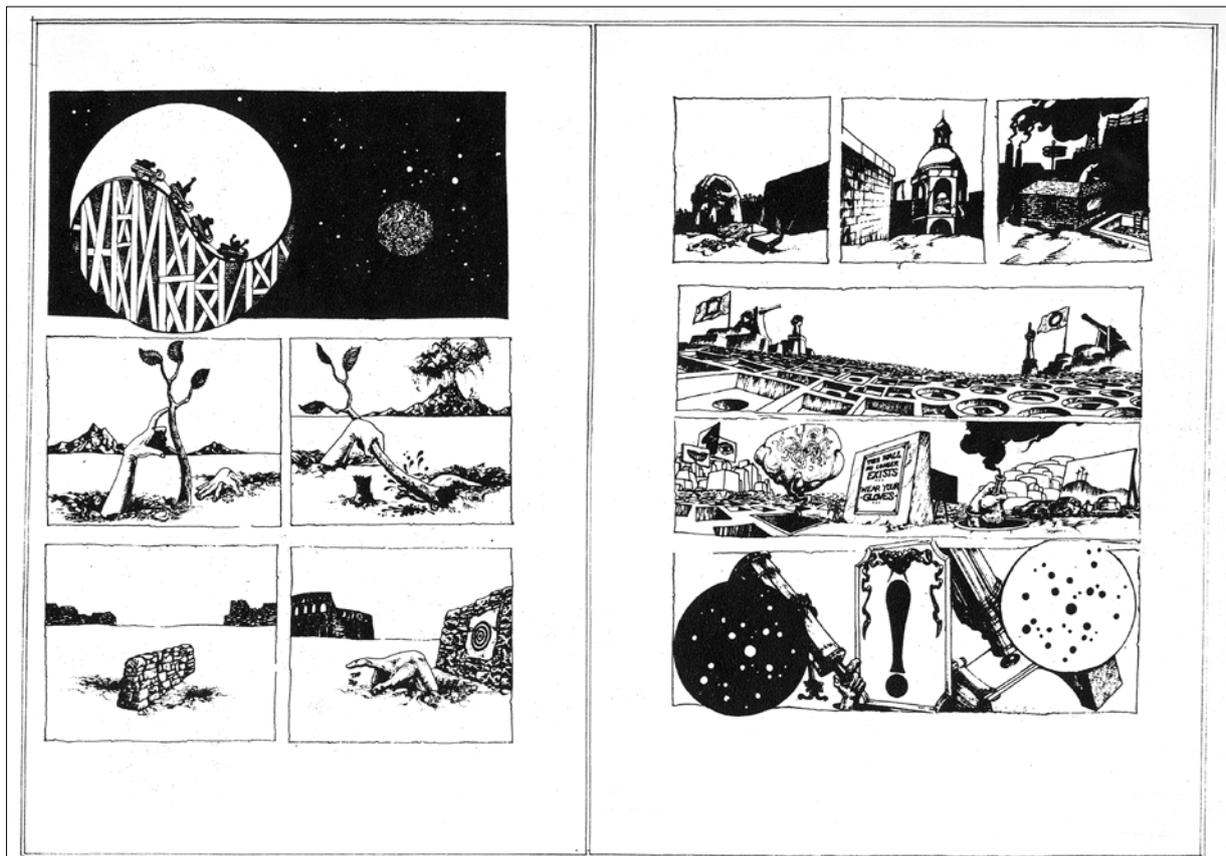
Gruppo Marxista Rivoluzionario

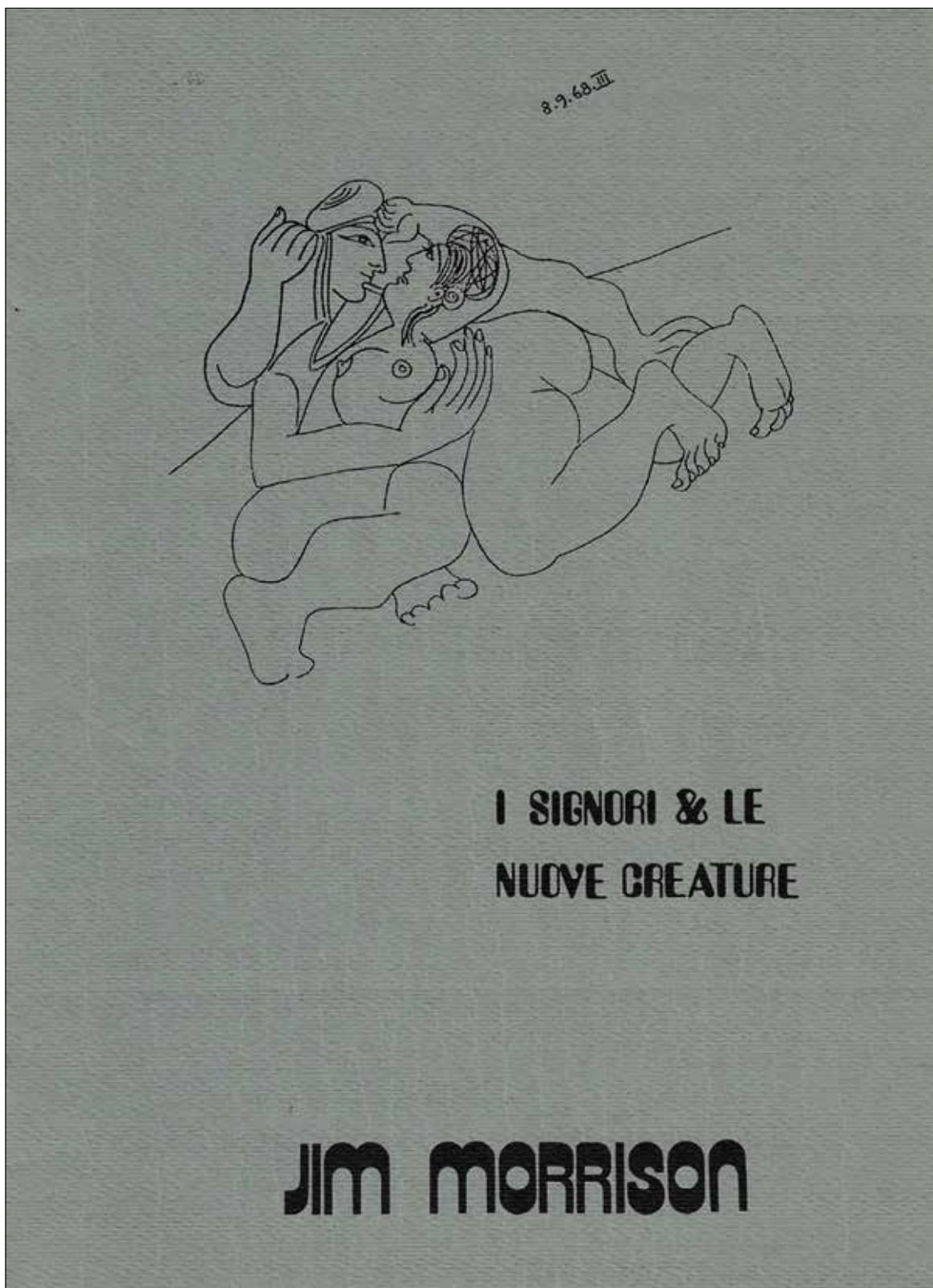
Piazza Loggia 75: non basta la commemorazione, organizziamo l'autodifesa, (Brescia), [stampa: ciclostilato in proprio], 28 maggio 1975, 32,5x22 cm., foglio stampato al solo recto, testo contro la legge Reale sull'ordine pubblico, approvata dalla Camera il 7 maggio 1975, in polemica con i partiti della sinistra istituzionale. Il tema dell'autodifesa viene collegato alla lotta più generale sul salario (riduzione dell'orario di lavoro a parità di paga).
 Volantino originale. € 60



PARRIA

n. 19 (*The last?*), Viganello (Canton Ticino - Svizzera) - Roma, Comune Paria di Viganello - Stampa Alternativa [stampa: Lewis McCann - London], s.d. [1975], 1 fascicolo 30,3x21,5 cm., pp. 12. Copertina dorata stampata in nero, alcune illu-strazioni b.n. n.t. Testi di Gianni Milano, Franco Beltrametti, Violeta Parra, Gary Snyder. **Ultimo numero pubblicato.** € 150



**MORRISON Jim**

James Douglas Morrison, Melbourne, Florida 1943 - Parigi 1971

I Signori & Le Nuove Creature. Traduzione Sergio Moro, Torino, Tampax Editrice, s.d. [1975], 23,4x17 cm., broccura color grigio-verde, pp. (2) 30, 1 disegno erotico di Pablo Picasso in copertina. Impaginazione di Giulio Tedeschi. Alcune illustrazioni in bianco e nero n.t. Il libro fu pubblicato per la prima volta col titolo "The Lords and The New Creatures" (Simon and Schuster, 1971). La data di pubblicazione si ricava dall'elenco in ultima pagina degli opuscoli editi dove compare *Uomo nudo* (1975) di Gianni Milano. Su *Uomo nudo*, ultima pagina, il libro di Jim Morrison era "in preparazione". Ne esiste anche una edizione in formato più piccolo (24x17) con copertina grigia. Prima edizione italiana. € 120



INTERNATIONAL COMMITTEE FOR FIGHTING FASCIST DRUGS

[Comitato Internazionale per Combattere le Droghe Fasciste]

Manuale per la coltivazione della Marijuana, Roma, Stampa Alternativa, [stampa: Lewis McCann - London], 1975 [maggio/giugno], 21x15,5 cm., broccura a un punto metallico, pp. 15 (1), copertina illustrata e alcuni disegni n.t., stampa in nero su fondo giallino. Testo pubblicato nel gennaio 1975 dall'ICFFD di Chicago. Vero e proprio manuale per la coltivazione della marijuana sia all'aperto che in casa. Prima edizione italiana. € 120

▼
 “Negli Stati Uniti e in molti altri Stati una mafia fascista, appoggiata e protetta dal potere politico, dai servizi segreti e dai corpi di polizia, ha introdotto ormai livello di massa le droghe fasciste e assassine: eroina, morfina, ecc. Con queste droghe, mentre i mafiosi guadagnano centinaia di miliardi, i politici e i poliziotti realizzano mostruose forme di controllo e condizionamento su vaste minoranze non integrate. Le risposte a questa situazione sono molte, e variano da Stato a Stato, secondo le particolari possibilità di lotta. La propaganda per la coltivazione della marijuana invece, è, a nostro avviso, valida dappertutto, perché dappertutto può contrastare l'avanzata delle droghe fasciste e assassine” (dal testo in quarta di copertina).



MS Movimento Studentesco

Contro il caro-libri organizziamo il mercato politico del libro, Brescia, [stampa: ciclostilato in proprio], **4 giugno 1975**, 32,5x21,8 cm., foglio stampato al solo recto, una vignetta n.t. Volantino originale. € 40



“Le case Editrici aumentano i prezzi dei libri. Il Ministero e Malfatti gli preparano il mercato. Gli Organi Collegiali... non vedono, non sentono, non parlano. Il Movimento Studentesco promuove il Mercato politico del Libro: invitiamo tutti gli studenti e gli Organismi di massa a partecipare a questa iniziativa. Il giorno dell’esposizione dei voti inizierà la raccolta dei libri usati. Per informazioni rivolgersi ai compagni del M.S. o direttamente in sede del M.S. ...”.

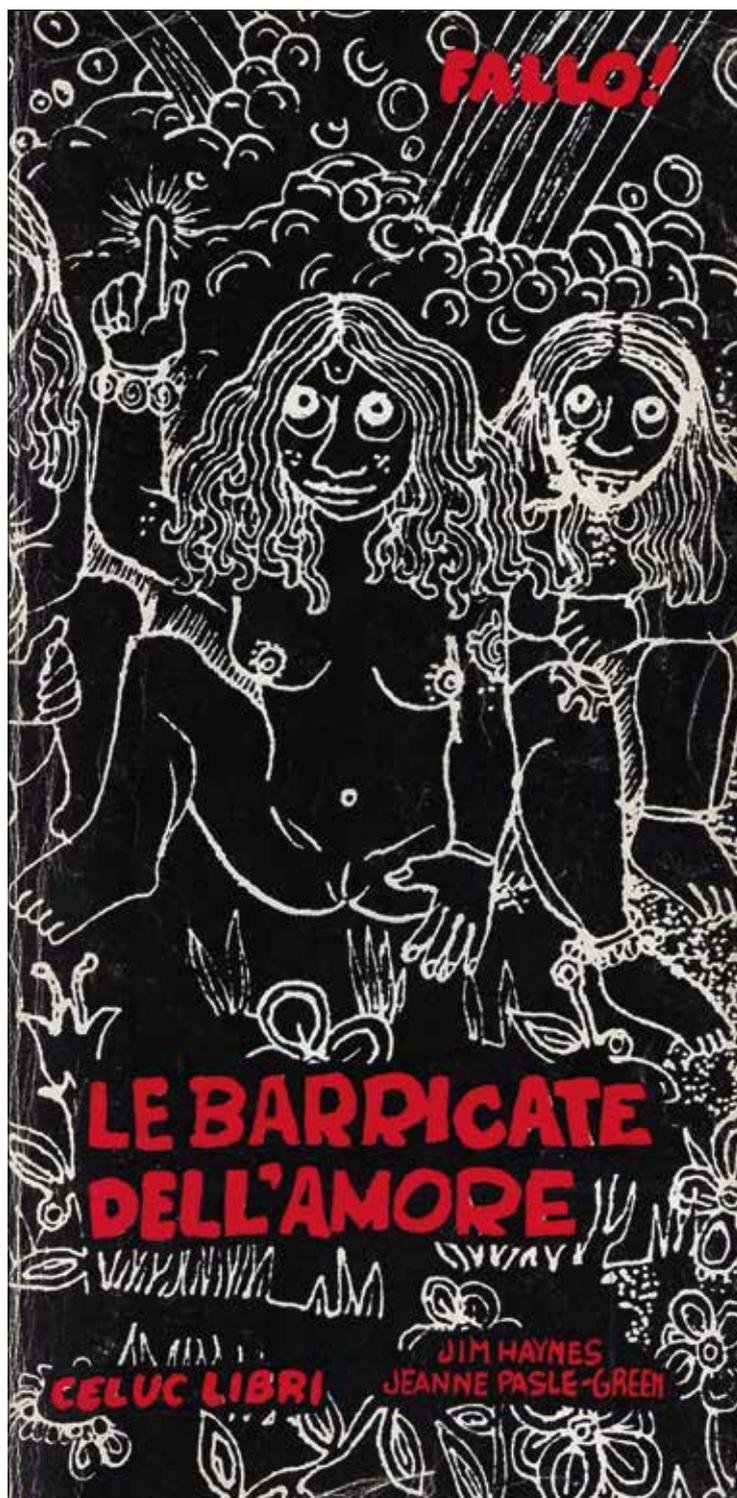
HAYNES Jim

Heynesville, Louisiana 1933 - Paris 2021

PASLE-GREEN Jeanne

Le barricate dell'amore, Milano, Celuc Libri, [stampa: Compograf], **giugno 1975**, 19,8x9,8 cm., broccura, pp. 204, prima e quarta di copertina illustrate con due disegni in bianco su nero di **Matteo Guarnaccia**. Edizione a cura di **Angelo Quattrocchi** e "Fallo!". Opera pubblicata per la prima volta col titolo *Hello I Love You* (Amsterdam, Jean Lafitte Editions - Joy Publications, 1974). Prima edizione italiana. € 40

▼
 “Molti sono i libri sul sesso, molti i manuali specialistici. Ma l'esperienza è il solo modo giusto di imparare. «Le barricate dell'amore»: un tentativo di trasmettere agli altri la pratica quotidiana dei pionieri dell'evoluzione sessuale. Questa raccolta di interventi dichiarazioni storia confessioni non è definitiva, non è «scientifica», non è neanche oggettiva. E' solo un atto di fiducia, una prova d'amore: apritevi cercate accarezzate amate... oggi più che mai possiamo stare insieme” (testo in quarta di copertina).



Caro amico,

la situazione del nostro paese, in questa vigilia elettorale, è più pericolosa che mai. Il fascismo, che gode la protezione dello Stato e della Democrazia Cristiana, non soltanto non è fuorilegge, ma detta legge: lo abbiamo visto anche di recente, nell'approvazione dei provvedimenti sull'ordine pubblico, vere e proprie leggi eccezionali che tendono a trasformare il paese in uno Stato di polizia.

Si va ricostituendo, sotto la guida democristiana, un blocco d'ordine reazionario, che va dal MSI al P.I., al PSDI: la grande borghesia vuole, attraverso i suoi partiti, arrivare ad una profonda svolta autoritaria, e cerca oggi di mettere in atto una serie di tappe preparatorie al fascismo. Perciò ha scatenato il terrorismo, perciò la DC e i fascisti si sono acciuffati anche negli ultimi giorni di lavori dellitti, che sono costati la vita a nostri compagni, giovani militanti antifascisti che hanno pagato con la vita il loro impegno in lotta.

Tutta ciò si svolge nel quadro di una crisi economica che non accenna a risolversi, e che riduce alla miseria milioni di operai, di contadini, di lavoratori.

In questa situazione la sinistra tradizionale, PCI e PSI, ha purtroppo abbandonato la lotta in difesa delle libertà democratiche e delle condizioni di vita delle masse. Alla lotta coerente la sinistra tradizionale ha sostituito una pratica di cedimento, di subordinazione alla borghesia, una pratica di «compromesso».

Le forze più reazionarie del nostro paese che ha già puntato gravi lutti alle masse.

Per opporsi a questo disegno e a questa pratica è nata Democrazia Proletaria, e noi ne abbiamo accettato la candidatura.

E' una lista, la nostra, che vuole raccogliere tutte le forze che in questi anni hanno lottato, che hanno tenuto alta la bandiera di questa «nuova Resistenza»: gli operai, i contadini, i giovani, gli studenti, gli intellettuali e gli artisti che non si sono piegati alla DC, né all'accordo con la DC.

Perciò Democrazia Proletaria è sostenuta e composta anche da anziani e gloriosi militanti della Resistenza e del movimento democratico e antifascista italiano.

Vogliamo un'opposizione coerente, che costruisca contro la DC il più vasto fronte di lotta, che difenda le libertà democratiche e le condizioni di vita, che si batte per l'instaurazione di un governo popolare.

In questa prospettiva ormai si riconoscono i più coraggiosi militanti democratici e antifascisti: anche il suo voto dimostri che esistiamo, come coscienza e come prospettiva.

Fraterali saluti

Raffaello De Grada



**UN VOTO CONTRO LA DC
PER LA DEMOCRAZIA E IL SOCIALISMO**

DE GRADA Raffaele jr.
Zurigo 1916 - Milano 2010

Un voto contro la DC per la Democrazia e il Socialismo, s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [giugno 1975], 33x22 cm., foglio impresso al solo recto, stampa in ciclostile. Il testo è una lettera del critico d'arte Raffaele De Grada. Propaganda per il voto a Democrazia Proletaria per le elezioni regionali del 15-16 giugno 1975. Volantino originale. € 30



LOMBARDO Giovanni
Marsala 1940

Le pubbliche facce del potere - Trent'anni di Libertà, Brescia, s. ed., [stampa: ciclostilato in proprio], **7 giugno 1975**, 29,5 x21 cm., volantino stampato al recto e al verso, 1 disegno di **Elena Del Puglia** e 2 poesie di **Giovanni Lombardo**. Stampa in bianco e nero. Pubblicato per il primo anniversario della strage di Piazza Loggia (28 maggio 1975). Edizione originale. € 40

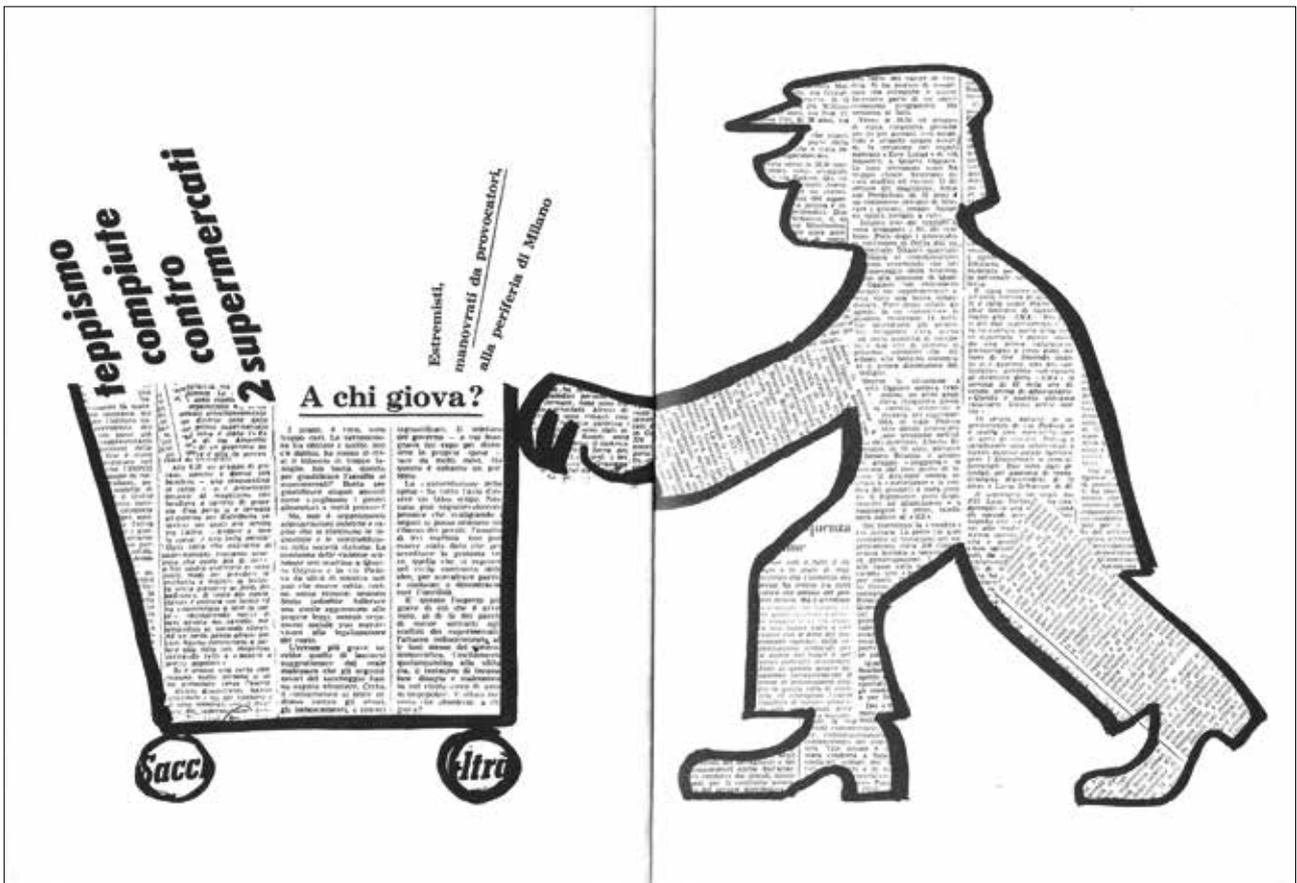


SPARTACO

[autore non identificato]

Dagli obiettivi operai ad una società comunista, Milano, Edizioni della Libreria, [stampa: Cooperativa Arti Grafiche - Lavanderie di Segrate], luglio 1975, 27,5x20,5 cm., broccura a due punti metallici, pp. (2) 41 (1) compresa la copertina, copertina illustrata con un ritratto di Che Guevara e una composizione grafica di titoli e scritte in rosso e nero su fondo bianco, 1 disegno a doppia pagina in nero n.t. Con una corposa appendice di documenti prodotti dai collettivi dell'Autonomia Operaia. Prima edizione. € 150

▼ Testo in copertina: "L'insurrezione alla quale tutti i nostri sforzi sono obbligati a tendere sarà il risultato della preparazione e della capacità di molti. L'insurrezione è una scienza che va studiata così come si studia l'economia politica o qualsiasi altra disciplina scientifica - Autonomia Operaia".





BIGI Giulio

I fatti del 7 luglio (Reggio Emilia 1960), Reggio Emilia, Edizioni Rinascita [stampa: Tecnostampa], **luglio 1975**; 19,3x14 cm., broccura, sovraccopertina, pp. LIV (2) - 208; copertina illustrata con una immagine fotografica retinata virata in seppia, 4 tavole a colori e 34 illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. Prefazione di Ferruccio Parri. Ristampa anastatica della seconda edizione. € 40



Opera pubblicata per la prima volta col titolo «I fatti del 7 luglio (documentazione e testimonianze)» (Reggio Emilia, edito sotto il patrocinio del Comitato di Solidarietà Antifascista di Reggio Emilia, 1960). Successivamente viene pubblicata una seconda edizione (Reggio Emilia, Edizioni Rinascita, aprile 1975) ampliata con l'aggiunta del capitolo «Poeti, pittori, musicisti cantano i fatti di Reggio Emilia» che raccoglie una scelta di poesie, quattro riproduzioni di quadri e il testo della canzone «Per i morti di Reggio Emilia». Una ristampa anastatica della seconda edizione esce infine nel luglio 1975.

giornale delle caserme piemontesi



Per l'organizzazione democratica dei soldati

Anno 1 n. 3
lire 50
21 luglio 1975

la situazione politica e i compiti del movimento dei soldati

LE GERARCHIE MILITARI SI AFFANNANO AD APPROVARE "RIFORMINE" PER FRENARE LE LOTTE CHE INVESTONO TUTTI I CORPI MILITARI.

In questi giorni, in gran fretta e con molto pubblicità, gli stati maggiori delle Forze Armate hanno approvato alcuni provvedimenti di riforma: gli ufficiali non potranno dare più del "tu" ai soldati, ma dovranno rivolgersi con il "lei", si fonda il "comitato di gestione" con gli altri borghesi, al massimo, le operazioni di polizia personale e nazionale non saranno più riprendevole una per una e saranno in modo generale.

La garanzia che viene data è che a questi provvedimenti non si penserà come espressione della democrazia nella caserma, come misura che garantisca il rispetto dei ufficiali del contratto dei soldati.

Sono in realtà sbrigativamente messi a disposizione di un cambio nella "guerra" dentro la caserma. Sono piccoli trasformazioni, anche, sono, grazie alla lotta, ma una cosa è certa: non si può andare in caserma come si va in ufficio, con una serie di norme del contratto di lavoro, con un orario di lavoro, con un salario, con un contratto di lavoro, con un contratto di lavoro.

Questi provvedimenti, invece, ci vogliono il fine di dare un "contratto" ai soldati per farli di fronte le qualità degli altri lavoratori e le loro condizioni e le loro condizioni, le loro condizioni di lavoro, rispetto ai diritti, nazionali e internazionali, e bisogna anche che i servizi nazionali economici, i servizi nazionali dei soldati che lavorano con tutti di servizio.

Queste modifiche della gerarchia non riguardano solo il contratto dei soldati, ma ogni soldato delle forze armate deve il servizio "popolare".

Anche i sottufficiali sono sotto le loro condizioni e le loro condizioni, le loro condizioni di lavoro, rispetto ai diritti, nazionali e internazionali, e bisogna anche che i servizi nazionali economici, i servizi nazionali dei soldati che lavorano con tutti di servizio.

continua a pag. 8



Torino: il volantino "domani rancio silenzioso" ha annunciato la lotta alla caserma Cavour

Venerdì 11 luglio, all'ora del pranzo nel refettorio della caserma Cavour c'era il più assoluto silenzio. Sotto lo sguardo furante degli ufficiali, i soldati si passano parole all'ingresso del refettorio e poi, dentro, non una parola.

Qualcuno che tentava di rompere il silenzio in verità c'era, erano gli ufficiali che rivolgendosi ai soldati salutava domani del tipo: "ti piace il rancio?".

Speravano di costringerli a parlare. Il loro successo è stato però ben scarso.

La protesta dei soldati ha al centro la richiesta della riforma del Regolamento di Disciplina, la eliminazione dei servizi e la liberazione di un bersagliere ingiustamente arretrato.

Questo primo episodio di lotta è il frutto di una settimana di preparazione e di mobilitazione dei soldati.

Questo giornale è scritto per i soldati ed è aperto alla collaborazione di tutti i compagni. La sua pubblicazione è autorizzata: è tuo diritto avere una copia e leggerla.

Volantini e intense discussioni sono state fatte all'interno della caserma mentre si propagandavano gli obiettivi della lotta anche all'esterno con volantini dal titolo "domani rancio silenzioso" dati nel quartiere, riunioni con la lega sindacale di zona che ha eretto un comitato di adesione ed appoggio alla lotta dei soldati della Cavour; e con il coordinamento dei comitati di tutti i quartieri di Torino che oltre ad appoggiare la lotta ha assicurato un rapporto stabile con i soldati della caserma di Torino.

La reazione degli ufficiali a questo primo episodio di lotta è stata di sgomento e isteria nello stesso tempo.

Da un lato si sono subito premurati di dire che i servizi saranno ridotti entro breve tempo perché verranno tolte le tre polveriere e hanno subito illustrato le nuove modifiche del regolamento incompiendo a dare del "lei" a tutti; dall'altro hanno messo in atto una serie di intimidazioni per tentare di frenare la discussione e la lotta, cosa per altro non riuscita.

I bersaglieri sono uccisi da questa lotta raffocata e con una maggiore chiarezza.

continua a pag. 8



PER L'ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA DEI SOLDATI
Giornale delle Caserme Piemontesi

Anno 1 n. 3, (Torino), Supplemento al Giornale Quotidiano Lotta Continua, [stampa: Litografia Litoprint - Torino], **21 luglio 1975**, 1 fascicolo 33x23,8 cm., pp. 6, alcuni disegni n.t., fra i quali una striscia a fumetti di **Bonvi**. Stampa in seppia su fondo beige. € 40

Testi: «*La situazione politica e i compiti del movimento dei soldati*»; «*Torino: il volantino domani rancio silenzioso ha annunciato la lotta alla caserma Cavour*»; «*La Costituzione è ancora lasciata fuori delle Forze Armate*»; «*La piattaforma dei sottufficiali*»; «*Comunicato stampa del nucleo soldati democratici della Caserma Cavour di Torino*»; «*Sciopero del rancio ad Alessandria*»; «*Asti: il 1/21° viene sciolto, a settembre viene costituito il B.A.R. Mantova*».

IL FALCONE ^{N. 7} MALTESE



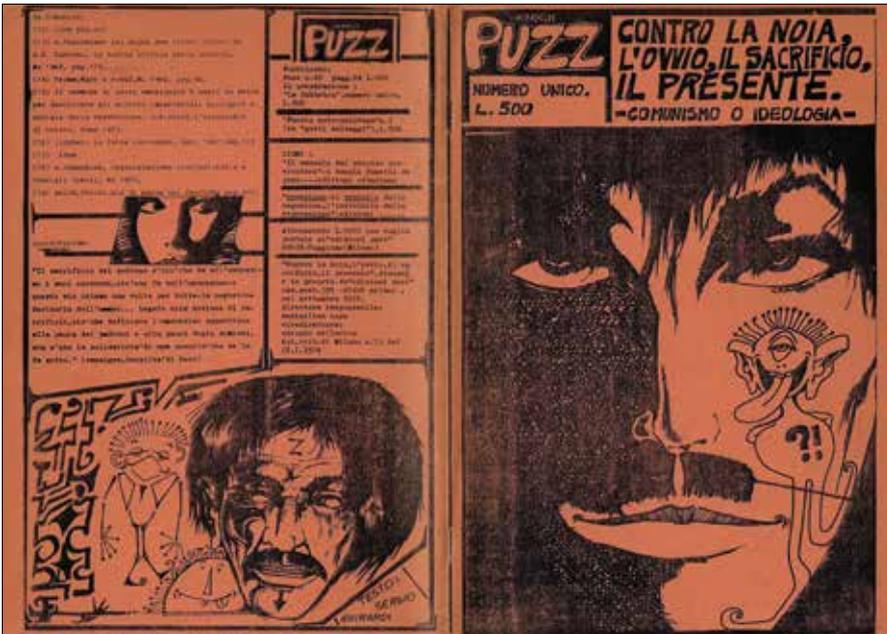
COSE SU LANG
IMAGES
ALCUNE COSTANTI IN ALDRICH

SHANGHAI E GOMORRA
PREVISIONE E NARRAZIONE IN CORMAN
LA POSTA DI ROBERTO CHITI

L.1200 ecat libri

IL FALCONE MALTESE Rivista di Cinema

n. 7, Genova, Ecat Libri, [stampa: Ecat Libri], **settembre 1975**, 22,4x19,5 cm., broccura, pp. 59 (1), copertina illustrata con un fotomontaggio in bianco e nero. Testi di critica cinematografica: "Cose su Lang - Images - Alcune costanti in Aldrich - Shanghai e Gomorra - Previsione e narrazione in Corman - La posta di Roberto Chiti". Direttore responsabile: Umberto Rossi. Comitato di redazione: Carlo Bocci, Enrico Ghezzi, Marco Giusti, Teo Mora, Andrea Tassi. € 60



GHIRARDI Sergio
Genova 1947

Contro la noia, l'ovvio, il sacrificio, il presente. Comunismo o ideologia. Numero unico, Milano, Edizioni di Puz, [stampato in proprio], settembre 1975, 25x17,5 cm., broccura, pp. 51 (1) compresa la copertina, illustrata con un disegno in nero su fondo arancio, stampa in ciclostile in bianco, nero e rosso, numerosi disegni e fumetti di Max Capa e immagini in bianco e nero n.t. ALLEGATO EDITORIALE: doppio volantino Fumetti critici / La rete del terrore, 35x25 cm., impresso fronte e retro. Edizione originale. € 150



“La sofisticazione, che la moda ecologica ci ha insegnato a cogliere nei cibi, nell'aria che respiriamo, nella crescente distruzione dell'ambiente naturale, ha in ultima analisi le sue radici nell'uomo stesso, nella sua attuale natura di uomo del capitale. [...] Uscire dall'ideologia resa ecologica ma sempre più drammaticamente biodegradante significa riconoscere le trappole copiose della falsa coscienza in ciascuno di noi e fra noi tutti come corpo sociale; significa cominciare a distinguere i nostri desideri specifici da quelli indotti e lottare per la loro realizzazione; significa cominciare ad essere i soggetti reali della nostra vita e non più «personae» (= maschere) di una rappresentazione.

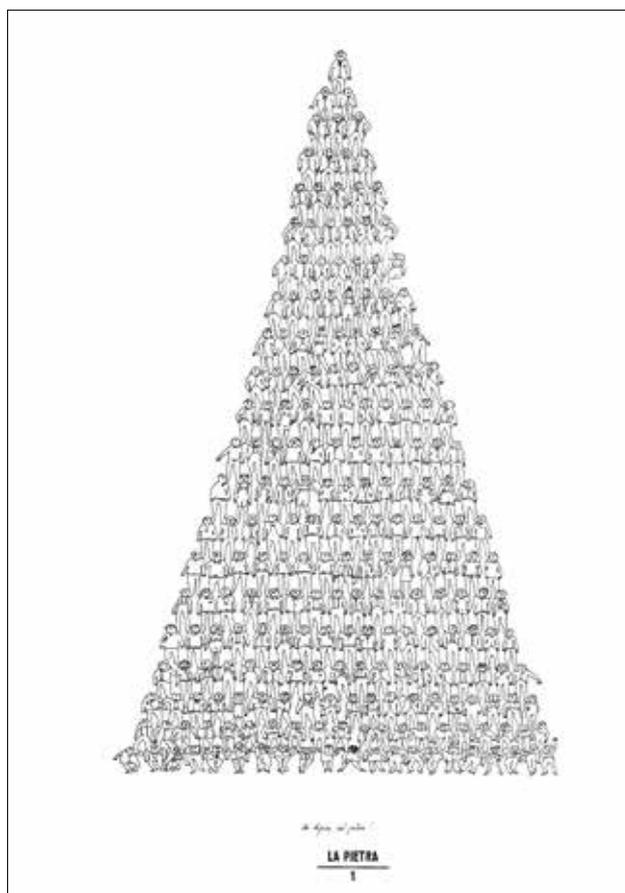
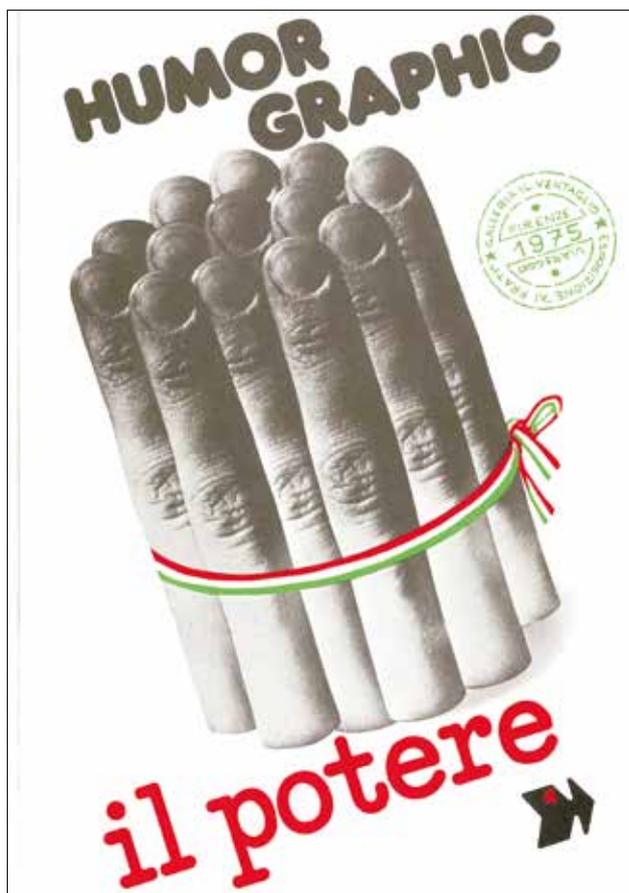


In principio ciò passa probabilmente per una condizione di terribile isolamento, ma proprio da questo isolamento disperato e dalla sua rabbia angosciosa e cosciente, non disponibile ai compromessi, potrà germogliare una comunità reale contro l'osceno spettacolo delle complicità che si sostituiscono all'amore” (dal testo introduttivo).

**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Ragazza di Lotta Continua, Roma, **1975**; 24x18 cm. **Fotografia originale titolata e firmata.** Immagine pubblicata in: **Tano D'Amico**, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 59. Stampa di epoca successiva a cura dall'autore. € 400



HUMOR GRAPHIC Rassegna libro di critica grafica di costume

n. 17. *Il potere*, Milano, [stampa: Fermi Arti Grafiche - Milano], **ottobre 1975**, 29,6x21 cm., broccura, pp. 8 - 72 - 8 n.n., copertina illustrata con una immagine a colori di **Armando Testa**. Volume interamente illustrato con disegni umoristici a piena pagina, molti dei quali in tavole ripiegate. Edizione originale. € 90



Direttore: Luciano Consigli. Disegni di Massimo Asnagli, Sergio Barletta, Egidio Bonfante, Milan Bukovac, Gigi Caldanzano, Sergio Paolo Caligaris, Claudio Cintoli, Giuseppe Coco, Luciano Consigli, Adriano Crivelli, Giorgio Dall'Aglio, Amleto Dalla Costa, Paolo Garretto, Franco Giacomini (Bus), **Ugo La Pietra** («*La logica del potere!*» e «*La distruzione delle gerarchie formali!*»), Alberto Longoni, Fabio Lopez, Emanuele Luzzati, Tinin Mantegazza, Alessandro Mendini (2 disegni), Luigi Morisetti, Ercole Pignatelli, Giuliano Rossetti, Mario Russo, Armando Testa, Giuseppe Valieri, Giambattista Zacco, Adriano Zannino. Testi di Giorgio Richetti e Saverio Völlaro.



MORDENTI Adriano

Come eravamo. Documenti fotografici per una storia delle lotte studentesche a Roma (1966-1972). A cura di Adriano Mordenti. Foto di Adriano Mordenti e Massimo Vergari. Testo di Rosanna Fiocchetto, Roma, Savelli, [stampa: Tipografia della Savelli], ottobre 1975, 29,7 x21,5 cm., broccura, pp. 96 n.n., copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco, nero e rosso. Volume interamente illustrato con fotografie in bianco e nero. Prima edizione. € 150

“Dalla morte di Paolo Rossi e dalla prima occupazione dell’Università di Roma alle cariche della polizia a piazza Cavour, dalla «strage» dei fuori-sede alla battaglia di Valle Giulia e alle aggressioni dei fascisti, dalle dimostrazioni per la liberazione di Valpreda a quelle contro la politica americana nel Vietnam, dal lavoro nei quartieri alle manifestazioni degli studenti medi: questa «fotostoria» del movimento studentesco a Roma copre, attraverso una sequenza di immagini che ha il valore di una testimonianza e di una denuncia, un arco di quasi dieci anni di lotta politica in piazza. Dall’infanzia di un movimento gremito di contraddizioni, ma in continua e progressiva espansione, si passa alla sua fase «eroica» ed infine al suo declino, che si converte però in un riflusso positivo all’interno delle organizzazioni, tradizionali e no, più connesse alle lotte del movimento operaio. L’occhio fotografico di Mordenti e Vergari ha ricostruito, senza distacco ma con appassionata partecipazione, questo itinerario visuale delle alterne vicende delle lotte studentesche dandoci una sorta di «ricerca della rivoluzione perduta» e, insieme, un contributo alla conservazione di un’esperienza decisiva per una generazione di giovani militanti” (dal testo in quarta di copertina).



ha ricostruito, senza distacco ma con appassionata partecipazione, questo itinerario visuale delle alterne vicende delle lotte studentesche dandoci una sorta di «ricerca della rivoluzione perduta» e, insieme, un contributo alla conservazione di un’esperienza decisiva per una generazione di giovani militanti” (dal testo in quarta di copertina).

notiziario

del centro di documentazione

ANALISI SAGGI DOCUMENTI

ECONOMIA POLITICA E CRISI

F. Colaninno, *Il governo del*, **Monza**, pp. 94, L. 1.000. *Spiega i meccanismi economici e politici del governo italiano, con particolare riferimento alla crisi del 1973-1974.*

DISABITATO NELLA STRADA

Oscarini, *Il disabile*, **Monza**, pp. 100, L. 1.000. *Un libro che affronta il problema del disabile nella società, con particolare riferimento alla mobilità e alla partecipazione sociale.*

DISABITATI SULLA STRADA

... (text continues with book titles and prices)

OFFERTE SPECIALI

... (text continues with special offers and prices)

GRUPPO STANZA VI RICORDATE QUEL 18 APRILE... La DC a fumetti

fogli di informazione

... (text continues with information sheets and prices)

IL PRIMO DI COLLABORARE

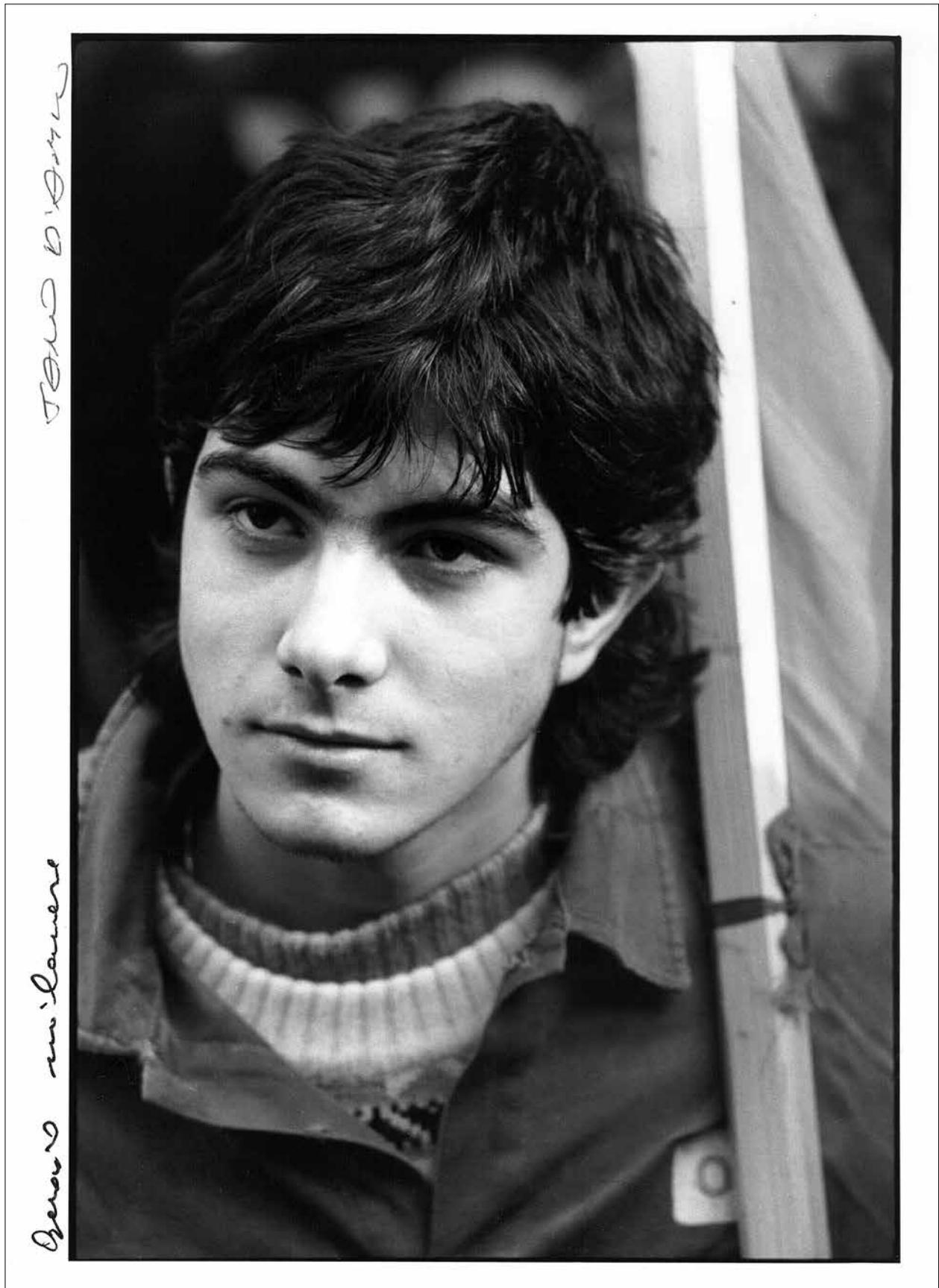
... (text continues with a list of services)

MINISTERO CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CASSELLA PORTALE DI SOTTO PISTOIA

... (text continues with contact information)

NOTIZIARIO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

n. 5 (Anno VI n. 36), Pistoia, ottobre 1975, 1 fascicolo 34,5x25 cm., pp. 12 n.n., fascicolo costituito da recensioni e segnalazioni di libri e dischi. € 30

**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Operaio milanese, Milano, 1975; 24x18 cm. **Fotografia originale titolata e firmata.** Immagine pubblicata in: Tano D'Amico, «Volevamo solo cambiare il mondo», Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 58. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (ca. 1990). € 400



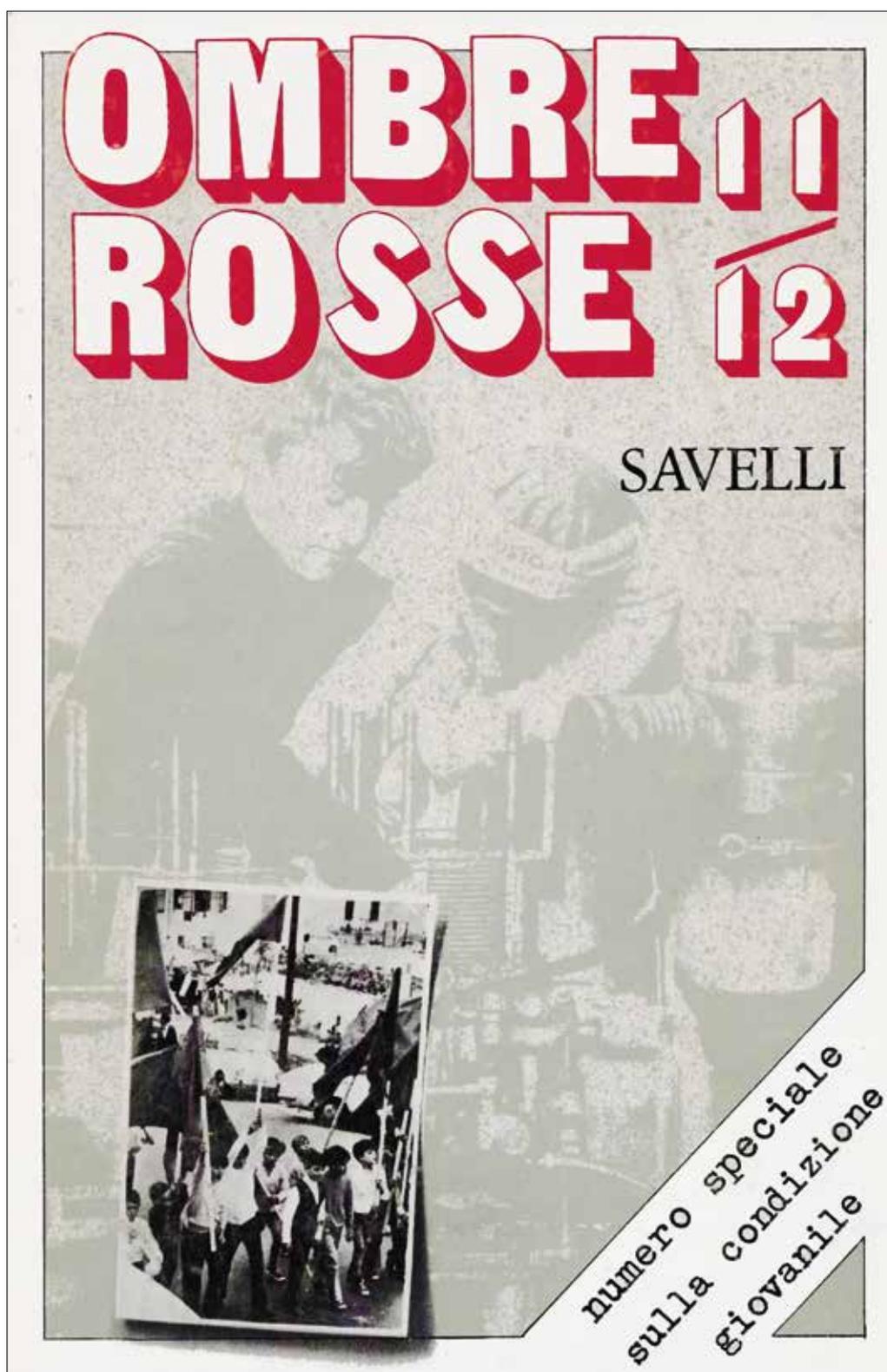
ROMANO Carlo

Lo spettacolo e i suoi prodigi - cine-teatro-varietà, vita quotidiana: un'antologia dei revivals, Roma, Arcana, "Lo Spettacolo e la sua Scena - 2", [stampa: Tip. G.E.R. - Roma], **ottobre 1975**, 28,5x20,4 cm., broccura, pp. 123 (5), copertina illustrata con la riproduzione di un dipinto a colori su fondo nero, titoli in bianco. Volume interamente illustrato con immagini fotografiche, disegni e riproduzioni di documenti in bianco e nero n.t. Prima edizione. € 40

▼
 "Cine-teatro-varietà non solo come modelli di comportamento, sintomi di una mutazione antropologica contemporanea, ma come definizione dell'esistente. Dalla locuzione popolare che confonde il palcoscenico con la vita, alla confusione vera e propria. L'avventura del Jet Set divistico messa a confronto con l'avventura mancata della vita quotidiana. Dalle frasi ammonitrici di Artaud a quelle avvolgenti di Eleonora Giorgi, un unico «cammino della speranza» ingloba Spogliarello e provocazione culturale, Varietà e biblioteche, passione dei fans e scrittura visionaria: noi stessi sul tavolo d'anatomia siamo la vivisezione dello spettacolo" (dal testo in quarta di copertina).

▼
 "[Giuliano Galletta]: Nel 1975 esce

per Arcana «Lo spettacolo e i suoi prodigi», come è nata l'idea? [Carlo Romano]: [...] Per farla breve andò così: ero amico di Gianni Emilio Simonetti, che all'epoca suggeriva all'Arcana, la casa editrice italiana più vicina all'«area della controcultura», molti dei titoli che pubblicava. Il titolare, Raimondo Biffi, della famiglia dello storico locale milanese, era un gran signore in tutti i sensi, attento al mondo giovanile e culturalmente spregiudicato. La casa editrice era costituita sostanzialmente da lui e da quella sorta di capace e curioso factotum, nonché preveggenete bibliofilo, che fu Roberto Palazzi (...). Allorché si trattò di inaugurare una collana di album iconografici dove poter far entrare il libro di foto sulla «Beat generation» della Pivano, si pensò anche a me in virtù dei miei interessi (quali?). Detto questo, credo che «Lo spettacolo e i suoi prodigi» possa esser visto oggi come una testimonianza - e non ce ne sono molte per la verità - di presa di distanza (fino all'estraneità) della piega ideologica post-sessantottesca, quella «lunga», all'italiana. In un certo milieu i libri di «immagini» erano per altro recepiti, nella migliore delle ipotesi, come frivoli passatempo, meglio se disponibili nella veste del Kitsch e del Revival. A me interessava far parlare immagini e testo in un'unica soluzione. [...] Il libro, [...] suggeriva una sorta di immersione in molto di quel che costituiva la parte figurativa della vita corrente, in un singolare e amoralistico capovolgimento delle idee alla Debord. Per certi versi credo si possa azzardare che anticipasse ciò che anni dopo costituì il gran dibattito sul «postmoderno», nella specie: «è stato detto tutto, non c'è più niente da dire se non attraverso dei collages di quel che si è già detto». Se così fu, nonostante l'uso della seconda persona plurale, lo fu in modo assai privato e, rispetto a quel genere di nichilismo postmoderno, oso dire casomai che fu allegramente conflittuale" (Giuliano Galletta - Gianni Ansaldi, «Volti&risvolti», Sagep, 2009).



OMBRE ROSSE

n. 11/12. Numero speciale sulla condizione giovanile, Roma, La Nuova Sinistra - Edizioni Samonà e Savelli, **novembre 1975**, 21,2x14 cm., broccura, pp. 172 (4), copertina illustrata con un fotomontaggio in bianco nero e verde, varie fotografie in bianco e nero n.t. di F. Augugliano, D. Bellini, G. Calvenzi, A. Puccini, T. Thorimbert. € 40



Con un servizio fotografico su Parco Lambro. Testi di Marco Lombardo-Radice («*Sesso e repressione sessuale*»), L. Manconi, G. Raboni ecc.

**CENTRO DI CULTURA POPOLARE
BRESCIA**

C/O Libreria CUEB - C.so Matteotti 8A - Telefono 49479

NANNI SVAMPA
canta Brassens in milanese

Con: E. CENCI (CHITARRA)
M. RATTI (CONTRABBASSO)
M. BIRAGHI (FISARMONICA)

20 DICEMBRE 1975 - ORE 21
AULA C. di MEDICINA V.LE EUROPA

■ L'ingresso è a sottoscrizione, i soci del CCP devono effettuare la prenotazione presso la sede di Brescia del CCP

Centro di Cultura Popolare
Com. Cultura del Movimento Lavoratori
per il Socialismo



SVAMPA Nanni
Giovanni Svampa, Milano 1938
Varese 2017

Nanni Svampa canta Brassens in milanese, Brescia, Centro di Cultura Popolare [stampa: Tip. Maghina], **dicembre 1975**, 100x70 cm., poster originale, **allegata la matrice del volantino ciclostilato** che annunciava il concerto. € 60



CESTE Armando

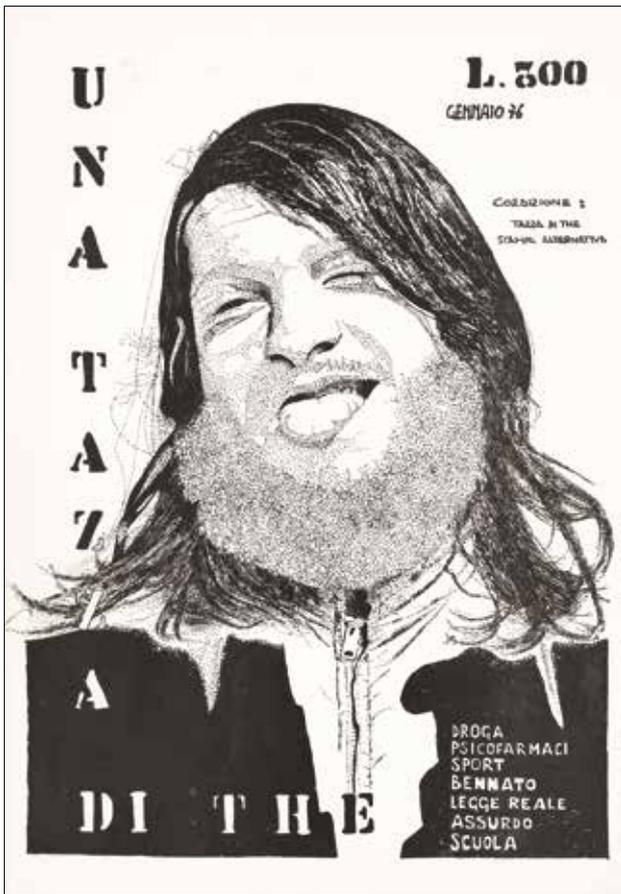
Torino, 1942 - Orbassano, 15 aprile 2009

TORRI Gianfranco

La storia della lotta per la casa (Soffitte, pensioni / ci vadano i padroni). Presentazione di Franco Platania, Roma, Savelli, [stampa: Tipografia Savelli - Roma], dicembre 1975, 30x29,5 cm., broccura, pp. 33 (3), copertina illustrata a colori. Titolo in copertina: "La storia della lotta per la casa. Raccontata a fumetti per tutti i bambini". Storia a fumetti impaginata e illustrata con disegni e fotomontaggi a colori dagli autori. In allegato 4 tavole a colori: le "Figure rosse" con i protagonisti della storia, da ritagliare. Prima edizione.

€ 130





UNA TAZZA DI THE

[n. 9] - Droga - Psicofarmaci - Sport - Bennato - Legge - Reale - Assurdo - Scuola. Coedizione: Tazza di The - Stampa Alternativa, Mondovì - Roma, Supplemento a Stampa Alternativa, [stampatore: Lewis Mc. Cann - London], **gennaio 1976**, 1 fascicolo 30x21 cm., pp. (1) 15 compresa la copertina. Copertina illustrata con un disegno in bianco e nero, numerosi disegni n.t. Stampa in bianco e nero. Articoli: «Drug. Piccola storia della repressione drogata»; «Tutto Bennato ovvero Bennato ci ha spennato» (sul concerto del 13 e 14 ottobre 1975 a Torino e a Cuneo); «Come i rapanelli: rossi fuori e bianchi dentro»; «L'ordine è: sparare a vista»; e altri, tutti anonimi. € 150

“Il numero 9 (gennaio 1976) presenta di nuovo una polemica locale col circolo Pinelli di Cuneo, relativamente al concerto di Edoardo Bennato e ad altre manifestazioni culturali realizzate in modo «strumentale» (ovvero per fare attività commerciale in modo informale, non come strumento di azione politica). La critica viene rilanciata con una corrispondenza da Torino, dove si avanzano le stesse contestazioni allo spettacolo torinese di Bennato («le cui precisazioni circa la sua posizione non solo non sono affatto chiare, ma sembrano per lo più un modo di prendere per i fondelli la gente, incazzata e no, presente»: probabilissimo, dato lo stile ironico di Bennato). Le cifre che gli si contestano sono di un milione per lo spettacolo cuneese, due milioni per quello torinese, sembrano ai giorni d'oggi tutto sommato

accettabili (la cifra va moltiplicata per cinque, all'incirca, e Bennato al periodo era già autore affermato). Bennato, con Venditti e De Gregori, è visto con sospetto come parte di una nuova «Santa Trinità di nuovi cantautori italiani», il cui impegno politico non pare più così adamantino, mentre invece appare evidente l'impostazione commerciale dell'attività. «Come i rapanelli: rossi fuori, bianchi dentro» analizza invece, con la stessa diffidenza, il successo del PCI nelle elezioni del 1975, ritenendo appunto il partito sulla via della definitiva normalizzazione. Sulla scuola, continua il discorso già visto in altri numeri: si cerca di invitare gli allievi monregalesi a non concentrarsi solo sui problemi di costo dei libri e del servizio mensa, ma a mettere in discussione «i rapporti autoritario-paternalistici allievo/maestro» tipici di buona parte dei professori di Mondovì. Si riconosce quindi, con evidente rammarico, una situazione scolastica in realtà tendenzialmente buona e collaborativa nel monregalese, che inibisce la possibilità di una «lotta di classe». Insomma, si percepisce un certo comune tono di frustrazione per la crisi su vari piani della lotta: quella politica, quella scolastica, quella musicale, tre poli centrali nella cultura politica de «La tazza di tè» (e, in generale, di quegli anni)” (Lorenzo Barberis, «(Not) My Cup Of Tea», in MARGUTTE, blog, 6 febbraio 2014).



PUZZ

Controgiornale di sbalofumetti

Normalità della barbarie. Numero unico, Milano, Edizioni di Puz, [stampato in proprio], 18 gennaio 1976, 25x17,5 cm., brossura, pp. 60, copertina illustrata a fumetti in viola, stampa in bianco e nero all'interno. Varie illustrazioni e fumetti n.t. Allegato editorialmente un volantino piegato in due: Essi non hanno ucciso Giulio Cesare! Perché questi Cesare continuano a massacrarli?, contenente le ultime 3 vignette della storia di Frate Dolcino (pp. 41-48). Edizione originale. € 180

Sommario:

Dario Varini

Normalità della barbarie.

Max Capa

Contributi ad una puntualizzazione in processo.

Claudio D'Ettore e Pietro Carnelutti,

Negazione dell'ab-egazione.

Anonimo

B(r)aci ardenti e cuo(r)i puri.

Sergio Ghirardi

Historia di Dolcino Tornielli.

Stoltenberg

A proposito del capitale, dei nostri incontri e delle nostre emozioni.

Mario Mieli e Francesco Santini,

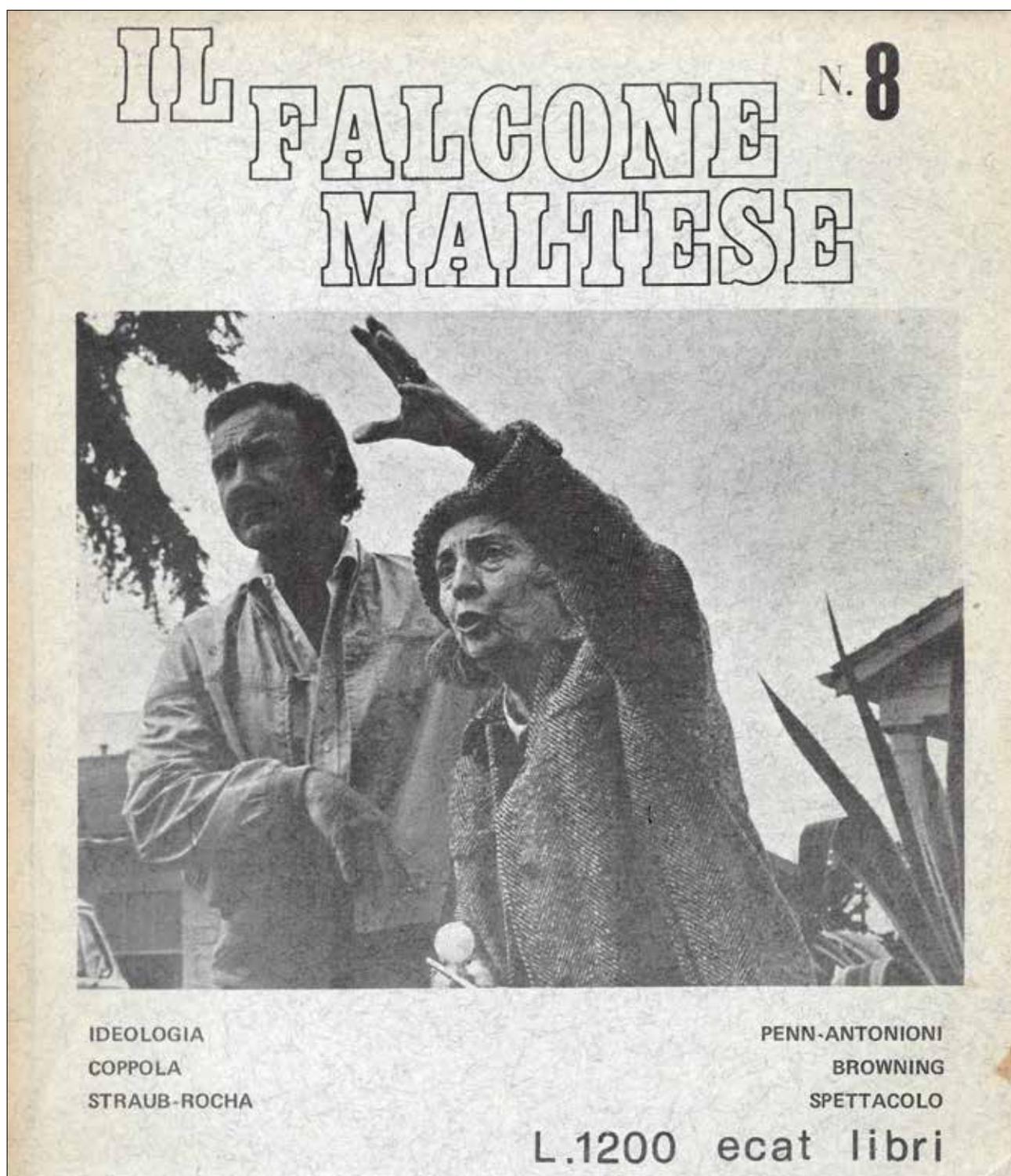
Mi rifiuto di essere un uomo.

Meo Cataldo, Max Capa, Giovanna Sanna

Violenza e omosessualità.



Two pages of editorial content and illustrations. The left page contains a 'SOMMARIO' section and a cartoon titled 'IL VALORE'. The right page contains an article titled 'NORMALITA' DELLA BARBARIE' with sub-sections like 'LA TERZA GUERRA INTERNAZIONALE' and 'L'ATTUALI GUERRA INTERNAZIONALE-GUERRA INTERNA ALLA SOCIETA' E' ANGELI QUESTI'.

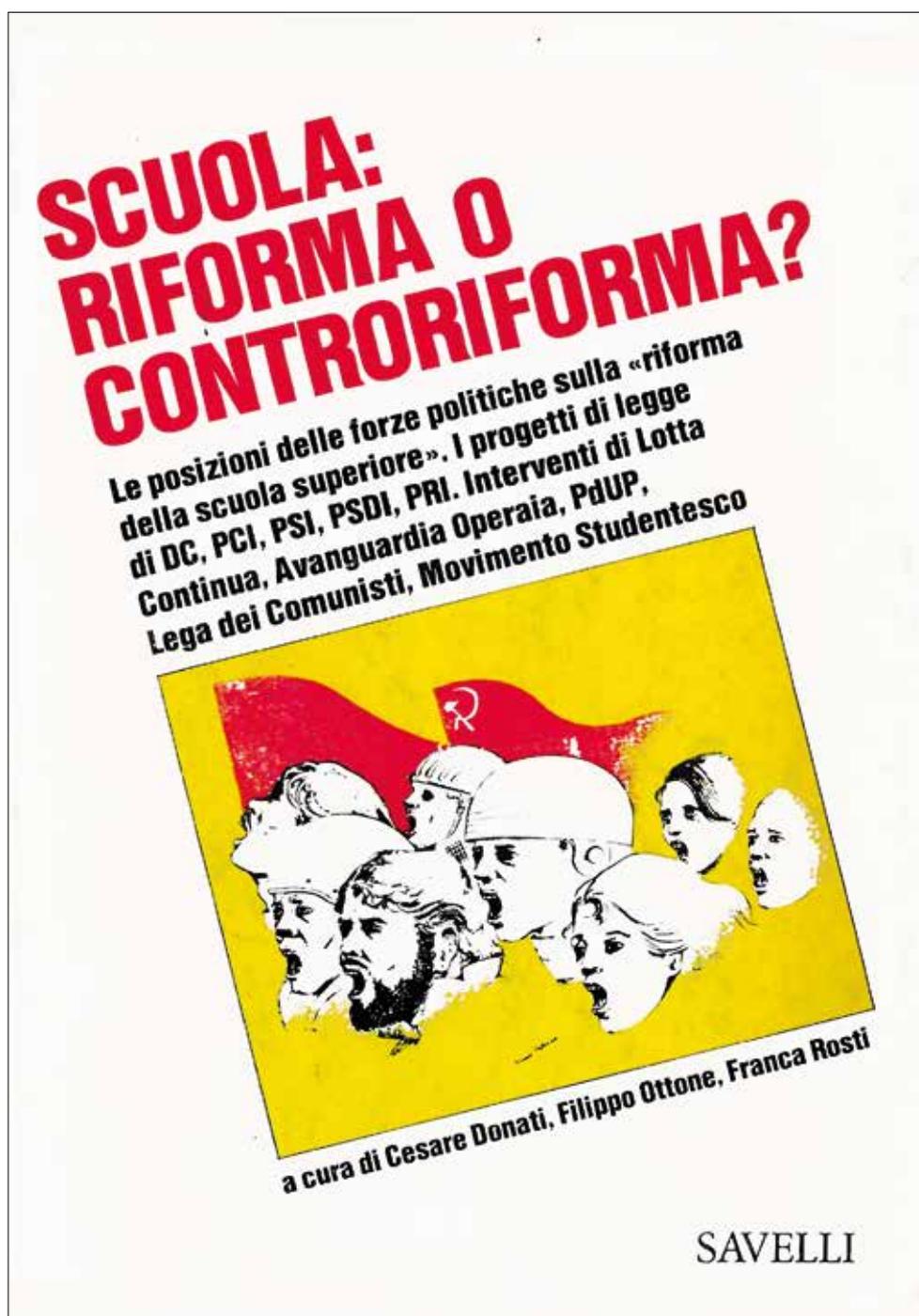


IL FALCONE MALTESE
Rivista di Cinema

Il Falcone Maltese - n. 8, Genova, Ecat Libri, [stampa: Ecat Libri], **gennaio 1976**, 22,2x20 cm., broccura, pp. 71 (1), copertina illustrata con una immagine fotografica in nero su fondo verde. Testi di critica cinematografica: "Ideologia - Coppola - Straub-Rocha - Penn / Antonioni - Browning - Spettacolo". Edizione originale. € 60

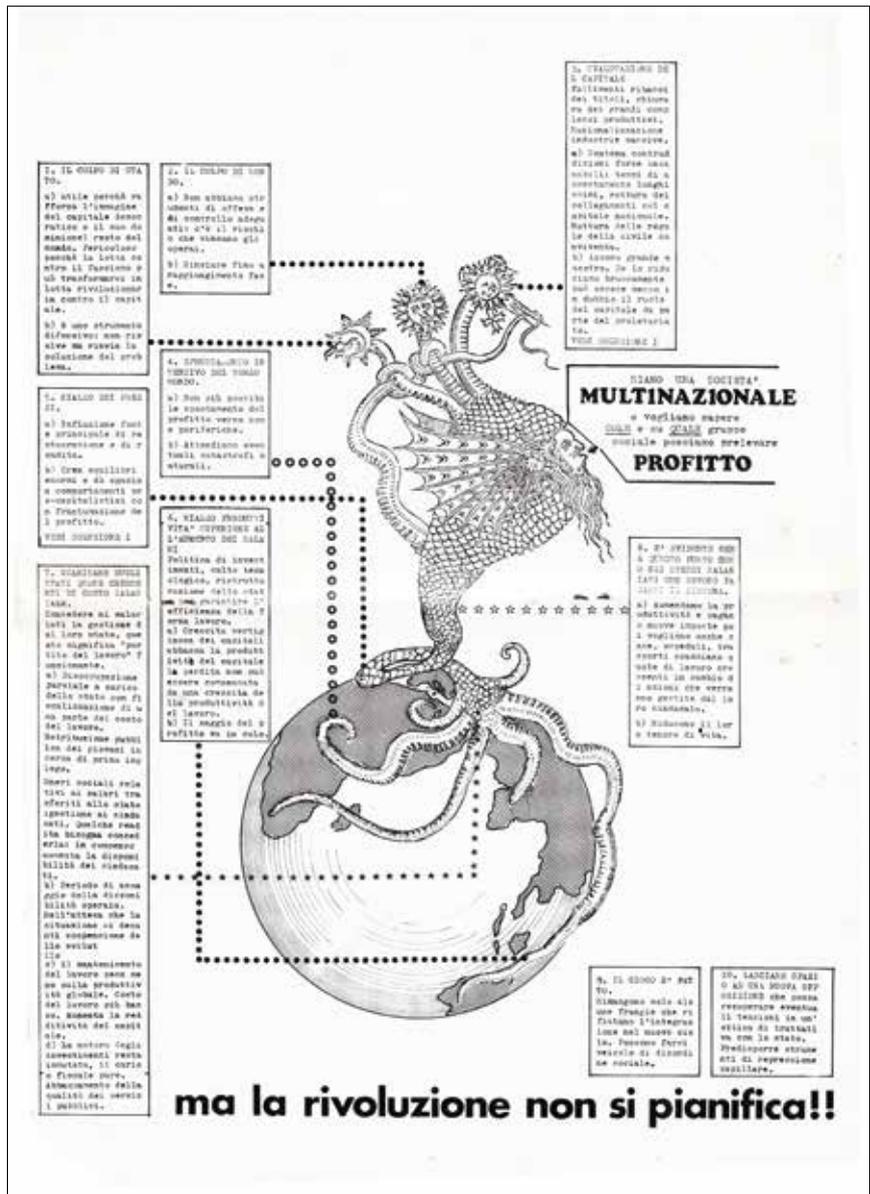
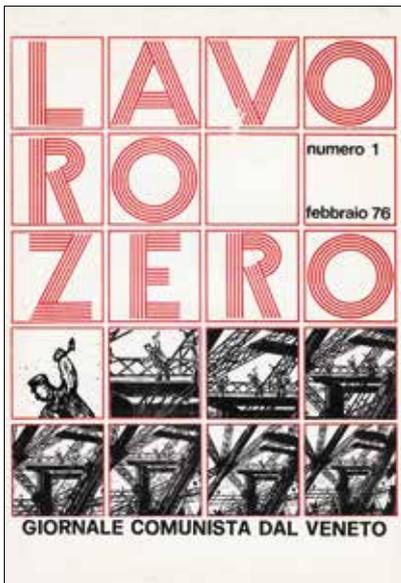


Direttore responsabile: Umberto Rossi. Comitato di redazione: Carlo Bocci, Enrico Ghezzi, Marco Giusti, Teo Mora, Andrea Tassi.



AA.VV.

Scuola: riforma o controriforma? A cura di Cesare Donati, Filippo Ottone, Franca Rosti. I progetti di legge di PCI, PSI, DC, PSDI, PRI. Interventi di Lotta Continua, PdUP, Avanguardia Operaia, Movimento studentesco, Lega dei Comunisti, Roma, Savelli, febbraio 1976, 18,5x13 cm., broccura, pp. 158 (2), copertina illustrata a colori con un disegno di Bruno Caruso. Design e impaginazione di "Davif". Prima edizione. € 20

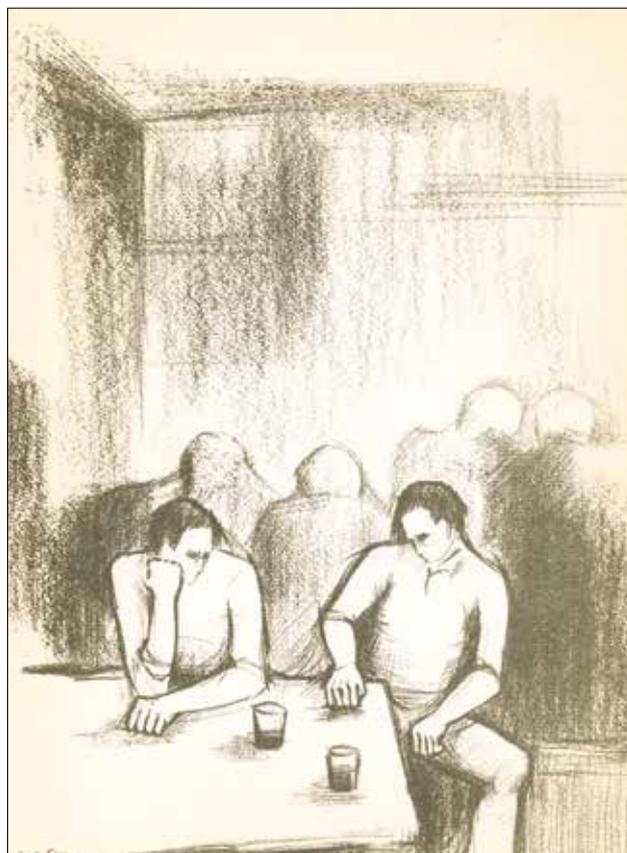


LAVORO ZERO Giornale Comunista del Veneto

n. 1, Venezia, Coop. Ed. Comunicazione Comunista, [stampo: SAP - Padova], **febbraio 1976**, 1 fascicolo 32x22 cm., pp. 30 (2) compresa la copertina, illustrata con disegni in nero, titoli in nero e rosso su fondo bianco di **Lido Contemori**, autore di altri vari disegni e fumetti in nero n.t., fra cui il disegno in terza di copertina: «Autoriduzione: una lotta che paga non pagando»; numerose immagini fotografiche n.t. Direttore responsabile: Augusto Finzi. € 90

Testi e articoli, tutti anonimi: «Una crisi a misura di dollaro e contratti»; «Mai più senza salario»; «Crisi Zanussi»; «Dal precotto mi guardi Dio che dal cotto mi guardo io»; «Marghera: appunti di lotta»; «Disoccupazione: un nuovo modo di lavorare»; «E Cefis disse: porco Marghera»; «Criminalità e repressione»; «Aborto: una foglia di fico per una buccia di bananas»; «Militari: metà prezzo»; «Per voi giovani»; «Soldi alle donne»; un poster con disegno e schema sui metodi di autoconservazione e mantenimento del sistema dominante con il termine finale: «Ma la rivoluzione non si pianifica!».





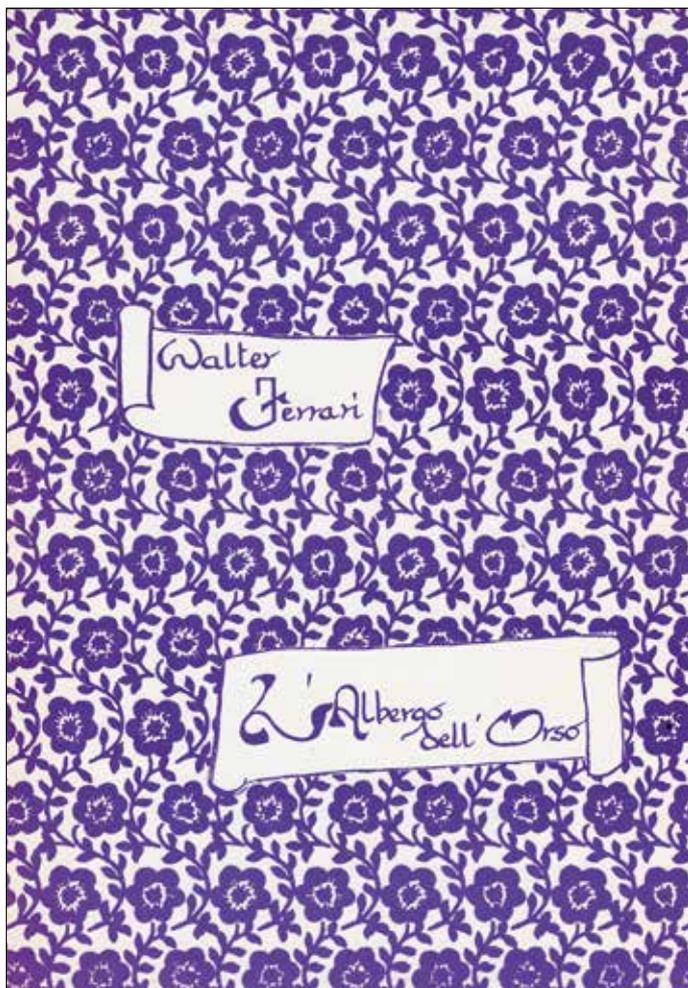
STOCCHI Giulio

Milano 1944 - 2019

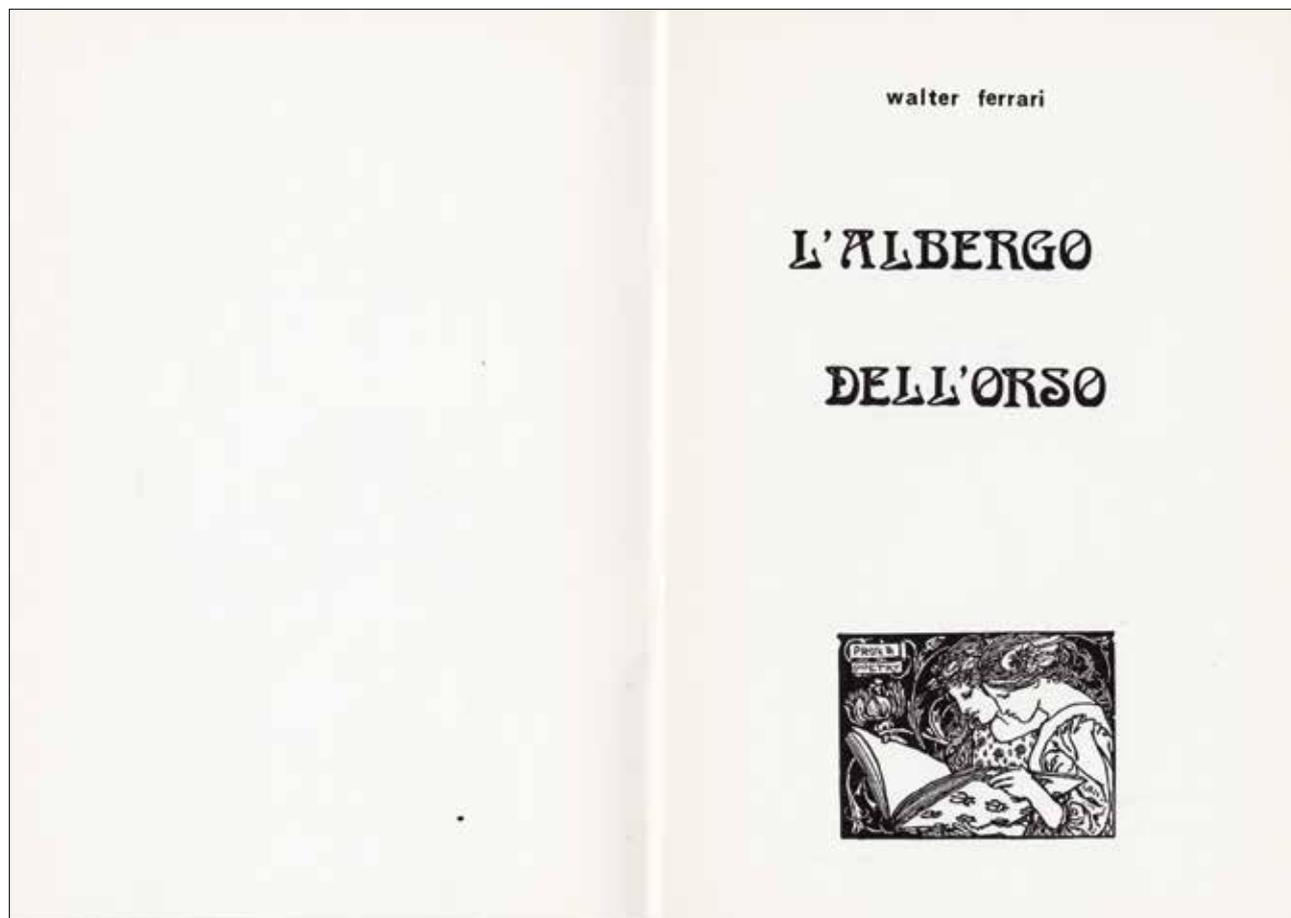
Il posto di lavoro non si tocca! Disegni di Magda Castel, s.l., s. ed., [stampa: Grafica Effè Ti - Rozzano, Milano], **febbraio 1976**), 21,6x16 cm., brossura, pp. 32 n.n., copertina illustrata con un disegno a sanguigna su fondo beige, 1 disegno a doppia pagina e due a piena pagina n.t. di **Magda Castel**. Poesie. L'introduzione è un testo della FLM sull'esperienza di lotta della Innocenti-Leyland, a cui si riferiscono le poesie. Prima edizione. € 60

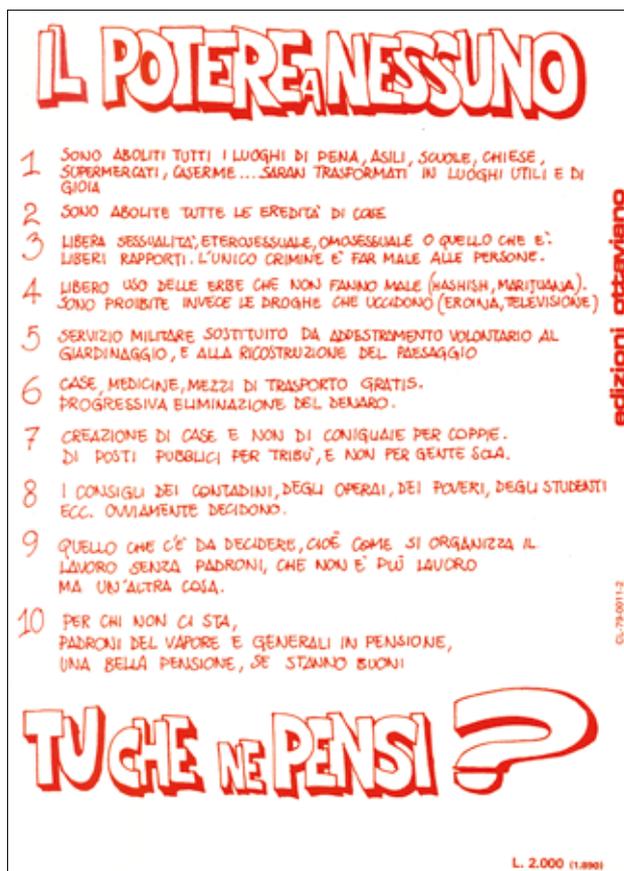


Giulio Stocchi recitò la poesia «Il posto di lavoro non si tocca» in piazza Duomo a Milano davanti a 100 mila manifestanti in solidarietà con i lavoratori dell'Innocenti il 4 Dicembre 1975.

**FERRARI Walter**

L'Albergo dell'Orso, Torino, Tampax Editrice, "Bambù - 1", 1976, 23,7x16,5 cm., broccura, pp. (2) 17 (1), copertina illustrata dell'autore, alcune illustrazioni in bianco e nero n.t. Poesie. Prima edizione. € 60



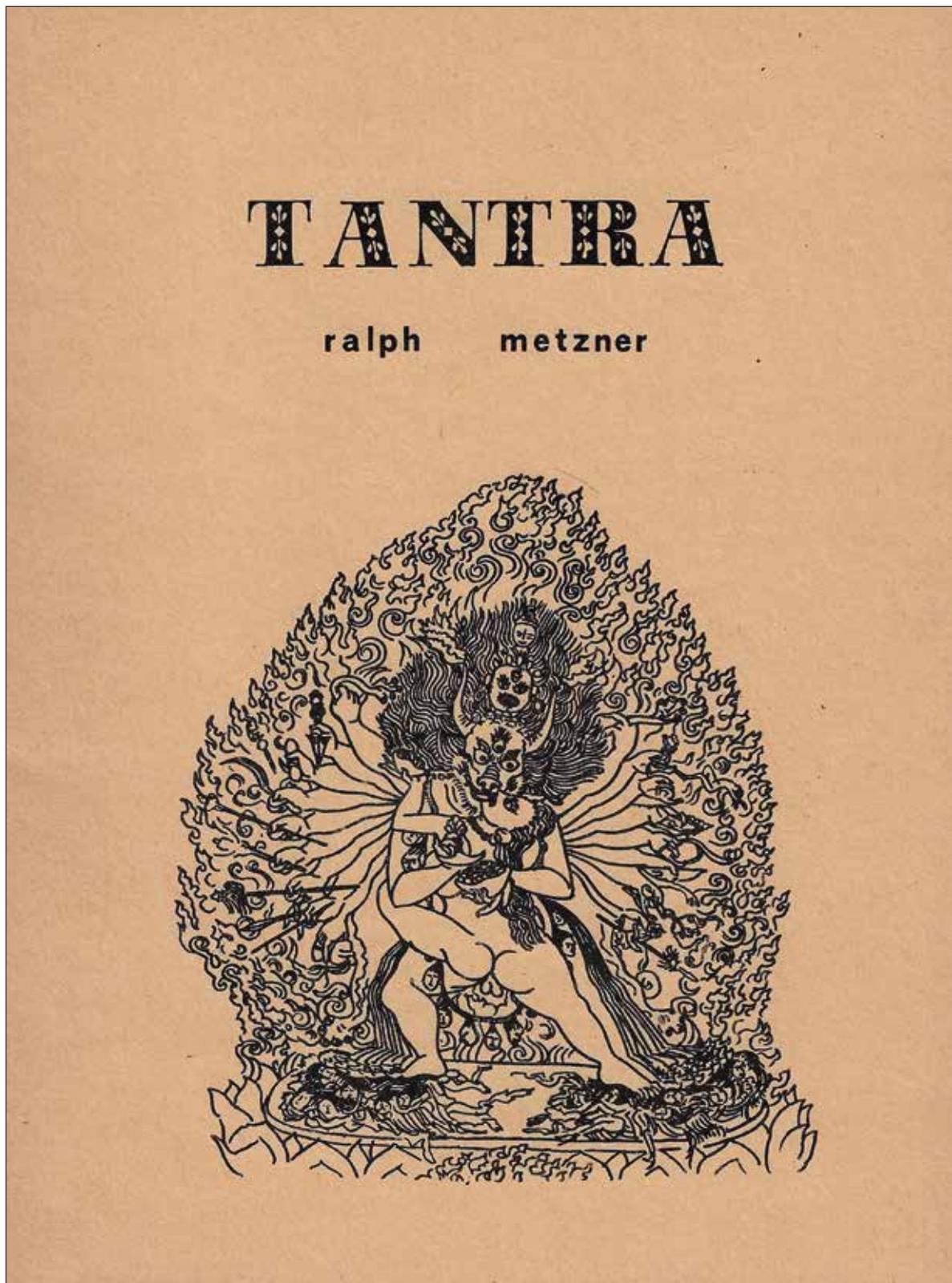


QUATTROCCHI Angelo
Maremma 1945 - Roma 2009

Babbo Marx... Tu che ne pensi?, Milano, Edizioni Ottaviano, [stampa: Arti Grafiche Leva - Milano], **marzo 1976**, 24x17 cm., broccura, pp. 95 (1), copertina illustrata con un disegno in rosso su fondo bianco dell'autore e numerose riproduzioni fotografiche in bianco e nero del genere "fotoromanzo" "n.t. Prima edizione. € 80

▼
 “Non ascoltate, non ascoltiamo i managers del nostro futuro, i gestori delle nostre speranze, i capetti di oggi che saranno i burocrati di domani, questo almeno, come minimo. Molti di noi già sanno che la lunga marcia è cominciata da un pezzo, al di là di teorie liberesche e di slogan politici, molti di noi già stanno imparando a vivere in maniera diversa, e già vivono diversamente, «come se la rivoluzione fosse già avvenuta». No, non è vero, gridano i politicanti, bisogna aspettare il grande giorno, e poi tutto cambierà. (...) Non ci son linee, né teorie, che possan contenere la bellezza e multiformità della vita, ed è giusto solo che ciascuno di noi si trovi le sue ragioni di rivoluzione, per se stesso e per il mondo... Ma quando, ma quando, ma quando? (...) Ma adesso e subito, ma qui e in questo momento, compagno, freak, diverso, diseredato, alienato, incazzato, qui, adesso e subito, cominciando da te e continuando con il mondo, perché non c'è un posto dove tu finisci e dove cominciano gli altri, perché se il tuo amore per il mondo, per un mondo diverso trova l'amore degli altri, allora la rivoluzione comincia, in te e negli altri, nel mondo...” (pag. 90).

▼
 In appendice e in quarta di copertina: “Il potere a nessuno. Decalogo per una rivoluzione elementare, da fare qui, adesso e subito”: 1. Sono aboliti tutti i luoghi di pena; asili, scuole, chiese, supermercati, caserme... saran trasformati in luoghi utili, e di gioia; 2. Sono abolite tutte le eredità di cose; 3. Libera sessualità, eterosessuale, omosessuale o quella che è. Liberi rapporti. L'unico crimine è far male alle persone; 4. Libero uso delle erbe che non fanno male (hashish, marijuana). Sono proibite invece le droghe che uccidono (eroina, televisione); 5. Servizio militare sostituito da addestramento volontario al giardinaggio, e alla ricostruzione del paesaggio; 6. Case, medicine e mezzi di trasporto gratis. Progressiva eliminazione del denaro; 7. Creazione di case e non di conigliaie di coppie. Di posti pubblici per tribù, e non per gente sola; 8. I consigli dei contadini, degli operai, dei poveri, degli studenti ecc. ovviamente decidono; 9. Quello che c'è da decidere, cioè come si organizza il lavoro senza padroni, che non è più lavoro, ma un'altra cosa; 10. Per chi non ci sta, padroni del vapore e generali in pensione, una bella pensione, se stanno buoni” (pag. 93).

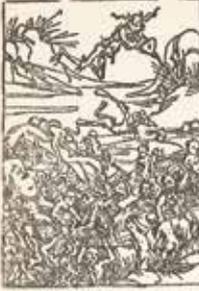
**METZNER Ralph**

Germania 1936

Tantra, Torino, Tampax Editrice, **marzo 1976**, 23,4x16,8 cm., broccura, pp. (2) - 22 [ma 23 - 3], copertina illustrata con un disegno in nero su fondo beige. Prima edizione italiana. € 60



“Linguista, filosofo e psichiatra, Ralph Metzner è considerato uno dei maggiori «esploratori» & studiosi dell’area psichedelica. Autore di «Estatic Adventure» & «Maps of Consciousness» è stato per sei anni editore della notissima «Psichedelic Review» & ciratore con Timothy Leary & Richard Alpert di «Psichedelic Experience»” (dal testo in quarta di copertina).



tampax editrice

tampax si ripropone dopo aver pubblicato "terre due" di liberty levy (L.500 - in via di esaurimento) e in corso di stampa "teatra" (L.500) di rich ardor (collui che realizza la verità del corpo può conoscere la verità dell'universo" rasonera teatra) in prossima preparazione "l'uomo che versa lacrime d'amore" (una raccolta di fiabe di gianni silano), il primo libro di raccolta di valter tarallo, una raccolta di fumetti liberi italiani (pieri, max cope, stefano lombardi, gottsel), "specchi colari" mensile sulle tendenze ed usi dell'energia solare (il sistema capitalistico ha creato delle tecniche aliene se è controllato da una società liberatoria non può gestire questa energia tecnologica ma creare tecniche completamente diverse, l'energia solare per esempio presterà un'autogestione della produzione energetica - manual lavoro), un'antologia di stripa americana (williamson, spain, mcconn, grub, shalton) con schede biografiche dei "tagliatori" euronordici e delle altre cose tra cui una raccolta di scritti sulle varie situazioni musicali venute a crearsi nel mondo occidentale dal dopoguerra in poi (di stefano lombardi).

per realizzare continue crescere abbiamo bisogno dell'aiuto preciso di tutti i compagni fratelli fascisti italiani a tutto il mondo. inviateci subito 1000 lire per darci una mano a ricevere contemporaneamente all'uscita e con regolarità tutta la nostra produzione.

"le barricate dell'amore" di jim boyce (quello di suok ora e perigi con lo studio di), introduzione di angelo quattrocchi, rifazioni colui-falbi - il libro (duecento pagine circa) è una raccolta di interviste che jim ha fatto a una cinquantina tra fraiche scritti scritti per filmare i libertari femministi di tutto mondo sul loro comportamento sessuale dalla "massima" in poi un libro da leggere anche se non obbligatoriamente da condividere. l'unico suo il prezzo veramente esagerato: 2500 lire. il modo migliore per averlo è "pregherla" (i vecchi metodi non falliscono mai) per chi ha bisogno di ulteriori notizie: meglio quattrocchi, marcialla (firenze)

"atomic paper" (a magazine with a new age) con il numero 12 chiude definitivamente dopo tre anni di bellissima esistenza. le altre attività collegate (atomic garden "distribuzione di materiale" a kromo "centro di meditazioni") continuano a lavorare a pieno ritmo. per chi è interessato a ricevere l'ultimo numero e qualche servizio, dire un vaglia di 1500 lire al solito indirizzo.. (vedi tampax distribuzione) "atomic paper prima handrikhude 147, amsterdams, holland"

pagina ass. post. 100 vignette (svizzera) l'età dell'acquario v.vespucchi di torino cerebis agioce d/s lap v. raffinatore 9 milano book to gohmed v. australian 2 roma squario o/a scuola saraga v. roma 47 omnia s.. atalese (terrine) in preparazione il secondo numero sempre a lire trecentomillesime guru cele (controinformazione sui bambini di dio guru celare) e altri guru & guretti



tampax distribuzione

abbonamenti L.3000,5000

per i versamenti usare un vaglia postale intestato a "Giulio Tedeschi, Casella Postale 315, 10100 Torino" e indicare la rivista che si desidera ricevere. il primo numero uscirà a vostra casa e vi invieremo il materiale sino al completo esaurimento della cassa.

Distribuzione fuori abbonamento riviste libere & fascicoli profitti dal movimento in lingua francese, inglese & svedese.

riviste italiane

sequoia.....	L. 300
sof.....	L. 100
bricklayer.....	L. 300
hucco.....	L. 300
cerebis agioce.....	L. 100
conclusioni.....	L. 200
10000.....	L. 500
handrikhude.....	L. 300
kofo.....	L. 300
maximilian white.....	L. 300
oo.....	L. 100
per.....	L. 100
quax (ultima opera).....	L. 300
tampax.....	L. 100
terre.....	L. 200
trapper.....	L. 300
nono nuovo disubordinati orgogli di: orla, tampax, terra, folle rivista, get ready, off the site, hussellob, freddo, happy trails,	L. 200

libri & fascicoli italiani

pop-under-rock di vincento volocci.....	L. 1500
stori rituali di populo (global mirna a poteri veri).....	L. 1500
parta sent about (pandora, mayer, hollins, etc).....	L. 500
terre due di thosky lacy.....	L. 500
oltre la scienza l'a.etc.....	L. 1000
crisis coix (raccolta delle migliori stripa).....	L. 1000
contro l'industria del rock di dario mazzanti.....	L. 1000
le barricate dell'amore di jim boyce.....	L. 2500
10000 (controinformazione sui bambini di dio, guru cele).....	L. 500
contro le fasciste (latta per i lavoratori).....	L. 500
mensile per la registrazione delle espressioni.....	L. 250

fascicoli & riviste estere:

(fuori abbonamento) le disponibilità del materiale straniero data l'elevata costo sono stimate quindi cercatelo solo presso i punti di vendita (fronte)..... L. 1500

atomic paper (olmo, in inglese)..... L. 1500

assumptus (franco)..... L. 500

maximilian (romba, in francese)..... L. 1500

sep (rivista & fascicolo)..... L. 1500

shibus & distribuzione materiale del NE: di londra & elbus & shibus & distribuzione materiale della rivista: shibus origin

TAMPAX

Tampax distribuzione, Torino, Giulio Tedeschi, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1976], 22x16,5 cm., volantino, pp. 4 n.n., stampa in nero su fondo bianco, 3 vignette. Elenco delle pubblicazioni in vendita presso Tampax, l'editrice diretta da Giulio Tedeschi, con i relativi prezzi. Edizione originale. € 40

**D'AMICO Tano**

Filicudi, Isole Eolie 1942

Libano 1976. Palestinesi in armi contro l'occupazione siriana, Libano, s.d. [maggio 1976]; 18,5x27 cm. Fotografia originale titolata, firmata e timbrata al retro dall'autore. Vintage. € 1.500



COMMISSIONE CULTURA STUDENTI GAMBARA
Istituto Magistrale Veronica Gambara - Brescia

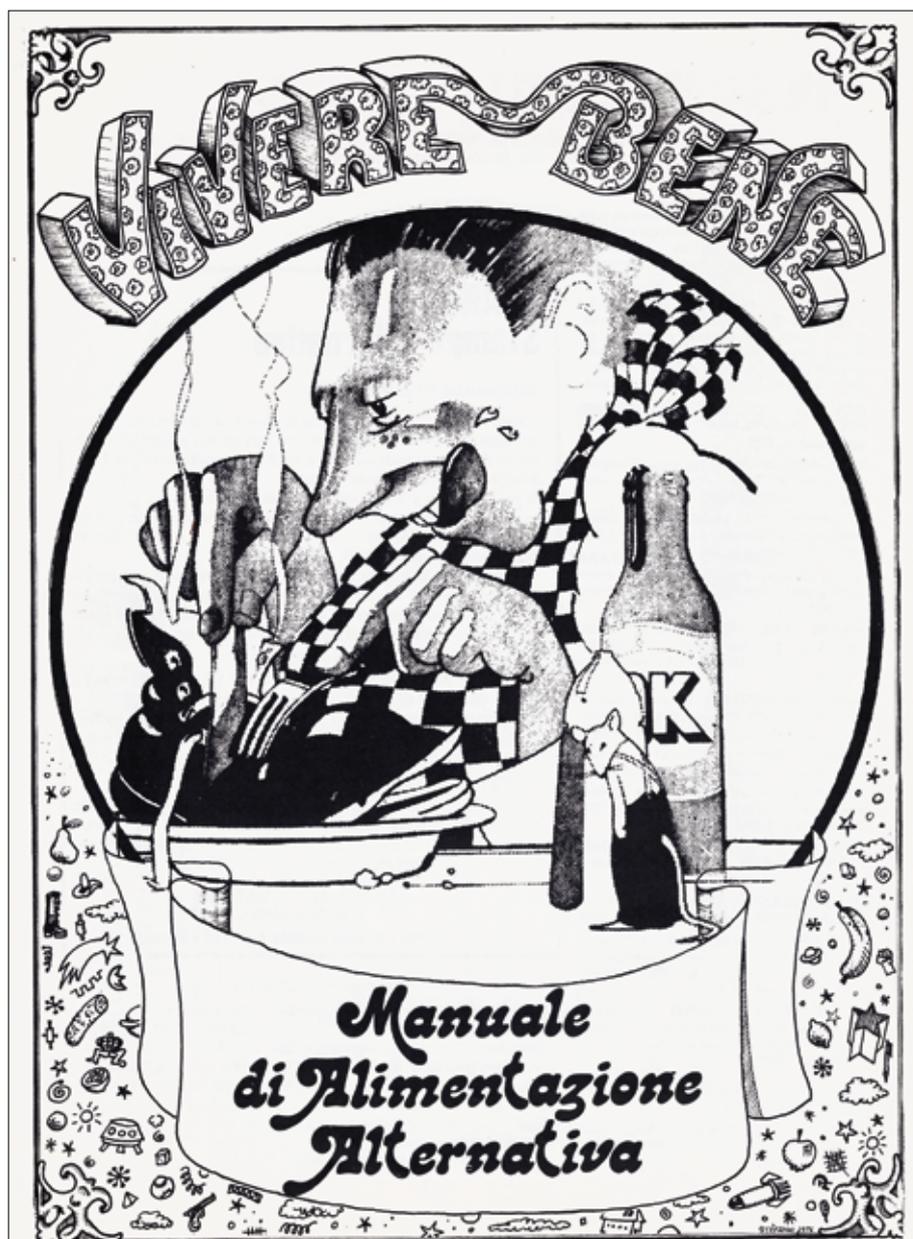
Cronologia degli atti di violenza fascista in Lombardia dal 1° gennaio 1969 al 28 maggio 1974 - Documento n. 8, (Brescia), [stampa: ciclostilato in proprio], maggio 1976), 33x22 cm., brossura a due punti metallici, 9 fogli spillati, stampati al solo recto, cronologia completa. Opuscolo originale. € 90

**RUBIN Jerry**

Cincinnati, Ohio 1938 - Los Angeles, California 1994

Quinto: uccidi il padre e la madre. Memorie di un radicale degli anni '60. Introduzione di Antonio Negri, Roma, Arcana Editrice, "Situazioni 18", [stampa: Tipografia G.E.R. - Roma], maggio 1976, 20x14 cm., broccura, pp. 183 (5), copertina illustrata con fotomontaggio a colori di Nando Gandini. Prima edizione italiana. Opera pubblicata nei primi mesi dello stesso anno con titolo «Growing up at 37» (New York, Warner Books, 1976). € 60

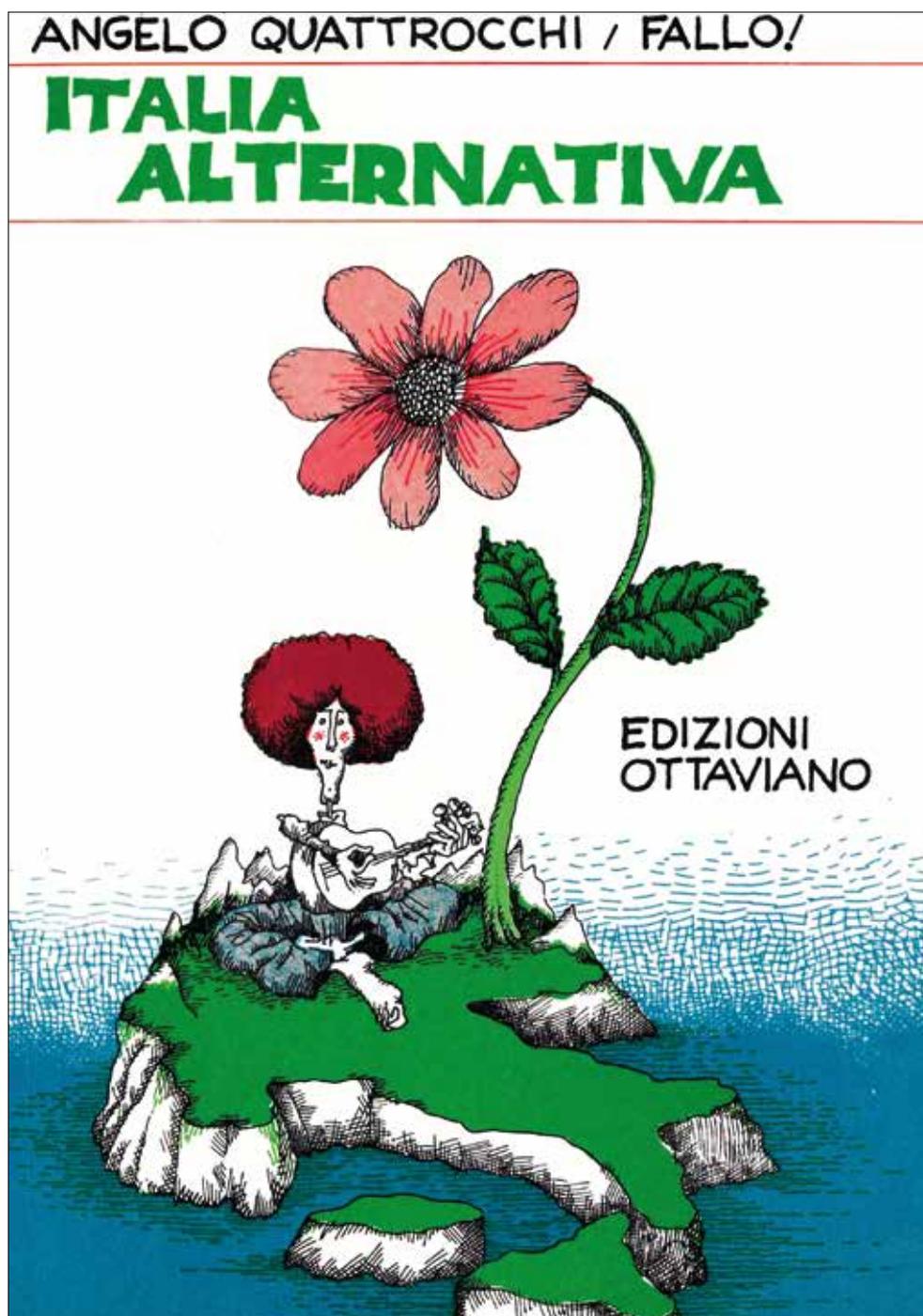
▼
“Questo pamphlet stupirà gli ultimi irriducibili vagabondi del maggio, i teorici della questione politica ad ogni costo, gli zombies della vita quotidiana, perché non è solo una satira candida alle ultime degenerate forme dell'american life, ma anche un manifesto morale per una nuova generazione che voglia affermare il bisogno di felicità sopra tutto” (dal testo in quarta copertina).



COLLETTIVO PER UNA ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Vivere bene. Manuale di Alimentazione Alternativa, Roma - Pistoia, Coedizione Stampa Alternativa Editrice - Centro Rosso, Roma - Centro Documentazione, Pistoia, s.d. [giugno 1976], 27x19,8 cm., broccura, pp. (2) 37 (3), copertina illustrata in bianco e nero e vari disegni n.t. di **Stefano Tamburini**. Seconda edizione, ma prima illustrata da Tamburini. € 120

▼
 “La nostra proposta sull'alimentazione assume un carattere preciso: vogliamo che ciò che abbiamo detto ci possa portare ad un processo di presa di coscienza sul ruolo della alimentazione nella nostra società, processo che deve essere soprattutto di carattere culturale. Si tratta di abbandonare molte convinzioni sui cibi che ci sono state inculcate, ritornare a considerare l'alimentazione come un bisogno primario inteso non solo a nutrirci ma a farci vivere in salute fisica e in equilibrio mentale. Noi non diciamo di passare di punto in bianco a mangiare solo verdure o alimenti integrali, a seguire diete macrobiotiche, ma diciamo che è ora di far sentire le nostre voci contro le misitificazioni del sistema alimentare, di pretendere la verità sui contenuti nutritivi dei vari alimenti, di poter disporre di tutto ciò che è disponibile secondo le nostre necessità. (...) E' misterioso e affascinante riscoprire le forze e la bellezza dei cibi e gli usi a cui possono essere destinati (nutritivi, medicinali, cosmetici). Il cibo e le sue molte dimensioni diventa uno degli strumenti con cui possiamo cambiare noi stessi dalla malattia alla salute, dalla infelicità alla felicità, dall'oppressione alla liberazione” (pag. 1).



QUATTROCCHI Angelo
Maremma 1945 - Roma 2009

FALLO! [ROMAN HEIGH / ROMA SOTTO]

Italia alternativa, Milano, Edizioni Ottaviano, **giugno 1976**, 20,8x15 cm., brossura, pp. 223 (1), copertina illustrata a colori e numerose fotografie b.n. n.t. Prima edizione. € 40

“E’ una guida, ma si legge come un romanzo, il romanzo scritto da tutti i freaks, hippies, gay, femministe, extra e alternativi d’ogni genere, che dal ‘68 ad oggi hanno cambiato il volto alla società italiana. Uno strumento indispensabile per sapere dove dormire e mangiare con mille lire e anche meno, come organizzarsi per «vivere», dove trovare anche nella provincia fuori mano, fratelli, compagni, che ti diano un letto e ti offrano un pasto, dove procurarti abiti e indumenti anche a peso, dove conviene non andare... Ma è anche il libro per conoscere il cuore e l’anima di quest’altra Italia, che sfugge ai controlli statistici, al gioco delle parti, alle indagini sociologiche, quest’area montante che lambisce e di tanto in tanto si sovrappone al mondo politico extraparlamentare, mai mai facendosi assimilare...” (dal testo in quarta di copertina).

UNA TAZZA DI THE

[n. 10] *Ultimo numero* (giugno 1976), Mondovì - Roma, Supplemento a Stampa Alternativa, [stampa: Lewis Mc Cann - London], **giugno 1976**, 1 fascicolo 30,5x21,3 cm., pp. (1) 14 (1). Copertina illustrata con un disegno in rosso. Articoli: «Psicofarmaci»; «Droga»; «Come ci vedono - Come ci vogliono»; «Si salvi chi può» (sul problema dell'inquinamento) e altri, tutti anonimi. In quarta di copertina viene riportato il comunicato del Living Theatre alla Biennale di Venezia del 1975. Viene annunciata la sospensione delle pubblicazioni e la prosecuzione nell'ambito teatrale in collaborazione con il Circolo Pinelli di Cuneo. € 150 ▼

“Si giunge così all'ultimo numero, il 9 [ma 10], nel febbraio-marzo 1976 [ma giugno]. La psichedelica copertina annuncia «Ultimo numero» con un Olivia Oyl femminista a pugno chiuso, al centro di un turbinio di immagini liser-giche. Ci si ripropone di continuare con spettacoli live, in cooperazione con il circolo anarchico Pinelli di Cuneo (...). In questo senso, ha probabilmente funzione d'ispirazione l'arrivo del Living Theatre a Cuneo, previsto per il febbraio 1975, e di cui la rivista riferisce in ultima pagina. In un comunicato nella penultima pagina, invece, si riconosce che, se il «Movimento» continua a crescere a livello nazionale (si va verso il '77), la Tazza è «andata indietro», passando dalla diffusione a stampa a quella a ciclostile, che rappresenta innegabilmente un arretramento poco convincente per i redattori della rivista. Da qui la decisione di chiudere, anzi, «ibernare» la Tazza di tè, per una successiva rinascita: rinascita che avverrà, in certo senso, con «Poesia nella strada», la rivista che, a partire dal 1977 fino al dicembre 1980, traghetta la contro-cultura monregalese negli anni '80...” (Lorenzo Barberis, «(Not) My Cup Of Tea», in MARGUTTE, blog, 6 febbraio 2014).





SOCCORSO ROSSO NAPOLETANO

I NAP. Storia politica dei Nuclei Armati Proletari e requisitoria del Tribunale di Napoli. A cura del Soccorso Rosso napoletano, (Milano), Collettivo Editoriale Libri Rossi [stampa: Tipografia Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], giugno 1976; 20,5x12,5 cm., broccura, pp. 249 (3); copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero, 4 riproduzioni di volantini n.t. Al retro una poesia di Sergio Romeo («Chi ha paura. Di chi (col sangue agli occhi)»). Testo integrale della requisitoria del Tribunale di Napoli del 21 aprile 1976 e storia politica dei NAP con la riproduzione dei documenti prodotti. Prima edizione. € 50

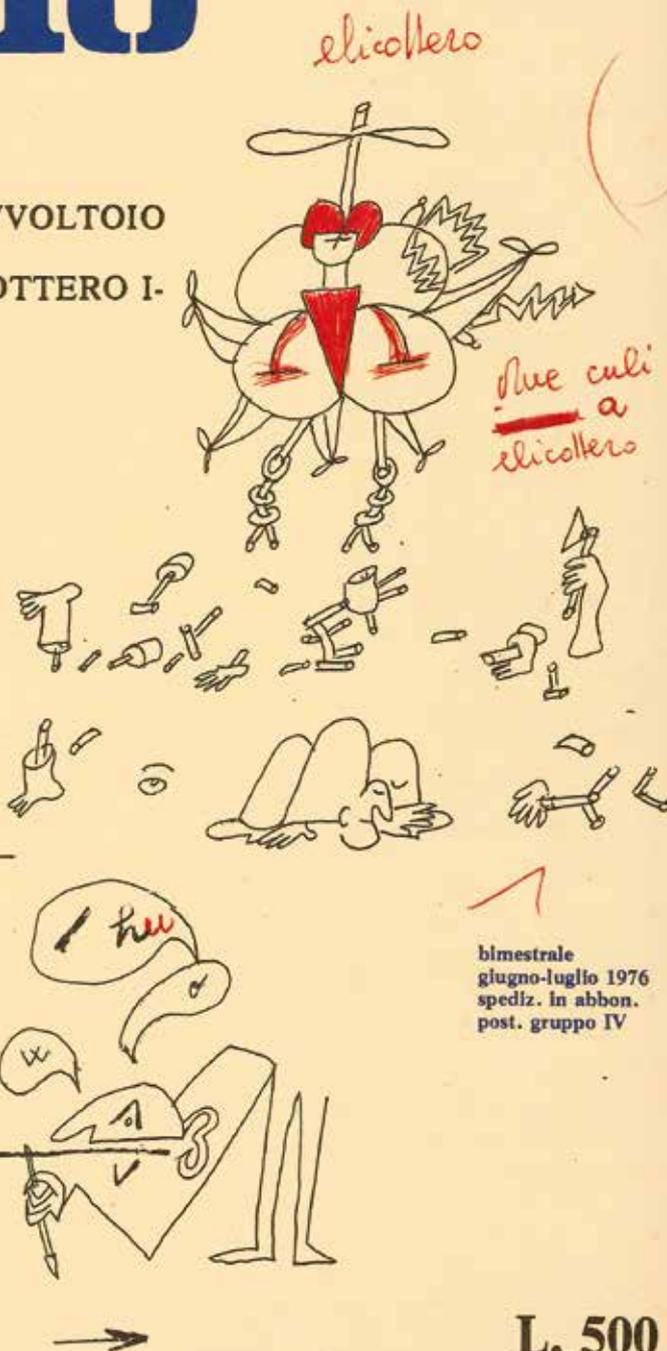
L'ERBA VOGLIO

26

CHICANE DEL MORO, DELL'AVVOLTOIO E DEL CANE - CON UN VOLO DI ELICOTTERO INIZIALE.

1. Un moro? Sì, un moro
un moro in elicottero
col sottosegretario Zamberletti
guardava il Friuli terremotato
volando sopra i tetti
guardava paesi in piedi
ma con piedi addolorati
e quelli tutti travolti
li giù per terra bianchi divorati.
«Qui bisogna provvedere
con le solite leggi eccezionali
promettere molti miliardi
a questi bravi ragazzi
— poi voltandosi al sottosegretario —
però ritorniamo presto a Roma
Ho nove incontri oggi in calendario.
E mi dica che vuole questo Agnelli
che si presenta candidato?
Donat Cattin lo permette?
non ha paura di restare fregato?
Ma vedremo domani».
E si fregava le mani.

2. È un cavallo di razza?
è un uomo brizzolato?
è parente di ciuccio
e per giunta addormentato?
Non ha mai lavorato
o ha lavorato solo per insabbiare



L. 500

L'ERBA VOGLIO

Anno V n. 26, Milano, L'Erba Voglio, [stampa: Rotografica - Milano], giugno/luglio 1976, 1 fascicolo 27,8x21 cm., pp. 24 compresa la copertina, illustrata con un disegno di Corrado Costa, e l'incipit di una poesia di Roberto Roversi («Chicane del moro, dell'avvoltoio e del cane - con un volo di elicottero iniziale»); 6 disegni di Corrado Costa n.t. Testi di Roberto Roversi, Giacomo Conserva, Paolo Gambazzi, Mario Mieli, T.W. Adorno («Minima (im)moralia»); Nicola Spinosi, Luciano Parinetto («Analreligion e dintorni. Appunti»). Insetto di 8 pp. con novità librarie e bollettino di versamento in conto corrente postale per sostenere la rivista. € 60



ROSSO Giornale dentro il Movimento

Nuova Serie. Supplemento al n. 11/12. *Il festival è morto. Facciamo la festa alla metropoli*, Milano, [stampa: Tip. Botti - Milano], **luglio 1976**, 1 fascicolo 43,5x32 cm., pp. 4 n.n., 9 fotografie in bianco e nero n.t. di **Aldo Bonasia**. Fascicolo dedicato alla 6a Festa del Proletariato Giovanile [VI Pop festival di Re Nudo], Milano, Parco Lambro, 26 - 30 giugno 1976). € 180

▼
 “Una cosa è stata chiara a tutti: che i giovani proletari vogliono fare la festa per divertirsi, ma anche per affermare i propri bisogni. E questi vanno contro l’ordine della metropoli capitalistica, contro il lavoro della fabbrica del capitale, contro la repressione della cultura dei padroni. A tutto questo i giovani proletari vogliono fare la festa. La tensione a uscire dal parco Lambro, visto ormai come un ghetto, e a portare la festa nella città, contro la città, è la conquista di questo Festival. Fare la festa a chi li vede come un’ulteriore occasione commerciale e li ghettizza in luridi parchi magari accettando che lì dentro si fumi e si balli nudi, questa è stata l’indicazione di migliaia di giovani”.

ROCCO E ANTONIA

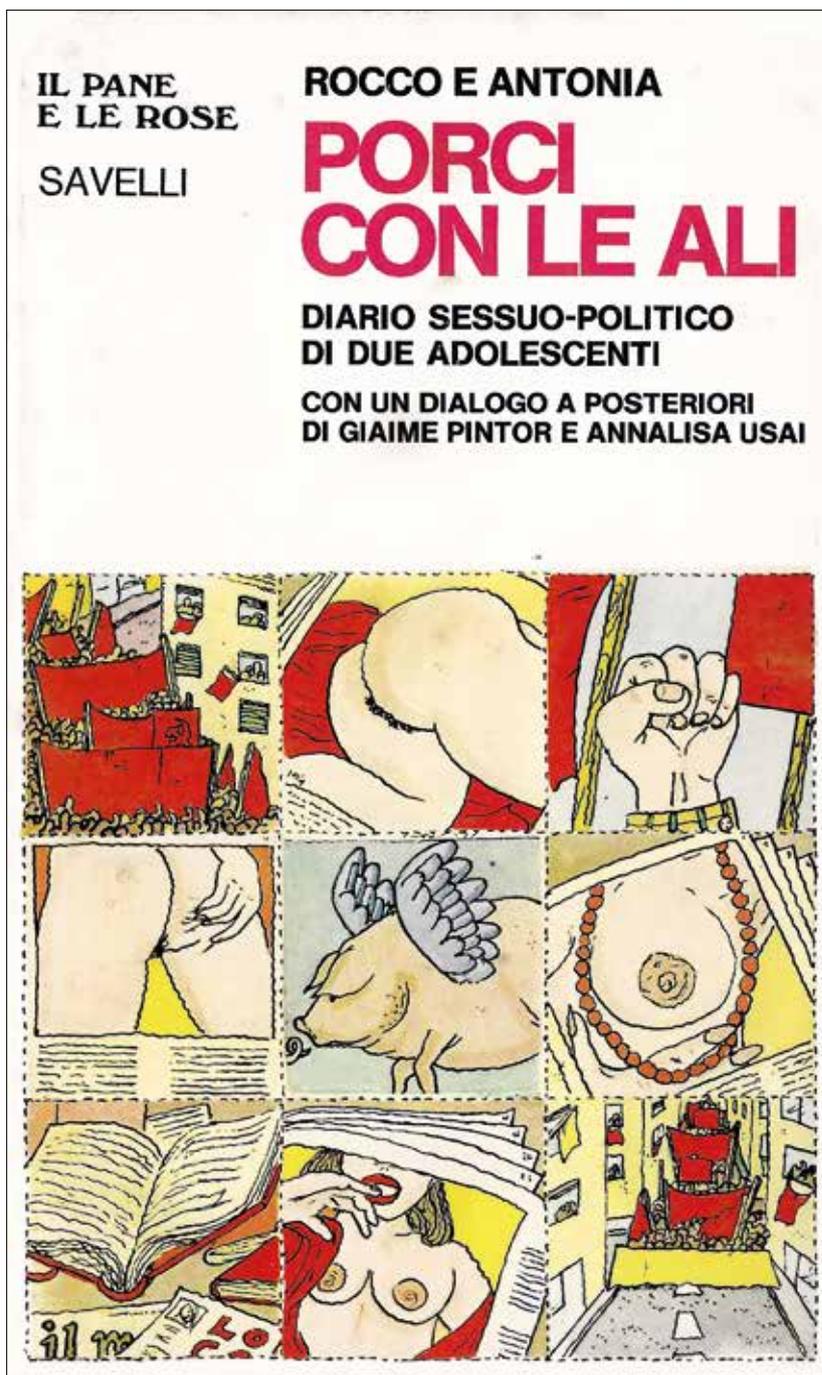
ma Lidia Ravera
e Marco Lombardo-Radice

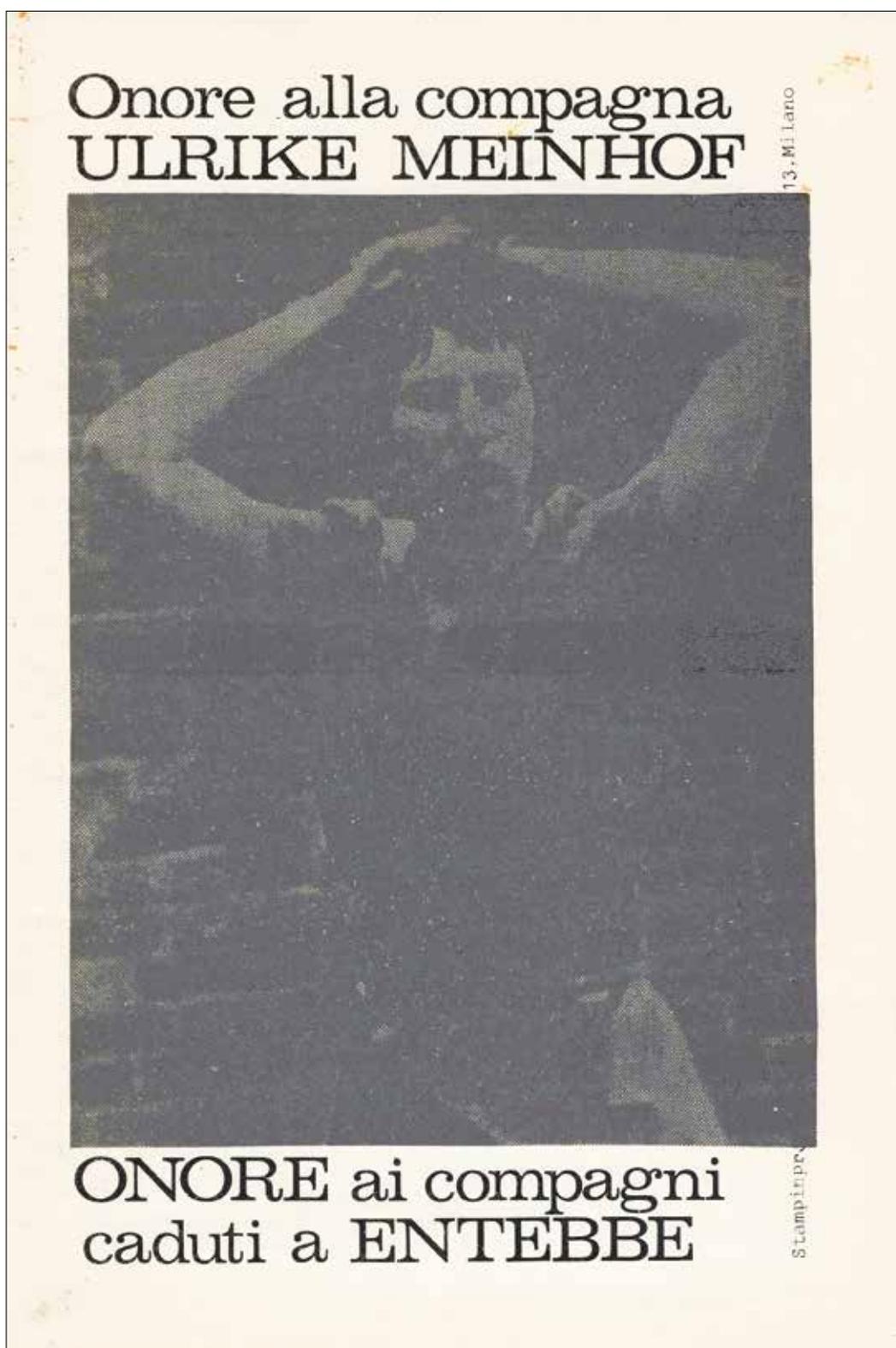
*Porci con le ali. Diario Sesso-politico di due adolescenti. Con un dialogo a posteriori di Giaime Pintor e Annalisa Usai, Roma, Savelli, "Il Pane e le Rose - 1" [stampa: Tipografia della Savelli spa], luglio 1976; 18,4x11 cm., broccura, pp. 208, copertina illustrata a colori di Pablo Echaurren, impaginazione di Giuliano Vittori. Presentazione di Lidia Ravera, Marco Lombardo-Radice e Giaime Pintor. **Prima tiratura di 6000 copie subito esaurite** (cfr. AA.VV., *L'ultimo uomo*, Roma Savelli, 1977; pp. 147-148), tuttavia sembra che la prima tiratura fosse solamente di 1000 copie (cfr.: **Giam-piero Mughini**, *Il grande disordine. I nostri indimenticabili anni Settanta*, Milano, Mondadori, 1998: pag. 198). Prima edizione. € 120*

▼
“Né romanzo, né saggio, né libello di propaganda liberatoria, «Porci con le ali» è una riflessione sulla coppia, sulla sessualità, sull'omosessualità, dal punto di vista di due adolescenti, Rocco e Antonia, romani, piccolo-borghesi, extraparlamentari. Paura, curiosità, amore, solitudine e fantasie si intrecciano sullo sfondo disordinato, vivace, qua e là un po' alienato della sinistra studentesca. Ai pensieri di Rocco dà voce un uomo, a quelli di Antonia una donna: ne risulta una discontinuità non casuale, una proposta continua di differenze sia nello stile che nei contenuti che è, forse, il pregio maggiore del libro” (dal testo in quarta di copertina).

▼
“Al momento della fondazione della collana noi ponemmo come condizione irrinunciabile, dato il pubblico particolare a cui intendevamo rivolgerci, che il prezzo di ogni nostro libro fosse preventivamente discusso e concordato fra noi e la casa editrice, e fosse comunque il più contenuto possibile (...). Così è stato finora: a partire proprio da «Porci con le ali», il cui prezzo di copertina originario (2.200 lire) era (considerato anche che nessuno ne prevedeva il successo, come dimostra chiaramente la prima tiratura di 6.000 copie fatta alla vigilia della chiusura estiva della tipografia) indubbiamente più che onesto e decisamente inferiore a quelli correnti” (dichiarazione dei curatori della collana «Il Pane e le Rose» in appendice a: AA.VV., *L'ultimo uomo*, Roma Savelli, 1977; pp. 147-148).

▼
"All'epoca tutti gli intellettuali dissero che il libro era brutto, immaturo, falso, e intanto se ne vendettero non so quante mila copie, tanto che oggi la prima edizione, luglio 1976, tirata in circa 1000 esemplari, è oggetto di culto. Gli intellettuali avevano forse ragione ma questo dimostrava che non avevano capito niente della nuova generazione e dell'epoca che stava cambiando. Chi l'aveva scritto aveva fatto il '68 e non immaginava il '77: ma nell'aria c'erano gli scazzi che poi sarebbero esplosi e che il libro registra. Scolasticamente? Didascalicamente? Certo, e allora? Per la prima volta il sesso veniva prima della militanza, la pornografia si mostrava più intelligente della politica, le incertezze prendevano il posto delle magnifiche sorti e progressive. Per la prima volta da sinistra si usava il linguaggio della strada e non quello dell'impegno. Il libro diventò il manifesto segreto e innominabile del movimento '77: tutti ne parlavano male, ma tutti lo avevano letto, ci avevano trovato un frammento della propria esistenza. Come i frammenti della copertina di Pablo: culi, tette, libri, porci con le ali, un dito in bocca e bandiere rosse" (Paolo Tonini).



**SOLIDARIETA' MILITANTE****Informazioni del Comitato Internazionale di Difesa dei Detenuti Politici in Europa**

Onore alla compagna Ulrike Meinhof - Onore ai compagni caduti a Entebbe, Milano, s. ed., [stampa: stampato in proprio], **agosto/settembre 1976**, 29,3x19,5 cm., broccura a due punti metallici, pp. 48, copertina illustrata con un ritratto fotografico in bianco e nero di **Ulrike Meinhof**. Edizione originale. € 100



Raccolta di materiali sull'uccisione di Ulrike Meinhof, sulla situazione delle carceri italiane (fra cui l'isolamento di Renato Curcio e le requisitorie contro le B.R. al processo di Torino), sulla situazione delle carceri in Svizzera.

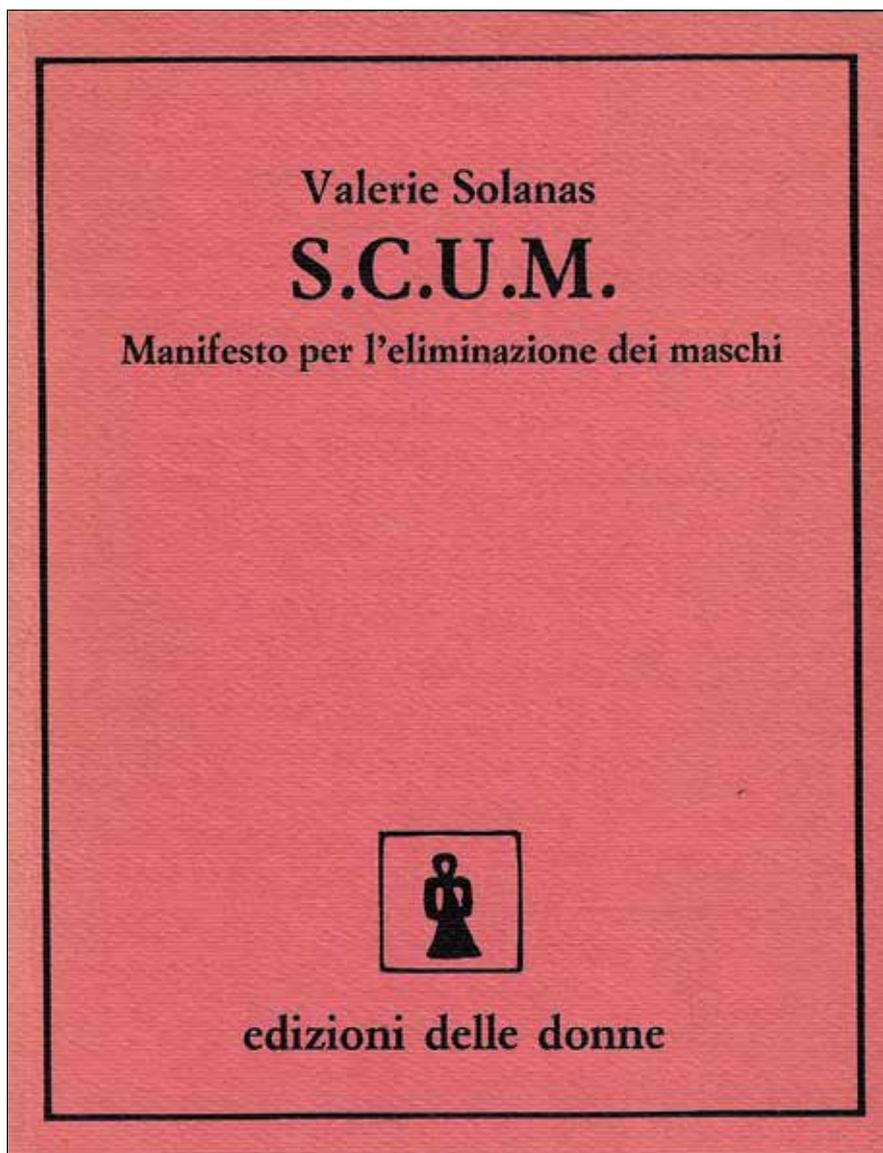
SOLANAS Valerie Jean

Ventnor City 1936

San Francisco 1988

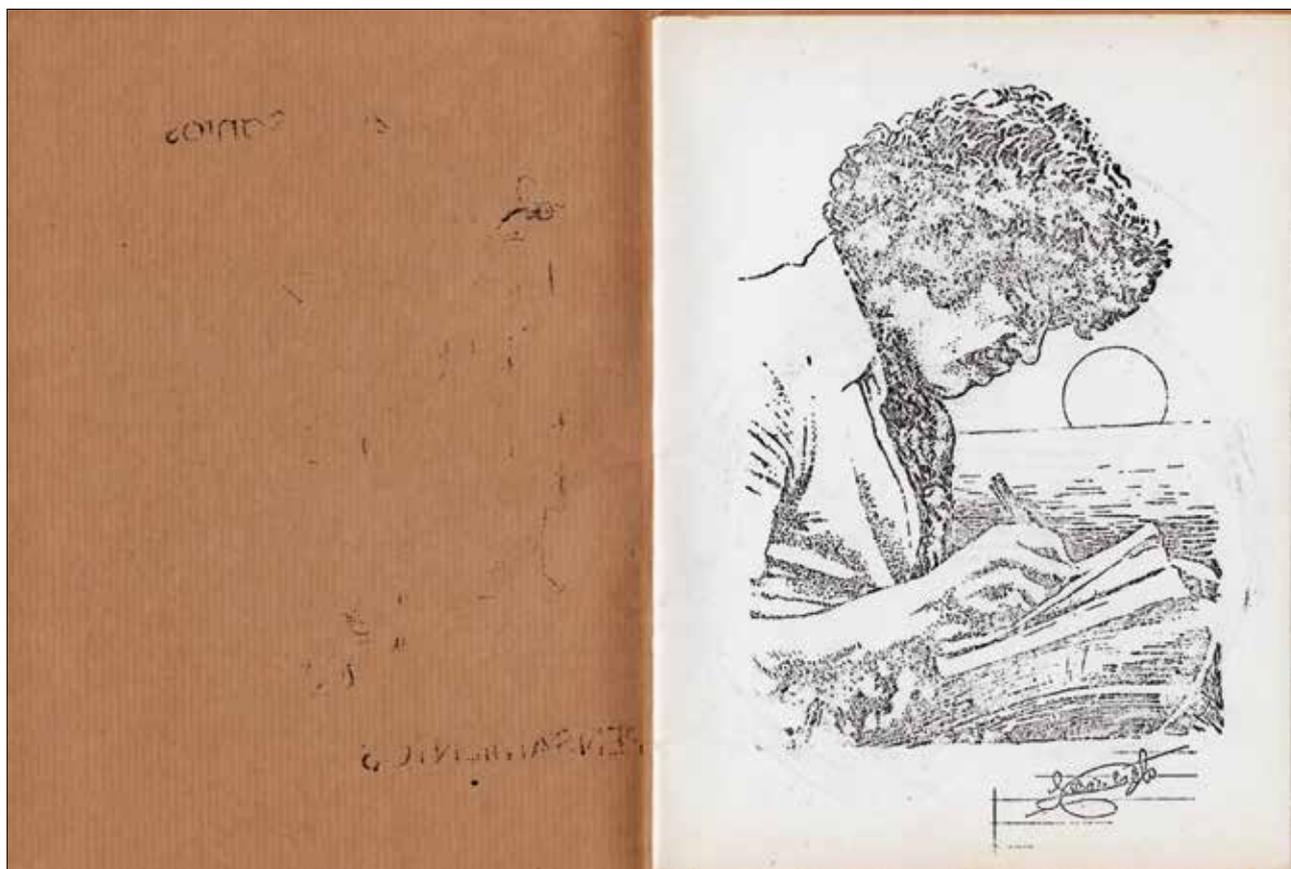
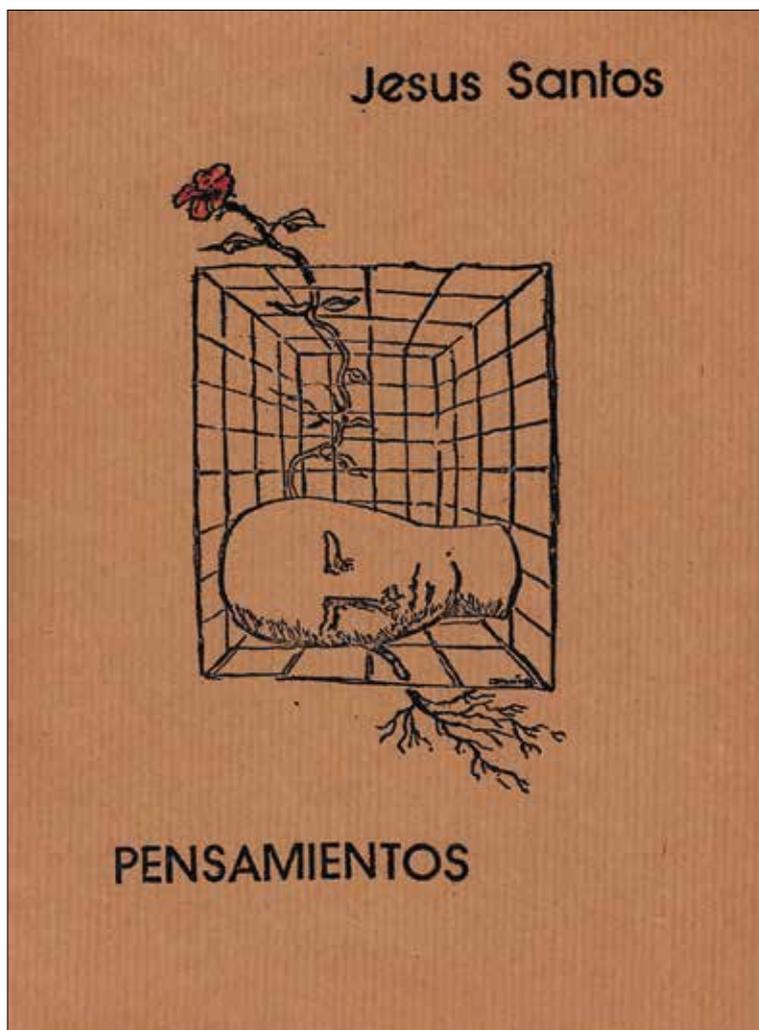
S.C.U.M. Manifesto per l'eliminazione dei maschi, Roma, Edizioni delle Donne, [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **settembre 1976**, 18x14 cm., broccura, pp. 77 (3), copertina con titolo inquadrate in cornice in nero su fondo rosa. **Esemplare completo di fascetta editoriale** «*Manifesto per l'eliminazione dei maschi - 2a edizione*». **Seconda edizione assoluta.** € 80

▼
Libro autoprodotta pubblicato nel 1968 col titolo *S.C.U.M. Manifesto*, che l'autrice vendeva per strada (25 centesimi alle donne, 50 agli uomini). Il 3 giugno 1968 Valerie spara 4 colpi di pistola contro Andy Warhol, il suo compagno Mario Amaya e il suo manager Fred Hughes. Hughes rimane illeso perché la pistola si inceppa, un colpo ferisce lievemente Amaya, mentre Warhol colpito da tre colpi rimane gravemente ferito. In seguito all'attentato Warhol soffrì di postumi permanenti, sia fisici che psicologici ma nonostante questo si rifiuterà di testimoniare negativamente contro di lei, che verrà condannata a tre anni di carcere. Uscita dal carcere nel 1971, Valerie si ostinò in atti persecutori e stalking, sia di persona che per telefono, a danno di Warhol, e venne arrestata di nuovo.



SANTOS Jesus

Pensamientos, Milano, Edizioni Pink Power, s.d. [ca. 1976], 22,4x16,5 cm., broccura, pp. 32 n.n., copertina illustrata con un disegno in nero e rosso dell'autore. Disegni e poesie. Prima edizione. € 40





SOLDATI E RIVOLUZIONE

Numero unico. Per un movimento rivoluzionario dei soldati. Bollettino di dibattito, Caserma del Prato (UD), A cura dei soldati rivoluzionari della Caserma Caverzani (UD), [senza indicazione dello stampatore], s.d. [ottobre/novembre 1976], 29,7x21 cm., broccatura spillata con 4 punti metallici, pp. 18, copertina con una immagine fotografica in bianco e nero. Edizione originale. € 80

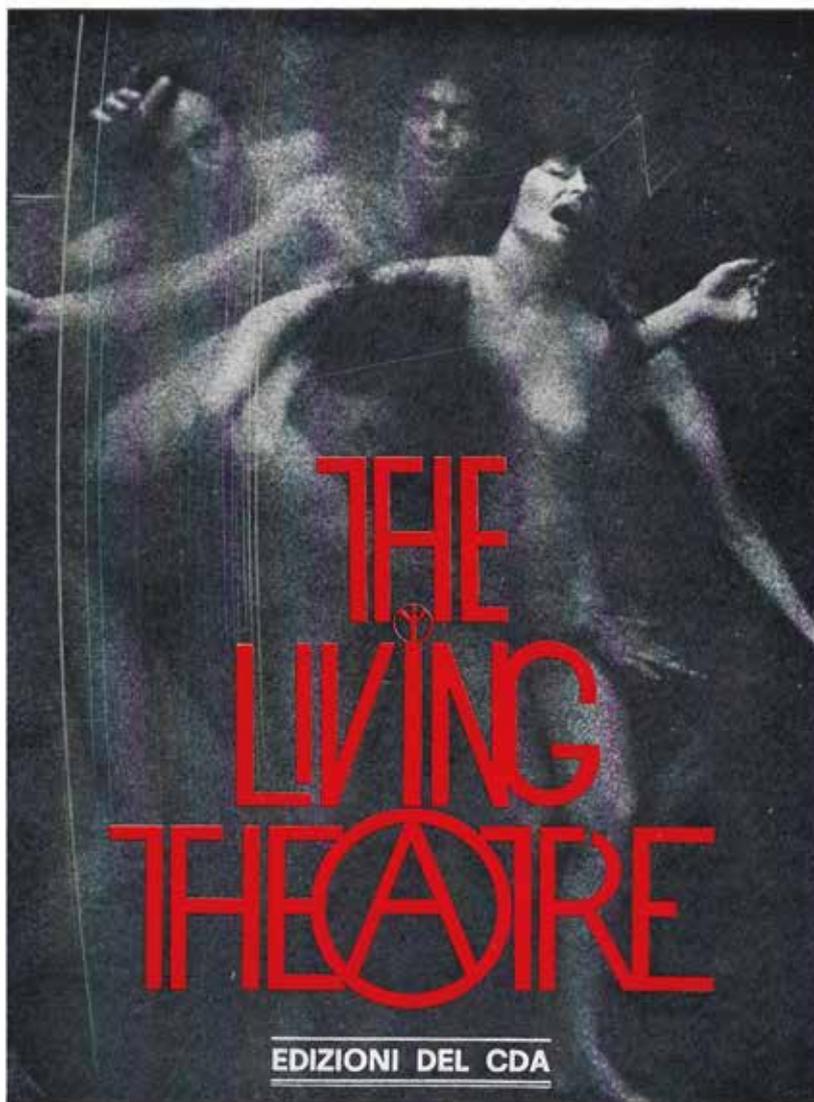
La data di pubblicazione si evince dai riferimenti alla proposta di legge sul servizio militare di Vito Lattanzio, del settembre 1976, e alla controproposta di Democrazia Proletaria, dell'ottobre 1976. Sommario: «Per un dibattito rivoluzionario»; «Perché?»; «Stato ed esercito»; «Per il dibattito nel movimento»; «Sull'intervento dei nuclei»; «Leva e democrazia»; «Disciplina e repressione»; «Da Forlani a Lattanzio».

LIVING THEATRE

Sette meditazioni sul sadomasochismo politico. Da L'eredità di Caino, una creazione collettiva del Collettivo The Living Theatre, trascritta da Judith Malina e Julian Beck e tradotta da Gianfranco Mantegna, Torino, Edizioni del CDA Centro di Documentazione Anarchica, [stampa: Tipografia Costa & Curtol - Torino], s.d. [novembre / dicembre 1976], 19x12 cm., broccura, pp. 76 (4) con errore editoriale di numerazione nelle ultime 4 pagine, copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco e nero e titolo in rosso sovrainpresso in rilievo. Prima edizione italiana. € 70

Le *Sette Meditazioni sul Sadomasochismo Politico*, performance inaugurata dal Living Theatre per la prima volta a New York il 2 aprile 1973, venne rappresentata in Italia, in prima europea, a Venezia nella chiesa di San Lorenzo il 18 ottobre 1975, ospite della Biennale. L'opera è parte del ciclo *L'Eredità di Caino*, ispirato all'opera omonima di **Leopold von Sacher-Masoch**, work-in-progress incentrato sul rapporto schiavo-padrone in tutti gli aspetti della società. *Sette Meditazioni*, nelle intenzioni del collettivo teatrale, è un rituale per esorcizzare «la violenza del sistema» attraverso la meditazione e l'estasi collettiva. Sommario: - *The Living Theatre Collective* - *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico* - *Rivoluzione e controrivoluzione* (**Julian Beck**) - *Anarchismo e femminismo* (**Judith Malina**).

SETTE MEDITAZIONI SUL SADOMASOCHISMO POLITICO





SOLLIER Paolo
Chiomonte 1948

Calci e sputi e colpi di testa, Milano, Gammalibri, [stampa: Arti Grafiche Mazzuchelli - Milano], **dicembre 1976**, 20,7x13,8 cm., brossura, pp. 126 (10), copertina illustrata con un ritratto fotografico a colori dell'autore, all'epoca calciatore del Perugia e militante di Avanguardia Operaia. Design e impaginazione di Felice Bassi. Titolo in copertina: *Calci e sputi e colpi di testa. Riflessioni autobiografiche di un calciatore per caso*. Terza edizione, dello stesso anno della prima. € 40

▼
“Non occorre essere «tifosi» per sapere che come calciatore Paolo Sollier è un po' brocco: la sua azione è goffa, il suo tocco di palla molto approssimativo, lo salva solo il gran correre che fa, da buon gregario. Come cronista della sua vicenda umana calcistica e politica è certamente più estroso e avvincente. Lo dimostra con questo suo libro-testimonianza, un libro i cui protagonisti sono l'infido mondo del calcio, la militanza politica, la vita di tutti i giorni” (dal testo in quarta di copertina).

fabbrica di comunicazione

CENTRO CULTURALE SOCIALE NELLA EX CHIESA DI S. CARPOFORO IN BRERA - MILANO - DOCUMENTO POLITICO N° 3

La "FABBRICA DI COMUNICAZIONE", centro culturale-sociale, costituita il 20 novembre dentro la ex chiesa di S. Carpofo, ha già prodotto concerti musicali, spettacoli teatrali, animazioni dedicate ai bambini, riunioni e assemblee suscitando l'interesse e la partecipazione di migliaia di giovani, studenti, artisti, abitanti del quartiere.

La FABBRICA DI COMUNICAZIONE si è costituita per iniziativa di gruppi di operatori artistici che hanno partecipato alla sezione "Ambiente come sociale" della Biennale di Venezia, operatori culturali che agiscono al di fuori delle strutture tradizionali e, inoltre, collettivi che lavorano all'interno delle scuole, ospedali, ospedali psichiatrici e centri di emarginati.

Agli operatori che hanno dato vita alla FABBRICA DI COMUNICAZIONE si sono progressivamente uniti altri artisti, giovani, compagni ed abitanti del quartiere che hanno preso parte alla gestione dello spazio: la FABBRICA DI COMUNICAZIONE è infatti una struttura culturale indipendente dai partiti in quanto gestita direttamente dagli operatori culturali, dai comitati di quartiere e dagli organismi di massa, pertanto è una struttura aperta a chiunque sia interessato al programma e intenda prendervi parte.

Mentre continuano i lavori di ristrutturazione interna dello spazio per renderlo agibile e sottrarlo al progressivo decadimento cui è stato sottoposto dopo oltre vent'anni di totale abbandono e di inutilizzo, la FABBRICA DI COMUNICAZIONE ha già avviato la sua attività come centro culturale-sociale collettivamente gestito per la produzione di una cultura che ci appartenga e nella quale ci si possa riconoscere.

I vari operatori socializzeranno i propri strumenti tecnici e teorici, mettendoli a disposizione di quanti interverranno nel lavoro al fine di favorirne il coinvolgimento diretto nella produzione culturale e di superare così, con un diverso modo di agire, aperto nello scambio di attività e di esperienze, il tradizionale rapporto tra produttore e fruitore.

La disponibilità di nuovi strumenti tecnologici di conoscenza e rappresentazione della realtà e la nascita di una teoria scientifica della comunicazione, rendono possibile l'affermazione di un nuovo diritto sociale a conoscere, inventare e produrre, cioè non essere soltanto consumatori riverenti.

Con l'apertura della ex chiesa di S. Carpofo, oltre a impedirne l'ulteriore degrado vogliamo sottrarla alla prevista inclusione del progetto "Grande Brera" che, in unione al Palazzo Citterio e all'attuale Palazzo di Brera, mira alla creazione di un mega-museo delle arti visive destinato in partenza alla fruizione da parte di una ridotta e ben definita élite culturale.

I termini precisi del progetto sono tuttora oscuri e le stesse dichiarazioni pubbliche rese fino ad ora dagli organi competenti risultano per più versi contraddittorie. Tuttavia, a parte la gestione verticistica, di cui è espressione la carente informazione sul progetto, emergono chiaramente alcuni elementi:

1. la realizzazione del progetto presuppone lo sfratto dal Palazzo di Brera degli organismi che attualmente vi operano, tra i quali la accademia, con il conseguente allontanamento della massa studentesca che costituisce all'interno del quartiere un'importante componente sociale;
2. Contrariamente agli unanimi intenti espressi ormai da tutte le forze politiche democratiche, il museo della Grande Brera vorrebbe a confermare una politica di accentramento urbano dei servizi sociali e culturali;
3. tramite la creazione di un nuovo centro di cultura privilegiata, il quartiere di Brera, già pesantemente attaccato dalla speculazione edilizia, diventerebbe definitivamente un quartiere riservato ai ricchi e chiuso ai ceti popolari che da tempo ne subiscono l'espulsione.

In relazione a quest'ultimo punto l'iniziativa della FABBRICA DI COMUNICAZIONE si configura come un'iniziativa tesa alla riconquista del centro cittadino e, quindi, non solo come una lotta difensiva per trattenere all'interno del quartiere gli ormai rarefatti ceti popolari che ancora vi permangono. Con ciò gli operatori artistici ad essa collegati segnano un netto avanzamento qualitativo rispetto alle lotte da essi stessi condotte negli ultimi anni, uscendo dal piano della semplice "contestazione" per affermare un proprio ruolo autonomo e propositivo.

I compiti che la FABBRICA DI COMUNICAZIONE si è posta e alla cui realizzazione sono invitati tutti gli interessati, operatori culturali, studenti, lavoratori, sono i seguenti:

1. ristrutturazione dello spazio per renderlo agibile e adatto alle sue nuove funzioni (riscaldamento, opere murarie, strutture di arredo);
2. creazione di un posto di ritrovo con servizi di ristoro a prezzi popolari;
3. organizzazione di uno spazio da destinare a spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e di animazione per bambini;
4. allestimento di strutture adatte all'organizzazione di mostre e dibattiti;
5. costituzione di una struttura di ricerca e di lavoro aperta alla collaborazione di artisti, architetti, sociologi, medici, che, insieme agli strati sociali interessati, agisca come strumento di centralizzazione e di diffusione dei nuovi orientamenti di pensiero e di comportamento espressi dal proletariato metropolitano.

Dicembre 1976

Il Comitato promotore della
FABBRICA DI COMUNICAZIONE



Stampato in proprio dalla Fabbrica di Comunicazione

FABBRICA DI COMUNICAZIONE

Centro Culturale Sociale nella ex Chiesa di S. Carpofo

Documento politico n. 3, Milano, Fabbrica di Comunicazione, [stampato in proprio], dicembre 1976, 33x22,5 cm., foglio stampato al solo recto, una immagine fotografica in bianco e nero (facciata della chiesa di S. Carpofo, sede della Fabbrica di Comunicazione). Grande volantino originale. € 120

Testo programmatico sull'occupazione, la ristrutturazione, dei locali della chiesa di S. Carpofo, programmi e obiettivi del centro sociale Fabbrica di Comunicazione. L'uso dello spazio della chiesa, all'epoca in stato di abbandono da venti anni, fu il primo atto di una opposizione al piano comunale della "Grande Brera", nella prospettiva della riappropriazione del centro storico da parte della popolazione.



ZUT

Se sarai buono ti mangerò. Numero unico [n. 2], (Roma), [stampa: Tipografia 15 Giugno - Roma], s.d. [28/30 dicembre 1976], 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 4 n.n., stampa in bianco e nero, 1 disegno e 4 fotomontaggi n.t. Paginazione inversa: la prima pagina, con la testata, è l'ultima. La datazione si evince da un articolo all'interno, in cui è riprodotto un trafiletto dell'Unità del 27/12/1976. Secondo fascicolo di Zut pubblicato. € 180

Testi: «A traverso Generale per l'Autonomia»; «Dada in carta lucida antibatteriológica»; «Nevermore Work. Un altro intervento sul caso dell'operaio scomparso»; «Si va annunciando qualcosa di straordinaria cattivo e maligno. Incipit Parodias»; varie note e composizioni poetiche: «Io sono nata dal culo del niente»; «Se sarai buona ti mangerò»; «Fissati» e altre. Viene anche riportata una nota del fantomatico C.D.N.A. (Centro Diffusione Notizie Arbitrarie): «Il giorno 13/12/76 alle ore 17, in occasione di una prolusione del sindaco Argan sul tema «La cultura a Roma», presso il Centro di Studi Romani, veniva distribuito un documento a cura del Centro di Diffusione di Notizie Arbitrarie. In tale documento veniva tessuto un elogio storico-filosofico del falso. In particolare si elogiava l'attività sistematica che il sindaco Argan sta svolgendo in questa direzione. Qui di seguito riportiamo alcuni elementi della piattaforma programmatica...».

«Perché si sono divisi? Per caso, come tutti. Come si chiameranno? Che vi importa? Dove andranno? E c'è chi sa dove si va?».

Immagine in copertina

Fotografia tratta dal libro a cura di Adriano Mordenti: *Come eravamo. Documenti fotografici per una storia delle lotte studentesche a Roma (1966-1972)*. A cura di Adriano Mordenti. Foto di Adriano Mordenti e Massimo Vergari, Roma, Savelli, 1975.

Pag. IV

Fotografia tratta dal libro: *I giorni della FIAT. Fatti e immagini di una lotta operaia*. A cura della sede torinese di *Lotta Continua*, (Torino), Edizioni Lotta Continua, [1973].

Pag. V

Roma 1974 Casalbruciato. Scontri per la casa sotto la pioggia. Fotografia di Tano D'Amico.

Pag. VI

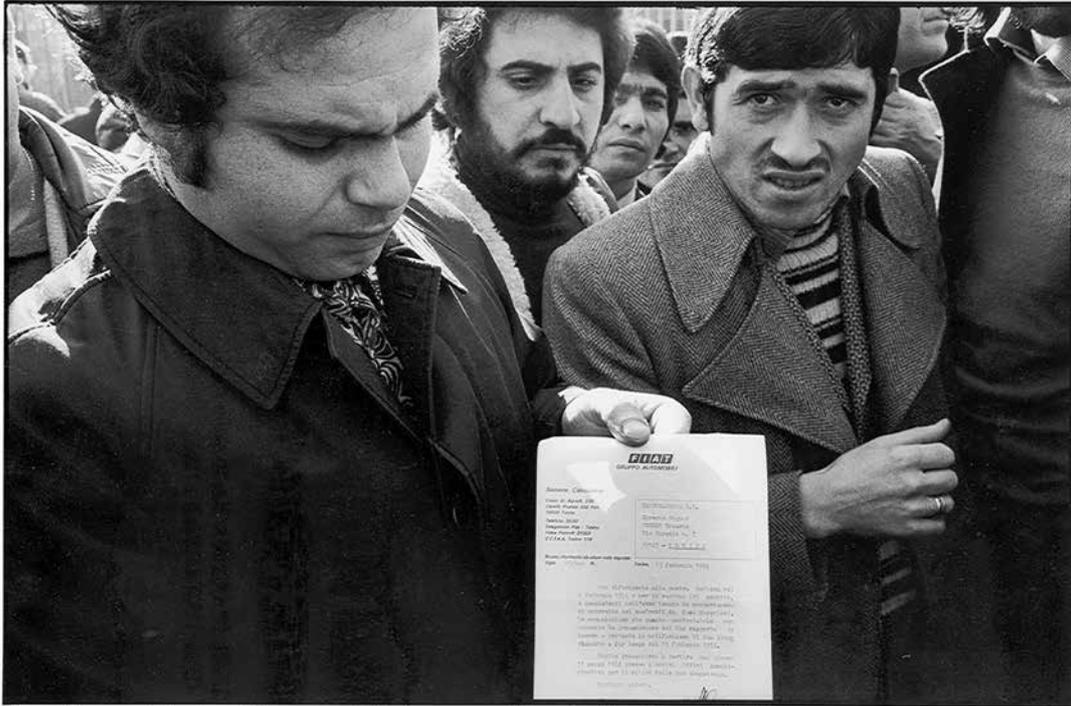
Torino. Occupazione della Fiat Mirafiori - 1973. Fotografia di Tano D'Amico.

Pag. VIII

Quarta di copertina della rivista *RE NUDO*, n. 35, ottobre 1975.

Quarta di copertina

Mirafiori 1974. Operaio Fiat mostra la lettera di licenziamento. Fotografia di Tano D'Amico.



*Nizofon: 1974. Operaio Rist mostra la lettera di licenziamento.
TOMO D'ORIO*

